Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 7 agosto 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 185 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

SI DEFINISCE L'ORGANICO DEL NUOVO GOVERNO

Arrivano i sottosegretari e saranno cinquantasette

Trenta alla Dc, 12 al Psi, 6 al Pri, 5 al Psdi e 4 al Pli - I mugugni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ore di relativa calma o di tregua «armata» per il nuovo governo. Superato il momento difficile della formazione della compagine ministeriale, Craxi sta adesso lavorando alle dichiarazioni programmatiche che martedì sera leggerà alle Camere.

Secondo indiscrezioni provenienti da Palazzo Chigi, Craxi avrebbe già definito, d'accordo con i partiti della maggioranza, il problema dei sottosegretari. Saranno 57, come nel governo Spadolini, ed apparterranno: 30 alla Dc, 12 al Psi, 6 al Pri 5 al Psdi e al 4 al Pli. Unica novità, la rinuncia dei socialisti a tre sottosegretari che saranno assegnati, invece, agli altri partiti laici.

In casa democristiana e socialdemocratica questi non sono, però, giorni sereni; le opposizioni interne alle segreterie, affilano le armi in attesa di dare battaglia. Per la Dc l'appuntamento è il consiglio nazionale che si terrà a settembre e dove Colombo, Fanfani e Donat Cattin avranno qualcosa da rimproverare al segretario De Mita. Acque agitate anche in casa socialdemocratica, con Di Giesi che dopo il clamoroso rifiuto di far parte della compagine governativa, appare intenzionato a contrastare il segretario Longo in vista del prossimo congresso del partito.

Dentro la Dc le diverse componenti dell'opposizione non hanno accettato il modo con cui la segreteria ha gestito la crisi, e il modo con cui sono stati distribuiti gli incarichi di governo. I più inquieti con De Mita sono: l'ex presidente del Consiglio Fanfani, che all'ultimo momento ha dovuto sopportare il declassamento del suo delfino, Darida, dal ministero degli interni a quello delle partecipazioni statali e poi Donat Cattin e naturalmente l'ex ministro degli esteri Colombo a cui continuano a giungere messaggi di solidarietà, tra cui quello del presidente della Basilicata.

Per il momento De Mita, però, non sembra preoccuparsi molto di possibili fronde interne convinto di poter far conto sulla fedeltà di due vecchi leader storici come Bisaglia e Andreotti.

Proprio Bisaglia in un'intervista sdrammatizza il caso Colombo rilevando che dal punto di vista politico la presenza di Andreotti alla Farnesina è sicuramente una scelta valida, ed da un punto di vista personale «Colombo ha già riacquistato la serenità che fu di altri esclusi nel passato».

Nel Psdi l'ex ministro Di Giesi non nasconde il proposito di chiamare il segretario Longo alla resa dei conti. Con il suo segretario Di Giesi è particolarmente polemico e gli rimprovera di aver accettato un preciso disegno della Dc che tendeva ad escludere dal governo chi aveva avuto un ruolo determinante nel cambiamento dei rapporti politici a Bari.

La Dc, per Di Giesi ha cercato di emarginarlo e il Psdi ha subito questo disegno.

Giuseppe Sanzotta

Pertini approva l'idea di Craxi di costituire il «supervertice»

SELVA GARDENA — *Alle ore 11 esatte, a bordo di un elicottero dei carabinieri, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è giunto in Val Gardena. Al Centro addestramento alpino dei carabinieri di Vallelunga è stato salutato dal comandante generale dell'arma Valditara, dal genere de Bartolomeis, comandante della regione Nord-Est, dal commissario del governo di Bolzano Urzì, dai sindaci Della Valle, da bambini in costume che gli hanno consegnato mazzi di fiori.*

Un abbraccio caloroso il Presidente lo ha riservato come sempre al ten. col. Maffei, comandante del centro di Vallunga, e al capitano Pedrazzi: sono i due ufficiali che ormai da anni gli fanno da guida nelle sue escursioni sui monti altoatesini. «spero di restare qui per tutto il mese di agosto e magari di riuscire a "mangiare" anche qualche giorno di settembre».

Il Presidente si è brevemente intrattenuto con i giornalisti sul nuovo governo, elogiando in particolare la scelta di Scalfaro agli Interni, da lui definito «un uomo valente e per niente settario», e la decisione di Craxi di costituire un «supergabinetto» che però, ha osservato Pertini, non è un direttorio.

«Il governo c'è e adesso si metterà al lavoro. Credo che si sia agito speditamente», ha detto il Presidente. «Presidente della Repubblica socialista, presidente del Consiglio socialista: il massimo», ha commentato un giornalista. Pertini ha atteso un attimo prima di rispondere. E poi: «C'è il correttivo. Abbondante anche».

Un'altra domanda è per il cosiddetto «manuale Cencelli» di cui si sarebbe fatto grande uso nella formazione del nuovo governo. Il Presidente ha quasi un moto di stizza: «Rieccoci con questo manuale Cencelli! Io non lo conosco. Non l'ho mai visto. Non mi è mai capitato sotto gli occhi».

Un'altra domanda per sapere dal Presidente se questo nuovo governo risponde a quelle che sono state le indicazioni della gente con il voto del 26 giugno. «Ho scelto il socialista. E' stato accettato dagli altri partiti della coalizione. Vuol dire che la scelta è stata buona. Credo poi che Craxi abbia fatto bene a fare questo consiglio di presidenza. E' un fatto che responsabilizza», ha risposto Pertini.

Quest'ultimo concetto lo ha poi approfondito ancora e ha detto: «E' stata un'idea molto felice di Craxi. Quando deve prendere delle decisioni e portarle poi al Consiglio dei ministri, le concorderà con questi. E quindi responsabilizza tutti. Mi auguro quindi che Craxi faccia bene. La volontà c'è, la capacità anche».

Sempre a proposito del nuovo governo un giornalista gli ha chiesto se crede che per la gente rappresenti davvero qualcosa di nuovo visto che le «facce nuove» non sarebbero molte.

«Non possiamo mica andare a prendere facce in prestito all'estero per avere facce nuove. L'ambiente politico offre quello che offre», ha risposto il Presidente.

NUOVO IMPULSO IN SICILIA ALLA LOTTA CONTRO LA MAFIA

C'è uno straniero tra gli arrestati a Palermo per concorso in strage

I carabinieri continuano intanto a rastrellare le zone calde della città

PALERMO — Tre persone — una di esse è un cittadino straniero — indiziate di concorso in strage; una quarta — una donna — indiziata di favoreggiamento: queste le mosse compiute dalla polizia giudiziaria che indaga, coordinata dall'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco, sulla strage di via Federico Pipitone, dove venerdì scorso una 126 imbottita di tritolo uccise il consigliere istruttore Rocco Chinnici, due carabinieri di scorta ed il portiere dello stabile in cui il magistrato abitava.

Ieri, inoltre, nell'ambito di una operazione anticrimine, i carabinieri hanno arrestato a Palermo dieci persone, alcune su ordine o mandato della magistratura, altre in flagranza di reato. I militari hanno anche sequestrato alcune armi e numerose munizioni. I carabinieri hanno compiuto diversi rastrellamenti e perquisizioni nelle zone «calde» della città, facendo posti di blocco e utilizzando unità cinofile.

Se queste sono le azioni dagli investigatori occorre attendere, per dare un giudizio complessivo sull'operazione, le iniziative che prenderà il procuratore della Repubblica Sebastiano Patanè, titolare dell'inchiesta.

Il magistrato non ha ancora interrogato i sospettati, che pertanto restano in posizione di fermo giudiziario. L'interrogatorio, con ogni probabilità, avverrà soltanto nella mattinata di domani.

Avvicinato dai cronisti il dottor Patanè ha detto di non potersi pronunciare sugli indizi di colpevolezza raccolti dagli investigatori «perché — ha aggiunto — non ho ancora neppure letto gli atti relativi». Il magistrato si è limitato ad accertarsi che gli inquisiti abbiano un avvocato per poter procedere, dopo il fine settimana, in modo spedito all'interrogatorio.

La sensazione che si raccoglie negli ambienti investigativi e in quelli giudiziari non contribuisce a creare attese per una svolta sensazionale. Le persone indicate al magistrato sarebbero state fermate nel corso di rastrellamenti compiuti nella borgata mafiosa di Ciaculli, ed appaiono in qualche modo connesse alla strage. L'accusa di «concorso» indicherebbe, tuttavia, che nei loro confronti viene ipotizzata, per così dire, una disponibilità di livello secondario.

Se il dottor Patanè ha differito il momento dell'interrogatorio, su un altro fronte è stato invece più tempestivo: ha intimato a tutti i suoi collaboratori e agli organi di polizia giudiziaria di mantenere il più rigoroso riserbo sull'identità dei sospettati. E questa consegna è stata rigorosamente rispettata.

Intanto, nell'ambito dell'«offensiva» che la polizia e la magistratura stanno sferrando contro la mafia isolana, è stata consegnata una comunicazione giudiziaria a Ignazio Salvo, uno degli uomini più potenti della Sicilia, conosciuto, insieme a suo cugino Nino, come «l'esattore di Salemi».

I cugini Nino e Ignazio Salvio per vent'anni non sono stati soltanto i «gabellieri» o i «signori delle tasse», ma anche industriali, proprietari terrieri, titolari di alberghi, banchieri. Solo i primi pilastri di questo impero economico li hanno costruiti con le esattorie. In Sicilia, quasi tutte le società per la riscossione di tributi sono in mano ai due cugini e ai componenti di un'altra famiglia, i Cambria.

E in Sicilia, l'aggio di cui godono le esattorie è altissimo: il 6,72 per cento contro il 2,5 per cento di interesse praticato in tutte le altre regioni italiane.

Ieri l'altro, poi, nel secondo anniversario, è stato commemorato, là dove fu raggiunto ed ucciso da un killer della mafia, il procuratore della Repubblica di Palermo Gaetano Costa. La figura e l'opera del magistrato, che contro la mafia emise subito dopo il suo insediamento alla procura della Repubblica di Palermo una raffica di ordini di cattura, è stata ricordata dal procuratore generale Ugo Viola. Era presente ed ha chiesto giustizia anche a nome della Sicilia onesta la vedova del giudice, l'onorevole Rita Bartoli.

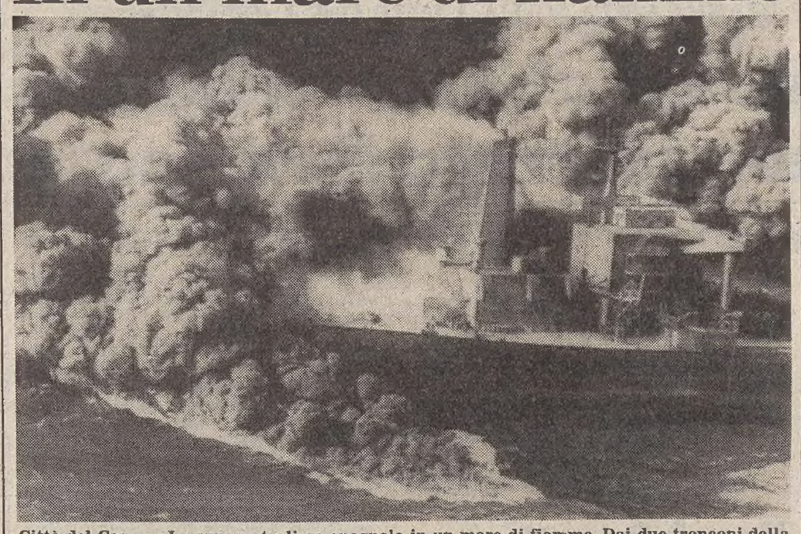
Il sindaco di Palermo, dal canto suo, ha lanciato un appello al coraggio e alle forze morali della città perché tutta quanta la parte sana di Palermo collabori nella lotta alla mafia.

Mentre a Palermo si commemorava l'uccisione di Costa, dall'altra parte dell'Italia anche il presidente Pertini, parlando con i giornalisti a Selva di Val Gardena, diceva il suo parere sugli ultimi sviluppi della lotta alla mafia. «È una sfida. Mi pare che polizia e carabinieri agiscano con molto impegno. Come ha fatto il governo passato e come farà questo. Rognoni ha fatto bene agli Interni e farà benissimo Scalfaro», ha detto Pertini.

Pertini continua: «Nell'assassinio del magistrato Chinnici c'entrano anche degli stranieri perché, dicono i tecnici, nel congegno usato per l'attentato c'è la mano di uno straniero». «Secondo me, bisogna cercare le origini delle nuove ricchezze, delle ricchezze improvvise».

E. C.

In un mare di fiamme



Città del Capo — La superpetroliera spagnola in un mare di fiamme. Dai due tronconi della nave che si è spezzata a causa di un violento incendio fuoriesce una valanga di petrolio che a sua volta prende ben presto fuoco. Una parte del greggio, però, sta minacciando le coste del Sud Africa *(Telefoto Ap)*

DRAMMATICO «SOS» DEL PRESIDENTE HISSENE HABRÉ

Il Ciad chiede l'intervento delle forze militari francesi

Forti preoccupazioni anche alla Casa Bianca - Un'altra città in mano ai ribelli

N'DJAMENA — Appena tornato nella capitale N'Djamena, il Presidente del Ciad Hissene Habrè ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha chiesto alla Francia di intervenire direttamente nel conflitto che oppone le truppe governative ai ribelli di Gukuni Ueddei, confermando il ruolo svolto dalla Libia nei combattimenti.

«I libici vogliono distruggere completamente Faya-Largeau», ha dichiarato Habrè. «Hanno intensificato i bombardamenti, è un vero e proprio genocidio. Bisogna che i francesi intervengano direttamente per contrastare l'aggressione dai Tripoli».

Il Presidente è volato nella capitale da Faya-largeau nel pomeriggio di venerdì, poco prima che una colonna di carri armati di fabbricazione sovietica sferrasse un attacco a quella città, che si trova nel Nord del paese. Secondo fonti parigine bene informate, i combattimenti sarebbero ripresi all'alba di ieri.

Intanto, a Parigi, è stata indetta una riunione urgente alla quale partecipano il ministro della difesa francese Charles Hernu e i suoi principali collaboratori, proprio per discutere la difficile situazione della ex colonia francese.

Finora Parigi ha sempre sostenuto che l'accordo militare con il Ciad, del 1976, prevede solo aiuti logistici ma, secondo fonti governative, la Francia «non può assistere indifferentemente all'aggravarsi della situazione nel paese».

La preoccupazione francese è condivisa dall'amministrazione Reagan, per i pericoli che il coinvolgimento libico costituisce per paesi legati da stretti vincoli di amicizia con gli Stati Uniti, quali l'Egitto e il Sudan.

Interpreti di questo stato d'animo si sono fatti nelle ultime ore il portavoce del dipartimento di stato John Hughes e l'addetto stampa della Casa Bianca Larry Speakes. È stato Hughes ad annunciare, inoltre, la caduta nelle mani dei ribelli di Oun Chaloba, la città dove particolarmente violenta era divampata in questi giorni la battaglia fra i ribelli ed i soldati del Presidente Habrè. Ma anche la situazione di Faya-Largeau, ha aggiunto il funzionario è diventata grave.

Oum Chalouba, la città riconquistata dai ribelli ciadiani dista 483 chilometri dal confine della Libia. Degli effetti destabilizzanti che il coinvolgimento libico nel Ciad potrebbe avere nell'Africa occidentale ha parlato, senza mezzi termini, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes dicendo chiaramente che l'interesse strategico negli Stati Uniti nella zona è tale da impedire a Gheddafi di fare in altri paesi quello che sta attualmente facendo nel Ciad, tentare, cioé, di rovesciare i governi costituiti.

Intanto il nuovo «padrone» dell'Alto Volta, dove ieri è avvenuto un colpo di stato, ha detto che non c'è nessuna correlazione tra il colpo di stato e la Libia. Così si è espresso in un'intervista a «Radio France internationale» il capitano Thomas Sankara, il giovane ufficiale che ha rovesciato in poche ore ed in modo cruento il governo filo occidentale del presidente Jean-Batiste Ouedraogo.

«Mi spiace che si venga considerati pedine di Gheddafi. Il colonnello Gheddafi è un capo di stato che è stato in grado di risolvere i problemi del suo paese ma la Libia non è l'Alto Volta e il capitano Sankara non è il colonnello Gheddafi. Certamente c'è molto da imparare in Libia ma non possiamo copiare le loro esperienze ed ecco il motivo per il quale non possiamo parlare di pedine», ha dichiarato il giovane ufficiale.

DISASTRO ECOLOGICO DAVANTI AL SUD AFRICA

Petroliera si spezza Un'altra marea nera

La super-nave conteneva ben 200 mila tonnellate di greggio

CITTÀ DEL CAPO — Una superpetroliera spagnola si è spezzata in due al largo delle coste del Sud Africa e la marea di greggio che sta fuoriuscendo sta provocando un disastro ecologico. Il petrolio, oltretutto, viene spinto dal vento verso la costa. Tre marinai risultano dispersi.

Alle prime ore di ieri la supernave «Castillo de Bellver» di 138 mila tonnellate con duecentomila tonnellate di greggio a bordo ha lanciato segnali di soccorso dopo che si era sviluppato un incendio. Una nave da pesca che si trovava nelle vicinanze è subito intervenuta traendo in salvo gran parte dei 36 uomini di equipaggio. Sono poi giunti alcuni rimorchiatori partiti da Città del Capo ma l'incendio è tale da impedire loro di accostarsi alla superpetroliera per prenderla a rimorchio e portarla al largo. La nave, infatti, si trova a poche miglia dalla costa.

Il petrolio fuoriesce a notevole velocità perché la nave si è spezzata in due tronconi. La scena è apocalittica: la megapetroliera si trova in mezzo a un vero e proprio mare di fiamme. Il petrolio infatti ha preso subito fuoco. Molte chiazze, però, sono state spinte dal vento verso la costa.

L'ampiezza del danno può gia essere calcolato simile a quello provocato dall'affondamento della petroliera liberiana Amoco Cadiz il 16 marzo 1978 a largo della Bretagna. Le 230 mila tonnellate di petrolio si riversarono nell'oceano provocando una marea nera fotografata per molti mesi.

Ecco le principali «macchie nere» degli ultimi anni: 18 marzo 1967 — 188 chilometri di spiagge inglesi e francesi vennero inquinate dall'incidente avvenuto alla petroliera liberiana «Torrey Canyon» di 123 mila tonnellate.

7 giugno 1975 — È la volta della petroliera giapponese Showa Maru di 237 mila tonnellate sullo stretto della Malacca nell'Oceano Indiano.

12 maggio 1976 — L'esplosione della «Urquiola» a largo della Spagna provocò la fuoriuscita di 100 mila tonnellate.

15 ottobre 1976 — Novemila tonnellate di nafta finirono al largo della Bretagna in seguito al naufragio della petroliera tedesca orientale, Boehlen.

16 dicembre 1977 — Solo un miracolo di tempestività nei soccorsi evitò una tragedia ecologica in seguito alla collisione tra due petroliere liberiane, «Vendil» e «Venpet» che trasportavano oltre 300 mila tonnellate di petrolio.

La marea nera più grave si è avuta il 3 giugno del 1979 in seguito all'esplosione della «Ixtoc One» al largo del Messico. Tra le maree nere viene ricordata sempre quella recente causata in seguito ai bombardamenti dei pozzi petroliferi al confine tra l'Iran e l'Iraq.

NELLE PAGINE INTERNE

Napoli: in un container sei bimbi allo stremo

Sei bambini allo stremo delle forze, sull'orlo della morte per fame e per sete sono stati trovati dalla polizia in un container di Portici (Napoli) dove abitavano con i genitori da quando il terremoto aveva distrutto il palazzo, già fatiscente, in cui stavano prima. I sei, che vanno da uno a nove anni, vivevano nella più nera sporcizia e senza niente da mangiare: il padre, trovato insieme a loro, è disoccupato e dedito all'alcol. La madre era in quel momento all'ospedale, dove aveva appena partorito due gemelle.

A pagina 11

C'erano due elicotteri sul mercantile russo

C'erano anche gli elementi costruttivi di due elicotteri a bordo del mercantile sovietico «Alexander Ulyanov», fermato da un'unità americana al largo del Nicaragua. Il carico militare — che il comandante russo aveva chiamato semplicemente «merce varia» — è quindi stato sbarcato nel porto di Corinto. A sostenerlo è la Casa Bianca, che ieri ha prodotto la bolla di carico del mercantile, a conferma dei suoi sospetti.

Sono intanto praticamente iniziate le manovre congiunte Usa-Honduras sul territorio honduregno.

A pagina 15

VENERDÌ LA BANCA D'ITALIA HA VENDUTO PER 13 MILIONI SENZA RISULTATI

Reagan in difesa del dollaro «forte» dopo una nuova impennata sui mercati

WASHINGTON — Mentre sulle piazze europee il dollaro, dopo aver «morso il freno» per cinque sedute, inchiodato su livelli stabili dagli interventi delle banche centrali, ha nuovamente sfondato venerdì ogni resistenza, riprendendo il movimento al rialzo, una dichiarazione del Presidente Reagan, favorevole al dollaro «forte», è giunta ieri sera a indebolire gli sforzi volti a contenere la dirompente ascesa della valuta Usa.

Reagan ha parlato alla radio, nel consueto messaggio del sabato. «Le cose vanno bene negli Usa», ha dichiarato, «e le buone notizie generano fiducia nell'economia e nella valuta di un paese». E ha aggiunto: «C'è gente a cui il dollaro forte non piace e che sostiene che alla base del suo vigore ci sono gli alti tassi d'interesse americani. Eppure ci sono paesi con tassi più alti dei nostri le cui valute si sono deprezzate nei confronti della nostra».

Secondo Reagan, uno dei fattori alla base dell'eccezionale forza del dollaro è il calo dell'inflazione.

Egli ha però ammesso che rafforzare il valore del dollaro rende di fatto le esportazioni americane, come per esempio quelle cerealicole, più care all'estero. «Ma non per questo siamo competitori più deboli» ha aggiunto, citando i 200 miliardi di dollari che rappresentano il totale delle esportazioni americane lo scorso anno.

Il capo della Casa Bianca ha comunque difeso l'insolito intervento americano sui mercati finanziari internazionali dei giorni scorsi, affermando che esso è stato necessario per rafforzare il dollaro e «riportare l'ordine in mercati altrimenti disordinati».

In precedenza, le avvisaglie del nuovo rialzo registrato venerdì si erano già avute giovedì sera, dopo la chiusura dei mercati europei. I fondi federali (tasso interbancario) a New York avevano allora superato il 9,5 per cento e una banca di modeste dimensioni del Texas aveva aumentato di mezzo punto il «prime rate» all'11 per cento.

Sul mercato di New York, e ieri su quelli dell'Estremo Oriente, il dollaro ha dato subito una violenta «strappata» portandosi su livelli nettamente superiori a quelli tenuti durante la settimana.

In sostanza molti miliardi di dollari spesi dalla Riserva federale Usa, e dalla Bundesbank soprattutto, ma anche cifre consistenti messe sul mercato dalla Banca di Francia, dalla Banca del Giappone e dalla Banca Nazionale svizzera sono finiti nel nulla o quasi.

La valuta «guida» alla quale tutti guardano, quella del cambio dollaro/marco, tenuta inchiodata a 2,66 marchi per dollaro fino a giovedì sera è salita a 2,69 chiudendo poi la settimana a 2,6815 contro i 2,6460 del venerdì 29 luglio.

Il franco francese ha visto salire il cambio a 8,08 franchi per dollaro da 7,96 e così tutte le maggiori valute, incluse nell'occasione franco svizzero e sterlina, che nei giorni scorsi avevano mostrato una certa resistenza, hanno person nettamente terreno.

Netto ribasso, logicamente, anche della lira passata da 1575,05 lire del fixing di giovedì a Milano 1.591,70 di venerdì, contro 1566,45 del venerdì precedente. La Banca d'Italia, che nelle prime riunioni aveva comperato dollari, nella giusta previsione di nuovi rialzi, l'altro ieri ha ripreso le vendite con 13 milioni.

Avendo le altre valute perso terreno sul dollaro, la lira ha migliorato la sua posizione sul franco svizzero a 732,24 (736,30) e sulla sterlina a 2358,50 (2382), ma si tratta di movimenti marginali che non alterano il quadro dominato come padrone assoluto del dollaro.

La difficoltà della situazione è rispecchiata dal fatto che gli analisti monetari ritengono che anche un maggiore sforzo delle banche centrali, con sacrificio cospicuo di riserve valutarie, cadrebbe nel vuoto e potrebbe avere al massimo un «effetto di giornata».

UN POSSIBILE LEGAME FRA I DUE RAPIMENTI

L'avvocato dell'enigma Emanuela prende in mano il caso Mirella

Il nome della Gregori nell'ultimo messaggio sulla Orlandi

ROMA — A partire da ieri l'avv. Gennaro Egidio, nominato legale di fiducia dai familiari di Emanuela Orlandi, ha assunto lo stesso incarico anche per conto dei genitori di Mirella Gregori, la giovane romana scomparsa dal 7 maggio scorso, alla quale si faceva cenno nella lettera giunta giovedì scorso alla redazione dell'Ansa a Milano, firmata dal «Fronte di liberazione turco anticristiano — Turkesh».

La notizia è stata comunicata dallo stesso avvocato Egidio. Questo il testo della comunicazione del legale: «I familiari di Mirella Gregori, ipotizzando che possano esserci dei collegamenti tra il caso di Mirella e quello di Emanuela Orlandi, hanno conferito al mio studio ed a me personalmente ampio mandato con pieni poteri, affinché io sia l'unico interlocutore con chiunque detenga o possa dare notizie anche su Mirella Gregori.

«Pertanto ripeto il mio numero telefonico: (06) 3603807 e la casella postale Roma Prati: 6258. Avv. G. Egidio». La comunicazione è firmata anche dalla madre di Mirella Gregori.

Nella lettera recapitata all'Ansa di Milano giovedì scorso si parlava di Mirella Gregori, a proposito delle «condizioni» per liberare Emanuela Orlandi.

«Condizioni per liberarla — era scritto nella lettera — sono queste: liberazione immediata di Alì Agca — XXX (così nel testo. ndr) — Mirella Gregori? Vogliamo informazioni. A queste condizioni la libereremo».

La lettera, oltre ad un nuovo ultimatum per Emanuela Orlandi fissato al 30 ottobre, definito «giorno cristiano», conteneva anche alcune vaghe informazioni sulla stessa Emanuela, forse tendenti a dimostrare che la giovane cittadina del Vaticano si trovava nelle mani del sedicente «Fronte».

Mirella Gregori, figlia sedicenne del gestore di un bar di via Volturno a Roma, scomparve dalla sua abitazione in via Nomentana nel maggio scorso. Quel giorno la giovane era in casa e fu chiamata al citofono da uno sconosciuto che usò il nome di un suo amico e la invitò a scendere. Mirella acconsentì e disse alla madre che sarebbe tornata dieci minuti dopo. Da allora, però, di Mirella non si è più saputo nulla.

Gli autori della lettera giunta giovedì scorso all'Ansa potrebbero, quantomeno, aver avuto o la disponibilità per un certo periodo di Emanuela Orlandi.

L'ipotesi è dei carabinieri, i quali hanno accertato che almeno un particolare riferito nella lettera corrisponde alla verità, nonostante fosse stato smentito, all'inizio, dai familiari della giovane: il 22 aprile, Emanuela Orlandi è stata in chiesa, come era scritto nella lettera firmata.

BILANCI IN ROSSO PER QUASI TUTTI

Una marea di cambiali nelle casse dei partiti

Il finanziamento pubblico dopo il voto di giugno

ROMA — La Dc, avendo perduto 56 parlamentari nelle elezioni del 26 giugno, prenderà, secondo la legge sul finanziamento pubblico, nel 1984 24 miliardi e 619 milioni di lire, oltre 4 miliardi in meno. Il Pci ha perso solo 447 milioni (aveva 21 miliardi e 147 milioni di lire, scende a 20 miliardi e 700 milioni).

Felici i repubblicani: il loro contributo sarà quasi raddoppiato, da 3 miliardi e mezzo a 6 miliardi e 175 milioni. Più contenuto il guadagno del Psi: quasi 2 miliardi.

Sono questi i dati più significativi che appaiono in un servizio che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso».

Il settimanale sostiene che quasi tutti i partiti hanno bilanci in rosso e rivela un dato clamoroso: stando ai bilanci ufficiali tutti i partiti assieme, nel 1982 avrebbero registrato un deficit totale di 40 miliardi e 829 milioni.

In particolare, i comunisti che nell'82 hanno denunciato una perdita di 20 miliardi 238 milioni 757.420 lire, risultano debitori di 14 miliardi e 380 milioni con il Monte dei Paschi. Il Psdi evidenzia nella voce uscite 547 milioni per interessi bancari pagati per un debito totale di 4 miliardi e 376 milioni.

Sempre secondo il settimanale, la situazione della Dc è più complicata: questo partito, dopo l'attivo ufficiale dell'81, ha dichiarato nell'82 un passivo di 8 miliardi e 172 milioni, ma risulta per una cifra maggiore: 21 miliardi. La Dc ha però smentito tali notizie affermando che alla fine dell'82 l'esposizione nei confronti delle banche era di due miliardi e mezzo.

Il bilancio ufficiale del Psi denuncia solo un debito complessivo di 5 miliardi e 790 milioni ma nelle cifre incolonnate c'è già una parziale ammissione: nelle uscite sono denunciati 5 miliardi spesi per interessi bancari. E infatti i debiti del Psi con il sistema bancario ammontano a 16 miliardi 898 milioni.

Anche il Pli, nonostante nell'82 abbia denunciato ufficialmente perdite per soli 253 milioni, risulta esposto alla «Centrale rischi» per un miliardo e 50 milioni.

Nell'elenco dei principali debitori delle banche non figurano i radicali e i repubblicani. I primi hanno concluso l'anno con un attivo di 253 milioni; il secondo con ben 4 miliardi e 41 milioni.

PER L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Domani alla Camera il «processo» a Negri

La relazione davanti alla giunta di Montecitorio

ROMA — Inizia domani il «processo» di Montecitorio a Toni Negri. La giunta della Camera prenderà infatti in esame le richieste di autorizzazione all'arresto del neo-deputato del partito radicale.

L'on. Stefano De Luca, relatore della giunta per le autorizzazioni a procedere si è intanto ristabilito (era infatti affetto da morbillo ed era dovuto restare a casa per due settimane) e ha annunciato che domani sarà davanti alla giunta per la relazione sul caso Negri. De Luca svolge la professione di avvocato a Palermo ed è segretario del partito liberale.

Il deputato liberale non ha ritenuto di fornire anticipazioni sulla relazione. «Posso solo dire che indicherò alla giunta criteri di carattere obiettivo per una decisione responsabile — ha precisato l'on. De Luca — prescindendo dalla personalità dell'on. Negri e dal tipo di reati particolarmente gravi dei quali egli è accusato».

Sull'argomento si è espresso anche l'on. Giacomo Mancini (Psi): «Alle violazioni ripetute epersecutorie della magistratura ordinaria si aggiungono adesso forzature di incerta legittimità che tali restano anche se si tenta di giustificarle con motivazioni che riguardano lo stato di detenzione degli altri imputati del "7 Aprile" di cui peraltro finora nessuno si è mai preoccupato».

L'on. Mancini ha definito «sorprendenti» le dichiarazioni del presidente della giunta delle autorizzazioni a procedere, Mannuzzu, sul caso di Negri. «In merito a questo caso di eccezionale rilevanza politica e giuridica — osserva l'esponente socialista — la giunta delle autorizzazioni a procedere, secondo il suo presidente, avrebbe il compito di decidere nel modo più rapido e in ogni caso raccordando le sue decisioni alla data già fissata dal presidente della Corte di assise di Roma».

Precisato che «il compito della giunta non è mai stato quello di concordare calendari o date con la magistrautra ordinaria, trattandosi di funzioni autonome», Mancini sostiene che «nel caso di Negri la giunta ha il compito di procedere senza affanni di date, con serenità e obiettività, all'esame delle carte processuali eliminando con comportamenti non concitati i gravissimi e fondati sospetti di persecuzione politica che finora hanno accompagnato la tormentata vicenda del "7 Aprile"».

COMMOVENTE DRAMMA DELLA FOLLIA A LIETO FINE A CATANZARO

Rischiava un aborto la donna che ha sequestrato il neonato

Al marito aveva raccontato che il piccolo era il suo - Incinta di 7 mesi, presto potrà partorire

CATANZARO — *Maria Frantina, di 26 anni, la donna che venerdì pomeriggio ha rapito nell'ospedale di Catanzaro il neonato Ferdinando Olivieri, di due giorni, è stata portata la scorsa notte, nell'ospedale di Lamezia Terme dove è piantonata. Maria Frantina è stata trasferita dall'ospedale di Vibo Valentia per il pericolo di un parto prematuro. La donna per la visita, è stata giudicata al settimo mese di gravidanza. «Ancora non è cominciato il travaglio del parto — ha detto ieri un'ostetrica dell'ospedale — comunque riteniamo che possa partorire tra qualche giorno».*

Le condizioni della donna, alla quale venerdì sera a Vibo Valentia era stata diagnosticata una minaccia di aborto, sono state giudicate ieri «soddisfacenti». Si esclude un eventuale parto cesareo.

Diventa, pertanto, sempre più inspiegabile il gesto della donna, gesto che si giustifica solo — come afferma il vice questore Barillaro, che ha diretto le indagini — con le sue non perfette condizioni mentali. La stessa Frantina, dopo l'arresto, ha dichiarato al commissario Restelli di essere stata ricoverata, alcuni anni fa, nella clinica «San Vincenzo» di Catanzaro, specializzata nella cura di malattie mentali.

La polizia ha accertato che Maria Frantina, dopo aver rapito il neonato sottraendolo con uno stratagemma alla madre (alla quale chiese di poterlo far vedere al marito che — disse — si trovava nel corridoio) nella divisione di ostetricia e ginecologia, è tornata a Bivona con un taxi. Al convivente Giuseppe Fanello, ieri mattina, uscendo di casa, aveva detto che si recava a Catanzaro per partorire.

«Quando è tornata con il bambino in braccio — ha dichiarato Fanello — mi ha detto che era nostro figlio. Sono rimasto perplesso. Mi sono spiegato la vicenda solo quando, nella tarda serata, è arrivata la polizia. Prima ci avevo quasi creduto, anche perché Maria si è messa subito a letto e assisteva il piccolo con amore».

Quando infatti la polizia è entrata nell'appartamento, la donna era a letto con accanto il piccino. «Questo è mio figlio — ha gridato —; l'ho avuto stamattina. Che volete?». Poi, mentre si attendeva l'arrivo di un medico, il quale ha accertato che Maria Frantina non aveva partorito, la donna ha dato anche del latte con il biberon al neonato.

A Catanzaro, venerdì mattina, Maria Frantina si è recata nella clinica «Villabianca» nella quale si è fatta visitare dal ginecologo Elio Ferro, che ha detto che la donna non lo ha pagato perché era senza soldi (poi, invece, ha pagato 50 mila lire a un tassista per portare il neonato rapito a Bivona).

Dopo la visita si è recata nell'ospedale «Pugliese», nel reparto di ostetricia e ginecologia, nel quale, per poter entrare, ha detto che voleva far visita a una ricoverata, la signora «Maria De Masi», sua amica. Un pretesto per poter accedere nella «sezione paganti».

La polizia ritiene infatti che la donna si sia recata nell'ospedale con l'intenzione di rapire un bambino. Uno qualsiasi. Ha visto la signora Olivieri che in quel momento era sola nella camera e si è fermata a parlare con lei, dicendole che era in ospedale anche lei per partorire, che abitava in un paese del Vibonese e che non era sposata.

«Abbiamo familiarizzato — ha dichiarato la signora Olivieri —. Mi ha fatto anche pena. Così, quando mi ha chiesto se poteva far vedere mio figlio al marito, non ho saputo opporle un rifiuto». Maria Frantina, invece, appena varcata la soglia della camera si è diretta verso l'uscita e, una volta sulla strada, ha fermato il primo taxi facendosi portare a Bivona, una frazione di Vibo Valentia, a circa 75 chilometri da Catanzaro.

SOLO ALL'OSPEDALE: ORRIBILI VACANZE

Recalcitranti, i genitori sono ritornati da Romano

BUSTO ARSIZIO — Nel primo pomeriggio di ieri Romano Raciti, 11 anni, francese di Strasburgo, ha finalmente potuto riabbracciare i propri recalcitranti genitori all'ospedale di Busto Arsizio (Varese). Ma la sua brutta avventura non è ancora finita: papà e mamma infatti si rifiutano di firmare il nulla osta per portarselo via sotto la loro responsabilità, e a queste condizioni il responsabile del reparto dove Romano è ricoverato non ha autorizzato le sue dimissioni, così il ragazzo dovrà rimanere in ospedale ancora per qualche giorno.

Era stato ricoverato domenica scorsa in condizioni piuttosto gravi (ma ora sta abbastanza bene). Mentre si sporgeva dal finestrino della «Citroen» del padre era rimasto ferito da un furgoncino che sopraggiungeva in senso contrario sulla «Milano-laghi».

Papà e mamma l'avevano portato in ospedale, ma dopo due giorni avevano pensato di continuare le proprie vacanze. Romano ormai era fuori pericolo, ma era disperato. Non parlava e si rifiutava di mangiare; «je veux ma maman» (voglio la mamma), si limitava a scrivere su un foglio. Preoccupati, i sanitari di Busto Arsizio venerdì hanno avvisato la polizia e fatto rintracciare i genitori del ragazzo.

Ieri mattina, leggendo la loro storia su tutti i giornali, Salvatore Raciti e la moglie di nazionalità francese si sono fatti vivi con una telefonata. Se ne stavano tranquilli in un albergo di Jesolo e, secondo quanto affermavano i sanitari dell'ospedale di Busto Arsizio, si sono dimostrati molto seccati per la pubblicità data alla loro vicenda.

All'uomo al telefono hanno detto di non avere alcuna intenzione di venirsi a riprendere il figlio: «Fatecelo arrivare qui in qualche modo», avevano detto. Poi, evidentemente un ripensamento, e ieri pomeriggio si sono presentati in ospedale. Ma purtroppo per Romano questa orribile vacanza italiana non è ancora finita.

CON IL BLOCCO DEGLI INGRESSI

Davanti a Comiso tornano i pacifisti

I manifestanti isolano gli «autonomi»

COMISO — Circa 600 partecipanti al campo «Imac» (International meeting against Cruise), istituito il primo luglio a Comiso per dire l'installazione della base missilistica, hanno bloccato da ieri i quattro ingressi dell'infrastruttura Nato. Non sono avvenuti incidenti tra i dimostranti e le forze dell'ordine: solo qualche momento di tensione quando un contigente della polizia di stato ha dato il «cambio» agli agenti che presidiavano la zona dall'alba.

Fra i pacifisti, italiani e gruppi provenienti da alcuni paesi europei, è consistente una concentrazione che si riconosce nelle posizioni di «autonomia operaia», piuttosto critica però sull'atteggiamento «burocratico» dell'«Imac».

In questo clima va registrato che è «saltata» la conferenza stampa che avrebbero dovuto tenere davanti all'ex aeroporto militare «Magliocco» alcuni parlamentari: era infatti presente alla manifestazione solo l'on. Crucianelli (Pdup).

Qualcuno ha già messo le mani avanti. «Qualsiasi azione avventata nei confronti delle forze dell'ordine è da imputarsi esclusivamente a poche decine di militanti dell'autonomia». Afferma infatti un comunicato del comitato di sostegno all'Imac.

Alcuni giorni fa, dopo incidenti davanti all'ingresso dell'aeroporto di Comiso, il comitato di sostegno all'Imac aveva accusato le «Leghe autogestite», di ispirazione anarchica, di essere responsabili di quanto accaduto.

Ma, come si è detto, durante le iniziative pacifiste di ieri non si sono registrati incidenti, anche perché i lavori di costruzione della base missilistica si fermano nelle giornate di sabato e di domenica.

Intanto un folto gruppo di tedeschi, austriaci e danesi hanno fatto un blocco stradale sulla principale via di accesso all'aeroporto.

NOTE E COMMENTI

L'inizio sottovoce dell'«era craxiana»

Un governo dunque non esaltante, che se non permette alla sinistra italiana di danzare in piazza per la prima presidenza del Consiglio socialista (come ha scritto Valentino Parlato), non commuove neppure il centro.

Bettino Craxi in realtà ha superato sè stesso nei negoziati che hanno portato alla formazione del governo. È stato molto sobrio, ha concesso tutto quello che doveva a democristiani e repubblicani, rinunciando completamente al suo «programma» elettorale, ha evitato ogni polemica con quella parte della Dc, la segreteria e la «sinistra» che lo hanno sempre schiettamente combattuto. Sapeva di non essere uscito vincitore il 26 giugno, e, meglio di altri, ha imparato la lezione. Se la sconfitta Dc gli ha regalato, in modo assolutamente indolore, Palazzo Chigi, non ha voluto stravincere.

Questo è il punto messo a segno da Craxi. Con molto realismo e determinazione, ha puntato dritto sull'obiettivo senza «grandeur», quella «grandeur» che invece aveva esibito per eccesso e per «noviziato» nel '79 al primo tentativo. Palazzo Chigi ad ogni costo. Dunque prudenza, capacità di negoziato, accettazione realistica di un programma che certamente crea nemici a sinistra ma che in Europa, dalla Francia alla Spagna (a conduzione socialista) dalla Gran Bretagna alla Germania (a conduzione conservatrice e democristiana) è forse l'unico possibile in tempo di vacche magre e di risanamento.

Prudente e tessitore, al contrario della sua stessa natura irruente e grintosa, perché era consapevole che comunque avrebbe potuto governare soltanto con la collaborazione determinante di dc e repubblicani. Ma anche perché cosciente di una certa fronda interna al suo partito che avrebbe potuto frenare e zittire (come altre volte in questi sette anni di ascesa dal Midas Palace a Palazzo Chigi) soltanto con risultati. E soprattutto con un solo risultato a questo punto: la prima presidenza socialista della storia italiana. Conquista simbolica, oltre che di potere che gli permette di dire alla sua sinistra «comunque io ho portato un socialista a Palazzo Chigi, ho realizzato una "svolta storica", al di là dei condizionamenti e del depotenziamento con cui ci sono arrivato».

A governo formato i veri vincitori, del resto in coerenza con il 26 giugno, sono soltanto i repubblicani. Con Visentini alle finanze sicuro primo protagonista nella troika economica e con Spadolini ministro della difesa, che oggi equivale a vice-ministro degli esteri, per la congiuntura internazionale e la grande questione degli euromissili.

L'autunno sarà un durissimo banco di prova. Un premier socialista alla guida di un governo che comunque sarà costretto a svolgere una politica di centro-destra, riuscirà a sopravvivere spezzando ogni legame con le mitologie della sinistra storica cui pure proviene, anche se dal versante «riformista»?

Bettino Craxi, qualcuno sussurra, potrebbe essere protagonista di un vero paradosso: quello di un presidente socialista che smantella gradualmente le conquiste del centrosinistra. La partita che gioca Bettino è grossa. Ma ha dalla sua una sfida: l'inizio, sia pure sotto tono (e forse proprio per questo più probabile perché la prudenza aiuta i percorsi medio-lunghi) dell'era Craxi. Con un governo forte perché arricchito di leader che contano, anche se i ministeri non sono stati scelti con l'articolo 92 e molte competenze non sono state rispettate.

La Dc esce provata. Per lo spettacolo non certo verecondo offerto nelle ultime ore di spartizione dei ministeri. Non ancora ripresa dopo la sconfitta sul piano della lucidità di analisi e con forti settori tentati di attribuire solo alla segreteria e a fatti episodici la «caduta». E i richiami generici ai valori e alla tradizione sono semplici palliativi.

Si parla, nella Dc, con insistenza di un congresso se non straordinario ravvicinato. E si vedono già all'orizzonte fantasmi arcaici di una balena bianca che l'assemblea degli esterni (lontana e quasi persa alla memoria ormai) e la «novità» della segreteria De Mita avevano dato l'illusione (o forse avevano tentato davvero) di dissolvere.

È vero che in altri momenti, ma non paragonabili con questo, la Dc aveva dato mostra, anche di fronte a difficili passaggi di sesto grado, d'insospettabili risorse di recupero. Ma manca un Moro per ricomporre il puzzle. E il ritorno a leadership espresse dal vecchio preambolo con l'illusione di rassicurare l'elettorato tradizionale appare soltanto una operazione in perdita, con il «centro» intasato dai laici (e soprattutto dai repubblicani) e dai socialisti. E a quale prezzo avverrebbe? Con quali lacerazioni, o anche semplici erosioni silenziose? Con una sinistra interna in preda, nei suoi uomini migliori, su una sorta di pessimismo cosmico pascaliano e un'area cattolica divisa tra la tentazione confessionale integralista, e la tentazione della sola società civile, del volontariato, della testimonianza impolitica.

È il futuro della Dc la vera «novit»à-incognita di questa era Craxi iniziata all'insegna del «soft» e con molti duri esami sul suo cammino, ma iniziata.

Paolo Giuntella

A GENOVA UN'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DOPO MESI DI INDAGINI

La caccia ai mafiosi in Liguria: 9 mandati di cattura a una cosca

GENOVA — Nove mandati di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona e altri reati minori, sono stati emessi dal giudice istruttore di Torino a conclusione di una indagine durata diversi mesi e svolta dai carabinieri di Genova e dai reparti operativi di Savona e Imperia.

Dei nove mandati, secondo quanto si è appreso, tre sono stati già eseguiti, due sono stati notificati a persone già detenute, mentre altre quattro persone sono ricercate.

L'indagine sarebbe iniziata poco dopo il sequestro e la liberazione di un giovane torinese e avrebbe consentito la scoperta di una presunta «cosca», formata prevalentemente da calabresi, che avrebbe operato in Liguria, soprattutto lungo la Riviera di Ponente, in particolare nella zona di Ventimiglia.

Sono otto calabresi e un siciliano, tutti residenti in Liguria, le persone colpite dai mandati di cattura. Secondo i carabinieri, che ne hanno arrestate tre a conclusione di indagini durate alcuni mesi, i nove avrebbero dato vita a una cosca della «'ndrangheta» sulla Riviera di Ponente che si sarebbe resa responsabile anche di una serie di estorsioni, taglieggiamenti, attentati dinamitardi, traffico di stupefacenti e riciclaggio di denaro sporco: ma per questi reati le indagini sono ancora in corso.

Ai nove, i carabinieri del gruppo di Genova e dei reparti operativi di Imperia e Savona sono arrivati sviluppando le indagini sul rapimento di Marco Gatta, il figlio di un industriale torinese sequestrato nel 1979 a Nichelino e rilasciato alcuni mesi dopo a Orbassano in seguito al pagamento di un riscatto di 740 milioni di lire. (la richiesta iniziale era stata di ben 5 miliardi).

Secondo il rapporto dei carabinieri alla magistratura, la «cosca» avrebbe anche favorito, dal 1979 a oggi, l'espatrio clandestino di ricercati, sia delinquenti comuni sia politici di qualsiasi genere. Vi sono le prove, secondo i militari, che tra coloro che hanno utilizzato l'organizzazione mafiosa per espatriare in Francia vi sarebbe anche Franco Freda, che sarebbe stato ospitato a Ventimiglia in una villa di proprietà di Zuppardo e di Antonio Palamara, e che poi, fornito di documenti falsi, avrebbe raggiunto la Francia e di qui il Centro America.

Gli inquirenti hanno escluso però, sotto questo profilo, qualsiasi colorazione politica della banda.

«Boss» si impicca in cella

MONTELUPO FIORENTINO — Giorgio Aglieri, 54 anni, di Palermo, è stato trovato impiccato alle 8.30 di ieri mattina nella sua cella-camera dell'ospedale psichiatrico giudiziario (ex manicomio giudiziario) di Montelupo Fiorentino. Vi era stato condotto per una perizia psichiatrica.

Il vice pretore onorario di Empoli, dott. Scarabottolo, che ha compiuto il sopralluogo, ha disposto la perizia medico legale del cadavere dell'Aglieri ed ha trasmesso gli atti alla procura di Firenze.

Il presunto mafioso si è impiccato alle sbarre della finestra con un pezzo di lenzuolo. La morte, secondo gli accertamenti esterni del medico legale, risale a poco tempo prima del ritrovamento del cadavere.

LA CATENA DEI DELITTI IN CALABRIA

Abbordaggio d'auto: due morti per faida

COSENZA — Due persone, il commerciante Giuseppe Geria, di 56 anni, di Reggio Calabria, e Valente Saffiotti, di 19 anni, di Bagnara Calabra (Reggio Calabria), sono stati uccisi, la scorsa notte, in un agguato, a Scalea, un importante centro turistico del Tirreno cosentino.

I due viaggiavano a bordo di un'automobile (una Mercedes 3000 targata Milano) che è stata affiancata da un'altra autovettura dalla quale sono stati sparati molti colpi di fucile a canne mozzate e caricato a pallettoni, e di pistola. Geria è morto all'istante mentre Saffiotti, colpito all'emitorace sinistro, è stato portato nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli dove, secondo quanto si è appreso a Scalea, è morto.

Secondo la ricostruzione dell'agguato, fatta dai carabinieri della tenenza di Tropea, al comando del tenente Buttini, gli assassini, tre-quattro secondo alcune testimonianze, hanno sparato da una «Lancia Delta» targata Brindisi.

Con le due vittime, nella «Mercedes» c'era anche la sorella di Saffiotti, Carmela, di 36 anni, di Bagnara Calabra, con la figlia Giuseppina Frazzica, di nove anni. Nella sparatoria Carmela Saffiotti e la figlia sono rimaste illese.

Giuseppe Geria era il padre di Angelo Geria, di 30 anni, ucciso in un altro agguato, il 10 giugno scorso, a Reggio Calabria. Angelo Geria, commerciante come il padre, fu ucciso a colpi di rivoltella da due sconosciuti che, a bordo di una motoretta, avevano affiancato, anche in questo caso, l'auto del giovane sparandogli a bruciapelo.

Le uccisioni di Angelo e Giuseppe potrebbero rientrare nella faida che, qualche tempo fa, vide, secondo la polizia, contrapposti due clan di Reggio Calabria: quello dei Geria - Postorino - Ficara e quello dei Valle - Pellicanò.

Dalla faida, il clan Valle - Pellicanò uscì distrutto (tutti i maschi dei Valle furono uccisi). I superstiti della famiglia Pellicanò sono emigrati.

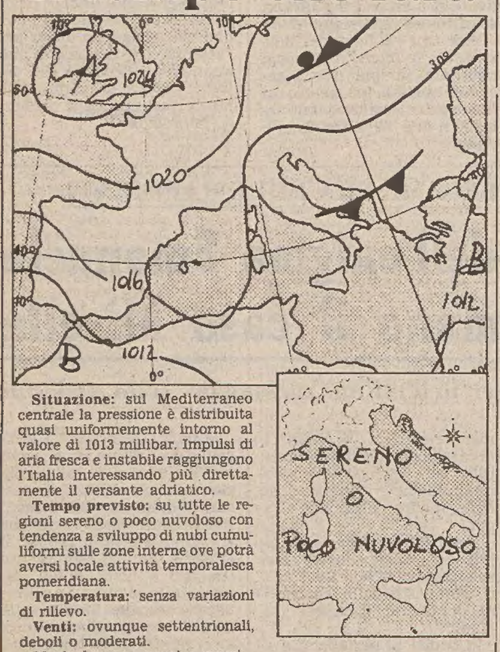
IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è distribuita quasi uniformemente intorno al valore di 1013 millibar. Impulsi di aria fresca e instabile raggiungono l'Italia interessando più direttamente il versante adriatico.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne ove potrà aversi locale attività temporalesca pomeridiana.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: ovunque settentrionali, deboli o moderati.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime: Trieste 15, 24; Venezia 16, 24; Bolzano 15, 24; Verona 18, 26; Milano 15, 27; Torino 14, 27; Cuneo 16, 25; Genova 19, 27; Bologna 16, 28; Firenze 14, 30; Pisa 13, 28; Falconara 15, 26; Perugia 16, 26; Pescara 16, 26; L'Aquila 15, 26; Roma Urbe 15, 31; Roma Fiumicino 15, 29; Campobasso 16, 23; Bari 16, 28; Napoli 16, 28; Potenza 24, 28; Santa Maria di Leuca 20, 27; Reggio Calabria 22, 31; Messina 24, 31; Palermo 24, 28; Catania 19, 31; Alghero 15, 26; Cagliari 18, 32.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 15, 21; Atene s. 23, 31; Bangkok p. 27, 32; Belgrado s. 14, 22; Berlino n. 14, 20; Bruxelles n. 18, 25; Buenos Aires s. 11, 21; Copenaghen n. 16, 19; Francoforte p. 13, 18; Ginevra p. 9, 23; Hongkong s. 28, 32; Gerusalemme s. 18, 29; Lima s. 18, 22; Lisbona s. 16, 30; Londra n. 14, 21; Madrid s. 19, 34; Montreal n. 13, 30; Mosca s. 16, 27; Nuova Delhi n. 28, 34; New York n. 24, 33; Oslo s. 12, 24; Parigi n. 14, 24; Pechino s. 21, 30; Rio de Janeiro s. 11, 22; San Francisco s. 11, 27; Stoccolma s. 14, 23; Sydney s. 6, 20; Tokio s. 27, 33; Vienna p. 12, 18; Varsavia n. 11, 18.

SFUMA IL RILANCIO TURISTICO DI REGGIO CALABRIA

Poveri bronzi di Riace, tanto belli e adesso già nessuno li guarda più

REGGIO CALABRIA — I bronzi di Riace, le due famose statue che tanto avevano fatto sperare per un definitivo decollo delle attività turistico-culturali calabresi, non tirano più. Sono passati appena due anni dall'apertura dell'apposita sala nel museo di Reggio Calabria, e già i bronzi rischiano di ripiombare nella solitudine che per duemila anni li ha accompagnati nel mare di Riace.

Ventiquattro mesi durante i quali si sono succeduti in visita ministri, esperti, studiosi, appassionati d'arte e i rappresentanti di tutta la stampa estera; un iniziale giro di affari di miliardi, legato soprattutto alla vendita di souvenirs.

Nei primi cinque mesi di esposizione dei bronzi al pubblico, da agosto a dicembre 1981 le sale di palazzo Piacentini furono visitate da 712.857 persone. Poi, in tutto il successivo anno 1982, il numero dei visitatori è sceso a 602 mila unità. Nel primo semestre di quest'anno, il dato che comincia ad essere poco confortante: solo 102 mila visitatori.

L'ossatura centrale di queste cifre è costituita dalle scolaresche. Per il resto, il disinteresse e l'apatia cominciano a circondare nuovamente non solo i bronzi ma anche gli altri preziosi reperti archeologici custoditi nel museo, mentre nessuna valida iniziativa è stata intrapresa finora per ridare tono al turismo cosiddetto culturale.

Gli jugoslavi sequestrano 13 motopesca italiani

FANO — Un vero e proprio «blitz» delle motovedette jugoslave contro la flottiglia motopeschereccia fanese. Sono stati infatti, fermati e dirottati verso porti jugoslavi ben 13 natanti sorpresi a pescare in acque considerate dagli jugoslavi vietate.

I motopescherecci sono il «Pasild», il «Chiara», l'«Antomar», il «Calipso», il «Giopa», l'«Ottobrino», l'«Actarus», il «Pietro», il «Giulia», l'«Amelia», il «Triglia» l'«Odoardi», il «Baretta» con un totale di 80 uomini di equipaggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	62	22	3	76
CAGLIARI	33	67	13	10	80
FIRENZE	34	9	64	46	81
GENOVA	77	45	66	48	58
MILANO	16	34	77	60	17
NAPOLI	74	50	26	38	8
PALERMO	57	54	2	33	34
ROMA	65	32	2	5	66
TORINO	67	44	1	31	82
VENEZIA	43	47	42	86	78

LA COLONNA ENALOTTO
2 x x 2 1 2 x 2 2 x x x

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 32 del 6 agosto. Il montepremi è di 855 milioni 296.724; ai punti 12 andranno 26 milioni 316 mila; ai punti 11 669.900; ai punti 10 60.900.

Rimorchiatori di Venezia: sospeso lo sciopero

VENEZIA — La segreteria della Federmar Cisal ha sospeso lo sciopero del personale della società rimorchiatori «Panfido». La decisione è stata presa nel pomeriggio di ieri al termine di un'assemblea degli iscritti che hanno preso atto della revoca di 21 licenziamenti.

Lo sciopero degli aderenti alla Federmar Cisal, che si sarebbe dovuto concludere alla mezzanotte di ieri, era cominciato il 21 luglio scorso a seguito dell'annuncio, da parte della «Panfido», della necessità di procedere a una riduzione degli organici nell'ambito di un piano di riorganizzazione del servizio.

Il ritiro dei licenziamenti è stato deciso dalla «Panfido» dopo il raggiungimento di una intesa, approvata dalla Capitaneria di porto di Venezia, con la federazione Cgil, Cisl e Uil. Sull'accordo, che riguarda le nuove tabelle di armamento, la Federmar Cisal ha espresso, tuttavia, parere negativo.

La Capitaneria ha sostanzialmente accolto le richieste di riduzione del personale avanzate dalla società. La Capitaneria, in particolare, ha espresso parere favorevole circa la riduzione di una persona di macchina negli equipaggi di 11 rimorchiatori.

EZRA POUND, TRA «METODO» E «FOLLIA»

Era l'uomo del caos ma cercava l'ordine

A distanza di tanti anni il miglior ritratto di Ezra Pound resta ancora quello disegnato intorno al 1930 dal maggiore studioso italiano di letterature anglosassoni, Mario Praz: «Scapigliato, capricante, un Apollo da operetta di Offenbach, barbetta fulva, occhio lampeggiante, camicia alla Robespierre, quest'americano di lontane (ma sempre vive) origini irlandesi che una leggenda vuole ebreo, simpaticone, buon fabbro di versi inglesi e balbettatore di lingue romanze, tra cui l'italiano insaporato di idiomi liguri, si configura sopra ogni altra cosa come un individuo generoso, focoso, stroncatore e imbroccatore di cantonate».

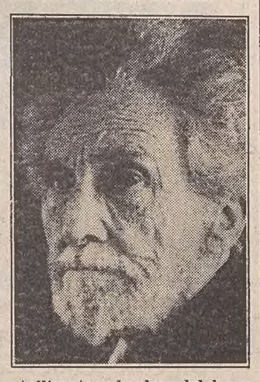
Grande scrittore, oltre che critico di cristallina chiarezza, Mario Praz è riuscito nell'impresa di sigillare in poche righe il carattere e l'aspetto di uno dei poeti più amati, ma anche più odiati, di tutto il Novecento, un uomo che a dieci anni dalla morte appare ancora come una sorta di vaso di Pandora, ambiguo dono all'interno del quale gli dèi hanno maliziosamente voluto versare in identica misura pregi e difetti, lasciando libero corso al loro violento contrasto.

In effetti, nel corso della sua lunghissima e poliedrica attività, rivisitata per lo studioso italiano da Eva Hesse in un saggio significativamente intitolato «Ezra Pound, metodo e follia» appena tradotto dalla Feltrinelli (pagg. 279, lire 33 mila), Pound è riuscito a intrecciare risultati positivi ed errori in misura superiore a qualsiasi altro intellettuale contemporaneo, mostrandosi sempre grande, sia dinanzi ai risultati positivi sia di fronte a quelli negativi.

Esemplare per illustrare l'ingenuità politica del «miglior fabbro», secondo la definizione di Eliot, è il lungo idillio con il fascismo, che gli costò l'internamento nel manicomio criminale di Saint Elizabeth, negli Stati Uniti, dove trascorse ben tredici anni, dal 1945 al 1958, prima che le pressioni internazionali sul governo americano gli permettessero di riconquistare la libertà.

A rileggere gli scritti di quel periodo appare quasi impossibile che un uomo dotato di senso della storia sia caduto in una trappola così mal celata come quella che il regime mussoliniano aveva preparato sulla sua strada. Eppure Pound, forse abbagliato dal consenso che circondava la pseudo/rivoluzione fascista, non trovò di meglio che rispolverare gli antichi sogni romantici dell'intellettuale organico, ricucinandoli per gli esterrefatti ascoltatori delle trasmissioni in lingua inglese della radio italiana.

Obiettivo finale del poeta, già ben noto nei circoli intellettuali delle capitali europee come teorico di alcuni tra i principali movimenti modernisti, era una nuova sistemazione del rapporto tra arte ed economia. Il filo rosso che legava i suoi appelli radiofonici era la speranza di riuscire a cacciare dalla superficie della terra l'idea stessa di usura, ovvero lo stato mentale cri-



stallizzato sul valore del denaro, magari con l'aiuto di un sistema politico che si auto/proclamava rivoluzionario e affermava di voler rifondere l'economia su basi completamente nuove.

Che il sogno si sia poi trasformato in tragedia, è cosa nota a tutti, e sulla quale non val neppure la pena di insistere. Sorprende, però, che un uomo di cultura come lui, che aveva passato gli anni migliori della giovinezza «grattando tra gli antichi e i semiantichi per scoprire quel che resta ancora da fare», abbia permesso a traballanti fantasie politiche di interferire in maniera così diretta con un lavoro poetico che sembrava indirizzato in una direzione esattamente opposta, visto che era fondato sull'idea di riuscire ad estrarre qualche goccia di verità dall'affannoso procedere della storia (grazie a una concezione maieutica della cultura che aveva molto in comune con la filosofia socratica).

Ma se di cantonate, come sosteneva Praz, Pound ne prese molte — benché bisogni riconoscere che, per i suoi errori, pagò sempre di persona — non si possono dimenticare neppure i pregi di un uomo che è riuscito a modificare il corso della cultura contemporanea, imprimendo il suo sigillo su una ricerca ancora in corso.

È infatti ampiamente dimostrato che da questa volontà di «creare un mondo», come egli stesso affermava, nacquero i «Cantos», ovvero quel tentativo titanico di registrare fedelmente l'esperienza del tempo e il suo effetto sull'animo umano che ha un riscontro in prosa solo nelle opere di Joyce. Il suo viaggio nei secoli, compiuto durante la composizione del grande poema, assume così i lineamenti dell'avventura, di un fatale audace vagabondare alla maniera di Odisseo, e segue una segreta direzione di emozioni, sino a che i paesi della fantasia (dalla mitica Italia medioevale al favoloso Oriente dove nacquero gli ideogrammi) vengono ancorati al cuore degli europei, offrendo al termine della ricerca una consolante mappa circolare.

Ma la felicità della scoperta non riuscì mai a placare l'enorme ansia vitale di Pound, paradossalmente uomo del caos sempre alla ricerca dell'ordine: la costruzione appena innalzata doveva essere immediatamente distrutta poiché, nella sua mente, l'ordine da raggiungere doveva risultare ampio quanto l'universo intero. Che poi un simile ordine condividesse una certa aria di famiglia con il disordine e con la mancanza di libertà, non gli venne mai in mente, come provano gli anni dell'idillio con il fascismo. Ma, in ogni caso, questa incertezza gli permise di raggiungere un risultato opposto rispetto a quello che si era prefisso, ovvero l'imprigionamento estremo della sua esistenza.

Del resto, diversamente da due suoi grandi compatrioti, Henry James e Thomas S. Eliot, venuti come lui in Europa alla ricerca delle proprie radici, Pound trovò tutti di sistemi del vecchio mondo insufficienti e troppo ordinati. E così, scrive Eva Hesse concludendo il suo saggio, non si rese neppur conto che — incarnando in se stesso le contraddizioni dell'epoca — era, in prima persona, una parte fondamentale del problema da risolvere.

Edoardo Poggi

Nella foto, Ezra Pound

LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'OPERA D'ARTE (A PROPOSITO DI UNA CONTESTATA MOSTRA TRIESTINA)

Copiate, copiate, qualcosa resterà

Alle tante tecniche di riproduzione di un originale famoso corrispondono le tante convenzioni (abbastanza discutibili) di accettazione sociale della copia - L'effetto Masaccio e l'effetto Kagemusha - Che fare? Fruire nel modo migliore

Alcuni giorni fa, dalle nostre parti, è accaduto un fatto anomalo. E' stata organizzata a Trieste, a Palazzo Costanzi, una mostra di grandi artisti viennesi, perciò mitteleuropei, perciò particolarmente venerabili da noi. Gli originali sono costituiti da disegni deperibili alla luce, e perciò conservati con cura in qualche cassaforte dell'Albertina. Per divulgare delle immagini che altrimenti risulterebbero visibili a pochi intimi, è stata realizzata una duplicazione tipografica di qualità, garantita dal museo viennese, che ora gira il mondo per diffondere tra i popoli le virtù grafiche della Mitteleuropea.

Gli organizzatori della mostra al Costanzi si sono scordati di illustrare questo processo al pubblico, per cui i venerabili disegni sono stati presentati come originali. La scoperta dell'inghippo ha suscitato grande scandalo, e molti si sono sentiti offesi nell'aver sprecato la propria venerazione non per degli originali ma per delle volgari copie.

La vicenda ha due facce. Da un lato, l'errore di presentazione, involontario o volontario che sia, che è sempre un elemento di confusione, e quindi in qualche modo deplorevole. Dall'altro, l'uso della riproduzione, e la riprovazione sociale e culturale che lo ha accompagnato. E questo è un fatto curioso, perché la storia degli originali e delle copie si intreccia, in questo secolo, almeno da quando sono stati introdotti i mezzi di riproduzione industriale all'arte. Con effetti curiosi, talvolta paradossali, e con alternanze spesso isteriche in quella che potremmo chiamare l'accettazione sociale della riproduzione.

Tutto si copia — *In generale, tutte le opere d'arte, con l'eccezione dell'architettura e della scultura (ma quest'ultima solo per il costo delle riproduzioni, che è notevole) sono riproducibili. Pittura e disegno possono venir fotografati, riprodotti tipograficamente, oggi anche memorizzati in un computer e riprodotti. La musica viaggia molto di più su disco che al naturale. Il pensiero, la parola, sono diffondibili a stampa dai tempi di Gutenberg, cioè da cinquecento anni. In questo secolo inoltre si sono sviluppate numerose tecniche artistiche nate apposta per la riproduzione: dal cinema al dramma radiofonico e televisivo, dalla fotografia alle tecniche di grafica più moderne (l'ultima è la computer graphics, che ci perseguiterà fin dentro il prossimo secolo).*

In generale, ogni tecnica di riproduzione ha le proprie regole, e lascia il proprio segno sul prodotto finale. La fotografia ha la grana e la possibilità di accettare differenze di illuminazione molto limitate. La televisione ha le sue righine elettroniche. La stampa lascia sulle immagini il suo veicolo di coagulo dell'inchiostro, che si chiama retino. Alcune di queste scorie sono dei veri e propri rumori di fondo; sovrapponendo i passaggi (e sovrapponendosi essi tra di loro) l'originale si degrada progressivamente.

Copia, che schifo — *Se le tecniche di riproduzione sono quasi infinite, infinita è anche l'accettazione sociale alla copia. Ci sono copie che vengono guardate con ribrezzo (una copia! Puah!) com'è successo alla mostra del Costanzi; e copie che diventano oggetti di venerazione, come le stampe ottocentesche di Trieste, che vanno a ruba se sono state stampate un secolo fa, mentre si vendono per quattro soldi se sono uscite di tipografia l'altro ieri.*

Se con uno sforzo tecnico presentate delle perfette riproduzioni fotografiche su tela di quadri di Raffaello passandole per originali, e l'inghippo si scopre, verrete inseguiti da uomini di cultura inferociti fino in Giappone. Mentre gli stessi uomini di cultura non esitano ad ascoltare con venerazione un vecchio disco di Furtwängler (indubbiamente una copia, magari ricostruita elettronicamente) e la sera si mettono davanti al televisore per assistere a un film di Orson Welles, senza esser minimamente agitati dal dubbio che l'opera originale viene tagliata dalla riproduzione televisiva (la tv non ha le proporzioni dello schermo cine) e alterata dalla trasmissione, infinitamente più povera dell'originale.

Più vero del vero — *La stessa diversa accettazione sociale della copia la si può osservare nelle valutazioni differenti riguardo alla qualità della riproduzione industriale dell'opera d'arte. Il disco della Nona diretto da von Karajan merita di essere ascoltato usando marchingegni del costo di alcuni milioni, mentre alla cartolina della Gioconda si dedica un distratta occhiata. Non conta il fatto che sentire Karajan dirigere è sempre possibile (salute del maestro permettendo). Cioè: l'originale è raggiungibile. Mentre l'osservazione dal vivo della Gioconda (provare per credere) è sottoposta a tali vincoli (folla, vetro spesso così davanti che riflette tutto il mondo, illuminazione non ideale) che la peggiore delle cartoline offre un'informazione migliore. Cioè: la cartolina è meno rara.*

Questa «distrazione» culturale nei confronti dell'oggetto copia, per cui il feticismo si sovrappone alla valutazione, provoca delle modifiche anche negli originali. Ci sono degli eventi, come quelli musicali, ad esempio, che vanno rassomigliando sempre di più alle proprie copie. Nella musica leggera lo sforzo è già quello di offrire la «qualità disco» ai pubblici dei concerti; e, prima o poi, anche i teatri d'opera verranno modificati, per offrire un suono simile ai nuovi minidischi digitali. D'altra parte il visitatore generico del Cenacolo di Leonardo, abituato a copie arricchite tipograficamente, resterà sicuramente deluso dai toni stinti dell'originale (a meno che, romanticamente, non vada cercando proprio l'amore della degradazione).

Ogni copia ha le sue regole — *L'accettazione sociale della riproduzione è dunque sottoposta ad alcune convenzioni che limitano (o esaltano) il «valore» della copia. Con il termine valore intendiamo la somma disordinata (né val la pena di ordinarla) di: valore estetico, valore economico, valore sociale (numero di persone disposte a venerare l'opera). Per semplificare, le convenzioni sono:*

1) L'originale vale più della sua copia (qui si posò la mano del Maestro) indipendente-

mente dalle condizioni di entrambe.

2) L'opera singola vale di più dell'opera multipla: in quest'ultima il carisma viene diviso tra le copie effettuate. Un quadro costa, vale, più di una litografia; quest'ultima più di una fotografia.

3) Tra le opere multiple valgono di più le più anziane per età (il carisma, col tempo, può tornare) e quelle tirate in minor numero di esemplari (il carisma si è diviso di meno).

Sono vere queste regole? Si può dubitarlo, anche perché la vastità della casistica consente di sostenere tutto e il contrario di tutto. Esistono tuttavia alcuni casi esemplari, abbastanza intriganti da contraddire qualunque norma.

L'effetto Masaccio — *E' comunemente accettato (se negli ultimi tempi gli studiosi non han cambiato tutto: scusate la precauzione del non specialista) che la storia della pittura, e forse dello spirito borghese, abbia lasciato due grandi crocevia all'inizio del '400: gli affreschi del Carmine di Masaccio, e l'agnello mistico di San Bavone, di Jan Van Eyck. Entrambe le opere, per quanto basilari, non sono interamente fruibili: gli affreschi di Masaccio coprono una tale dimensione, in altezza, che per osservarli interamente sarebbe necessario un ponteggio Dalmine per i visitatori; l'Agnello è un polittico privo di una formella, rubata negli anni Trenta e mai ritrovata.*

Il paradosso è questo: le fondamenta della pittura moderna (e forse dello spirito moderno) sono osservabili interamente solo in copia: gli affreschi attraverso le riproduzioni fotografiche, l'Agnello attraverso una formella falsa, prodotta da pregiati artigiani e ormai indistinguibile dalle altre formelle (le guide, malauguratamente, continuano a dire la verità).

L'effetto Kagemusha — *Il cinema è nato come multiplo, prodotto industrialmente in più copie, e quindi copiabile. Ma un numero crescente di maestri va producendo opere che, per nitidezza, dettaglio della trama, tonalità del colore, possono venir proiettate solamente in cinema ben attrezzati e se le copie sono di alta qualità. Il film esemplare, da questo punto di vista, è Kagemusha (o l'ombra del guerriero) del vecchio Akira Kurosawa. E' un film fatto di materiali, di riflessi su un lago sempre grigio, di trame di tessuto. Visto in seconda visione, o alla tv, scompare, diventa illeggibile. Ovvero: l'opera riproducibile che si rifiuta alla riproduzione.*

L'effetto Camera — *Camera è stata per anni la più bella e curata rivista di fotografia del mondo (non per nulla è stata chiusa tre anni fa). Aveva una proprietà: spesso le fotografie stampate sulle sue pagine erano più belle degli originali. Più belle in ogni senso: presenza di toni, qualità dei bianchi e dei neri, gamma di luminosità. I fotolitisti e i tipografi svizzeri trasformavano il rumore di fondo della riproduzione in suono. Ovvero: l'opera migliorata dalla propria riproduzione meccanica.*

Lo stesso accade nella fotoglittografia, una tecnica usata ormai quasi solo dall'Alinari di Firenze per la riproduzione in piccola serie di disegni del Rinascimento. E' una riproduzione meccanica che non impiega retino: usata discretamente, permette di ottenere copie «restaurate», più leggibili dell'originale là dove il tempo ha stinto quest'ultimo. I feticisti dell'hi-fi dicono che in musica succede questo ed altro.

Che fare infine? — *Concludendo: godiamoci l'arte, cioè la vita. Dove possiamo con gli originali, dove non possiamo con le copie. L'importante è la fruizione, non il valore (nel solito senso confuso) dell'oggetto fruito. Ma impariamo anche a leggere le tecniche della riproduzione, la qualità di chi ci ha lavorato. La copia porta in sé il genio dell'artista, ma anche il lavoro dell'artigiano che l'ha portata a prodotto industriale. Che mestiere fa quell'artigiano? In molti casi, anche se non ce ne accorgiamo, l'artista.*

Fabio Amodeo

Sotto il titolo: a sinistra, Humphrey Bogart nell'ultima scena di Casablanca, mentre si accomiata da Ingrid Bergman. Quest'immagine è stata girata in negativo, poi stampata (il film), quindi ripresa da una camera televisiva, proiettata su schermo tv, videografata, fotografata dallo schermo tv su pellicola negativa, stampata su copia positiva, e rifotografata dal fotolitista del giornale per venire infine stampata a inchiostro. Domanda: quale percentuale dell'aura originale di Bogey è rimasta dopo questi passaggi?

A destra, un esempio di fotoglittografia: un disegno di Leonardo (normalmente non fruibile per alcuno) riprodotto dalla Alinari senza perdita visibile di qualità (ovviamente la successiva riproduzione tipografica impedisce di valutare l'effetto dalla pagina del giornale; ovvero non tutte le copie riescono senza retino).

LA SCOMPARSA DI DESMOND BAGLEY

Vivendo, scrivendo avventurosamente

Gli appassionati di romanzi d'avventura e di spionaggio hanno perso un loro beniamino: Desmond Bagley. L'autore de «La trappola della libertà» (ricordate Paul Newman nella parte dell'«Agente speciale Mackintosh»?), de «I decastatori», di «Un uomo da spendere», «Il nemico siamo noi», «Lassù qualcuno mi odia», e di tanti altri romanzi di successo, è morto qualche giorno fa nella sua casa sull'isola di Guernsey, nel canale della Manica, in seguito a una grave malattia al fegato,

Bagley era considerato uno tra i più grandi scrittori di genere, accanto a Eric Ambler, Frederick Forsyth, John Le Carré, Len Deighton. Eppure, stranamente, in Italia non aveva mai avuto i riconoscimenti che meritava. La causa: un destino editoriale che, se consentiva ai suoi romanzi di essere venduti a migliaia di copie, non gli dava la possibilità di ricevere quelle attenzioni che la critica — anche quella specializzata — è solita riservare soltanto alle edizioni cartonate.

Infatti, contrariamente a quanto succedeva in Inghilterra, negli Stati Uniti e negli altri dodici paesi del mondo in cui erano tradotti, i libri di Bagley da noi uscivano su «Segretissimo», il periodico di spionaggio della Mondadori, e pertanto, necessariamente, risentivano della sistemazione «provvisoria» a carattere settimanale, e da edicola, della collana.

Sempre in Italia, una maggiore risonanza intorno al suo nome si ebbe con l'apparizione dei suoi romanzi in un'altra collana della Mondadori dedicata ai libri di avventura, «Cerchiorosso», poi purtroppo naufragata.

Nato nel 1923 a Kendal, nel Westmoreland, dove i suoi genitori gestivano una pensione per attori, Bagley, letteralmente cullato da quei singolari clienti, sembrava destinato a calcare il palcoscenico. Ma alcuni trasferimenti della sua famiglia, prima a Bolton, poi a Blackpool, lo allontanarono da quel mondo. A quattordici anni abbandonò anche la scuola e cominciò a lavorare, praticando numerosi mestieri e rivelando presto una natura inquieta, insoddisfatta e avventurosa: al punto che, all'età di 23 anni, decise clamorosamente di emigrare in Sud Africa.

Naturalmente, lo fece nella maniera più ardua possibile: via terra. Così, attraversò il deserto del Sahara (era il 1946, e i mezzi erano alquanto precari), raggiungendo Kampala, in Uganda. Quindi, sempre con lunghe soste, che servivano a procurargli i mezzi di sostentamento e di spostamento, fu in Kenia e in Rhodesia, dove lavorò in miniere di oro e di amianto.

Finalmente, nel 1951 Bagley raggiunse Durban, in Sud Africa; e anche qui svolse i lavori più vari, da magazziniere a capo contabile, finché — nel 1957 — dopo una serie di collaborazioni a giornali e radio locali, decise di dedicarsi a tempo pieno, come «free lance», al giornalismo.

Col tempo maturò in lui anche l'ambizione di scrivere un libro; e, con l'aiuto della moglie, direttrice di una libreria di Johannesburg, si dedicò a individuare quale genere vendesse meglio e perché. Stabilito che i prediletti dal pubblico erano i thriller, si mise ad analizzare i testi più importanti del genere per comprenderne le ragioni del successo, dopo di che si mise al lavoro.

Nacque in questo modo «La chiglia d'oro», che è un'avventura incentrata sulla caccia all'oro di Dongo trafugato da Mussolini. Il romanzo, edito da Collins, ebbe molto successo, al punto che fu firmato immediatamente un contratto per altri tre libri. Da allora Bagley si dedicò esclusivamente al mestiere di scrittore, pubblicando in media un libro all'anno, e alternando romanzi di avventura a quelli di spionaggio. Ogni suo titolo vendeva dalle settecento alle ottocentomila copie.

Diego Zandel

RECANATI: UN «GIALLO» ATTORNO AI MANOSCRITTI «MINORI» DEL GRANDE POETA

Leopardi segreto (ma che segreto è?)

Alcuni scritti giovanili inediti sono al centro di un'intricata vicenda (se non di un vero scandalo cultural-politico): sembravano sconosciuti, ma non lo erano poi tanto - E c'è anche la faccenda delle poesie note solo a pochi eletti...

Tutto è cominciato a metà luglio. A saperlo erano in pochi e, contrariamente al costume giornalistico, la notizia è rimasta tra quei pochi. Al centro dell'attenzione uno dei massimi poeti italiani, Giacomo Leopardi. Nessun acido pettegolezzo sulla sua vita, nessun carteggio, insomma nessun scritto tale da versare luce diversa sul vate di Recanati o da ribaltare addirittura l'immagine che di lui è stata tramandata.

Si trattava piuttosto di testi inediti, scritti da un Leopardi adolescente, quando ancora percorreva le faticose strade dell'erudizione, lo studio «matto e disperatissimo» cui fa cenno nelle lettere, alla ricerca della vocazione vincente in tanto sconcertante enciclopedismo. Tutti i testi erano in mano dei giornalisti dell' «Unità», forniti da un collaboratore, amante curioso delle preziosità letterarie, delle rarità sulle grandi figure della nostra cultura.

L'«Unità» non pubblica subito gli inediti, impegnata a vagliare alcuni problemi di carattere legale: anche se nessuno oggi, a 146 anni dalla morte di Leopardi, può rivendicare i diritti di autore, è pur vero che gli eredi del poeta hanno la proprietà materiale dei manoscritti.

Non solo: a poco a poco si capisce che le carte finore nascoste, attribuite senza ombra di dubbio al Leopardi, non sono così sconosciute come a prima vista appare. I maggiori studiosi dell'autore dell' «Infinito» sanno dell'esistenza dei testi e alcuni ne conoscono i contenuti. Il grande pubblico no.

Il 28 luglio l'«Unità» annuncia in prima pagina la notizia. L'autore del testo, responsabile del settore cultura e spettacoli, scrive in pratica due cose. La prima: il giorno dopo i lettori troveranno nel giornale gli inediti leopardiani. La seconda: è uno scandalo cultural/politico il fatto che solo ora affiorino quei testi.

Di chi la colpa? Degli studiosi che li hanno tenuti nei loro cassetti o della famiglia che opporrebbe un veto pensando magari di ricavarne un provento economico? Ma c'è un terzo personaggio: il Centro di studi leopardiani di Recanati e il suo direttore, l'ottantenne Umberto Bosco, accusato di connivenze con gli eredi del poeta e di essere assai poco incline a divulgare certi tesori letterari.

Si arriva così alla pubblicazione degli inediti. Ci sono dissertazioni filosofiche, e un trattato di storia naturale: di scarso valore editoriale, ma importanti per delineare con maggior esattezza la personalità di un Leopardi tredicenne, ancora sotto l'influsso della cultura cattolica, impostagli dal padre, il conte Monaldo, ma già proteso verso le affascinanti sponde dell'illuminismo. Il giovane Giacomo comincia a contestare, negli anni 1810/1812, il suo precettore, don Sebastiano Senchini, e legge con avida curiosità autori come Voltaire, Diderot e Locke.

Maria Corti, profonda conoscitrice di cose leopardiane, riferendosi all'evoluzione del pensiero del poeta, afferma: «Non ci sono delle verità fisse, conta solo lo stato di ricerca».

Circa dieci anni fa la Corti aveva curato per l'editore Bompiani una raccolta di scritti leopardiani fino al 1811, quindi puerili, ma era da tempo a conoscenza di questi ultimi inediti. E aggiunge: «Un editore dovrebbe mettere in piedi un'équipe di filologi e filosofi che lavorino in collaborazione per almeno due anni sulle nuove carte leopardiane».

C'è però dell'altro. In circolazione, tra pochi eletti, sembra ci siano due o tre poesie, sconosciute ai più. E non di Leopardi fanciullo, ma già uomo, quando aveva circa 25 anni e si trovava a Roma. Uno dei testi poetici, che qualcuno dice di incerta attribuzione, si intitola «Per monacazione». Si intravede una poetica matura e l'anticipo di parole e temi sui quali il Leopardi ritornerà più avanti, quando il suo pessimismo si farà sempre più cosmico.

Nella poesia citata il Leopardi parla già di «natura matrigna». La canzone inizia così: «Quando degli anni tuoi / il bel mattino in un ridente aprile / di gioventù si volge / quando sul tuo gentile / angelico sembiante, già cresciuta / diva beltà lampeggia...».

Ma allora, si chiedono in molti, quanti sono davvero gli inediti leopardiani? Anna Maria Leopardi, vedova del conte Pier Francesco, pronipote di Giacomo, confessa a un giornalista che si potrebbero pubblicare due volumi. Il materiale da dove proviene? Ecco il mistero, il giallo di Recanati. Prima ipotesi: gli scritti non ancora editi si troverebbero nelle città che sono state tappe del viaggio di Giacomo Leopardi: Firenze, Roma e Napoli. Seconda ipotesi: a custodire gran parte del materiale letterario sarebbe il palazzo Leopardi, in qualche parte della biblioteca che fu del conte Monaldo. E poi i mormorii: certe carte, in particolare lettere, sarebbero da scovare in qualche aristocratico palazzo di Recanati. E' solo un orgoglio campanilistico oppure risponde a verità?

E a questo punto torna alla ribalta il Centro di studi leopardiani. Proprio tra le mura di questo ente rischia di sgonfiarsi tutto il giallo sugli inediti. Sembra infatti che tutti, in teoria, abbiano potuto accedere ai testi segreti. Con qualche ingenuo stratagemma, dicendo per esempio di essere parente dei Leopardi o studioso del poeta e raccomandato da esimi professori, si possono fotocopiare le fotocopie degli originali «sconosciuti».

Uno tra i più illustri leopardisti, Sebastiano Timpanaro, afferma che i testi inediti «furono portati al Centro dalla biblioteca Leopardi per paura di furto, perché fossero in buone mani». E aggiunge: «Me li trovai sotto gli occhi, capii che si trattava proprio di quegli inediti». Lo stesso iter fu percorso dal giornalista che fornì il materiale all'«Unità».

Tutti e due non erano a conoscenza però di un terzo curioso, che ha appena messo in piedi una piccola casa editrice a Montepulciano. Il giovane editore ora è disperato: dopo tanto faticare, si è improvvisamente trovato su un giornale quelle pagine che solo lui avrebbe voluto pubblicare.

Il Leopardi segreto è ormai noto come un fatto di cronaca. In più molti intellettuali reclamano la pubblicazione dell'intera opera di Leopardi. Così si esprime Enzo Siciliano sulle colonne del «Corriere della Sera». Interpellato da un settimanale, Siciliano afferma: «Vorrei essere smentito, ma probabilmente c'è qualcosa che conviene non far sapere. I leopardisti su questo taccio no. Ci sono forse lettere che nessuno vuol far leggere? Questo clima da racconto del mistero spinge molte persone qualificate a pensare che tra le carte del Leopardi ci sia dell'altro».

Gli fa eco un altro studioso, Enrico Ghidetti: «Vedo la latitanza dei responsabili culturali del nostro paese. E a questo punto ho paura che possano accadere fatti spiacevolissimi. Come per esempio la vendita in blocco della biblioteca di Recanati, compresi i manoscritti originali del poeta». L'accenno è a certi mercanti americani e, indirettamente, al presunto desiderio degli eredi di Leopardi di far quattrini con le ultime, segrete e «sudate» carte del grande Giacomo.

L'intera vicenda, per alcuni aspetti ancora molto oscura, propone un interrogativo: a chi appartiene Giacomo Leopardi? A tutti ovviamente, rispondono indignati i più. Ma se davvero ci fossero scritti che il poeta non avrebbe mai voluto, per alcuna ragione, rendere noti? A che punto si può spingere la voglia del «tutto in pubblico»? E' lecito insomma penetrare nell'intimità vera, quindi non solo culturale, dei grandi della nostra storia letteraria? Un'antica e nuovissima questione.

Pier Mario Fasanotti

Sopra, un ritratto di Giacomo Leopardi.

CRONACHE DEL NORD - EST

BRUSCA CADUTA DELLA TEMPERATURA SU TUTTA LA REGIONE

Neve in alta montagna

Una leggera spruzzata di neve ha interessato le alte cime e ha provocato una brusca caduta della temperatura. Nella foto il rifugio Rosetta con il monte Cimon della Pala. Proprio in questa zona l'altra notte due coniugi padovani sono morti assiderati dopo essere stati sorpresi da una bufera di neve

Il Psi punta sull'Agenzia del lavoro in regione

TRIESTE — Secondo il capogruppo socialista Gianfranco Carbone la costituzione dell'Agenzia del lavoro è uno dei programmi più qualificanti della nuova giunta.

Spiega l'esponente socialista: «Tale strumento, che assume particolare validità nel momento in cui il nuovo governo indica nella lotta alla disoccupazione uno dei suoi obiettivi prioritari, è una delle risposte più adeguate che si possono dare a livello regionale per individuare il mezzo più efficace e più operativo per sciogliere i nodi della ristrutturazione industriale e per cercare di rettificare il profondo snaturamento che ha subito in questi anni la cassa integrazione guadagni».

Ma — secondo Carbone — la gestione della Agenzia del lavoro non può partire solo da basi tecniche. Deve coinvolgere le forze della produzione e del lavoro in grado di collaborare con la struttura pubblica.

IERI A TRIESTE ALLE 13.14

Altra scossa di terremoto

Epicentro ad Est di Montenero d'Idria

TRIESTE — Alla forte scossa di venerdì pomeriggio che ha provocato molta apprensione, ma nessun danno, è seguita una seconda di più lieve entità che fortunatamente non è stata avvertita dalla popolazione.

Il movimento tellurico è stato registrato dall'Osservatorio geofisico sperimentale del capoluogo regionale (che si trova a Borgo Grotta Gigante sul Carso triestino) alle ore 13.14. Anche in questo caso l'epicentro si trova a Est di Montenero d'Idria in Slovenia, lo stesso della scossa di venerdì. La magnitudo è stata calcolata in gradi 2,8 della scala Richter.

Nonostante la seconda scossa, secondo quanto affermano all'Osservatorio, il fenomeno non deve destare preoccupazioni. L'area infatti dove si è verificata è una zona tradizionalmente «inquieta» dal punto di vista geologico ed è abbastanza consueto che avvengano dei mini movimenti tellurici che generalmente, com'è avvenuto ieri, non si avvertono.

Trieste poi, per la particolare conformazione del terreno, è immune dai terremoti.

Va fatta ancora una precisazione, in merito alla misurazione dell'intensità dei terremoti che possono essere registrati con scale diverse tra loro. Per quanto riguarda il rapporto tra scala Richter e Mercalli (alla quale in genere si è più abituati a far riferimento) esso è piuttosto difficile da effettuare quando i sismi avvengono in Jugoslavia, visto che l'Osservatorio triestino non ha potuto svolgere (com'è invece avvenuto per il Friuli) quei rilievi sul terreno necessari per la misurazione appunto con la scala Mercalli.

caldo: anche un materasso adatto può darci sollievo.

Esistono infatti materassi studiati apposta per sopportare meglio la calura estiva. Passato il caldo, si girano, e diventano confortevolissimi materassi invernali. Sono le «piccole cose» che rendono la vita più piacevole.

permaflex
ONDAFLEX

CASA DEL MATERASSO DI OSMO

OSMO

casa del materasso

MATERASSI
RETI METALLICHE
ARREDAMENTI

TRIESTE
VIA ITALO SVEVO 6
(di fronte ai Cantieri San Marco)

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

L'ACCUSA È DI AVER INTRODOTTO DROGA IN ITALIA

Ordine di cattura contro il trafficante turco di ero

TRIESTE — Ordine di cattura per Ajdin Gozeri, il trafficante di eroina turco ferito martedì nel sottopassaggio davanti alla stazione, con un colpo esploso da una pennapistola.

L'accusa è di aver introdotto in Italia sostanze stupefacenti. Secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti, infatti, Gozeri teneva in una borsa almeno tre chilogrammi di eroina. Borsa e droga non sono state ritrovate. Sembra che al momento dell'attentato le avesse un altro trafficante entrato in Italia assieme al turco.

Dopo l'emissione dell'ordine di cattura firmato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Oliviero Drigani, Ajdin Gozeri è piantonato all'ospedale. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazioni dopo che i medici, nei giorni scorsi, gli hanno estratto dalla pancia un proiettile calibro ventidue.

Il provvedimento era nell'aria. Ci sono fondati sospetti che la banda turco-iraniana di cui Gozeri fa parte, fosse mobilitata per trasportare in Svizzera una grossa partita di droga.

L'eroina avrebbe dovuto viaggiare nascosta a bordo di alcuni Tir. All'ultimo momento invece l'organizzazione ha preferito puntare su un gruppo di «pusher». Uno di questi sarebbe il turco ferito per contrasti interni all'organizzazione.

Ajdin Gozeri è stato nuovamente interrogato dal capo della squadra mobile triestina, Sergio Petrosino. Sembra che abbia modificato la prima versione resa alla polizia

«Non so chi mi abbia sparato», aveva detto in un primo tempo. Ora anche lui ha fatto il nome di quell'iracheno accusato di essere il killer mancato di piazza Libertà pure dal superteste iraniano che nei giorni scorsi ha aiutato gli inquirenti a fare un po' di luce sulla vicenda.

Agricoltura danneggiata in Istria

CAPODISTRIA — La siccità ha colpito o compromesso piuttosto pesantemente la produzione agricola, soprattutto ortofrutticola, del Capodistriano.

Presso l'azienda «Agraria», ad esempio, la raccolta del pomodoro rischia di risultare dimezzata (120 vagoni centro i 240 previsti). Saranno inferiori di un terzo pure i quantitativi di pesche e di parecchi ortaggi. È opinione di tecnici che anche la produzione vinicola potrebbe subire una flessioe di circa il 20 per cento.

UNO È RICOVERATO IN OSPEDALE, L'ALTRO È IN CARCERE

Lite fra 2 studenti congolesi a colpi di coltello e martello

(Foto Montenero)

I congolesi Mayala Kian e Pascal Gama e un loro conoscente della Costa d'Avorio, nel salotto dell'appartamento di via Molino a Vento, dove è scoppiata la rissa. Nella foto piccola il ferito

TRIESTE — Due congolesi che studiano ingegneria all'Università di Trieste si sono selvaggiamente picchiati ieri notte a colpi di coltello e di martello. Il fatto è accaduto poco prima delle due, nell'appartamento preso in affitto in un sottoscala di via Molino a Vento 70. Uno, che ha rischiato di morire dissanguato è ora ricoverato all'ospedale con un braccio spappolato dalle coltellate. L'altro, anch'egli pesto, è rinchiuso nelle carceri del Coroneo, accusato di lesioni volontarie gravi.

Sullo sfondo della vicenda fa capolino anche una storia di «gay». Alla base della violenta lite ci sarebbero comunque soprattutto motivi campanilistici. Il ferito infatti, Jean Marie Ouaya, 37 anni, è nato a Kimbembe, Congo del Sud. In prigione invece c'è Nestor Okandzi, 33 anni, originario di Ongongui, nel Congo settentrionale. Ieri notte, nell'appartamento c'era, come sempre, Pascal Gama, 30 anni, anch'egli studente a Trieste, e un quarto congolese, Mayala Kian, 31 anni, che studia all'Università di Roma, ma che venerdì era venuto a trovare i suoi connazionali. I due sono stati testimoni impotenti della fulminea rissa.

A una decina di ore dalla rissa, Ouaya è nel primo letto della divisione di guardia chirurgica. Ha tutto il braccio fasciato e la mano intrisa di sangue raffermo (la prognosi è di un mese). Poco più in là un medico e alcune infermiere ridono. «Questa fasciatura è troppo stretta — si lamenta il congolese con una di loro —. Devo fare un esposto all'ambasciata del Congo a Roma per il fatto di questa notte» — aggiunge lamentandosi per il dolore. Sembra quasi delirare. «Mi sono arrabbiato perché non capisce che vengo da una regione più sviluppata della sua. Ma non solo per quello. Non si può fare come faceva lui, che portava nell'appartamento un giovane omosessuale triestino. Io sono sposato. Ma sono cose che dirò solo all'ambasciata».

Gli altri due ieri mattina sono stati all'ospedale a visitare il ferito, poi sono tornati nell'appartamento di via Molino a Vento. Seduti sul divano bevono birra e fumano. Nel corridoio ci sono a terra caterve di vetri. Le pareti sono schizzate di sangue.

Mayala Kian, occhi lucidi, pelle scurissima, barbetta che gli incornicia il viso, fisico da giocatore di basket racconta: «Ad un tratto ho visto Ouaya affacciarsi con un grosso martello sulla porta della stanza dove dormivamo io e Okandzi. Ha mandato in frantumi dei vetri e ha chiamato fuori Okandzi. Lui è andato. Poi ho sentito un urlo. Mi sono precipitato in corridoio e ho visto Ouaya a terra in un lago di sangue. Gli ho fasciato il braccio con un asciugamano e ho chiamato il 113».

Al brigadiere Giuseppe Brocardo e alla guardia Giuseppe Santoro, Okandzi ha detto di aver accoltellato ad un braccio l'amico, ma solo per difendersi dalle sue martellate.

Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale con la croce rossa. Anche Okandzi è stato medicato per ferite alle gambe e alle braccia. Poi è stato portato in questura e infine rinchiuso in carcere.

«Quando loro due usciranno dall'ospedale e dalla galera — sospira Pascal, con una smorfia sulla sua faccia piena di grinze — sarà meglio che ognuno vada ad abitare per conto proprio».

Silvio Maranzana

PROPRIO AL MARGINE DEL PROGETTATO PARCO DEGLI ALTI TAURI

È minacciata da una centrale elettrica una delle più belle cascate austriache

Le cascate Umbalfälle

KLAGENFURT — Tutta l'Austria ormai è il pellegrinaggio nel Virgental, nel Tirolo orientale al confine con il Salisburghese, tra il Grossglockner e il Grossvenediger. Parola d'ordine: «Andiamo a vedere le cascate in pericolo».

Le cascate di cui si parla sono le Umbalfälle, che scendono precipitosamente dai Tauri in un paesaggio da favola, proprio ai margini del territorio che apparterrà tra breve al parco nazionale degli Alti Tauri. Ironia della sorte, o meglio delle esigenze energetiche, proprio sulle Umbalfälle si progetta di costruire una centrale idroelettrica, distruggendo così il bellissimo paesaggio, cascate comprese.

Lo scandalo, ormai, sta coinvolgendo tutta l'Austria. Gli unici a non scandalizzarsi eccessivamente sono gli abitanti dei quattro comuni coinvolti: Matrei, Kals, Virgen e Prägraten. Se fosse per loro, meglio le ruspe oggi che domani, stufi come sono di questo inatteso e fastidioso pellegrinaggio che non bada ai loro problemi concreti.

A metà febbraio (ad allora risalgono le ultime stime) nei quattro paesi c'erano 510 disoccupati, il 16 per cento della popolazione attiva. Nuovi posti di lavoro, cascate o non cascate, a questa gente farebbero evidentemente molto comodo.

Entusiasmati, gli abitanti del Virgental guardano con speranza al progetto da 12 miliardi di una centrale idroelettrica «Osttirol»: secondo le prime stime, la centrale potrebbe rianimare con un giro d'affari di tre miliardi di scellini (quasi 270 miliardi di lire) l'anemica economia del Tirolo orientale.

Proprio in patria, dunque, diventa difficile la posizione dell'osttirolese capo della commissione che progetta il parco nazionale degli Alti Tauri, Anton Draxal. La sua presa di posizione, sostenuta naturalmente dai suoi colleghi della commissione, è chiara: prima di tutto l'Umbaltal, e soprattutto le sue cascate, «sono senza dubbio elementi inseparabili dalla zona di alta montagna e di ghiacciai che si stende tra il Grossvenediger e il Grossglockner» e come tale dev'essere conservata. Secondo poi: «Per la commissione del parco nazionale risulta incomprensibile, come lo stato non sia pronto a rinunciare neanche a una virgola di questo progetto ormai vecchio di nove anni, nato in un contesto del tutto diverso».

Draxl crede fermamente nel fatto che il «turismo dolce» abbia molte più possibilità di sfondare in questa zona di quanto non si pensi, se solo fossero date ai contadini le possibilità economiche «di rimanere contadini» e di non «convertirsi improvvisamente in disoccupati che attendono un posto di operai in una eventuale centrale elettrica». Per esempio, dice Draxl, se venissero istituiti come altrove dei «premi per la conservazione dell'ambiente e delle tradizioni culturali», oppure se si organizzasse un po' di agriturismo, quel tanto che non stravolga l'autentica natura della fattoria.

Ciò non toglie, ammette anche il protezionista, che se i valligiani riuscissero effettivamente, come progettano, a farsi aprire una strada attraverso il ghiacciaio in cambio del danno ecologico che deriverebbe loro dalla costruzione della centrale, tutti i contributi, i finanziamenti e gli aiuti di questo mondo non sarebbero niente in confronto. Ma sulla possibilità che questa strada venga mai costruita, Draxl ha i suoi dubbi.

A questo punto, comunque, è inutile andare a parlare della faccenda con gli interessati: nel Tirolo orientale, non c'è nessuno che riesca più a individuare le vere dimensioni di ciò che giace sui due piatti della bilancia: da un lato la centrale e dall'altro le cascate. Bisogna andare all'estero, in Baviera, per sentire un parere imparziale.

La radio baverese ha diffuso qualche giorno fa il seguente commento sul «caso Umbalfälle» che sta appassionando tutta l'Austria. «Dietro la cortina di fumo di un vivace ribollire delle opinioni scompaiono purtroppo i dati decisivi: secondo le stime, l'energia prodotta dalla progettata centrale sulle Umbalfälle aumenterebbe il bilancio energetico dell'Austria di neanche un cinquecentesimo. Di fronte a questa quantità ridicola il valore inestimabile di un grandioso paesaggio di montagna».

A quanto pare, alla fine della scorsa settimana da un colloquio governo-amministrazione regionale è uscita la possibilità che la centrale elettrica si faccia lasciando fuori le cascate.

Helene Kraus

PRIMA DELLA STAZIONE DI MONFALCONE

Dopo un furto andato male un egiziano si è gettato dal treno: ha perso le gambe

MONFALCONE — Per sfuggire ad un controllo del personale ferroviario, un giovane egiziano si è buttato da un finestrino del treno Trieste-Torino poco prima dell'ingresso allo scalo merci di Monfalcone. Le ruote del treno merci gli hanno maciullato le gambe.

Il fatto è accaduto l'altra sera poco dopo le 22.30. Il giovane Mohamed Abdelati di circa 25 anni, è stato soccorso dal personale della Polfer, avvertito da alcuni ferrovieri.

All'ospedale di Monfalcone i medici, che hanno dovuto amputargli parte delle gambe, si sono riservati la prognosi.

All'origine dell'episodio ci sarebbe il furto di un portafogli commesso dal giovane ai danni di Loredana Lolato, 33 anni, originaria di Trieste e residente a Rivalta in provincia di Torino.

La donna ha subito avvertito del furto il personale in servizio sul treno che, trovato il giovane, ha recuperato il portafogli. Ritornati per alcuni accertamenti non hanno più trovato l'egiziano che nel frattempo si era gettato dal finestrino.

Un suo compagno di viaggio, Abousrie Imam, 25 anni del Cairo, è stato fermato dalla polizia ferroviaria di Venezia per accertamenti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	15	25,3
Gorizia	13,8	26
Monfalcone	16,1	26,4
Pordenone	17	24
Udine	14	25,5

NOTIZIE IN BREVE

Contributi per molluschicoltura

TRIESTE — La somma di un miliardo e cento milioni di lire è stata stanziata della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento, su proposta dell'assessore all'industria Giancarlo Francescutto, si colloca nello spirito della legge del '70, che autorizza l'amministrazione regionale a concedere una serie di contributi in conto capitale per questo settore della vita economica regionale.

La molluschicoltura è in espansione, viste le richieste sempre più specializzate giunte ai competenti uffici regionali per l'ammodernamento delle attrezzature dei motopescherecci o l'ampliamento dei locali per la lavorazione del pesce e dei sottoprodotti della pesca.

Considerata poi la più generale situazione di inquinamento delle acque, cui è legata l'attività della mulluschicoltura, ai due impianti di depurazione già funzionanti al Villaggio del pescatore di Duino ed a Grado, se ne aggiungerà un terzo a Marano, la cui coopperativa di gestione ha in progetto degli allevamenti sperimentali di molluschi che nell'economia delle zone marittime e lagunari rivestono particolare significato.

In Istria comunità croata del Molise

CITTANOVA — Una delegazione ufficiale della comunità nazionale croata che vive nel Molise, tra Bari e Pescara, soggiorna in alcuni centri istriani. Nei giorni scorsi i croati del Molise sono stati ricevuti a Zagabria dai rappresentanti della comunità culturale e dell'assemblea della Croazia. Alcuni insegnanti hanno preso parte al XII seminario internazionale di slavistica che ha trattato tra l'altro l'evoluzione delle lingue slave in alcuni paesi dell'Europa occidentale.

Negli ultimi anni si registra un notevole rilancio della comunità croata nel Molise grazie anche ai sempre più numerosi contatti stabiliti con la nazione d'origine. Recentemente i croati del Molise hanno instaurato rapporti di collaborazione anche con la comunità nazionale italiana dell'Istria e di Fiume partecipando tra l'altro ad alcuni spettacoli artistico-culturali indetti nell'ambito del gemellaggio tra Isola d'Istria e Tolentino nelle Marche.

Carnevale d'estate a Portorose

PORTOROSE — Comincia oggi e finirà il 14 agosto il carnevale d'estate di Portorose, la tradizionale manifestazione con cui il centro balneare segna il culmine della stagione. Sono previsti spettacoli, gare di sport acquatici (maratona di nuoto e regate di tavole a vela), competizioni scherzose con la partecipazione del pubblico e una sfilata d'imbarcazioni d'epoca fino a Pirano.

Martedì 9 agosto, tra l'altro, si terrà un concorso, riservato ai bambini, per la costruzione di castelli di sabbia. Sempre a base di sabbia e di acqua — ma per gli adulti — l'ex tempore internazionale di cultura che si svolgerà domenica 14 agosto.

La serata più spettacolare sarà quella di sabato 13 con il colorito corteo del «Carnevale d'estate» e un grande spettacolo pirotecnico.

Riaperta la miniera di Idria

NUOVA GORIZIA — Un gruppo di operatori economici del litorale sloveno ha deciso di riaprire e rinnovare gradatamente il processo tecnologico nella miniera di mercurio di Idria, una delle maggiori d'Europa. Alcuni anni fa la miniera venne chiusa in seguito all'alto aumento dei costi di estrazione, alla penuria di mezzi finanziari necessari per l'apertura di nuovi pozzi ed a un momentaneo calo delle richieste del metallo liquido sul mercato jugoslavo e internazionale.

Oggi la situazione è completamente cambiata e recentemente è stata ripristinata parte della produzione. Quest'anno la miniera di Idria prevede di fornire ad imprese jugoslave una cinquantina di tonnellate di mercurio. Nei prossimi cinque anni con accurati investimenti si prevede di estrarre trecento tonnellate del metallo. Per il mercurio di Idria esiste interesse anche da parte di alcune ditte italiane.

GIORNALE DI TRIESTE

ERA ADAGIATA SUL FONDO DEL MARE VICINO ALLE DIGHE

Immensa esplosione al largo di una mina trovata in porto

Un sommozzatore ha rinvenuto per caso l'ordigno - Delicato lavoro degli artificieri

I due tempi dell'operazione: a sinistra l'agganciamento del gavitello, a destra il brillamento al largo di Punta Sdobba

Un'enorme mina (1100 chilogrammi di cui 700 di esplosivo), residuo tedesco della seconda guerra mondiale, è stata fatta brillare ieri dai sommozzatori della Capitaneria di porto quattro miglia circa al largo di punta Sdobba. Il micidiale ordigno (dotato di quattro o cinque diversi sistemi di attivazione) è stato scoperto per puro caso a una quarantina di metri dalla terza diga foranea del porto vecchio.

A trovarlo è stato Fridio Casalli, vice presidente della scuola cittadina per sommozzatori aderente alla Fibs. La settimana scorsa, ritornando sulla sua barca da una pescata in golfo, Casalli si è lasciato scappare di mano il fucile subacqueo. L'arma è caduta in acqua: l'uomo ha tuttavia rinunciato alle ricerche data l'ora tarda.

La mattina successiva, tornato sul posto, Casalli si è tuffato per cercare il suo fucile, e si è trovato davanti alla grossa mina (lunga circa due metri e mezzo con una forma tipo bomba d'aereo). È risalito in barca ed è corso alla Capitaneria di porto.

La mina costituiva un gravissimo pericolo. Si trovava infatti in una zona dove il traffico dei natanti è particolarmente intenso. Un minimo sommovimento avrebbe potuto farla scoppiare. La Capitaneria ha inviato immediatamente una squadra di sommozzatori e Casalli si è rituffato per indicare la posizione dell'ordigno. Gli uomini hanno effettuato un imbragaggio di fortuna e hanno messo un gavitello di segnalazione.

E siamo all'ultimo atto della vicenda: i sommozzatori della Capitaneria (Stefano Moser, Matteo Draichio, Michele Petroff Jalamoff e Ottavio Marzano) ritornano in zona, fanno l'imbragaggio definitivo. La motovedetta, comandata da Alberto Diamantini, trasporta con tutte le cautele il residuo bellico a quattro miglia al largo di punta Sdobba, lo ridepone sul fondo con le opportune cariche di tritolo. Poi il brillamento. Un colpo secco, soffocato, ha scosso il mare. Una colonna d'acqua e poi più niente.

La pericolosa mina pare sia rimasta impigliata nelle reti di qualche peschereccio che l'ha poi lasciata lì. Secondo gli esperti non poteva trovarsi lì dalla seconda guerra mondiale, perché altrimenti sarebbe stata lentamente risucchiata dal fondo. Un ultimo dettaglio: Fridio Casalli è riuscito anche a ritrovare il suo fucile subacqueo.

LO SFRATTO DEL CONSORZIO RIPARAZIONI NAVALI

Una raffica di proteste in difesa della Cartubi

Il Comune: «Una palese assurdità» - Critiche del Pci e del Psi

Levata di scudi contro la chiusura della Cartubi. I cancelli del consorzio di riparazioni navali, che ha sede nell'area dell'ex Navalgiuliano al molo fratelli Bandiera, sono stati sigillati giovedì sera da un ufficiale giudiziario. L'altra mattina i lavoratori presentatisi regolarmente alla Cartubi hanno dovuto fare marcia indietro davanti a uno schieramento di polizia.

L'area concessa dall'Ente porto al cantiere Alto Adriatico (poi fallito) e da questi data in uso alla Cartubi è da mesi rivendicata dall'Ente porto. Dopo alcune vicissitudini l'Eapt aveva concesso una proroga di «sfratto» al consorzio fino all'8 ottobre.

«Ci si trova di fronte a una palese assurdità», si legge in un comunicato del Comune. «Si vorrebbe costringere oggi la Cartubi a interrompere l'attività e le commesse in corso, a trasferire altrove le attrezzature e ad abbandonare forzatamente l'area, quando la stessa Cartubi potrebbe, entro l'8 ottobre risultare vincitrice della gara e legittima assegnataria dell'area stessa».

Difatti, secondo il Comune, una cosa dev'essere molto chiara. La proroga (e «anche l'Eapt si era dichiarato d'accordo») non doveva servire «per dare al consorzio Cartubi il tempo di trasferire altrove i macchinari e le attrezzature — come è stato detto — bensì per dargli il tempo di conoscere l'esito della gara per la concessione dell'area prima di doverla eventualmente abbandonare. La Cartubi è infatti uno dei partecipanti alla gara, anzi uno di quelli con maggiori titoli».

«Il nuovo blitz messo in atto contro la Cartubi», afferma ancora il Comune, «sorprende sia per una volontà negativa nei confronti di questo consorzio, di cui non si riesce a conprendere la ragione, sia per le inconsuete modalità adottate».

Il sindaco Deo Rossi, d'accordo con i sindacati, ha già chiesto all'Ente porto di concedere una proroga alla permanenza della Cartubi nell'aera sino alla definizione della gara. Intanto Gianfranco Gambassini, rappresentante del sindaco all'Eapt, ha chiesto al presidente dell'Ente porto Michele Zanetti l'urgente convocazione del comitato direttivo dell'ente per il riesame della situazione Cartubi.

Secondo il Partito comunista il contrasto tra la curatela fallimentare dell'Alto Adriatico e il consorzio potrebbe essere risolto se l'Ente porto svolgesse il proprio ruolo nei tempi adeguati all'esigenza dei problemi.

L'Eapt è entrato anche nel mirino della segreteria provinciale socialista. L'atteggiamento dell'Ente porto è giudicato negativamente dal Psi perché «non si è posta neppure la questione della continuità produttiva della Cartubi e quindi della salvaguardia dei lavoratori» e perché «si è rifiutato di concedere all'azienda una proroga per l'occupazione dell'area dell'ex cantiere Navalgiuliano».

Nel comunicato si ricorda che «il capogruppo socialista al consiglio regionale Gianfranco Carbone aveva presentato tempo fa un'interrogazione per conoscere quali iniziative avrebbe preso la giunta regionale per contribuire a una positiva soluzione del problema. Purtroppo fino a oggi nulla è stato fatto», e anzi si è giunti a «una situazione paradossale che rischia di creare tensioni e problemi».

■ ASILO NEGATO — Chiede asilo e cibo nella chiesa ortodossa e il «pope» avvisa la polizia. È accaduto l'altra sera a Markos Panagioxupulos, 38 anni cittadino greco, da qualche tempo a Trieste senza fissa dimora, che si era presentato alla comunità greco-orientale di Riva 3 novembre 7. Il «pope» Eleftherion Paristidis ha avvisato la «Volante» e gli agenti hanno prelevato lo straniero. A suo carico non sono stati ravvisati precedenti penali. L'uomo è stato liberato dopo un po'.

In poche righe

Aperta la mostra di preistoria

Oltre seimila reperti preistorici sono esposti da ieri al Castello di San Giusto nell'ambito della mostra «La preistoria nel Caput Adriae», realizzata dalla Regione, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. Su 140 pannelli sono raccolti i materiali ritrovati durante scavi passati e recenti in Carso, Istria, Friuli, Storia e Carniola. La rassegna, che resterà aperta fino al 6 novembre si divide in due settori; quello preistorico, ospitato al Bastione fiorito e quello relativo alla protostoria nel sotterraneo del Bastione Lalio. A ottobre sul tema si terrà un convegno.

Oggi a Duino la «vogada mata»

Oggi, organizzata dall'Azienda di soggiorno e dall'Associazione culturale duinese, si terrà alle 16 (tempo permettendo) la seconda edizione della «Vogada mata», un'allegra sfilata di «barche in maschera» di qualsiasi tipo e provenienza purché prive di motore. La manifestazione avrà luogo nello specchio d'acqua antistante il porticciolo di Duino alla fine, verso le 18, seguiranno le premiazioni.

Nuovi mutui per opere pubbliche

Il consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti — si legge in una nota del Commissariato del governo — ha concesso i mutui ai comuni di Trieste e Muggia per la realizzazione di opere pubbliche. Al capoluogo sono stati concessi 83.130.000 lire per l'acquisto di immobili per uso pubblico; a Muggia 80 milioni per la costruzione dell'acquedotto.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Domenico confessore — Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 20.27; la luna si leva alle 3.42 e cala alle 19.54.

Ieri: temperatura massima gradi 25,3, minima gradi 15; pressione millibar 1013,4 in lieve diminuzione; umidità 55 per cento; vento km. 25 da Nord; mare mosso con temperatura di gradi 25,3; pioggia caduta mm 8,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.18 con cm 36 e alle 21.24 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 3.38 con cm −64 e alle 15.40 con cm −16 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura della farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 65959; campo S. Giacomo, 1 tel. 790212; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; via Revoltella, 41 tel. 741447; piazza Garibaldi, 5 tel. 790015; via Diaz, 2 tel. 760605.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Garibaldi 5; via Diaz 2; Opicina tel. 211001 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 20-8), prefestivo (ore 16-20) e festivo (ore 8-20) tel. 9171.

Veterinario per piccoli animali: dr. Antonio Giuliani. Tel. 743558.

Autofficine di turno: telefono 761519.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

MONACO DI BAVIERA
24 SETTEMBRE 1983

ELEZIONE DI
MISS e MISTER «OLYMPIA»
BODY BUILDING - CULTURA FISICA

Biglietti di ingresso presso:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - Trieste

NUOVE ACCUSE PER NICOLA CONFORTI

Calunnia in aggiunta al doppio assassinio

Di nuovo alla ribalta della cronaca giudiziaria l'autista calabrese Nicola Conforti, di 28 anni, che la Corte d'assise condannò il 19 maggio scorso a trent'anni di reclusione per l'uccisione di sua moglie, Rosetta Bartolomeo, e dello studente greco Giorgios Zonios.

Dopo il crimine, egli raggiunse in macchina il suo paese natale, Montalto Uffugo, abbandonò il veicolo e si trasferì, quindi, a Genova per cercare un imbarco. Fu catturato nella zona del porto e scortato a Trieste. Durante gli interrogatori sul duplice omicidio Conforti dichiarò sia al pubblico ministero, sia al giudice istruttore che due funzionari di polizia avevano falsamente riferito le sue ammissioni oltre ad avergliele estorte con la violenza. Venne disposta un'inchiesta, e fu accertato senz'ombra di dubbio che le accuse erano menzognere.

In questi giorni, egli è stato rinviato al giudizio del Tribunale penale, davanti al quale risponderà di calunnia.

La sera del 12 marzo dello scorso anno Conforti piombò nel soggiorno del suo appartamento, in via San Donato 13 (dalle parti di via Giulia), e trovò la moglie seduta al tavolo assieme allo studente. Estrasse di tasca una pistola e fece fuoco, freddandoli entrambi. Dopo il delitto fuggì e il mese successivo venne catturato a Genova. Il matrimonio della coppia, sebbene allietato dalla nascita di due figli, era ormai fallito per il carattere violento dell'uomo. Rosetta, una creatura dall'animo mite aveva deciso di mettere fine a un'unione tormentata e infelice. Conforti, che aveva accompagnato i bambini dai suoi, non voleva sentir parlare di troncare la convivenza e Rosetta smaniava per riavere i figli. In quest'atmosfera senza pace arrivarono alla tragica serata.

LAMENTELE DELLA GENTE PER I TURNI IGNORATI

Quel week-end alla caccia di un distributore aperto

Da Sistiana fin quasi a Campo Marzio ieri a metà pomeriggio non c'era un solo distributore di benzina aperto. Tutte le pompe a Barcola avevano esposto i tabelloni con su scritto chiuso. Stessa cosa nella zona della Stazione e lungo le rive, tutti i punti della città che sono una «selva» di impianti. E la gente si chiede: «ma i benzinai rispettano i turni?».

«Al sabato pomeriggio e alla domenica — commenta il presidente dei benzinai, Luigi Bernardini — è stabilito che restino aperti il 25 per cento dei distributori, cioè uno su quattro». Ma è una regola rispettata? Le lamentele degli automobilisti sono numerose. Il nostro giornale pubblicava in passato i turni dei distributori aperti alla domenica: ha dovuto rinunciarvi perché gli stessi lettori la consideravano un'informazione inattendibile.

«È vero — ammette il gestore di un impianto sulle Rive — alcuni colleghi non rispettano le regole: quando si lavora bisognerebbe sempre pensare che una volta siamo stati poveri».

«Non so se ci sia fra di noi qualcuno che faccia il furbo: posso dire però — ribatte Bernardini — che i vigili urbani hanno svolto un intenso controllo sul rispetto dei turni, facendo fioccare anche salate multe».

In periodo estivo diversi impianti sono chiusi anche per ferie. Ma i turni dovrebbero, teoricamente, tenerne conto. Il regolamento prevede che la percentuale di impianti aperti (25 per cento) sia rispettata non solo nel numero dei punti di rifornimento ma anche nelle capacità dei serbatoi. Ma ciò non sempre avviene, vista la sopravvivenza a Trieste di tanti piccoli impianti per effetto del pieno benzina più conveniente oltre confine. Così può accadere — e accade — che un distributore con modeste scorte esaurisca la benzina a metà mattina della domenica, e chiuda.

Il presidente dei benzinai commenta amaro: «Proprio adesso facevo i conti al mio distributore: lo sa che vendo la metà della benzina che vendevo nell'agosto dell'anno scorso?» Eppure a Duino, in questi week-and, c'è la coda delle auto forestiere in attesa del pieno sulle piazzole dei distributori che fiancheggiano l'autostrada: anche chi va e chi viene dalla Jugoslavia si ferma a fare benzina.

AGGHIACCIANTE NOTIZIA DALL'ESTERO PER UNA TRIESTINA RIMPATRIATA

Perde nell'ex Rhodesia marito e figlio Assassinato il primo, rapito il secondo

Il marito di una triestina, John Parodi, un piantatore di tabacco di 67 anni, è stato assassinato a colpi di arma da fuoco nello Zimbabwe (ex Rhodesia) giovedì notte. Un gruppo di guerriglieri aveva attaccato la sua fattoria al confine con il Mozambico. Suo figlio Giovanni, quattordicenne, che era con lui, è stato rapito e di lui non si sono avute più notizie.

Elsa Rambi Parodi, 41 anni, tre figli, vive a Trieste ormai da tre anni in via Locchi. E' tornata qui con la figlia più piccola dopo vent'anni di matrimonio per ristabilirsi nella sua città di origine e ha trovato un lavoro, anche se precario, all'Unità Sanitaria Locale. Si teneva in contatto con i due figli più grandi che avevano deciso di restare in Africa per continuare gli studi. E' stata proprio la figlia Mladen, 19 anni, ad avvertirla per telefono della tragedia dopo aver assistito nascosta all'attacco della spedizione armata.

Da quel momento per la donna, sconvolta dal dolore è iniziato un lungo pellegrinaggio telefonico tra consolati, ambasciate e uffici internazionali in cerca di notizie del figlio. Ma l'Italia non ha rapporti diplomatici con lo Zimbabwe e non esistono in quel Paese né consolati, né ambasciate italiane. Ha tentato anche di rintracciare l'avvocato Irneri, console onorario del Sud Africa, che avrebbe forse potuto aiutarla ma che è via per una vacanza. Ha allora deciso di rivolgersi alla questura.

Ma anche la polizia non ha potuto che confermare la difficoltà di avere notizie direttamente dal Paese africano. Si faranno nei prossimi giorni tentativi con la Croce rossa internazionale, ma intanto Elsa Bambi, sotto choc per la terribile tragedia che l'ha colpita, continua a chiedersi per quale ragione il suo ragazzo sia stato rapito.

«Da quarant'anni mio marito viveva lì — racconta — e aveva dedicato tutta la sua vita all'Africa». I guerriglieri, che secondo alcune prime e frammentarie notizie, sarebbero membri della resistenza mozambicana in lotta contro il regime marxista del presidente del Mozambico, Samora Machel, non sono nuovi a spedizioni e aggressioni di questo tipo.

La fattoria dei Parodi, situata proprio al confine, sarà forse sembrata una facile preda agli aggressori: dopo aver fatto uscire il proprietario, essi lo hanno ucciso sulla porta di casa e hanno forzato un magazzino per rubare armi.

Le lotte interne nel Paese — dice un'amica della signora Elsa, Adriana Macarin — rendono la vita molto difficile ai coltivatori. E anche chi vuole andarsene non può farlo, perché nessuno più compra terra nello Zimbabwe. Ormai si vive con la paura. Me lo aveva anche scritto Elsa: una sera era stata costretta a dormire con il fucile». M. Ne.

DENUNCIA A PIEDE LIBERO PER LESIONI

Riconosce in un'osteria il proprio accoltellatore

Mario Giurissevich, 43 anni, via Commerciale 122, è caduto nelle mani della polizia per essere ritornato nella stessa osteria di via Molino a Vento dove, quattro giorni prima, aveva colpito una donna con un colpo di temperino. Rita Maccarone, 39 anni, via Grandi 1, l'altra sera era nuovamente all'interno del locale e lo ha visto affacciarsi alla porta. Il Giurissevich, accortosi di questo ha fatto subito dietro-front per darsela a gambe levate. La donna però ha subito avvertito il suo convivente, Osvaldo Racanelli, 35 anni che era seduto vicino a lei. L'uomo si è messo così all'inseguimento. Dopo una lunga corsa è riuscito a bloccarlo in via del Bosco, a trascinarlo dentro un locale. Da lì ha chiamato la polizia.

«Non è vero, non conosco quella donna» — ha detto subito Mario Giurissevich agli agenti Alfredo Costantini e Dario Ventrice, accorsi sul posto. Poi, messo a confronto con la Maccarone, che continuava ad accusarlo, ha finito per confessare di essersi azzuffato con lei e di averla spintonata. Ha però negato di averla colpita con il temperino.

Il fatto era accaduto lunedì sera, nella stessa osteria di via Molino a Vento. Il Giurissevich stava litigando con un'altra donna. A questo punto Rita Maccarone è intervenuta per separare i due contendenti. L'uomo però ha estratto di tasca un temperino e l'ha colpita ad un braccio. Poi se l'è svignata. All'ospedale il medico aveva applicato al braccio della Maccarone nove punti di sutura. Il Giurissevich è stato denunciato a piede libero per lesioni.

E' morto il vespista travolto a Basovizza

Giacomo Siega, 56 anni, via dell'Istria 38, è morto ieri notte nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale maggiore a due settimane di distanza dall'incidente nel quale era rimasto vittima. Nel pomeriggio di sabato 23 luglio, mentre in sella alla propria «Vespa 50» stava attraversando il quadrivio di Basovizza, era stato travolto da una «Fiat 127» guidata da Itala Barilla.

Il Siega era stato subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e poi trasportato all'ospedale con la Croce rossa. Nell'urto aveva riportato un trauma cranico e alcune fratture. Le sue condizioni comunque non sembravano disperate, tanto che era stata emessa una prognosi di quaranta giorni. Purtroppo il ferito è andato poi peggiorando e ieri notte, poco dopo l'una, ha cessato di vivere.

ARGENTERIA DELLA CHIESA DI RIBIS IN FRIULI

Ritrovati dalla polizia arredi sacri trafugati

Sono stati trovati a casa di una triestina, Iolanda Passaggio di 58 anni, abitante in via Matteotti 23, cinque busti in argento e alcuni ostensori rubati nella notte tra il 22 e il 23 luglio nella chiesa della Beata Vergine del Carmelo, a Ribis, nei pressi di Reana del Roiale. La donna è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

La refurtiva è stata scoperta nel corso di una perquisizione della polizia nell'appartamento di via Matteotti. La Passaggio è stata denunciata a conclusione delle indagini fatte dalla mobile di Udine e dai commissariati di Gorizia e Monfalcone.

Le indagini cercavano di far luce, oltre che sul furto di Ribis, anche su quello compiuto nella notte tra il 2 e il 3 agosto nella basilica di Aquileia. La refurtiva di quest'ultima incursione, un calice e un ostensorio del valore complessivo di dieci milioni è stata ritrovata in una casa di Udine.

Aurora Viaggi propone
dall'8 al 15 settembre in aereo a
KIEV, LENINGRADO e MOSCA
Quota Lire 890.000 da Trieste a Trieste
Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI in Via Cicerone 4, tel. 60261.

■ SENSO UNICO — E' stato istituito un senso unico sulla provinciale che collega Trieste a Muggia (nel tratto che va dal nuovo cavalcavia al numero 7 di via Battisti). Il senso unico, in direzione della cittadina rivierasca, sulla sola carreggiata lato mare.

FORMAGGIO TIPO OLANDESE 3980 al kg
MORTADELLINA IBIS 3980 al kg
PESCHE GIALLE 1.a QUALITA' 880 al kg
PERE MORETTINE 740 al kg
COSCE DI POLLO 1280 al kg
SPEZZATINO DI MANZO 4980 al kg
MUSCOLO DI MANZO 5980 al kg
COSCIA DI VITELLONE PER FETTINE 7980 al kg
PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA 590 g 540
LA CONVENIENZA IN GRANDE
CARTIZZE MIOMETTO V.S.Q.P.R.D. 4950 cl 75
LATTE EVAPORATO 950 g 410
BOSCO DESPAR
VINO PORTO OFFLEY 4780 cl 75
CAFFE' LAVAZZA TAZZA ROSSA 1820 g 200
RISO BLOND (NON SCUOCE) 1590
SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE
BIRRA MEISTER ORIG. TEDESCA 1890 3 bott.
BIRRA WÜNSTER 720 2/3 (v. gratis)
VERMOUTH MARTINI BIANCO, ROSSO, ROSE' 3580 1 litro
SCALA PIATTI POLVERE 590 f.to E2
ad/talia

GIORNALE DI TRIESTE

SECONDO LE DICHIARAZIONI IRPEF DEL '79

I maggiori contribuenti

Redditi superiori ai quindici milioni nel nostro Comune

Proseguiamo la pubblicazione, in ordine alfabetico, dei maggiori contributi del Comune di Trieste quali figurano in base agli elenchi delle dichiarazioni Irpef per il 1979. Tali elenchi saranno esposti da lunedì all'albo pretorio del municipio.

Riportiamo i nomi di quanti, ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, hanno dichiarato per il 1979 un reddito imponibile lordo superiore ai quindici milioni di lire, e di quelli il cui reddito dichiarato, sommato a quello del coniuge (indicato fra parentesi) supera la cifra di venti milioni. Le cifre relative al reddito imponibile qui riportato vanno moltiplicate per un milione.

(B)

(Seguito dall'edizione di ieri)

Giampiero Beltracchi 15; Carlo Beltrame 16, (Maria Prisco 3); Euro Beltrame 33; Livio Beltrame 25; Alfea Greco 9; Livio Beltrame (5/9/38) 18; Luigi Beltrame 26; Paolo Beltrame 37, (Giuliana Simini 7); Sergio Beltrame (2/2/30) 19; Sergio Bembi 17; Guido Bembo 11, (Maria Reggente 12); Adalberto Benassi 8, (Liliana Benevoli 12); Sergio Benci 19; Claudio Bencina (26/12/56) 32; Fulvio Bencina 18, (Maria Bonaria Toxiri 10); Giovanni Bencina 16; Claudio Benco 16; Filiberto Benedetic 21; Fulvio Benedetti (14/10/42) 19; Luigi Benedetti 14, (Giulia Solcai 9); Mario Benedetti (22/3/23) 19; Piero Benedetto 22; Gianfranco Benella 17; Glauco Benelli 16, (Marcella Venerandi 5).

Nerio Benelli 30; Lucio Benetti 15; Vigilio Benetti 27; Palmiro Benetton 25; Aldo Benevol 18; Bruno Benevol 26; Bernardo Bennari 15, (Licia Medani 16); Marino Benussi 18; Pedro Benussi 22; Renzo Benussi 17; Mario Benvenuti 14, (Maria Maggio 12); Giorgio Benzan 18; Daniele Beorchia 13, (Maria Fiorentin 14); Matteo Berci 15; Salvatore Berdini 14, (Angelina Rosani 9); Stelio Berdon 22; Erminio Bargagna 17; Angelo Bergamaschi 17; Ferruccio Bergamin 19; Giuseppe Bergamini 18; Ines Bergamo 18; Stelio Bergamo 18; Dario Berginc 15, (Elda Taucer 4).

Marcello Bergomas 28, (Luciana Navarra 20); Giorgio Berlot 59; Annamaria Santi 54; Giorgio Berlot 53; Virgilio Berlot 69, (Maria Grazia Persiani 74); Orlando Bernardi 16; Potenziano Bernardini 19; Roberto Bernardini 22, (Renata Lipizer 10); Stelio Bernardis 16; Ennio Bernes 12, (Maria Gabriella Casalvieri 10); Gianfranco Bernes 18; Paolo Bernes 37; Livio Bernetti 11, (Bruna Segnani 9); Antoine Bernheim 29; Giorgio Berni 19; Mariano Berni 22; Cristoforo Berritta 16, (Adriana Cirrone 5); Emma Bersi 15; Giovanni Bertali 38; Carlo Berti 26, (Maria Luigia Pellegrini 25); Franco Berti 45, (Maria Longo 8).

Paolo Berti 24; Renzo Bertiato 16; Ferruccio Bertogna 40; Silverio Bertogna 20; Antonia Bertok 18; Vittorio Bertoli 18; Elvio Bertolini 12, (Loredana Nicolini 10); Mario Bertoni 23, (Delia Budica 5); Giovanni Battista Bertora 18; Fabio Bertuzzi 15; Giovanni Besa 18; Anita Bettarello 31; Guglielmo Bette 35, (Giuditta Deangeli 91); Eligio Bettini 28; Bruno Bettio 20; Otto Betz Gutther 19, (Delma Bonetta 33); Claudio Bevilacqua 23, (Claudia Zerjau 9); Eraldo Bevilacqua 13, (Nidia Bianco 7).

Mario Bevilacqua 16; Augusto Biagini 27 (Rosa Catacchio 816 mila); Sergio Biagini 15; Ugo Biagini 21 (Patrizia Mallardi 6); Francesco Biamonti 22; Anna Bianchetti 17; Claudio Bianchi 17 (Dora Soppani 8); Ezio Bianchi 17 (Licia Sinigaglia 9); Ferruccio Bianchi 28 (Gianna Bianchi 465 mila); Giuliano Bianchi 14 (Maria Luisa Mihalic 6); Leone Bianchi 16; Stefania Bianchi 20; Ulrico Bianchi 16 (Maria Alessandra Bolzonella 15).

Sebastiano Biasci 22; Bruno Biasi 17; Mario Biasiol 17; Roberto Biasiol 16; Umberto Biasutti 24; Piermario Biava 15 (Annamaria Ricotti 7); Dimitri Biber 24 (Graziella Stocca 5); Fulvio Bidoia 29 (Bruna Pellaschiar 631 mila); Silvano Bidoia 25; Ada Bidoli 18; Aldo Bidoli 12 (Nadia Ferullo 9); Attilio Bidoli 22 (Teodora Fano 1); Corrado Bidoli 17; Mauro Bidoli 12 (Cynthia Jane Mary Kellert 8).

Bruno Bidussi 15; Elvio Biggio 15; Alberto Bignami 15; Piero Billeri 15; Aldo Bilucaglia 21; Giancarlo Bin 16, (Laura Cernaz 17); Riccardo Binco 21; Corrado Biondi 7, (Barbara Vatovec 17); Cristoforo Biraghi 22; Irna Birkas 22; Ernesto Bisiakh 15; Francesco Bisiak 12, (Neda Stude 11); Guerrino Bisiani 22; Firmino Bisio 18; Giuseppe Bisotto 21; Giuseppa Bitetto 17.

Mitja Biteznik 17, (Maria Franko 8); Roberto Blancato 18 (Giselda Rossini 8); Guglielmo Blank 18; Luigi Blasi 18; Margherita Blasich 22; Gaetano Blasina 20, (Luisa Fenu 7); Alfredo Bleiweiss 17; Romanita Bodini 23; Adriano Bogatec 24; Esterina Bogatti 15; Luigi Boglioni 24; Roberto Bogneri 16; Bruno Bogneri 15; Alfredo Bohm 15; Peter Paul Bohm 21; Vasco Boico 22; Federico Boik 21 (Romana Vincis 655 mila).

Gisella Bojanovic 21; Marino Bolaffio 15; Stanislao Bole 37 (Milena Matetic 39); Andre Bolle 15; Giuseppe Bollis 22; Giacomo Bologna 27; Leonardina Bologna 17; Mario Bologna 23; Vito Bombacigno 16 (Giuseppina De Cosmis 17); Antonio Bombonato 17 (Mariagloria Monticolo 5); Luigi Bommarco 18; Archillio Bon 19; Giovanni Bon 15, (Nerina Vattovani 6); Elide Bonacci 20; Paolo Bonaccorsi 15.

Giorgio Bonat 17; Aldo Bonatelli 20; Alfredo Bonazza 16 (Aurelia Zacchigna 19); Bruno Bonazza 17; Giorgio Bonazza 15; Giovanni Bonazza 7 (Wanda Alessio 16); Fulvio Bonetta 11 (Marcella Passante Spaccapietra 9); Claudio Bonetti 21, (Maria Teresa Sapienza 19); Pietro Bonetti 15, (Serena Carniel 8); Corrado Bonfanti 23; Fabrizio Bonfigli 19 (Santina Di Rosa 7); Marino Boni 17; Aldo Bonifacio 43 (Rossana Tagliaferro 2).

Livio Bonifacio 35 (Lucia Scordilli 435 mila); Adelelmo Bonini 22, (Giuliana De Angeli 82); Alberto Bonini 16; Corrado Bonini 26 (Fanny Richeri 703 mila); Bruno Bonivento 17; Lucio Bonivento 29; Marcello Bonivento 21; Umberto Bonnes 16; Sergio Bontempi di Roccaspada 20; Ottone Bonut 18; Vittorio Bordon 22; Tito Borghi 26, (Annamaria Onofri 25); Luigi Borgioni 15; Piero Bornia 37 (Livia Amodeo 9).

(Continua)

ORE DELLA CITTA'

Rito degli isolani

La comunità isolana onora oggi il proprio patrono San Donato, con una messa che sarà celebrata da mons. Attilio Delise, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Il rito avrà inizio alle 11.

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, nella sede di via Carli 10 dei Testimoni di Geova, Michele Tumia terrà una conferenza sul tema: «Il paradiso restaurato dal governo millenario del Messia». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Corso speciale Isef

Per favorire una adeguata preparazione agli studenti diplomati che intendono presentarsi ai concorsi degli Istituti Superiori di Educazione fisica, la Società Ginnastica Triestina organizza anche questo anno un corso ginnico sportivo. Esso avrà svolgimento nelle palestre sociali dal 16 agosto 1983 con presenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e sarà diretto da insegnanti diplomati. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Sociale di via Ginnastica 47 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 telefono 755651 escluso il sabato.

Ringraziamento

A diciassette anni dalla sua fondazione, il Telefono Amico di Trieste ha ringraziato vivamente tutti coloro che con il loro contributo hanno generosamente sostenuto la sua attività. In una nota a firma del presidente Andino Castellano si legge tra l'altro: «A questi e a quanti altri credono nella nostra opera e collaborazione affinché il Telefono Amico continui a essere una realtà cittadina va il nostro grazie».

Proiezione all'Aitl

Domani con inizio alle 18, nella sede di via Trento 1 dell'Aitl, è in programma una proiezione di immagini estive della montagna, a cura del fotoamatore Panusca.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte

Espone
ADRIANA SCARIZZA

Galleria d'arte «Kocian»
Grado - Viale Italia 18
Espone
MARIANO CISCO
sino al 12.8.1983

Foto a Muggia

Le fotografie partecipanti al concorso fotografico «Teatro Immagine» organizzato dal Comune di Muggia e da Photo Imago in concomitanza con il VI Festival internazionale Teatro ragazzi, saranno esposte a Muggia, in piazzetta Galilei, oggi dalle 18.30 alle 23 e, da domani a mercoledì, dalle 9 alle 12.30.

Nuove sepolture

Per provvedere al trasferimento in altra sepoltura dei resti mortali delle persone decedute fra il 14 e il 29 maggio 1973, che sono custoditi nei loculi decennali a pagamento della cripta 47.a nel campo IV di Sant'Anna, gli interessati si rivolgano, entro il 12 prossimo, alla custodia del cimitero comunale o, dalle 8 alle 10, alla stanza 427 della sede di passo Costanzi 2, portando con sé un documento di identità e fornendo il proprio numero di codice fiscale.

Associazione cinofila

La sede sociale dell'Associazione cinofila triestina resterà chiusa per ferie sino al 21 prossimo.

Italplast pavimenti

plastica moquette h. 2 e 4 metri pronta magazzino. Piazza Ospedale 7.

Italplast tappeti bagno

tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, nella chiesa di Sant'Antonio vecchio, furono uniti in matrimonio Leopoldo e A. Daniela Stolfa, che festeggiano oggi le nozze d'oro, circondati dall'affetto della figlia, dei fratelli, sorelle e altri parenti. Vive felicitazioni.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Da Mode Bianca

Corso Italia 17. Per l'ultima settimana della vendita di fine stagione con forti sconti, troverete offerte eccezionali! Sono inoltre arrivati gli ultimi modelli per le spose di settembre.

Vendita straordinaria

di fine collezione, abbigliamento uomo e donna in tessuto e in pelle, da Nazareno Gabrielli, via S. Caterina 7. (Com. al Com. il 16.7.83).

SEGNALAZIONI

Maturità amara al liceo Galilei

Siamo un gruppo di studenti della classe V C del liceo scientifico «Galilei» che ha appena affrontato l'esame di maturità.

Ancora una volta la nostra scuola si è potuta mettere in luce, in senso negativo, rispetto agli altri licei cittadini. I risultati parlano chiaro: 16 bocciati, cinque dei quali sono privatisti e 11 allievi interni: ben sette di questi ultimi hanno frequentato la V C.

I punteggi, stabiliti con un criterio incomprensibile, hanno dato origine ad una serie di ingiustizie e sono la conseguenza di una valutazione degli studenti assolutamente non corrispondente alla realtà. Non si è tenuto conto né del «curriculum» scolastico, né del rendimento dell'ultimo anno di studi: infatti più di un alunno, sia pur avendo ottenuto risultati ottimi negli anni precedenti e sostenuto una buona prova d'esame, è stato qualificato «maturo» con voti compresi tra i 37 e i 44 sessantesimi.

Non ci resta che ringraziare il prof. Capobianco, presidente della commissione, per aver premiato in questo modo la costanza e l'impegno da noi dimostrati nel corso dei cinque anni di liceo.

È superfluo aggiungere altro. Non si considerino queste nostre parole una semplice reazione provocata dalla mediocrità (ed è dir poco) dei risultati: sono l'espressione della nostra rabbia, purtroppo impotente, e vorremmo che servissero almeno a riscattare la nostra immagine di fronte agli occhi della città. (Seguono 9 firme).

Disagi balneari

Siamo un gruppo numeroso di amici e conoscenti, e da parecchi anni, durante l'estate, frequentiamo giornalmente il terzo «Topolino» di Barcola (venendo da Barcola verso Miramare, il primo dopo la spiaggetta).

Quest'anno però abbiamo dovuto cambiare posto perché la banchina antistante è diventata una pozzanghera perpetua. L'acqua che fuoriesce dalle docce e dai lavandini (uno dei quali quasi sempre con lo scarico otturato), non trova sfogo nei normali scarichi. La situazione è peggiorata da quando l'acqua stagnante ha formato un pericoloso strato di limo. Moltissimi bambini e anche adulti fanno ogni giorno pericolosi scivoloni. Prima che qualcuno si faccia male veramente, rivolgiamo un appello al Comune affinché provveda a rimediare (basta un piccolo rialzo in cemento all'ingresso delle docce, oppure una scanalatura dalle docce verso il mare. Sono poche ore di lavoro). (Seguono 59 firme)

Imprese artigiane iscritte all'albo

Con riferimento alla segnalazione a firma Stelio Cerneca, comparsa nell'edizione del 30 luglio, si precisa che, in base alle disposizioni della legge 25 luglio 1956 n. 860 e della legge regionale 24 febbraio 1970 n. 6, l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane ed il riconoscimento della qualifica artigiana spettano di diritto a tutte le imprese aventi i requisiti prescritti.

E cioè: che abbiano per scopo la produzione di beni e la prestazione di servizi di natura artistica od usuale; che siano organizzate e operino con il lavoro professionale anche manuale del titolare ed eventualmente con quello dei suoi familiari; che il titolare abbia la piena responsabilità dell'azienda ed assuma tutti gli oneri ed i rischi inerenti alla sua direzione e alla sua gestione; che rientrino nei limiti degli addetti all'uopo stabiliti.

L'iscrizione all'albo delle imprese artigiane è disposta dalla Commissione provinciale per l'artigianato, su domanda dei titolari, ovvero d'ufficio, previo accertamento, per ogni singola impresa, del possesso dei requisiti di cui sopra. Gabriele Magnaghi, presidente della commissione provinciale per l'artigianato

Piccolo albo

Alle 15 del 2 agosto, in piazza Giotti, una Fiat 126 rossa è stata costretta a una brusca frenata perché il conducente di un'altra macchina ha ignorato lo «stop». La guidatrice della Fiat 850 azzurra che ha visto come sono andate le cose è pregata di telefonare al 726946 o al 754578.

Elargizioni dei lettori

In memoria dei cari zio Valerio Polli e nonno Romeo nel trigesimo (8-7) e nel XVII anniv. (8-8) dai nipoti Giorgio e Orio 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Mario Bastico (9-8) da Elena e figli 20.000 pro Ass. italiana sclerosi multipla.

In memoria del dott. Livio Benevenia nel VI anniv. (7-8) dalla moglie Ottilia 50.000 pro Ana; dalla sorella Liana 25.000 pro Astad; dal cognato Sergio Coretti 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Michele ed Elena 25.000 pro Una voce amica.

In memoria di Renato Buttignoni nel IV anniv. (7-8) dalla moglie Silvana e dai figli Livio e Nevio 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle sorelle Nevina e Norma 20.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Elda e Umberto Ruzzier 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nidia e Lino Sangalli 20.000, dalla famiglia Dovgan 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria della cara mamma e nonna Elsa Cavalieri nel V anniv. (7-8) da Giorgio, Lidia, Marina e Giuliana 20.000 pro Comunità S. Martino al campo.

In memoria di Alessandro de Seemann nel X anniv. dai genitori Sigfrido e Margot de Seemann 500.000 pro Comunità greco-orientale (poveri), 500.000 pro Cri (comitato signore).

In memoria di Amelia Del Rossi (8-8) da Tullio e Anita Cerovaz 20.000 pro Astad.

In memoria di Lea Cipriani nel VI anniv. (7-8) dal marito ing. Raimondo Devescovi 100.000 pro Pro Senectute; dai coniugi Antonietta e Matteo Chitrizza 10.000, da Marisa Godena e famiglia 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nerina e Bruna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Krisciach per il compleanno (7-8) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giorgio Levez nel III anniv. dalla sorella e cognato 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Matelik per il compleanno e l'onomastico (7 e 9-8) dalla moglie 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Marucci Ostrich nata Ramani nell'anniv. (7-8) da Maria Costanzo 15.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Ludmilla Pregarc in Sgur nel VII anniv. (8-8) dal marito e figli Sergio, Bruno e Adriano 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Astad.

In memoria di Maria Taddini nel II anniv. (8-8) dalla sorella 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Rifugio animali Astad, 50.000 pro Ass. zoofila triestina.

In memoria di Francesco Bolle da Giovanna Adam, Fiorella Antoni, Renata Montesano 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria del conte Eugenio Carniel dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Caropresi dalla sorella Pia Marotta e figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla cognata Noemi Caropresi e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del gen. Enrico Cocco da Giancarlo, Marialuisa Bussi, Costanzo, Paola Tomatis 50.000 pro Cai (Sezione rifugi); da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Villaggio del fanciullo; dal prof. Giovanni Torriano 20.000 pro Chiesa di via Carsia Opicina; dalla famiglia Del Fabbro 30.000 pro Restauro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina); da Diana Arich 20.000 pro Suore Orsoline.

In memoria di Gigliola Cozzi in Candussi dal personale paramedico della Clinica ostetrica del Burlo Garofolo 100.000 pro Centro emodialisi Osp. maggiore.

In memoria del dott. Arrigo Chiuderi dalla cognata Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Cornelia Derossi e Fulvia Micheli 50.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); da Jolanda e Romana 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Laura Eccardi de Eckell da Giulio e Silvia Salvador 25.000 pro Istituto triestino per gli interventi sociali.

In memoria Maria Frank ved. Cullino da Kathleen Casali 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (Prof. Camerini), 50.000 pro Pia Casa Gentilomo, 50.000 pro Associazione Amici del cuore; da Ersilia e Virgilio Narduzzi 50.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Maria Giulia e Enrico Calandra di Roccolino 30.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (Prof. Camerini); da Nerea Habe 10.000 pro Ist. per l'infanzia B. Garofolo (Rep. cardiologia pediatrica Claudia Wagner in Cogoi).

In memoria di Ida Damiani dai colleghi della figlia Flavia 88.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rita Stuparich dal dott. Guido Salvi 10.000 pro Lega Nazionale; da Maria Rossi Samengo 10.000 pro Pro Senectute; da Livia Leva Fulignot 20.000, da Mario e Chiara Maestro 10.000; da Ada Malabotta Bucher 10.000 pro restauro Duomo di Lussingrande; da Riccardo e Maria Gefter Wondrich 20.000 pro Croce Rossa Italiana; da Nello e Sarah de Stauber 20.000 pro Chiesa di Santa Rita; da Lisi, Lucio e Paolo Fonda 20.000; da Guido Scholz 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ines de Beden 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo dott. R. de Beden); da Elena Gabrielli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Lizzi e Nino Karis 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tina De Domini 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Aldo ed Elidor De Albori 10.000 pro Lega contro i tumori «Manni»; da Emilia Palermo e figli 50.000 pro Comunità Educante soc. Coop.

In memoria di Romano Tiene dalla mogloe Argia 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Amalia Trager ved. Perez da Ancy e dott. Leonardo Bernardini 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Guerrino Trevisan da N. N. 20.000 pro Chiesa S. Caterina (pro Scaut Europa); da N. N. 30.000 pro Anffas.

In memoria di Caterina Tenze dagli inquilini di via Soncini 74 36.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Di Mario dalla fam. Ducci 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ervino Salateo da Bruno e Gabriella Vicenzotti 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Valdisteno 20.000; da Egidia Miliani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vittorio Siega dalla moglie Rosina e figlia Anilda con Aldo 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Regina e Antonio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Simonetti dalle famiglie Savarin, Viviani, Grandi e Chervisari 30.000; dalle famiglie Belli, Licata, Scolz, Macor, Mian e Seriani 60.000; dalle famiglie Marini e Cortello 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Norma Strani dall'ex collega Lidia Zoratto 10.000 pro Anffas.

In memoria di Danila Ukmar dalle colleghe della Don Baxter e Icf 48.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuseppe Vascotto da Diego Burattini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Veronese da Anni e Mario 30.000 pro Villagio del Fanciullo.

In memoria di Gaetano e Maria Vezzali dalla nuora Bruna Vezzali 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Ottorino Visintin da Franca Nodus e Manlio Mosca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Alberto Zanelli da Armando Di Cesare 50.000 pro Lega Nazionale; da Edda e Sergio Di Cesare 50.000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei propri cari defunti da C. P. 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Per un dolce ricordo da Miscka 10.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Tiziana Wiess da Marina e Savino 30.000 pro Sentiero naturalistico T. Weiss (XXX Ottobre).

In memoria del caro Nello da Romana 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

In memoria di Domenico Alessio da Edoardo e Milvia Doratti 100.000 pro Ass. amici del cuore.

Stato civile

NATI: Benussi Elisa; Grison Alice; Arban Cristina; Aver Nataša; Boglione Daniele.

MORTI: Artioli Erika, anni 3; Binni Alfredo, 75; Siega Giacomo, 56; Toncich in omani Agnese, 63; Borsatti Odette, 64; Ruzzier ved. Pedroni Maria, 86; Farruggia Carmelo, 68.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fumich Franco, saldatore, con Drozina Nadia, impiegata; Pertot Alessandro, impiegato, con Trobbei Ester, testista; Bubnic Walter, esercente, con Paoli Maria, esercente; Delbene Marco, gommista, con Klun Tamara, operaia; Tracogna Italo Simone, carrozziere, con Pellizzari Loredana, impiegata; Ferlatti Pietro, pensionato, con Franco Evelina, pensionata; Cucciardi Umberto, sottufficiale di Ps, con Giugovaz Anna, infermiera; Cappella Giancarlo, riparatore macchine per ufficio, con Castellano Maria, impiegata; Leone Pasquale, carabiniere, con Steffè Monica, impiegata; Carrato Giulio, ingegnere, con Bartolini Francesca, studentessa universitaria; Nisi Michele, trattorista, con Zorzetto Laura, vigilatrice d'infanzia; Codraro Antonino, maestro di nuoto, con Vasiljevic Helena, rappresentante di commercio; Pecorari Domenico, docente universitario, con Ferrata Mariateresa Ida Stefania, ricercatrice universitaria; Albanese Gennaro, cameriere, con Esposito Anna, casalinga; Benkovic Mario, autista, con Smokovic Biljana, insegnante; Barone Giovanni, impiegato, con De Boni Carlee Chiara, studentessa; Cusatelli Roberto, autista, con Borghese Patrizia, operaia; Alessio Giuliano, bracciante, con Bogatez Neva, commessa; Benedetti Paolo, impiegato, con Millini Maura, maestra elementare; Benulic Giuseppe, macellaio, con Semec Anna Maria, casalinga; Nadalin Sergio, carrozziere, con Katnich Marina, impiegata; Gerdol Gianfranco, installatore, con Fumich Simonetta, studentessa universitaria; Sosic Edoardo, impiegato, con Mauri Susanna, impiegata.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	800	(800)	1000	(1000)
CAROTE	800	(—)	1200	(—)
CETRIOLI	1000	(900)	1800	(1200)
CICORIA	600	(800)	800	(900)
RADICCHIO	3500	(5000)	5000	(7000)
CIPOLLE	400	(—)	650	(—)
FAGIOLINI	2500	(—)	3000	(2500)
LATTUGA	500	(3500)	1200	(5000)
MELANZANE	250	(—)	400	(—)
PATATE	150	(—)	350	(—)
PEPERONI	400	(—)	1000	(—)
POMODORI	150	(400)	700	(800)
SEDANO VERDE	600	(—)	800	(—)
ZUCCHINE	1000	(1200)	3000	(2000)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	1200	(—)	1600	(—)
BANANE	1800	(—)	2100	(—)
PESCHE	400	(—)	1500	(—)
MELE	300	(—)	1500	(—)
PERE	300	(—)	1000	(—)
SUSINE	850	(—)	2000	(—)
UVA	500	(—)	1200	(—)
POMPELMI	—	(—)	1400	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	28000	(—)	28000	(—)
CEFALI	700	(1600)	4800	(6800)
GUATI GIALLI	1000	(2800)	4500	(7800)
MOLI	3000	(5800)	12000	(14800)
MORMORE	21000	(—)	21000	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	3500	(5600)	3500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(6800)	5500	(12800)
RIBONI	1200	(20800)	17000	(20800)
ROSPO (CODE)	10500	(—)	11500	(—)
SARDELLE	140	(—)	1640	(—)
SARDONI	1070	(6800)	1790	(6800)
SGOMBRI	2500	(6800)	8000	(6800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(—)	3400	(—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9000	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	8000	(12000)	10000	(12800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	17000	(—)	17000	(—)
SEPPIE	5000	(5600)	6500	(7800)

(*) Listino prezzi del 6.8.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.8.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 6.8.1983.

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 793555

Giocagiò
Per le tue bomboniere
Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 766277

Sì
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. italia 1
gall. protti 2

BOMBONIERE
Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL 790206

Deposito e centro vendita PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI.
casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

A FERRAGOSTO
possiamo offrirvi ancora...
VIAGGI D'ESTATE!

ALL'ESTERO
VIENNA, il classico dell'Utat
autopullman o treno 10/14 - 11/15 agosto
JUGOSLAVIA, FANTASIA della NATURA
autopullman - 10/14 agosto
MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA
autopullman - 10/14 agosto
VIAGGIO CROCIERA in EGITTO da SAN MARCO alle PIRAMIDI
nave, treno, autopullman - 12/26 agosto
SALISBURGO E VIENNA
autopullman - 13/17 agosto
COPENHAGEN, attraverso la Germania
autopullman - 14/26 agosto
GERMANIA ROMANTICA con NAVIGAZIONE sul RENO
autopullman - 14/20 agosto
AMSTERDAM e L'OLANDA
autopullman - 15/24 agosto

IN ITALIA
TORINO e la VALLE d'AOSTA
autopullman - 11/15 agosto
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
autopullman - 11/15 agosto
PUGLIA d'INCANTO
autopullman - 14/21 agosto
ROMA e il LAZIO
autopullman - 14/18 agosto
UMBRIA ROMANTICA
autopullman - 14/18 agosto

UTAT - Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

NOVITA' PER UDIRE MEGLIO
Per sentire subito meglio, vincendo ogni disagio, ecco qui un apparecchio acustico praticamente invisibile molto piccolo che viene costruito su misura e si introduce
TUTTO DENTRO L'ORECCHIO
Vi proponiamo un piccolissimo apparecchio con QUALITA' di PRIM'ORDINE che miniaturizzato al massimo *s'introduce completamente dentro l'orecchio* poiché è costruito su misura del condotto auricolare del paziente e risolve così anche il problema estetico tanto importante per il debole d'udito.
Questo piccolissimo apparecchio che ridona l'udito si avvantaggia della sua sistemazione all'interno dell'orecchio per rendere la percezione dei suoni e delle parole ancor più chiara: solo così viene sfruttata la conformazione anatomica del padiglione auricolare che convoglia le sonorità, direttamente ed in modo naturale, nel condotto uditivo: i suoni e le parole saranno meno metallici e più naturali.
L'applicazione di questo piccolissimo congegno elettronico è molto semplice: basterà una leggera pressione delle dita e l'apparecchio scivolerà
COMPLETAMENTE DENTRO L'ORECCHIO PROPRIO COME UN BATUFFOLO DI COTONE
Per maggiori informazioni rivolgersi a:
CENTRO MAICO
TRIESTE- VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793490
Nei giorni: LUNEDI' 8, MARTEDI' 9, MERCOLEDI' 10, GIOVEDI' 11, VENERDI' 12 AGOSTO DALLE 9.30 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 19
AUT. MINISTERO SANITA' 5570 REG. MINISTERO SANITA' N. 11584

E' in partenza da TRIESTE la favolosa
CROCIERA UNIVERSAL
in Grecia, Cipro e Turchia dal 28/8 al 7/9
Offerte eccezionali. Quote da L. 1.200.000
Passaggio gratuito ai ragazzi fino a 16 anni in cabina con i genitori.
Per informazioni e prenotazioni: Universal Italiana
Monfalcone - Piazza Unita d'Italia - Tel. 0481 72435

tipografia nazionale
FOTOCOMPOSIZIONE OFFSET
VIA REVOLTELLA, 41
TELEFONO 040/795781

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

promozione estate
DONAGGIO
dal 9 agosto al 9 settembre
Lott. al Comune del 19.7.83

Il programma radiofonico
«VI PIACE IL CLASSICO?»
non va in ferie.
Pertanto l'appuntamento è ogni domenica alle 22.30 su
TRIESTE RADIO EXPRESS (Mhz 95-103.500)
TELEFONO 767630

KENNEDY GORIZIA
• collegio convitto e semiconvitto •
Scuola media parificata l. r.
A richiesta: doposcuola con svolgimento dei compiti e dello studio orale - mensa interna - orario 8.20-18.30
GORIZIA - Via V. Veneto n. 74 - Tel. 32350

ULTIMA SETTIMANA DA monti
LA FIERA D'ESTATE
CON SCONTI DAL 10% AL 50%
su tende tappezzerie tappeti e moquette
in via S. Nicolò 21
articoli mare e biancheria
in via S. Spiridione 5
Com. Com. 15-6 - 30-6-83

AGOSTO

I SUPERMERCATI DESPAR

NON TI ABBANDONANO
MA PER FERIE!!

SONO A TUA DISPOSIZIONE TUTTO AGOSTO

NEI SUPERMERCATI DESPAR

● A TRIESTE:
SVE - Via Piccardi
DESPAR VALMAURA
Via Carpineto
ZAZZERON - Via dell'Acqua
LIMA - Via delle Linfe
DI PIAZZA
Strada Vecchia dell'Istria
CONCA D'ORO
Via Capodistria

● A DOMIO:
JEZ - Domio

● A OPICINA:
NAO & BRAIDOT
Via dei Papaveri

● A RUPINGRANDE:
GUSTIN - Rupingrande

OFFERTONA
DALL'8 AGOSTO

ACQUA MINERALE NATURALE GUIZZA
BOTTIGLIA PLASTICA LT. 1,5 L. 290

BIBITE GUIZZA ARANCIATA POMPELMO
BOTTIGLIA PLASTICA LT. 1,5 L. 990

VINO DA TAVOLA ZARAMELLA
BIANCO ROSSO LT. 2 L. 1290

BIRRA UNION GRANDEXPORT
VUOTO GRATIS LT. 0,5 L. 490

PASTA BARILLA
SEMOLA GR. 500 L. 560

SAVOIARDI - AMARETTI VICENZI
GR. 200 L. 950

CAFFE' SUERTE
GR. 200 L. 1850

LATTE MALGA
LUNGA CONS. PARZ. SCREM.
LT. 1 L. 495

OLIO OLIVA BERTOLLI
LT. 1 L. 3250

MELANZANE
AL KG. L. 480

PESCHE
AL KG. L. 880

EMMENTHAL SVIZZERO
ALL'ETTO L. 850

MORTADELLA AL PISTACCHIO
PURO SUINO ALL'ETTO L. 590

CARRE' MAIALE
AL KG L. 4980

COSCE DI TACCHINA
AL KG. L. 1750

BRISK LIQUIDO PIATTI
LT. 2 L. 1990

DESPAR

A CURA DEL CENTRO DI DISTRIBUZIONE DESPAR DEL FRIULI - V. GIULIA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«VITTORIA E IL SUO USSARO» AL «VERDI»

Fra ombre di guerra e luci del musical

Un modo esemplare di mettere in scena l'operetta oggi

TRIESTE — Gli Stati Uniti avrebbero potuto e dovuto portare fortuna a Paul Abraham. Il suo teatro leggero puntava diritto al ritmo ed al respiro spettacolare della «musical-comedy», da «Vittoria e il suo ussaro» a «Roxi», trionfo del Festival del Abbazia del 1938. Un teatro con le sue rigogliose radici nazionali irrorate dai ritmi più aggiornati e da un tenace amore a distanza per il Jazz.

C'erano persino le premesse fortunate della cineoperetta: due films da «Vittoria», due da «Fiore di Haway» (il primo, con Martha Eggerth), due da «Ballo al Savoy» (il primo con la Barsony, il secondo con Nadja Tiller).

E invece, come per il maggiore suo conterraneo, Bartok, fu un fallimento totale e clamoroso, in Abraham acuito dalla rottura di un fragile equilibrio psichico fra la sua sfera inventiva ed una realtà storica sempre più dissociata, in marcia ormai nella gran «parade» di guerra.

Anche in «Viktoria und ihr Husar», ombre di guerra — e non proprio guerra da operetta — si insinuano e si dissolvono fra duettini di un brio sempre elegante, fra languori di «chanson» e luci di «music-hall», in una successione di «paesaggi» che è quasi un giro del mondo della fantasia. Sicché l'operetta sfiora tinte drammatiche, operistiche, nel solco di una ricorrente nostalgia «musicale» per la terra d'Ungheria. Ma è un dramma schivo, centellinato, stemperato in un meccanismo ricco di numeri, che l'indiavolata Rosy Barsony nell'edizione del 52' al Castello aveva disinvoltamente ramazzato a suo uso e consumo.

Sullo spettacolo andato ieri in scena al «Verdi» (e di cui riferiremo domani in sede critica) aleggiava quindi il ricordo di quelle serate al Castello. [illegible] va subito detto che non solo [illegible] confronto non si pone [illegible]o più omogeneo, impe[illegible] di classe è lo spettacolo [illegible] da Giorgio Fressbur[illegible] ariosa è la direzione [illegible]ar Danon, e tanta è la [illegible]alità scenica e musica[illegible]oprio dei due interpreti [illegible]assimini e la Mazzucato) [illegible]iamati a rigenerare le fortu[illegible]e della coppia Calderoni-Barsony — ma addirittura va

(Foto de Rota)

riconosciuto in questo spettacolo uno degli esiti più alti, più ricchi e completi di tutta la storia passata e recente del Festival dell'Operetta. Un modo esemplare di fare operetta oggi, degno insieme della musicalità di Vienna e Budapest e dei palcoscenici di Broadway.

Uno spettacolo di laboriosissima preparazione, che non arriva alla «prima» come un prodotto «finito», ma che anzi dalla «prima» incomincia la messa a punto di un congegno complesso ed entusiasmante. E se il successo è subito stato di una temperatura particolare, è facile prevedere che ad ogni replica questa gran bella operetta acquisterà lo smalto e la scioltezza dello spettacolo ottimale.

G. Go

«Ingrid in Italia» a Venezia

VENEZIA — Ingrid Bergman dietro la macchina da presa: sarà questo uno dei temi affrontati da un documentario inedito che occuperà una parte del programma di «Tribute to Ingrid», la sera del 30 agosto, al teatro «La Fenice» di Venezia, per il coordinamento di Giuliano Montaldo. Il filmato, che raccoglie frammenti di pellicola in gran parte girata dalla stessa Bergman in diverse occasioni, durante il suo soggiorno in Italia, mostra l'attrice che «gioca» talvolta a invertire i ruoli, attrice-regista, riprendendo Roberto Rossellini nei momenti di pausa sul «set», o durante le riprese di film.

Dietro le quinte di una regia; durante un sopralluogo dove «si gira», o ancora alcuni momenti privati di Ingrid nella sua stagione italiana, vengono proposti dall'eccezionale documento.

Il documentario verrà presentato per la prima volta a Venezia, in occasione di «Tribute to Ingrid», la manifestazione organizzata a fine benefico (il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana e all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro) nel primo anniversario della morte dell'attrice.

PLAUTO AL TEATRO ROMANO DI TRIESTE

Un Anfitrione estivo ma semplice e onesto

E in Tedeschi c'è addirittura un po' di humour brechtiano

TRIESTE — Plauto, si sa, è il vaso fondo del ridere teatrale, l'essenza stessa della comicità rincorsa e perseguita in palcoscenico. Spunto sovrano per rifacimenti d'ogni tempo e luogo amato da Shakespeare e dagli Elisabettiani per i suoi rozzi umori vitali (ma l'elenco si allarga: e questo «Anfitrione», per esempio, ebbe a scolari Molière, Dryden e Kleist), snobbato dai puristi per il latino vivo della Roma contemporanea (e perciò in epoche più tarde, spesso tradotto malissimo) Plauto conobbe dignità estetica sulle nostre scene forse soltanto con quel «Vantone» che fu di Pasolini più che suo, e anche lui con fortune impari ai meriti.

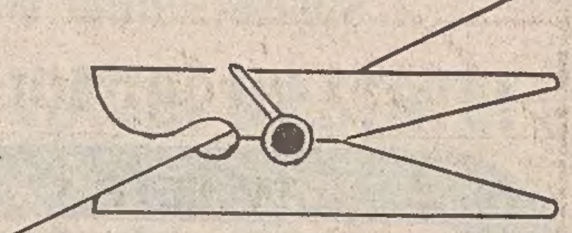
Questo Plauto in scena a Trieste — l'«Anfitrione» — non arricchisce certo il depauperato panorama della scena estiva triestina, inaugurato dalla locale Azienda di Turismo con l'«Elena» di Euripide qualche giorno fa. Si crede forse che allestire Plauto — e con ciò una gran commedia comica, e con ciò vive tutta una tradizione italiana che arriva a Gozzi e Goldoni — sia del tutto facile: mentre non lo è affatto né dal punto di vista della traduzione né da quello della recitazione e dell'interpretazione registica. Non a caso, sia detto per inciso, gli spettacoli plautini degli ultimi trent'anni cui si sia arrischiato qualche regista di Gran Fama si contano sulle dita di una mano sola, e magari decurtata.

Questo «Anfitrione», in due parole, è uno spettacolo semplice e onesto. Senza svolazzi, senza idee fantasmagoriche, senza fulminee emozioni comiche, senza abbaglianti — ce ne vorrebbero — splendori di riso. È un Plauto alla buona, «estivo» come suol dirsi in occasione dei nostri allestimenti un po' alla buona.

Chè noia profonda recensire spettacoli come questi dove senti che ognuno compie il suo onesto dovere senza però riuscire a miscelare sorriso con Cultura, svago con Gioia, tenerezza e melanconia con autentica farsesca Giocondità. Certo, la scena di Giovanni Licheri è discretamente funzionale, così come sono spiritose (ma non come altre volte) le musiche di Annecchino. Certo, il Sosia di Gianrico Tedeschi è buffonesco quanto deve e come sa, con perfino un pizzico di «humour» brechtiano rimastogli dalla lezione strehleriana, e gli dà la replica come conviene un lepido Giove di Gianni Fenzi, senz'altro migliore come attore che non nelle vesti di regista. Certo, l'agognata Alcmena di Marianella Laszlo era bella. Ma dov'era quella atmosfera di molle riposo (che tutt'altro è dalla quieta indifferenza che abbiamo provato) di cui parlava Fernandez, e che fa ondeggiare il mondo, «spezzata ogni gomena, davanti agli occhi semichiusi degli spettatori?».

Giorgio Polacco

NOI, APERTI ANCHE IN AGOSTO



a cura PK

Marino Acconciature - Estetica
VIA MARTIRI LIBERTÀ 18 - TEL. 61967 - TRIESTE
INVIA
a tutte le clienti un fresco saluto ed a tutte le signore in vacanza consiglia per l'esposizione al sole la crema «Regenè» DERBE per i capelli
INFORMA
le signore rimaste in città che il negozio
NON CHIUDE PER FERIE
e potranno perciò trovare la consueta consulenza qualificata ed i prodotti DERBE.

SALDI
SCONTI DAL 10 AL 50%
ricki
• Confezioni per giovane e signora •
TRIESTE - VIA BATTISTI 2 - TEL. 732631
(Com. al Com. 6/7 dal 12/7)

UN CANTANTE E UN GENERE TARGATI TRIESTE

D'Eliso e il Mitteleurock in una lieta rimpatriata

TRIESTE — Un occhio alla Mitteleuropa, e quindi alla vecchia Austria e alla Germania, l'altro ai Balcani. Una prospettiva tutta particolare, che è possibile cogliere soltanto da queste terre di confine, teatro d'incrocio fa genti e culture diverse. E' qui a Trieste, infatti, che nasce il «Mitteleurock», azzeccato neologismo inventato un paio d'anni fa dal cantautore trentunenne Gino D'Eliso.

Sulle prime era solo il titolo di una sua canzone (uscita su un 45 giri che sull'altro lato comprendeva il pezzo «Bigliardi»), poi un po' alla volta è diventato una specie di marchio di fabbrica, tanto che recentemente, in occasione del lancio del suo quarto album «Cattivi pensieri», la stampa specializzata (e non) ha usato a man bassa questa etichetta.

Ma pur essendo nato e vivendo tuttora a Trieste, D'Eliso si esibisce molto raramente nella sua città. L'occasione per una rimpatriata gli è stata offerta l'altra sera della «Festa Triestinissima», che si sta svolgendo nel comprensorio fieristico.

Reduce dalla manifestazione «Saint Vincent — Disco Estate 83», il musicista ha presentato al pubblico di casa uno spettacolo ben congegnato, che sfrutta la proiezione di alcuni video, e la cui prima parte si svolge con l'ausilio di basi preregistrate, mentre nella seconda sale sul palco il gruppo.

«Mittelautunno», «Orient Express», «Tango sorpreso»...: tutte canzoni tratte dall'ultimo 33 giri, cantate l'altra sera al meglio delle possibilità, con grinta e convinzione, grazie appunto alla comodità delle basi preregistrate. Un tuffo nel passato targato 1977, ed ecco una «Ti ricordi Vienna» eseguita al pianoforte, tratta dal suo secondo album che portava proprio quel titolo.

Si ritorna ai giorni nostri, e arrivano «Magari fosse Natale» (edita quest'inverno anche su 45 giri) e la bellissima «Cattivi pensieri», riconosciuta dal pubblico sin dalle prime note.

Sulla delicatissima «Canzone d'amore» entra la band, e la musica cambia... David Sion alla chitarra, Fulvio Zafret alla batteria, Sergio Portaluri al basso; tre dei migliori strumentisti triestini, tutti con consolidate esperienze a livello nazionale, che danno allo spettacolo quel tocco in più che una base registrata non può e non deve avere.

L'occasione è ormai quella di una festa, e D'Eliso ne approfitta per presentare una nuova cantante triestina che lui stesso produce («Mitteleurock» è ormai un marchio che non comprende solo il cantautore), e il cui primo disco uscirà in autunno. Si chiama Patrizia Zani, ha una voce di quelle che non capita di sentire ogni giorno, e canta proprio «Mitteleurock» (poi, nel bis, ritorna in scena e presenta «Ribelli sempre», che formerà l'altro lato del suo 45 giri).

Per concludere, altre due canzoni dal nuovo 33 giri: la divertente ed autoironica «Come in un film muto» (con le immagini di una vecchia comica proiettate alle spalle del gruppo) e la rocchettara «Belfast». Uno spettacolo convincente, che dimostra come D'Eliso meriterebbe veramente una definitiva affermazione a livello nazionale.

Carlo Muscatello

QUATTRO PAROLE CON GIANRICO TEDESCHI

Ama Shakespeare del «Timone» ma sogna Re Lear e Bertolazzi

TRIESTE — *A Gianrico Tedeschi, nelle vesti di Sosia, il servo bastonato e creduto visionario dal suo padrone Anfitrione, interpretato con una gamma di vellutate modulazioni vocali, abbiamo chiesto di indicarci alcuni punti chiave dello spettacolo.*

—«Questo testo è stato messo in scena cercando di far risaltare il punto di vista di Sosia, il servo, che si trova ad essere il protagonista involontario di una macchinazione, per certi aspetti anche divertente, messa in opera da Giove nei confronti di Anfitrione, della cui moglie il dio si è invaghito. Per trascorrere con lei una notte prende le sembianze del padrone di casa, cosicché nessuno, neppure la bella Alcmena, se ne accorge.

«La vicenda è vista dalla parte di Sosia, e infatti la novità contenuta in questo allestimento — continua Fenzi — consiste nell'aver posto l'accento sulle diverse condizioni in cui agiscono uomini e divinità: su chi sta sopra e chi sta sotto».

«Appaiono inevitabilmente come due mondi senza sbocco — riprende Gianrico Tedeschi — chi sta in alto decide a proprio piacimento e gli altri vengono travolti dai fatti, dai giochi di cui spesso sono protagonisti ignari».

—Fra le moltissime interpretazioni, a quale Tedeschi si sente più legato?

«Sembrerà strano, ma sono affezionato a "Timone d'Atene" che ho interpretato la scorsa stagione a Roma. È stata per me una svolta: un personaggio tragico in un testo (di Sakespeare) che non concede molto al divertimento del pubblico. Timone d'Atene è un testo riflessivo in cui non c'è trama, ma soltanto un profondo dialogare con se stessi, nella dimensione per lo più della solitudine. È tra i testi di Shakespeare meno rappresentati, infatti, privo com'è di quei veicoli teatrali che rendono più facile la comunicazione fra palcoscenico e platea. E poi sono legato al "Cardinale Lambertini", il penultimo spettacolo che ho fatto al Teatro di Roma».

—E fra le interpretazioni non ancora interpretate?

«Non lo so davvero, non si possono sapere queste cose», poi, dopo una lieve insistenza «Beh, ci sarebbe "Re Lear", "L'egoista" di Bertolazzi.

Franco Gervasio

CADETTE 2
PASSO SAN GIOVANNI
CHIUDE
IL REPARTO DONNA
su tutti gli articoli estate-inverno delle firme più prestigiose
SCONTI FINO ALL'80%
CONTINUA
inoltre la sua vendita con SALDI di fine stagione su tutta la merce con
SCONTI DAL 20 AL 60%
(Com. al Comune 18/7 dal 23/7)

NEOREALISMO A GORIZIA

Il crisma di Zavattini

GORIZIA — Questa sera, nella Sala degli Stati provinciali del Castello di Gorizia, avverrà la consegna del «Premio Sergio Amidei» per la migliore sceneggiatura. Il film prescelto è «Io, Chiara e lo Scuro» che, pur essendo in circolazione da pochi mesi soltanto ha già ottenuto lusinghieri consensi di critica e di pubblico. Ricordiamo anche che gli attori protagonisti, Giuliana De Sio e Francesco Nuti, hanno recentemente ricevuto per questo lavoro il Nastro d'Argento ed il David di Donatello.

Gli sceneggiatori premiati sono Maurizio Ponzi, che ha firmato anche la regia, Francesco Nuti, Franco Ferrini, Enrico Oldoini.

L'avvenimento acquista un particolare significato perché è la prima volta che questo riconoscimento viene attribuito da quando, durante il convegno svoltosi due anni fa a Gorizia e dedicato all'opera di Sergio Amidei, si pensò di istituire un premio che ricordasse la figura dello scomparso sceneggiatore.

L'iniziativa è inoltre valorizzata in quanto inserita nel convegno dedicato a Cesare Zavattini che è incominciato ieri a Gorizia, alla presenza dello stesso Zavattini, con gli interventi di numerosi partecipanti del laboratorio internazionale sul neorealismo in corso di svolgimento a Gradisca d'Isonzo, e alla sua multiforme presenza nel mondo culturale italiano, soprattutto nei momenti in cui si sviluppò il complesso fenomeno.

Morta l'attrice Evelina Sironi

MILANO — E' morta, dopo una lunga malattia, l'attrice dialettale milanese Evelina Sironi. Affetta da un male incurabile, circa un anno e mezzo fa era stata costretta ad abbandonare le scene per sottoporsi a un delicato intervento chirurgico.

L'attrice, che godeva di una vasta popolarità presso il pubblico milanese da molti anni, era tornata al teatro qualche mese fa, ma per un brevissimo periodo.

Evelina Sironi aveva cominciato a recitare prestissimo, tanto da essere considerata una bambina-prodigio, e aveva recitato accanto ai più bei nomi del teatro dialettale milanese.

Cinque anni per cocaina a David Crosby

DALLAS — David Crosby, il non più giovane ma sempre valido cantante rock americano, è stato condannato a cinque anni di reclusione per detenzione di cocaina. La droga venne trovata dalla polizia nel camerino dell'artista che si esibiva in un locale notturno di Dallas. In attesa dell'appello il cantante, che ha 42 anni, è stato messo in libertà condizionale dietro pagamento di una cauzione di dodici milioni di lire.

IL CHICAGO CITY BALLET A VILLA MANIN

Addio all'estate con la danza

UDINE — Si è conclusa venerdì l'«Estate musicale 1983», la manifestazione organizzata dalla Pro Loco Villa Manin-Codroipo che, come ogni anno, ha portato nel Parco della Villa di Passariano, nomi famosi nel campo della musica e della danza.

L'ultimo spettacolo di balletto in programma dopo l'American Dance Machine e il Balletto Nazionale Folcloristico di Cuba, ha avuto come protagonista uno dei più importanti gruppi degli Stati Uniti, il Chicago City Ballet, per la prima volta in tournée in Europa. Si tratta di una compagnia di recente formazione, che ha ormai raggiunto la popolarità dei più prestigiosi gruppi americani.

La sua nascita è legata ad una nota personalità del mondo della danza internazionale: Maria Tallchief, considerata la prima ballerina made in Usa negli anni 50/60, già stella del New York City Ballet di Balanchine. Alla Tallchief il Chicago's Lyric Opera aveva a suo tempo affidato il compito di curare alcuni balletti da allestirsi all'interno dell'attività operistica.

La compagnia, che ha ospitato numerose étoiles del balletto americano, presenta quest'anno in veste di solisti, due famosissimi ballerini del New York City Ballet: Susan Farrel e Adam Luders. La Farrel, riconosciuta a livello internazionale come la miglior prima ballerina di Balanchine, è approdata al Chicago City Ballett, dopo aver lavorato per sei anni nel Balletto del 20.o Secolo di Béjart. Adam Luders, formatosi al Royal Danish Ballet, già stella del London Festival Ballet, è infine approdato alla scuola di Balanchine, ed è stato acclamato dalla stampa newyorkese come la punta di diamante della compagnia.

Nello spettacolo di Villa Manin sono stati presentati alcuni pezzi di repertorio ispirati a vari generi musicali: «Waltzes» di Brahms, «Bizet suite» di Bizet e «Serenata in Do» di Stravinsky. La coreografia è stata curata da Paul Mejia, ballerino formatosi anch'egli alla scuola di Balanchine e ora condirettore della compagnia.

Susan Farrel e lo stesso Mejia hanno interpretato «Tzigane» di Ravel, nella coreografia di Balanchine. Con Adam Luders, invece, la Farrel si è esibita in «Romeo e Giulietta» di Tchaikovsky, elaborato nella suggestiva coreografia di Mejia. In un abile concerto di luci che sottolineava il contrasto delle coppie bianco e nero, vita e morte, movimento e stasi, le due stelle hanno spettacolarmente concluso l'esibizione.

Silvia Sergi

Goldoni in sloveno a Capodistria

CAPODISTRIA — Il giovane regista sloveno Branko Kraljevic ha presentato in prima assoluta per la Jugoslavia, nella suggestiva cornice della maggiore piazza di Capodistria uno dei capolavori di Carlo Goldoni: «Le baruffe chiozzotte».

1933-1983 50 ANNI
RADIO VINCENZI
Via S. Nicolò angolo via Dante - Tel. 60343
dal 1933 per il cliente con il cliente
Per festeggiare il cinquantenario di fondazione lancia l'operazione
TELEAGOSTO NORDMENDE
Per la prima volta la qualità dei Televisori Nordmende a prezzi Radio Vincenzi.
Comunque venite a trovarci per i Televisori e per altro perchè Radio Vincenzi in via S. Nicolò angolo via Dante...
E' MEGLIO... il resto è solo buono!!!

AL C.M.M., REGISTA UGO AMODEO

Serenata giocosa

TRIESTE — Venerdì nella sede estiva del Circolo Marina Mercantile, è stata rappresentata dalla compagnia «Il Teatro da Camera», la commedia giocosa in tre atti «La serenata al vento» di Carlo Veneziani.

— «Colonnello vi assicuro che mio figlio obbedirà» — «Sì, marchesa, ed io vi giuro che mia figlia l'amerà» — e con queste parole il colonnello Dagoberto e la marchesa Mavalhas, che pronunciato suona «Ma va' là», decidono di combinare il matrimonio tra i rispettivi due giovani figli: Loly e Severino. Naturalmente le cose non vanno lisce ai due genitori e, altrettanto naturalmente, la trama si ingarbuglia dato che gli altri protagonisti sono tutti giovani, le azioni si svolgono a primavera e sembra non ci siano altri problemi se non quello di innamorarsi a vicenda, gabbando così i due invadenti genitori.

Il testo, completamente in versi, alla maniera del «Signor Bonaventura», pur nella semplicità della trama, scorre agilmente verso il lieto fine, di rigore in questi casi. Una proposta di «teatro d'attore», dove la recitazione semplicemente, anche in uno spazio all'aperto, senza musiche, grandi scene ed effetti teatrali, riesce ad intrattenere godibilmente il pubblico in una bella serata in riva al mare.

Tutti bravi gli attori che, se si fa eccezione per i «capi storici» della compagnia, con più esperienza e già conosciuti dal pubblico, Mari Del Conte, Marcello Rampazzo, Luciano Volpi, sono anche molto giovani e sono, a cominciare dalla protagonista, Giada Vitale, Diego Arich, Bruna Bisaro, Sandra Cechet, Angelo Mammetti, Mario Mirasola, Paolo Rumetz, Cinzia Zanier. La regia era firmata da Ugo Amodeo che, mettendo a disposizione del gruppo il suo professionismo, è riuscito, ancora una volta, a divertire con il teatro non solo il pubblico abituale ma anche un gruppo di giovani che hanno trovato così un eccellente modo per impiegare il tempo libero.

V.V.

Appuntamenti

«Trieste Big Band» stasera a Muggia

TRIESTE — Nell'ambito della manifestazione denominata «Agosto muggesano», organizzata dall'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera con il Comune di Muggia, avrà luogo questa sera, alle ore 21, in piazza Marconi a Muggia, uno spettacolo sostenuto dalla «Trieste Big Band» diretta dal maestro Bruno Ritani, presentato dalla compagnia carnevalesca «Brivido».

I concerti bandistici

TRIESTE — Ancora un appuntamento musicale con la Banda cittadina «G. Verdi», lunedì prossimo 8 agosto, alle ore 20.30, in piazza Unità.

La rassegna estiva dei «Concerti del lunedì», che vede impegnato con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno il complesso bandistico municipale sotto la guida del maestro Lidiano Azzopardo, si concluderà alla fine di agosto.

I FILM DELLA CINESETTIMANA TV

Un peone all'epoca di Massimiliano

ROMA — Cinesettimana Tv eguale a tutte le altre estive. Lunedì 7 sulla Rete 1 alle 20.30 torna Clark Gable con «Un re per quattro regine». E' un'operina divertente e spiritosa (la regia è dell'ottimo Raoul Walsh) che vede il «king» insediarsi in una città semideserta alle prese con quattro splendide donne, momentaneamente «vedove» perché i loro mariti sono latitanti. Tutto andrebbe bene se non ci fosse la suocera, che è una terribile pistolera...

Mercoledì 9 tre film. Sulla Rete 1 alle 13.45 un ricordo di Gino Cervi con «Maigret a Pigalle», regia di Mario Landi, già autore delle serie televisive. Il secondo film, sulla Rete 3 alle 20.30, è un ricordo di Enrico Mattei con il bel film di Francesco Rosi (appunto «Il caso Mattei»), protagonista Gianmaria Volontè.

Il terzo film del mercoledì (Rete due, ore 21.50) presenta ancora una volta un'anziana attrice, da poco scomparsa, Margaret Rutheford, che, nei ruoli femminili, è stata la più tipica interprete dei «gialli» di Agatha Christie, quando addirittura, forse un po' arbitrariamente dal punto di vista della rassomiglianza fisica, non ha addirittura impersonato la grande scrittrice di romanzi polizieschi. Questa volta la vecchia Margaret si occupa di «Un assassinio al galoppatoio» (la settimana scorsa il misfatto si consumava in palcoscenico). La regia è sempre di George Pollock.

Venerdì 11 due film il primo (Rete 2, ore 15) è «Corri, uomo, corri», di Sergio Sollima, con Tomas Milian, il quale interpreta un peone messicano all'epoca dell'effimero regno di Massimiliano d'Asburgo.

L'altro film (Rete 1, ore 21.25) è «Le due strade», sempre del ciclo di Clark Gable. La regia è dell'esperto W. S. Van Dyke e presenta, accanto a Myrna Loy, un'abbastanza giovane William Powell. E' una vicenda che più americana non si può. Due ragazzi crescono insieme sui marciapiedi di Manhattan: uno, Blackie, diventa un gangster, e l'altro, Jim, un magistrato. Quando Blackie viene a sapere che il giudice sta per essere vittima di un infame ricatto che gli costerebbe la carriera, senza dirgli nulla uccide il responsabile. Jim è costretto a condannarlo a morte, ma quando poi saprà perché l'amico ha commesso questo delitto si dimette dall'incarico.

una serata av...vincente all'IPPODROMO di MONTEBELLO
INIZIO ORE 20.45
III CORSA TRIS LOCALE
MONTEBELLO E' SPETTACOLO

COPRISEDILI ANTISUDORE IN FIBRE VEGETALI
FODERE IN LINO E COTONE
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Giorno di festa. Momenti di vita cristiana.*
12.15 *Linea Verde.*
13.00 *Maratona d'estate. Omaggio a George Balanchine. Concerto Barocco. Musica di J. S. Bach. Con il New York City Ballet.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Eurovisione. Atletica leggera: campionato del mondo.*
17.30 *Tv 1 estate. Sabato e domenica insieme. Con Gianfranco D'Angelo. Tutto il mondo è paese.*
18.30 *Eurovisione. Atletica leggera: campionato del mondo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Così, per gioco. Quarta puntata.*
21.35 *Hit Parade. I successi della settimana.*
22.10 *Telegiornale.*
22.20 *La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata.*
23.10 *Tg 1 - Notte. Che tempo fa.*
23.15 *Grosseto: baseball. Campionati europei. Finale 1.o e 2.o posto.*

TV RETE 2

11.00 *Franz Schubert. Sinfonia in do maggiore «La grande» (opera postuma). Orchestra sinfonica di Milano della Rai.*
12.00 *Qui cartoni animati! Il buon partito. Una peste dell'altro mondo. Il lupo da pastore. Il viaggio.*
12.30 *Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke. Caccia agli Ufo.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.15 *La corona del diavolo. Sesto episodio: «Riccardo sì e no» di Jack Russell.*
14.10 *Eurovisione: Automobilismo: Gran premio di Germania di F.1.*
16.30 *Simple Minds in concerto.*
17.00 *Tandem estate. Leggende indiane. Il sentiero degli spiriti, telefilm. Anna, Ciro e compagnia...: «La nonna rapita»; Il mulino sulla Floss, 5.o episodio. Balthazar il millepiedi. 1.o episodio.*
18.50 *Nero Wolfe: «Appuntamento con la morte» — Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.00 *Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.*
20.30 *Gran Gala Azzurro '83.*
22.10 *Tg 2 - Stasera.*
22.20 *I professionals. Caccia ai testimoni.*
23.15 *Il gioco e la fine del gioco. I figli del vento.*
0.05 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

18.00 *Diretta sportiva. Ceresole Reale (Torino): Super trial. Valbrembo: ciclismo. Ruota d'oro, circuito di Valbrembo.*
19.00 *Tg 3.*
19.25 *Di Gei musica. I disc-jockey che operano in discoteca.*
20.30 *I grandi lavori del mondo. Arabia Saudita, i costruttori del deserto.*
21.30 *Tg 3.*
21.55 *Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.*
22.25 *Rockline, il meglio della hit parade inglese.*
23.15 *Speciale Orecchiocchio con Bruno Lauzi.*

Telebarbara

7.30: Rtb insieme; 12.00: Operazione sottoveste: «Sognando un Natale tutto rosa», telefilm; 12.30: «Rotoquattro» - Settimanale televisivo di Antonangelo Pinna e Nino Pirito. Realizzazione di Nilde Rivosecchi. Regia di Pino Pellino, replica; 13.00: «Povero diavolo», regia di Robert Schreer, con Sammy Davis jr., Jack Klugman, Christopher Lee, film televisivo; 15.00: «Gli orsacchiotti di Chicago»: «Gentilezza tenera e amabile», telefilm; 15.30: «Alla conquista dell'Oregon»: «Vendetta», telefilm; 16.30: Cartoni animati; 18.00: «Star blazers», cartoni animati; 18.30: «Quella casa nella prateria»: «La bambina perduta», telefilm; 19.30: «Quincy»: «Momento critico», telefilm; 20.30: «L'albero degli impiccati», film, regia di Delmer Daves, con Gary Cooper, Maria Schell, Karl Malden, Ben Piazza; 22.30: «Il mostro della laguna nera», film, regia di Jack Arnold, con Richard Carlson e Jella Adams - Non stop film e telefilm.

Telequattro

18.00: La casa nella prateria: «Lo zio Jed»; 19.00: In casa Lawrence: «L'atleta»; 20.00: Strega per amore: «Il giorno in cui dipinsi un Rembrandt»; 20.30: L'estate degli Oscar: «Un uomo da vendere» film con Frank Sinatra, Edward G. Robinson, Eleanor Parker, regia di Frank Capra (Oscar 1960 per la canzone cantata da Frank Sinatra «High Hoper» di Jimmy Cahn e Sammy Van Hensen); 22.35: Operazione ladro: «Una calda accoglienza» - Oroscopo; 23.30: «I distruttori», film con Ralph Bellamy e Tala Birell, regia di Albert S. Rogell.

Telepadova

10.00: «Casper», cartoni animati; 10.30: «Top Cat», cartoni animati; 11.00: «Casper», cartoni animati; 12.00: «Musica e...», programma musicale; 13.00: «Godzilla», cartoni animati; 13.30: «Don Chuck», cartoni animati; 14.00: «Bonanza», telefilm; 15.00: «Ispettore Regan», telefilm; 16.00: Sport: Campionato mondiale di catch; 17.00: «Sesto senso», telefilm; 18.00: «Don Chuck», cartoni animati; 18.30: «Calvin», cartoni animati; 19.00: «Birdman», cartoni animati; 19.30: «Bonanza», telefilm; 20.30: «Codice 3», telefilm; 21.30: «Il marsigliese», film; 23.00: «Il cacciatore», telefilm; 24.00: «Monjiro samurai», telefilm.

Teleantenna

17.30: Cartoni animati «Gli antenati»: «Il biglietto della lotteria»; 18.00: «Atom, il mostro della galassia», film; 19.00: Telefilm della serie «The good life»: «Lavoro cercasi»; 19.30: «The Jeffersons», telefilm; 20.00: Cartoni animati «Spqr»: «Vacanze alla pari»; 20.30: Telefilm della serie «Sos Polizia»: «La fuga»; 21.00: Telefilm della serie «Detective school»: «Nick in trappola»; 21.30: Mostra scultura lignea nel Friuli-Venezia Giulia, documentario; 21.50: «Delirio caldo», film giallo; 23.10: «The Jeffersons», telefilm.

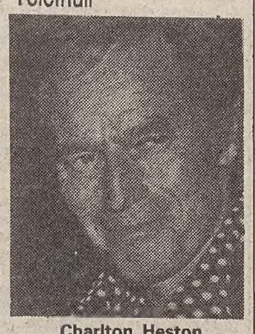
Tv Capodistria

15.25: Atletica. Helsinki, campionato mondiale; 20.45: Mash: «La guerra privata del sergente O'Farrell», film con Bob Hope, Phyllis Diller, Jeffrey Hunter, regia di Frank Tashlin; 22.15: Settegiorni: Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.30: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Canale 5

8.30: «Il mio amico Arnold» e la «La piccola grande Nell», telefilm; 10.45: Campionato di basket; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Il ragazzo sul delfino», film; 16.00: «Lou Grant», telefilm; 17.00: «Attenti a quei due», telefilm; 18.00: «Le vacanze del sor Clemente», film; 19.30: «Poldark, sceneggiato; 20.25: «Love boat», telefilm; 21.25: «Paura d'amare», film; 23.25: «Mundialito club '83»: Flamengo-Milan (replica); 1.25: «Attenti a quei due», telefilm

Telefriuli



Charlton Heston

11.50: «West Side Medical», telefilm; 12.45: «Superclassifica show», hit-parade dei dischi più venduti; 13.30: «Ancora insieme», film; 15.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.40: «The Magician», telefilm; 21.40: Friuli sport, edizione della domenica; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: «Vivi e lascia morire», film; 24.00: Boxe; 0.35: Abat-jour; 0.40: Notizie in lingua tedesca.

Triveneta

4.00: «La portiera nuda», film; 5.30: «I cavalieri di re Artù»; 6.00: «Nove ore per Rama», film; 7.30: Hanna e Barbera; 8.30: «Harry O»; 9.30: «Search»; 10.30: «Simon Templar»; 11.30: «Agente speciale»; 12.30: Oroscopo; 12.40: «Polvere di stelle»; 13.30: Hanna e Barbera; 14.00: «Gli eroi di Hogan»; 14.30: «Hallo Dolly», film; 16.30: «Harry O»; 17.30: Hanna e Barbera; 18.00: «Robin Hood»; 18.30: «Korg»; 19.00: «Carovane verso il West»; 20.10: «Supertrain»; 21.00: «Il tulipano nero», film; 22.30: «Swop», film; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film.

Rdf

16.35: Previsioni del tempo - Collegamento con il satellite Meteosat; 17.00: «La valle della morte», telefilm; 17.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 18.00: «Il mondo animale», documentario; 18.30: Musica eccellente; 19.00: «Cielo e spazio», documentario; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf Giornale; 20.00: «Il laboratorio», spettacolo musicale; 20.30: «Crash che botte», film avventuroso; 22.15: «Paura della notte», film dell'orrore; 0.05: «Rotomagico»; 0.15: I programmi del giorno; 0.20: Il notturno dalla Abc.

Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: «Riff Raff», film; 22.15: «Arriva Fra' Cristoforo», film.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 19, 23 — Onda verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 11.30, 12.58, 17.58, 18.58, 19.58, 21.40, 22.58 — 6: Segnale orario, musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Chiccirikitsch; 11: Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano: «Microfoni e marionette», regia di Federico Sanguigni; 12.30: Rally; 13.15: Superestate, di Maria Alberta Viviani; 13.55: Onda verde europea per i turisti stranieri in Italia; 14: Carta bianca «estate»; 15: Estatemi bene, con Leo Gullotta e Fabio Grossi; 16.20: Da Helsinki campionato mondiale atletica leggera; 16.40: Ma non è una cosa seria, con Lando Fiorini; 18: Paola Pitagora: Le indimenticabili e le altre; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cara musica; 19.30: Quarto mondo; 20: Tutto il mondo è paese, con S. Centi e S. Pampanini; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Zaza» di R. Leoncavallo, dirige Maurizio Arena; 22.40: Orchestra nella sera; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata di Luciano Lucignani; 23.28: Chiusura.

Stereouno

15: Zerolandia: Fermo posta in stereozero ideato, presentato cantato, telefonato e giocato da Renato; 16: Tu mi senti domenica; 17: Gala «Azzurro 83» 2.a parte; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 20.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 21.10: Domenica jazz con Franco Cerri ed Enrico Intra; 21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 22: Le indimenticabili... e le altre; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft, con G. F. Angelis; 23.59: Chiusura dei programmi.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: Segnale orario; 6.02: Vacanze alla marinara: «Risacca», regia di A. Condorelli; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Le prime donne e i loro mariti, regia di Piero Cannizzaro; 9.35: Claudio Lippi presenta: Subito quiz - Gioco a premi; 11: Peppino Gagliardi propone: Napoli ieri, l'altro ieri, oggi e domani; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit Parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.08: Domenica con noi estate - Gr2 sport; 18.20: Da Helsinki campionato mondiale di atletica leggera; 19.50: Franco Soprano: Un tocco di classico; 21: Rientriamo insieme: 90 minuti di buona musica; 23.29: Chiusura.

Stereodue

19.50 - 21.02 - 22.35: Fm musica, nel corso del programma: 21.30: Disconovità il D.J. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Ultime notizie; 23.59: Chiusura programmi.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 21.45 — 6: Segnale orario - Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti: Leggere la Bibbia, di G. Girardet (6); 12: Viaggio di ritorno: Sognare l'Italia; 12.40: Speciale classico; 14: Antologia di Radiotre: «Open Aire», concerto di studenti; 16: Concerto sinfonico, dirige Massimo Pradella, (nell'intervallo, ore 16.35 Libri novità); 17.25: Un racconto di S. King «Camion»; 17.50: H. Szering interpreta musiche di Brahms e Ciaikowski; 19.05: Festival di Salisburgo: «Fidelio», musica di Beethoven, dirige Loren Maazel; 22: Musiche per armonica a bocca; 22.40: «Lamento di Portnoy», di P. Roth, regia di F. Di Dio; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

Stereonotte

24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde, notiziario della D.E., in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: La Santa Messa; 12: L'Abate nei giardini di Vienna (6.a) replica; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Le ore della musica (6.a) - Preludio e mito (replica).

Trasmissioni in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il cavaliere in visita» di Miroslav Košuta. 2.a puntata. Compagnia di prosa del Teatro stabile sloveno di Trieste; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Villeggiatura... villeggiatura», originale radiofonico in 13 puntate. Testo di Janez Povše, regia di Adrijan Rustja. 5.a puntata (replica); 12.40: Compositori jugoslavi di musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Dall'archivio e dalle trasmissioni della settimana - Musica leggera - Come si rideva un tempo: Cvetko Golar: «Vdova Roslinka». Commedia. Compagnia di prosa del Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja (replica) - Collegamenti in diretta o registrati; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

È sempre Azzurro

Milly Carlucci

«Gran Gala Azzurro '83» (Rete 2, ore 20.30) - La squadra vincitrice della manifestazione, la Farfalla rosa, è presente con tutti i suoi componenti: Alice, Nada, Lu Colombo, Claudio Lolli, Giusto Pio, Garbo, Ritchie Havens, Peter Tosh e Franco Battiato. Delle altre 7 squadre ascoltiamo i «capitani». Conduce Milly Carlucci.

* * *

«Così, per gioco». (Tv 1, ore 20.30) - Il commissario Selvaggi nelle indagini che conduce in stretta collaborazione con il procuratore compie un decisivo passo avanti per individuare chi ha ucciso il giovane Tommasi. Infatti nel paese qualcuno ha deciso di parlare

«Nero Wolfe». (Rete 2, ore 18.50) - Una compagnia di navigazione ingaggia Nero Wolfe (William Conrad) per investigare sulla scomparsa di un comandante. Immediatamente s'iniziano le rappresegalie: la serra di Wolfe viene distrutta da una sparatoria, il suo aiutante Archie viene catturato e rinchiuso in una cella.

* * *

«Atletica leggera». (Rete 1, ore 13.45) - Prima edizione d'una manifestazione destinata a diventare la più importante dopo le Olimpiadi. Terminerà domenica prossima 14. Dal punto di vista tecnico i più attesi sono gli atleti statunitensi.

A REGGIO EMILIA IN SETTEMBRE

Il cinema alla ricerca di uno stile italiano

MILANO — Le nuove tecnologie, in particolare quelle elettroniche, sono il tema dominante degli spettacoli della «Festa nazionale dell'Unità», che si terrà dal primo all'8 settembre all'aeroporto di Reggio Emilia.

Nel settore musicale, la festa non propone concerti tradizionali, ma una serie di «performance» di vari artisti (Lucio Dalla, Vasco Rossi, Pino Daniele) che gestiscono liberamente lo spazio — concerto con filmati, effetti scenici e ospiti. Verrà inoltre presentato il sistema di riproduzione del suono in olofonia («suono totale»): con un codificatore, che usa i tradizionali supporti sonori, viene riprodotto un suono tridimensionale.

L'olofonia sarà sperimentata in pubblico con la voce recitante di Carmelo Bene e le composizioni musicali di Brian Eno, Robert Fripp e John Anderson nel settore televisivo, la rassegna «Metti, una sera a cena: dal '53 alla eternità» ripercorre, con trasmissioni dell'archivio della Rai, trent'anni di serate televisive degli italiani, dai programmi sperimentali ai caroselli, dai giochi a quiz ai documenti storici.

Infine, la rassegna «professione cinema» attraverso un'analisi di ogni settore professionale, come la sceneggiatura, la regia, la fotografia e gli effetti speciali, ricerca uno «stile italiano», presentando una quarantina di film famosi e anteprime di giovani autori.

RISTORANTI E RITROVI

LA TRATTORIA (LA STALLETTA)
È riaperta.

FESTA SPORTIVA
L'Unione Sportiva Sloga organizza oggi a Basovizza presso la Cooperativa economica la tradizionale festa sportiva. Specialità griglia, vini nostrani, allietato dal complesso «Taims».

RISTORANTE DA LIDIA – MONFALCONE
Giardino estivo, specialità marinare. Ballo tutti sabati, domenica (Duo Melody). 41861.

Ristorante Pizzeria Margutta - Via Donota 4
Volete passare una serata piacevole? Sabato 13 agosto canterà Maria Rutigliano accompagnata da Damiano Vitale. Presentati da Bruno Vesuvio. Si accettano prenotazioni. Tel. 631643.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Oggi alle ore 18 seconda di «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham. Direttore O. Danon, regia di G. Pressburger. Martedì alle 20.30 terza, mercoledì alle 20.30 quarta. Biglietteria del teatro tel. 631948.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie.
jfenice. ore 16, 18, 20, 22.15: «Fuga per la vittoria». Silvester Stallone, Michael Caine, Pelè in un film di John Huston.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 15.30 ult. **22.15:** «Ritorno dall'inferno» prima visione della stagione 1983-1984. Una storia allucinante che sembra irreale ma che è veramente accaduta con M. Landon, J. Prochnow, e per la prima volta Priscilla Presley.
MIGNON. 16.30, ult. **22.15.** «Il più bel casino del Texas», un film divertentissimo che in America è in vetta alle classifiche con Burt Reynolds, Dom De Luise e Dolly Parton.
NAZIONALE 1. 16 ult. **22.15:** «I piaceri di Brigitte» (Oral massage). Una ragazza con un corpo da infarto vi sbalordirà con i suoi massaggi ad alta tensione! Sever. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: «Conan il barbaro». Lo straordinario capolavoro di John Milius.
NAZIONALE 3. 15.30 ult. **22.15:** «L'amica di Sonia» con una Marina Frajese in gran forma. Luce rossa-serie oro. Sever. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

AURORA. 16. Il settimana! A eccezionale richiesta proseguono le repliche del technicolor di S. Spielberg: «I predatori dell'arca perduta» con H. Ford.
CAPITOL. 17. «... il favoloso, affascinante, originale "Dark Crystal" piacerà a chi ancora è capace di stupirsi»... così ha detto la critica della fantastica, avventurosa storia del «Cristallo Nero». Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. Chiuso per ferie. Riapertura 12 agosto.
MODERNO, (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **18, 20, 22.** «E.T.» di questo film hanno scritto semplicemente: «E' bellissimo! Cosa aspettate per andarlo a vedere?». Regia di S. Spielberg.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del terrore e giallo. Trecento anni fa Mary scomparve da casa. Ora Mary è tornata: e vi aspetta... «La casa di Mary» dal best seller dell'orrore 1982. Un film incubo di James Roberson con James Houghton, Albert Salmi. V.m. 14 anni.
ALCIONE. Chiuso per ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. **21.30.** «I vizi erotici di mia moglie» un altro piacevole luce rossa! rossa! rossa! Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). Due premi Oscar 1983: «Ufficiale e gentiluomo» di Terence Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, Louis Gosset jr. Per tutti.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21 precise «Il drago del lago di fuoco» un viaggio nella fantasia realizzato da Walt Disney.

AL **NAZIONALE 1**
I PIACERI di BRIGITTE
(ORAL MASSAGE)

AL **NAZIONALE 2**
CONAN
IL BARBARO

AL **NAZIONALE 3**
MARINA FRAJESE E'
L'AMICA di SONIA

ARENA ARISTON
RICHARD GERE
Ufficiale e gentiluomo
2 Premi Oscar 1983

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 18 agosto.
VERDI. 16, 22: «L'ultima sfida» con S. Gleen e T. Mifune. Scope. Colori.
VITTORIA. Chiuso per ferie fino al 15 agosto.
CORTILE MILIZIE (CASTELLO). Ciclo Zavattini Cinema. **21:** «La verità» (1982) di C. Zavattini; **22.30:** «Io Chiara e lo scuro» film che ha ottenuto il premio «Sergio Amidei» 1983 per la migliore sceneggiatura. In caso di maltempo la proiezione avrà luogo alla «Stella Matutina». Ingresso libero.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «I falchi della notte» con Silvester Stallone.
PRINCIPE. 16: «Dark Cristal».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 17: «Adorabile lingua di velluto». V.m. 18.

PALMANOVA

ITALIA. «Sballato gasato fuso».
GARIBALDI. «Pat. Una donna particolare». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Chi trova un amico trova un tesoro» con T. Hill e B. Spencer.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Sapore di mare».
CRISTALLO. 20.30 «E.T. l'extraterrestre» con D. Wallace, P. Cayote.

TARVISIO

CRISTALLO. «Sul lago dorato» con Henry Fonda e Katherine Hepburn.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

REBUS (Frase: 4, 11)

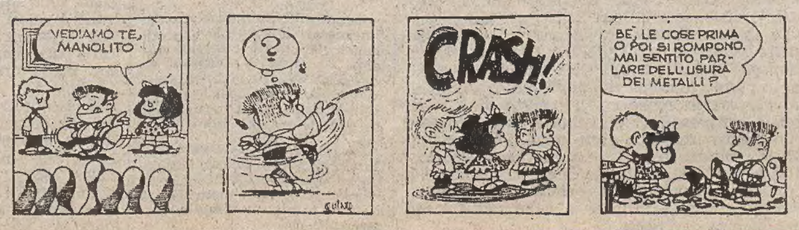
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Lame N; té L; est A = lamentele molesta.

LAVASCIUGA O LAVATRICE ZEROWATT
■ OGGI A CONDIZIONI PARTICOLARI
■ A COMODE RATE, SENZA CAMBIALI
■ SENZA ACCONTI... CON RIMBORSI
DA L. 16.000 AL MESE
BALCOR di Avicini
1.o PIANO - VIA S. MAURIZIO 2. TRIESTE - TEL. 796612

Andy Capp

Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ▸ 20-4
Tendenza a sopravvalutare le proprie forze, a sprecare energie in cose inutili. Un aspetto tra Luna, Marte, Saturno e Plutone inclina ad irrequietezza interiore, forte nervosismo, incidenti (soprattutto la terza decade). Siate prudenti, evitate di viaggiare nelle ore di punta.

TORO 21-4 ▸ 20-5
Evitate di caricare a testa bassa, non è il momento di non vedere gli ostacoli ma piuttosto di prevenirli se ancora non ci sono o di affrontarli con calma e un attento esame dei piccoli dettagli. Cautela negli spostamenti e nelle attività sportive la terza decade.

GEMELLI 21-5 ▸ 20-6
Alcuni malintesi potranno nascere con le persone del vostro ambiente ma con un po' di tatto e diplomazia potrete dissiparli; non compromettete le vostre possibilità di fortuna e successo con passi inutili o frasi avventate, siate un po' prudenti in tutto.

CANCRO 21-6 ▸ 21-7
Potra essere una giornata «normale» ma sarà indispensabile evitare di agire impulsivamente. La situazione è particolarmente delicata per alcuni della terza decade; consigliabile molta prudenza in ogni circostanza, anche in macchina e nelle attività fisiche.

LEONE 22-7 ▸ 22-8
Un momento di tranquillità potrebbe servirvi per rimettere a posto alcune idee un po' stravaganti, per farvi prendere un atteggiamento più responsabile. Cercate di capire che cosa vi tiene legati ad una situazione superata o poco soddisfacente, vi aiuterà a liberarvene.

VERGINE 23-8 ▸ 22-9
Siete un po' irrequieti, nervosi, la vostra mente è alla ricerca di qualcosa di nuovo. Impegnatevi in cose lontane dalle solite questioni, rilassatevi, un comportamento sbagliato, polemico, ipercritico rischia di crearvi dei nemici, di rendervi antipatici (o insopportabili).

BILANCIA 23-9 ▸ 22-10
Momenti un po' complicati in vari settori dell'esistenza: dovrete ricorrere alla la pazienza di cui siete capaci per evitare che situazione spiacevole. Non lasciatevi [illegible] re nelle questioni altrui, non ne ri[illegible] alcun utile... solo contrasti e noie.

SCORPIONE 23-10 ▸ 21-11
Diversi influssi ora vi rendono sicuri di voi stessi e iperattivi; attenti però al rovescio della medaglia, rischiate di prendere decisioni avventate, di affaticarvi inutilmente o di incappare in noie impreviste. Approfittate delle buone occasioni ma agite con metodo.

SAGITTARIO 22-11 ▸ 21-12
Avete poca voglia di impegnarvi, siete piuttosto tesi, insoddisfatti e molti possono essere alla ricerca di una soluzione più confacente alle proprie inclinazioni. Cercate di approfondire situazioni, opportunità e scelte per non incorrere in errori di valutazione.

CAPRICORNO 22-12 ▸ 20-1
Un bizzarro influsso astrale stimolerà la forza di decisione di alcuni o altererà la giusta visione della realtà; in compenso riuscirete a trovare un suggerimento utile per il futuro. Non lasciatevi abbattere da qualche difficoltà, proseguite con la solita tenacia.

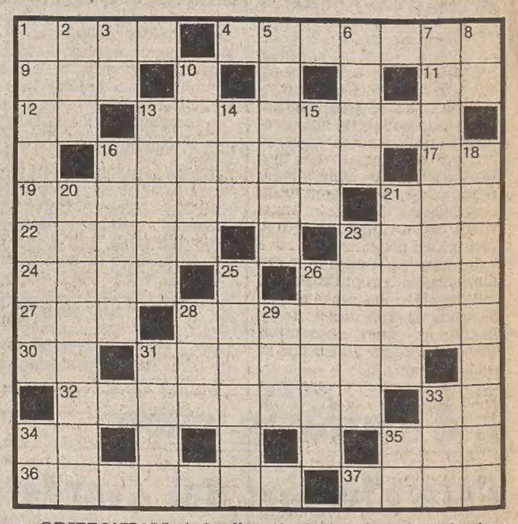
ACQUARIO 21-1 ▸ 20-2
Molti di voi si trovano in un pericolo determinante per la vita futura: siate aperti al cambiamenti e alle innovazioni ma imparate ad accettare con animo sereno consigli e critiche se volete veramente «costruire» qualcosa di positivo e duraturo.

PESCI 21-2 ▸ 20-3
Da un gesto o dalle parole di chi vi è vicino quotidianamente potrete trarre utili suggerimenti sulla via da seguire per superare con relativa facilità una faccenda che vi preoccupa. In amore qualcuno rischia di avere un dispiacere o di prendere una strada sbagliata.

TRIESTE SISTIANA-STAZIONE 040-299277
MONFALCONE MARINA JULIA 0481-75089
JOLLY MARKET
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti effettivi del 20-30%
nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino
di Monfalcone in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio S. Michele) - Tel. (0481) 72033
Il negozio di Marina Julia rimane aperto anche domenica e lunedì fino alle 22 ca.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Quello attuale è polacco - 4 Regione dell'Abruzzo - 9 La città de Janeiro - 11 Il titolo di Juan Carlos di Spagna - 12 La fine di Cilea - 13 Cento decine ne formano uno - 16 Cesto - 17 Iniziali di Pagliai - 19 Fonte - 21 Insetti degli imenotteri - 22 Il nome della Papas - 23 Oscura, tenebrosa - 24 Il nome di Preminger - 26 Tessuto per cappotti - 27 Punti neri epidermici - 28 Contrario di ammorbidire - 30 Il centro di Vienna - 31 Lo è il calciatore di origine italiana importato - 32 Abile condottiero - 33 La prima consonante - 34 La terza nota - 35 Il fiume dei Cosacchi - 36 Uomini... navigati - 37 A quelli degli orecchi si attaccano gli orecchini.

VERTICALI: 1 Si misura con il manometro - 2 Spiazzo colonico - 3 Ha le sorgenti nel Monviso - 5 Sportivo praticante - 6 Tutela autori ed editori (sigla) - 7 Lavora al casinò - 8 Le vocali in pace - 10 Percorsi di tram o autobus - 13 Così fu detto papa Leone I - 14 Liquore per cocktail - 15 Il verbo più breve - 16 Sacerdoti - 18 Sono detti anche asteroidi - 20 Fiore senza odore - 21 Con il video nel televisore - 23 Margine, orlo - 25 E' simile all'oca - 26 Lo è... il muso dell'imbronciato - 28 Un peccato capitale - 29 Si conta sull'indice - 31 Lo sono grizzly e baribal - 33 Slitta per gare - 34 Simbolo del millimetro - 35 La prima nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Abba; 4 Feaci; 9 lui; 10 pollo; 11 re; 12 le; 13 gerla; 14 mag; 15 gocce; 16 aedi; 17 Gandhi; 18 Incas; 19 udinese; 21 rt; 22 ai; 24 Anatole; 26 magro; 28 riarsa; 29 efod; 30 Duero; 31 nel; 32 sorte; 33 Jo; 34 tt; 35 bugie; 36 per; 37 Medea; 38 note.

VERTICALI: 1 allegramente; 2 bue; 3 bi; 4 forcina; 5 elle; 6 ala; 7 CO; 8 registratore; 10 Pechino; 11 radar; 13 Goddard; 14 MEC; 15 gnu; 16 anelare; 18 isoiete; 20 Etruria; 23 Iafet; 25 Ero; 27 gol; 30 doge; 32 sud; 33 jet; 35 be; 36 Po.

YOGA:
equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito
INIZIO CORSI OTTOBRE
ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22
TELEFONO 761989

ECONOMIA E FINANZA

TELEGRAMMA DEL SINDACO ROSSI A CRAXI, DARIDA E PRODI

L'accorpamento Fincantieri: i politici locali si mobilitano

imori per il futuro della cantieristica locale - Interpellanza di Cuffaro (Pci)

RIESTE — Il timore che perazione di accorpamento tutte le aziende della Fintieri in un'unica società rativa possa ledere le preative della cantieristica stina emerge dai telemmi inviati ieri dal sindali Trieste Deo Rossi al dente del consiglio Cral nuovo ministro delle cipazioni statali Darida presidente dell'Iri Prodi. endosi in particolare alla nza triestina dell'Italri, il sindaco Rossi solgaranzie che la direziotrale venga confermata ste.

ipotetico trasferimento è segnerebbe — scrive il ico — un colpo mortale la stremata economia lo-e, che non è assolutamente grado di sopportare ulteriori depauperamenti». Il sindaco si è anche messo in contatto con il presidente della Regione, Comelli, e con i parlamentari triestini.

Oltre all'onorevole dc Sergio Coloni, anche l'altro deputato triestino, il comunista Antonino Cuffaro, ha intanto presentato un'interpellanza al ministro Darida per conoscere più compiutamente il progetto dell'Iri. «Il riassetto delle unità produttive della Fincantieri — ci ha dichiarato ieri l'on. Cuffaro — non può avvenire che in base a precisi programmi produttivi. È questo che chiederemo al governo assieme alla garanzia che l'Arsenale triestino San Marco, l'Italcantieri e la Grandi motori Trieste non perdano la loro potenzialità produttiva, la loro autonomia, le loro capacità progettuali e che Trieste non subisca altri colpi mortali dalla dissennata politica delle partecipazioni statali. Già martedì ci aspettiamo che l'on. Craxi ci dia una risposta in questo senso».

Per Cuffaro «quello che è erto è che l'Iri mette ancora una volta il carro davanti ai buoi: invece che pensare a utilizzare i mille miliardi delle leggi sulla cantieristica, che l'azione dei lavoratori ha strappato al parlamento e al governo, e richiedere l'attuazione del piano della navalmeccanica, Prodi (il presidente dell'Iri, ndr) pensa di risolvere i problemi con le manovre dei pacchetti azionari e facendo cadere qualche testa».

Anche la federazione comunista triestina ha elaborato un ampio documento sul progetto di fusione delle società a partecipazione statale operanti nel settore navalmeccanico. Vi si afferma, fra l'altro, che «in una nuova società unica (quale prevista appunto dal progetto di accorpamento, ndr) il riconoscimento a Trieste di un ruolo di direzione manageriale e tecnica analogo a quello finora svolto nel gruppo Italcantieri non garantirebbe di per sé nulla sul ruolo produttivo e sui livelli occupazionali dei singoli stabilimenti neppure nella nostra provincia».

Il consigliere comunale missino Maccan chiede la convocazione del consiglio comunale, affermando in una nota che «anche in questa circostanza si vuole colpire Trieste e la sua economia».

Gli impianti dell'Italcantieri di Monfalcone impegnati in una recente realizzazione

IL PRESIDENTE NON PREVEDE CAMBIAMENTI PER L'83

Prodi fa i conti: l'Iri non migliora

Se tutto va bene il buco resta uguale (2.000 miliardi nel 1982)

ROMA — «Quest'anno le cose per l'Iri non vanno meglio dell'anno scorso (quando l'istituto ha perso più di duemila miliardi): primo perché la congiuntura è difficile, secondo perché per far voltare una "petroliera" occorrono molti chilometri e quindi il risanamento di una struttura come l'Iri esige molto tempo»; lo ha dichiarato in un'intervista al «Gr1» il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Prodi ha affrontato anche la questione siderurgica: «Le città dell'acciaio sono destinate a trasformarsi se non vogliono "morire"». Così ha affermato Prodi che comunque ha ribadito che per il risanamento dell'istituto (e del settore siderurgico in particolare da cui dipendono il 70% delle perdite Iri) occorrono «tempi lunghi».

Alla domanda se ritenesse più importante raggiungere la «pace siderurgica» con gli altri paesi europei, con i sindacati o con i bilanci delle aziende, Prodi ha risposto che questa deve essere «totale».

«Con tutte e tre — ha detto — non si può fare la pace a danno del paese, perdendo migliaia di miliardi perché allora è una pace a danno dei poveracci».

Alla domanda, poi su chi preferisse come «partner» nelle imprese pubbliche, e cioé il sindacato (al quale ha recentemente proposto una sorta di cogestione) o il privato, Prodi ha risposto: «Sono due soci diversi. Pensare di portare avanti le grandi imprese senza una attiva cooperazione con il mondo del lavoro è una follia. Ma quando c'é il momento decisionale è chiaro che il senso del rischio, la partecipazione quindi al capitale nel senso che viene chiamato privato, é importante.

Romano Prodi

NOTE E COMMENTI

Gestione portuale: perché non fondere Ente e Compagnia?

I problemi della portualità, e più specificatamente quelli della gestione degli scali, sono affrontati in questo intervento di Giancarlo Masserano, segretario generale della Uiltrasporti del Friuli-Venezia Giulia, che pubblichiamo per intero.

TRIESTE — Oltre agli innumerevoli problemi che caratterizzano la sclerotizzazione della portulità del nostro paese (collegamenti viari e ferroviari, investimenti appropriati, politica di programmazione, rammodernamento tecnologico delle strutture), c'è un problema, quello della gestione, altrettanto fondamentale per il quale ultimamente, c'è da constatare un dibatito notevolmente vivace.

La Uiltrasporti, su questo tema specifico, ha già espresso delle idee che, avversate o derise in un primo momento, si dimostrano invece, se sfrondate da concezioni dogmatiche e strumentali, proposte concrete di rinnovamento.

Infatti, secondo la Uil, l'aspetto gestionale va ridisegnato tenendo conto della deludente e impraticabile esperienza del cosiddetto «binomio» (Ente e Compagnia Portuale). Necessita uscire dagli schemi puramente teorici e tracciare un'ipotesi di monosoggetto, quale unica progettualità portuale alternativa. L'operazione può realizzarsi per sequenze, diventando la Compagnia portuale «sezione» o reparto operativo del monosoggetto o ente unico, dando nel contempo nuova dimensione relativa alle competenze a questa realtà integrante in un'unica organizzazione del lavoro che abbia come primo obiettivo un più razionale utilizzo della forza lavoro portuale.

Queste condizioni saranno tanto più necessarie a seguito dell'esodo per il quale i ridimensionamenti d'organico imporranno una attenta e oculata riorganizzazione del lavoro e dei servizi.

L'inserimento in un'unica azienda porto consentirà di offrire ai lavoratori portuali di compagnia, proiezioni professionali e sviluppo di carriera sino ad oggi impensabili, oltre a una giusta garanzia economica di non trascurabile effetto in un momento nel quale la retribuzione a fine mese è un terno al lotto.

Oltre a ciò, la mobilità totale sarà una logica e scontata conseguenza, non una forzatura innaturale che non è mai scattata per la diffidenza e scarsa voglia di realizzazione.

La proposta si basa su alcuni elementi cardine:

a) la necessità di eliminare il ricorrente stato di conflittualità che impedisce il normale ed essenziale svolgimento delle operazioni portuali aggravando ulteriormente lo stato di precarietà e di crisi che i porti stanno attraversando;

b) l'esigenza contemporanea di fornire ai lavoratori dei vari settori portuali una «ragione» valida per abbandonare l'atteggiamento corporativo che li porta oggettivamente ad alimentare questa conflittualità: tale condizione si realizza indicando, a tutti i lavoratori, un obiettivo che escluda qualsiasi soluzione che possa alla fine risultare punitiva, anche soltanto per una parte dei lavoratori stessi, siano essi appartenenti all'uno o all'altro settore, ma che realizzi all'opposto una condizione omogenea sotto il profilo delle condizioni non solo salariali e normative ma anche professionali;

c) avere presente, inoltre, che una soddisfacente soluzione di carattere socio-economico non può che derivare da una opportuna nuova e più evoluta organizzazione dei servizi portuali, capace di accrescere l'efficienza ed anche la economicità dei servizi offerti, in modo che i porti possano riacquistare il loro ruolo produttivo.

Sotto l'aspetto tecnico ed organizzativo ritengo che i vantaggi offerti siano indiscutibili, i più evidenti sono:

— la riduzione della rigidità nell'uso della forza lavoro, con la conseguente realizzazione di una corretta mobilità (e questo sarebbe contemporaneamente un vantaggio per i lavoratori sotto il profilo professionale);

— una migliore gestione complessiva del lavoro, con benefiche conseguenze sugli aspetti tariffari e conseguente offerta dei servizi a costi competitivi;

— la riconduzione sotto un'unica regia, con caratteristiche imprenditoriali di tutti i fattori della produzione, permettendo la loro più corretta combinazione.

Sotto il profilo sociale ed economico poi, appare chiaro che il problema che si pone di fronte ai lavoratori è quello di affrontare e risolvere alla radice i problemi che interessano «l'azienda» porto.

In questa ottica, l'ipotesi di omogeneizzazione dei trattamenti economici e normativi di tutto il movimento dei lavoratori del porto, passa inevitabilmente attraverso la determinazione di un unico rapporto di lavoro, cioè in sostanza attraverso una gestione unica dell'azienda-porto all'interno della quale possano operare tutti i lavoratori legati alle operazioni di carico, scarico, movimentazione delle merci, sia nel loro aspetto manuale che in quello burocratico-amministrativo.

Ho personalmente constatato una notevole evoluzione culturale in questo senso e i lavoratori sono sempre più convinti della bontà di questa soluzione, anche se questa impostazione è stata volutamente interpretata e distorta nella ricerca di mantenere gli attuali equilibri di potere all'interno dell'area portuale fra Enti e Compagnie portuali.

Il sindacato ha, come primo obiettivo, la difesa dei lavoratori e conseguentemente, l'occupazione e le condizioni di vita e di lavoro possono essere difese solo contribuendo fattivamente a realizzare una organizzazione complessiva del lavoro efficiente e razionale.

La portualità non può perdere altro tempo considerato il suo stato. Superare l'esistente ricercando nel rinnovamento risposte appropriate non è solo un problema di coraggio ma, un'indispensabile comportamento per sopravvivere, pensando a un futuro che è già cominciato.

Giancarlo Masserano
(segretario generale Uiltrasporti)

LO STRAPOTERE DELLA DIVISA AMERICANA ALTERA I RAPPORTI COMMERCIALI DELL'OCCIDENTE

Il «prime rate» Usa verso un rialzo e l'avanzata del dollaro continuerà

ROMA — Il dollaro ha terminato la settimana avvicinandosi alla soglia delle 1600 lire e molti prevedono che continuerà a rafforzarsi. Gli interventi delle banche centrali non sono riusciti a frenare la corsa della valuta Usa mentre il costante miglioramento della economia Usa e le aspettative di aumenti dei tassi di interesse hanno giocato a favore del dollaro.

A conferma delle previsioni di un aumento generalizzato del costo del costo del denaro negli Usa, nel corso della settimana due piccole banche americane hanno aumentato il «prime rate» di mezzo punto, portandolo all'11%.

E' opinione diffusa che nel corso della prossima settimana anche le maggiori banche Usa aumenteranno i propri tassi. La valuta americana ha toccato massimi storici contro la lira a 1591,70 contro il franco francese a 8,0940 e ha raggiunto il valore più alto da oltre nove anni a questa parte contro il marco con 2,6875.

Anche gli ultimi dati sull'andamento della massa monetaria Usa sembrano confermare le aspettative di un rialzo dei tassi di interesse e di un conseguente rafforzamento del dollaro: secondo l'ultimo dato riguardante la massa monetaria, nella settimana al 27 luglio la M1 ha registrato un aumento di 1,2 miliardi di dollari passando da 516,1 miliardi a 517,3.

Secondo alcuni esperti Usa, tuttavia, il dollaro dovrebbe «perdere terreno drammaticamente verso la fine dell'anno». Ann Mills, una economista della ditta di consulenza Shilling, ritiene che il dollaro, misurato rispetto alla posizione commerciale degli Stati Uniti, è del tutto sopravvalutato e che esso si indebolirà nettamente — soprattutto nei confronti dello yen e del marco — quando la dimensione del deficit commerciale Usa sarà più evidente.

Anche i tassi, che attualmente tendono a salire, nel quarto trimestre dovrebbero ridimensionarsi indebolendo il dollaro.

Secondo la Mills ci sono molte ragioni oggettive per il rafforzamento del dollaro, ma queste non sono sufficienti a spiegare le dimensioni dell'apprezzamento che sarebbe dovuto soprattutto a ragioni psicologiche.

Frattanto da Washington si è appreso che gli Stati Uniti potrebbero accusare nel 1983 un deficit corrente di 30 miliardi di dollari

L'oro subisce passivamente i capricci della valuta Usa

LONDRA — Il mercato dell'oro ha vissuto una settimana assolutamente incolore, cacciato nell'ombra dalla vicenda del dollaro e del mercato dei cambi e con i prezzi variabili entro una gamma ristretta unicamente in relazione alle vicende ed alle notizie provenienti dal mercato valutario.

Nel complesso i prezzi sono ribassati progressivamente scendendo dai 422 dollari di venerdì 29 luglio fino a sotto i 410 dell'altro ieri sia per la forza intrinseca del dollaro sia per il relativo insuccesso dell'azione concertata delle banche centrali che hanno buttato vari miliardi di dollari sul mercato senza riuscire a far ribassare la valuta americana ma ottenendo a malapena un rallentamento del rialzo.

Secondo la Degussa la minore domanda estiva spingerà ancora in ribasso i prezzi e forze sarebbe opportuna una riduzione della produzione. Per l'argento potrebbe esservi la possibilità di una modesta ripresa ma solo se il dollaro non sale ulteriormente.

Aumentano i costi: il «Made in Italy» è meno competitivo

ROMA — La perdita di competitività globale dell'economia italiana sul piano degli aumenti dei costi e delle variazioni dei cambi è messa in luce in una statistica elaborata dagli esperti del Fondo monetario internazionale (Fmi) diffusa in questi giorni.

Gli esperti del Fmi hanno infatti provato a calcolare un indice delle variazioni dei «tassi di cambio reali», cioè dei tassi di cambio nominali «corretti» in base alle variazioni dei prezzi relativi in moneta nazionale.

Si ottiene così un indice di competitività globale internazionale per ciascun paese in materia di costi e prezzi: in sostanza ogni aumento del tasso di cambio «reale» indica una perdita di competitività globale.

E l'Italia, fatto uguale a cento il tasso di cambio reale del 1978, ha registrato una continua crescita sino al valore 106,5 nel 1982 e sino al valore 111,7 dell'aprile 1083.

La svalutazione della lira (il tasso di cambio «nominale» è sceso dal valore cento del 1978 al valore 72,1 dell'aprile 1983) non ha quindi completamente compensato gli effetti di crescita dei prezzi.

Un paese con problemi ancora peggiori dell'Italia da questo punto di vista è la Gran Bretagna.

Forte (per il rafforzamento del dollaro) anche la perdita di competitività Usa (l'indice reale di fine aprile è a quota 131,3 contro un tasso «nominale» di 127,9).

Ecco la tabella dei livelli raggiunti dai tassi di cambio reali nel 1982 e a fine aprile 1983 (la base è l'anno 1978, fatto uguale a cento):

PAESE	1982	1983
Usa	128,3	131,3
Giappone	77,3	82,1
Germania	85,9	88,8
Francia	94,4	87,8
Italia	106,5	111,7
Regno Unito	149,6	137,3
Belgio	78,8	78,0
Olanda	85,2	86,8
Austria	88,1	87,4
Svizzera	93,4	94,9

Continua il boom delle entrate fiscali ma sempre grazie alle imposte dirette

ROMA — Prosegue il boom delle entrate fiscali. Nel primo semestre di quest'anno il fisco ha incassato 66.200 miliardi, contro 50.415 miliardi del periodo gennaio-giugno 1982, con un incremento del 31,3%.

Nel solo mese di giugno le entrate sono state di 15.410 miliardi, con una crescita del 27,3% rispetto al giugno 1982, durante il quale erano state accertate entrate per 12.100 miliardi.

La quota maggiore di reddito continua ad essere prodotta dalle imposte dirette (Irpef, Irpeg, Ilor, eccetera), che con 11.350 miliardi costituiscono il 74% del totale dei 15.410 miliardi accertati a giugno.

La forte incidenza delle imposte dirette è dovuta alla contabilizzazione, nel mese dei versamenti dell'autotassazione Irpeg, Irpef ed Ilor persone fisiche, ed al primo acconto dell'imposta sostitutiva.

Per il gettito ordinario invece le imposte dirette hanno risentito a giugno degli sgravi adottati a favore dei lavoratori dipendenti. Si è avuto infatti un incremento del prelievo tradotto dalle ritenute nella busta paga quasi in linea con il tasso di inflazione: da 1716 miliardi dell'82 a 1977 miliardi a giugno '83, il 16,4% in più.

Tuttavia l'aumento delle imposte dirette nel loro complesso, compresi perciò anche i redditi da lavoro non dipendenti (da partecipazione, ecc.), rapportato all'aumento molto più limitato delle imposte sui lavoratori a reddito fisso, fa pensare che i provvedimenti di riequilibrio del carico fiscale e di lotta all'evasione stiano dando i primi risultati.

Questo sintomo perequativo dovrebbe poi essere ulteriormente avvalorato, dicono al ministero delle finanze, dal fatto che ci si attende un ulteriore miglioramento nel mese di luglio, durante il quale affluirà nelle esattorie la gran parte dei versamenti di autotassazione Irpeg ed Ilor persone giuridiche, in quanto molte società, a seguito della legge sulla ristrutturazione monetaria dei beni, (la Visentini Bis), hanno prorogato l'approvazione dei bilanci al mese di giugno, con conseguente slittamento dei versamenti di autotassazione.

Effetti positivi si possono constatare anche sull'Iva che comincia a «tirare» con un aumento del 23% circa a giugno mentre l'incremento sale a quasi il 34% nel semestre essendo stati accertati quest'anno 15.560 miliardi di entrate contro 11.606 miliardi dello scorso anno.

Per l'Iva il fanalino di coda continua ad essere l'imposta sulle importazioni, cresciuta nel semestre solo del 14% con un gettito di 7782 miliardi contro i 6824 dell'82, mentre il solo giugno offre dati più confortanti con un aumento del 23%, dai 1113 miliardi dell'82 ai 1369 miliardi del giugno 1983.

Un forte incremento è dato dalle altre imposte indirette.

Il caffè in cifre

Cala l'import del «verde»

TRIESTE — Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, le importazioni nazionali di caffè verde hanno subito una contrazione di quasi 120 mila sacchi da 60 chilogrammi, passando da 2,154 milioni del primo semestre del 1982, a 2,026 milioni di quest'anno. Il fatto non significa che il consumo nazionale sia in discesa, dato che nel 1982 si è verificato un notevole aumento degli acquisti dall'estero.

Le tipologie di caffè importato hanno subito le seguenti variazioni:

IMPORTAZIONI DI CAFFÈ CRUDO
GENNAIO-GIUGNO IN SACCHI DA 60 KG

	1982	1983
Robusta	909.704	826.093
Arabica brasiliani ed altri	782.904	791.447
Colombiani dolci	166.053	132.061
Altri dolci	246.667	248.380

I caffè Robusta comprendono i tipi dell'Oamcaf (Organizzazione africano-malgascia del caffè), in cui primeggiano in quantità quelli della Costa d'Avorio, del Camerun e del Madagascar. Seguono, sempre nella tipologia Robusta, l'Indonesia (con notevole contrazione), lo Zaire e l'Uganda.

Nel settore degli Arabica Brasiliani ed altri, il primato assoluto spetta al Brasile (in aumento gli etiopici e trascurabili le provenienze dalla Bolivia). Anche i «Colombiani dolci» hanno registrato delle diminuzioni.

Di questo gruppo fanno parte i Colombia, Kenya e Tanzania. Seguono gli «altri dolci», che provengono dall'America Centrale, dall'India, dal Burundi, dalla Papuasia-Nuova Guinea, dal Ruanda, Venezuela, Perù, eccetera.

Attualmente i prezzi del caffè nelle principali borse a termine di Londra e New York sono in leggera reazione di aumento nelle quotazioni, a causa di certe notizie che giungono dal Brasile in merito a possibili giornate di gelo.

Finora la situazione climatica nel Parana, Espirito Santo, Sao Paulo, Minas Gerias non sono pericolose.

D. Lun.

Notizie in breve

88 banche contro lo Ior

ROMA — Sviluppi in vista per la vertenza fra le banche estere creditrici del vecchio Banco Ambrosiano e lo Ior, l'Istituto opere di religione? E' quanto prospetta «L'Espresso» in un servizio che sarà pubblicato sul suo prossimo numero. Secondo quanto anticipato dal settimanale, a metà settembre a Londra i rappresentanti degli 88 istituti di credito interessati si incontreranno per mettere a punto «una strategia contro lo Ior», che ritengono responsabile di una parte delle operazioni del vecchio Ambrosiano. «L'Espresso» aggiunge però che «dietro le quinte si sta svolgendo una trattativa delicatissima»: sarebbe pronta un'offerta di rimborso alle 88 banche, pari al 40 per cento delle loro richieste, cioè pari a circa 140 milioni di dollari. Ma le 88 banche chiederebbero di più: la loro base negoziale raggiungerebbe il 75-80 per cento dei soldi concessi all'impero finanziario di Roberto Calvi (e quindi una somma di circa 280 milioni di dollari).

Vienna, siderurgia in ottobre

VIENNA — Il 17.o Convegno annuale dell'International Iron & Steel Institute si terrà quest'anno a Vienna dal 2 al 5 ottobre. E' prevista la partecipazione di circa 300 dirigenti di imprese, istituti e associazioni siderurgiche associate all'Istituto, provenienti da 44 paesi. Domenica 2 ottobre avrà luogo l'assemblea generale e la seduta del Consiglio dei direttori per l'elezione del presidente. Per la mattina di lunedì 3 ottobre il programma prevede un'indirizzo di saluto del nuovo presidente e la relazione annuale del segretario generale, Holschuh.

Versamenti per le ditte di Trieste

TRIESTE — La Camera di commercio di Trieste informa che in questi giorni vengono spediti per posta i bollettini di versamento in conto corrente postale del diritto annuale 1983 dovuto da tutte le ditte, società, enti ed organizzazioni che svolgono attività economica nella provincia di Trieste e sono iscritti nel registro delle ditte (art. 34 del D.L. 22.12.1981 n. 786, convertito nella legge 26.2.1982 n. 51 e successive modificazioni). I bollettini in parola sono già compilati meccanograficamente in ogni loro parte anche con l'importo dovuto da ciascuna impresa. Le imprese dovranno riportare soltanto nelle apposite caselle predisposte nella parte terza del bollettino «certificato di accreditamento», il «numero degli addetti» occupati al 31 dicembre 1982, distinti in familiari coadiutori e lavoratori subordinati (dipendenti) che prestano la loro opera rispettivamente nelle sede principale e nelle unità locali esistenti nella provincia di Trieste.

Borse Estere

New York: persistente nervosismo. I i timori di restrizioni della politica creditizia della Banca centrale hanno caratterizzato l'andamento della settimana impostata a persistente nervosismo. Solo mercoledì, dopo cinque sedute consecutive con forti perdite si è avuta una impennata che ha portato in alto le quotazioni, ma negli ultimi due giorni le quotazioni sono oscillate entro una fascia molto ristretta. Registrando una flessione l'indice Dow Jones ha chiuso a 1.183,29 (–1,33).

Londra: spinta al rialzo. L'avvio della settimana ha risentito dei risultati negativi del venerdì precedente alla borsa di New York, le preoccupazioni degli investitori hanno caratterizzato l'andamento delle prime battute. Ma la buona partenza segnalata da Wall Street ha stimolato il mercato che ha registrato in chiusura un consistente rialzo. L'indice Financial Times si è stabilizzato a 723 (+1,66).

Francoforte: andamento contrastante. Ai diffusi ribassi agli inizi per l'aumento dei tassi d'interesse americani è seguita una ripresa a metà settimana per le iniziative di stabilizzazione del rapporto dollaro marco avviate dalle autorità; chiusura al ribasso per i timori conseguenti all'ulteriore balzo in avanti della divisa americana. L'indice Commerzbank è sceso a 964,20 (–0,89).

Parigi: mercato resistente. Gli interventi delle banche centrali hanno vivacizzato il mercato che, dopo un inizio di settimana di scarsa attività ha preso gradatamente quota concludendo con un moderato ribasso. L'indice Agefi ha segnato 155,08 (–0,28).

Zurigo: clima di incertezza. Tendenza al rialzo con scambi però moderati. Ad influenzare il mercato sono stati soprattutto i risultati in miglioramento del settore bancario.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il governo Craxi non turba il mercato Continua la rivalutazione dei prezzi

TRIESTE — Il mercato prosegue nella fase rivalutativa iniziata con il ciclo operativo di agosto, anche se intorno ai massimi cominciano ad affiorare alcune correnti di vendita, che impongono alla dinamica dei prezzi un andamento discontinuo.

Se si tratti di prese di beneficio o di vendite connesse ad una certa qual insicurezza di fondo non è dato sapere, comunque in corrispondenza con i noti contrasti relativi alla formazione del governo Craxi la Borsa ha dato qualche segno di incertezza.

Tuttavia, il continuo affluire di ordini di acquisto provenienti dall'estero, e il sostanziale ottimismo dei nostri operatori per gli sviluppi dell'attuale fase del mercato, hanno alla fine apportato nuove migliorie nei prezzi.

A guidare il movimento rialzista sono stati ancora una volta i valori industriali, anche se non mancano spunti di titoli patrimoniali di primissimo piano quali Generali e Mediobanca.

Questo potrebbe preludere ad un allargamento del fronte dei compratori che, considerati i massimi raggiunti dai valori industriali in battuta, comincerebbero a mostrare interesse per dei comparti sinora solo sfiorati dal rialzo.

La riscoperta dei valori assicurativi e immobiliari sarebbe inoltre favorita dalle crescenti tensioni in campo monetario, dove la lira segna giornalmente nuovi minimi rispetto al dollaro.

In ogni caso, per il momento, sono ancora titoli come Fiat, Olivetti, Pirelli e Montedison ad alimentare il volume d'affari, anche se nessuno si azzarda ad ipotizzare nuovi traguardi.

D'altra parte l'intervento di operatori internazionali ha cambiato il modo di analizzare il nostro mercato: infatti, a fronte della discesa dell'unità monetaria nella quale vengono espressi i prezzi, l'acquirente trova convenienza all'acquisto anche in presenza di quotazioni che, apparentemente, sono in salita.

Sul piano interno invece l'attesa è l'inizio dell'operare dei nuovi fondi di investimento italiani i quali, giocoforza, saranno costretti ad agire su un listino alquanto limitato provocando inevitabilmente, almeno all'inizio, una certa lievitazione dei prezzi.

Le prospettive per l'autunno, insomma, sono molte, anche se rimane ancora quale variabile non conosciuta la politica economica che il governo Craxi vorrà attuare.

TITOLI	chius. 29/7	chius. 5/8	%
Alleanza	34.500	34.680	+ 0,5
Generali	133.800	136.725	+ 2,1
Ras	144.500	144.500	—
Sai	13.060	13.001	– 0,4
Toro	11.760	11.600	– 1,3
Mediobanca	66.050	68.850	+ 4,2
Bastogi	225	218	– 3,1
Centrale	2.050	2.189	+ 6,7
Italmobiliare	69.900	65.250	– 6,6
Pirelli S.p.A.	1.738	1.775	+ 2,1
Stet	1.730	1.675	– 3,2
Bil	774	779	+ 0,6
De Angeli Frua	1.800	1.780	– 1,1
Imm. Roma	900	826	– 8,2
Milano Centrale	8.750	8.790	+ 0,4
Rinascente	346	361,50	+ 4,4
Fiat	3.044	3.119	+ 2,4
Olivetti	3.395	3.465	+ 2,6
Montedison	203,25	212,25	+ 4,4
Italcementi	46.600	44.200	– 5,1
Viscosa	1100	1.115	+ 1,3
Sip	1.846	1.820	– 1,4
Ciga Hotels	3.890	3.800	– 2,3
Tripcovich	6.700	6.450	– 3,7
Patriarca	210	210	—

Per il resto, rimane da segnalare il calo dei Telefonici, che stazionano al di sotto del nominale nonostante il prossimo varo di operazioni sul capitale necessarie alla ricapitalizzazione della Sip.

Alla Borsa di Trieste ancora in calo le Tripcovich, il cui anomalo comportamento, insistente offerta di titoli proprio nel momento in cui le partecipazioni della società si vanno rivalutando, va spiegato con l'aumento dei titoli in circolazione dovuto all'unificazione delle azioni di tipo A con quelle derivanti dall'incorporazione dell'Immobiliare Tergesteo. Quelle ultime infatti sono divenute vendibili in Borsa solo dopo il recente stacco del dividendo.

Giuseppe Vizzini

ATTUALITÀ

LA CERIMONIA COMMEMORATIVA A 38 ANNI DALLA STRAGE NUCLEARE

Hiroshima: «Cancelliamo le atomiche» Polemica per la presenza di Nakasone

Il primo ministro giapponese accusato di perseguire una politica legata ai programmi di riarmo di Reagan

TOKIO — Alla presenza di circa 50 mila persone si è svolta ieri mattina nel parco della Pace di Hiroshima la cerimonia commemorativa del primo bombardamento atomico della storia, avvenuto il 6 agosto 1945.

Alle 8.15, momento in cui la «palla di fuoco» brillò sinistra nel cielo della città uccidendo in pochi istanti quasi duecentomila persone, è stato osservato in memoria delle vittime un minuto di silenzio, interrotto soltanto dai mesti rintocchi di una campana.

Poco prima, il cenotafio al centro del parco della Pace era stata deposta una lista con i nomi di 5.179 persone la cui morte a causa della bomba atomica è stata accertata lo scorso anno. Il totale delle vittime che si è riuscita a identificare e a registrare sale così a 108.956.

Come ogni anno, il sindaco della città, Takeshi Araki, anch'esso un «biakusha», un contaminato cioè dalle radiazioni atomiche, ha letto la «dichiarazione della pace», al termine della quale migliaia di colombe si sono levate in volo nel cielo della città.

Con accenti forti e commossi, Araki ha fatto appello ai cinque paesi possessori di ordigni nucleari — Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina — «perché concludano al più presto un trattato di proibizione delle armi atomiche, che interrompa gli esperimenti, la produzione e l'installazione di nuovi ordigni fino a raggiungere lo smantellamento completo di queste armi di morte».

Il sindaco inoltre ha invitato i capi di stato dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti a tenere al più presto una conferenza per rimettere in moto il processo di pace, oggi sempre più gravemente compromesso.

Quarto capo del governo giapponese a prendere parte alla cerimonia commemorativa, anche il primo ministro Yasuhiro Nakasone ha letto un suo messaggio, non senza suscitare proteste da parte dei presenti.

Nakasone, durante il suo viaggio negli Stati Uniti nel gennaio di quest'anno, aveva promesso di fare del Giappone «una portaerei inaffondabile, baluardo contro la minaccia sovietica» e in occasione della conferenza al vertice di Williamsburg aveva manifestato il suo appoggio al piano Nato di installazione dei missili nucleari in Europa in caso di fallimento del negoziato di Ginevra.

Nel messaggio, il primo ministro ha riaffermato la volontà del suo governo a tener fede ai tre principi non-nucleari (non produrre, non possedere, e non introdurre sul proprio territorio armi atomiche) senza però sbilanciarsi in valutazioni sulla corsa al riarmo nucleare in atto.

Alla cerimonia hanno preso parte più di mille rappresentanti stranieri, tra cui la maggior parte dei delegati alla «Conferenza mondiale antinucleare» in corso dal primo agosto con la partecipazione, per la prima volta dopo 18 anni, di cinque osservatori cinesi.

Sette delegati; tuttavia, in rappresentanza di movimenti pacifisti di Guam, Filippine, Spagna Hawaii e degli indiani degli Stati Uniti, hanno boicottato la cerimonia commemorativa in segno di protesta contro la presenza del primo ministro Nakasone. Spiegando il significato del gesto, il delegato di Guam ha accusato il ministro giapponese di perseguire una politica strettamente legata ai programmi di riarmo nucleare del Presidente americano Ronald Reagan.

Sembra che molti altri delegati alla conferenza mondiale antinucleare, invitati ad unirsi al boicottaggio, abbiano rifiutato giudicando la cosa «un atto di grave scortesia».

Altre proteste sono state attuate da movimenti pacifisti giapponesi contro la presenza alla cerimonia del direttore generale dell'Ente di autodifesa, Kazuo Tanikawa.

La maggioranza della popolazione di Hiroshima, tuttavia, sembra aver apprezzato la partecipazione di Nakasone e di Tanikawa: «È significativo — questo il commento di molti degli astanti — che il primo ministro sia venuto a rendersi conto di persona di cosa è stata la tragedia di Hiroshima».

In Italia 150 pacifisti iniziano il «digiuno per la vita»

ROMA — Circa 150 pacifisti di tutta Italia, laici e religiosi, hanno cominciato ieri — anniversario del bombardamento di Hiroshima — un «digiuno gandhiano» (potranno solo bere acqua) a rotazione.

Lo hanno reso noto alcuni «digiunatori» in una conferenza stampa a Roma, nel corso della quale è stato detto che questa iniziativa si propone tre obiettivi: «La non installazione da parte della Nato o degli Usa dei Pershing e dei Cruise in Europa o altrove», «il rifiuto o il riesame da parte degli stati non nucleari e della Gran Bretagna del loro accordo per l'installazione di questi missili sul loro territorio», «il blocco da parte di tutte le potenze nucleari delle sperimentazioni atomiche».

A questo «digiuno per la vita» partecipano esponenti di varie organizzazioni pacifiste: Movimento internazionale per la riconciliazione, Movimento non violento, Lega obiettori di coscienza, Lega per il disarmo unilaterale, Movimento cristiano per la pace, Campo internazionale di Comiso, pax Christi.

TROVATI DALLA POLIZIA NELLA SPORCIZIA PIÙ TOTALE

Sulla soglia della morte per fame sei bimbi in un container a Portici

PORTICI — «Una situazione di totale degrado. Sulla testa dei bambini, tra i capelli, erano ben visibili le uova degli insetti. Il container era invaso di immondizia, con i bambini inermi che chiedevano di mangiare e di bere. In un angolo il loro genitore, un uomo ormai distrutto che, per tutto il tempo, ha sempre ripetuto la stessa frase "Sono senza lavoro, che posso fare"».

Così il dirigente del commissariato della polizia di stato di Portici, il dottor Fargnoli, ha descritto lo stato pietoso in cui erano costretti a vivere da qualche tempo sei bambini (Anna, di nove anni, Luigi, di sette, Mario, di sei, Lucio, di quattro, Rodolfo, di due, e Rosaria di un anno), dal loro genitore, Antonio De Cesare, di 48 anni, facchino disoccupato dedito all'alcol, all'interno di un container di 30 metri quadrati, in un villaggio di terremotati, in via Dal Bono, a Portici.

I sei bambini si trovano ora ricoverati all'ospedale. Tre (Anna, Luigi e Rodolfo), nell'ospedale «Pausillipon» ed altrettanti al «Santobono». Le condizioni di questi ultimi sono ritenute «gravi» dai sanitari in quanto Mario, Lucio e Rosaria, sono stati trovati «in grave stato di denutrizione».

Antonio De Cesare e la moglie Maria Balestra hanno altri cinque figli: tre di essi si trovano da tempo all'istituto «Cristo Re» di Portici; una coppia di gemelli, invece, è nata l'altro ieri nell'ospedale Nuovo Loreto, a Napoli.

La madre dei piccoli era l'unica che riusciva a tenere un po' di ordine i casa. Da qualche giorno però era assente in quanto costretta a ricoverarsi in ospedale per partorire, per cui i bambini erano rimasti completamente soli senza avere nulla da mangiare e senza essere in grado di curare la pulizia del corpo.

La situazione non è passata inosservata agli altri abitanti del villaggio di terremotati i quali, anche per il tanfo che usciva dall'alloggio della famiglia De Cesare, hanno inviato nei giorni scorsi una serie di denunce al commissariato.

Sono cominciate quindi le indagini e, successivamente della vicenda è stato informato il dottor Chieffi del tribunale per i minorenni. Il magistrato ha quindi autorizzato gli agenti ed i vigili urbani a fare irruzione nell'alloggio, accompagnati dall'assistente sociale. Ora i bambini saranno curati e nutriti. Poi le autorità dovranno decidere a quale istituto affidarli.

Gli agenti, dal canto loro, stanno indagando per individuare altri casi simili, che, in una cittadina come Portici la cui densità di abitanti è considerata la più alta d'Europa e la seconda nel mondo dopo Hong Kong, non sono da escludere. Maria Balestra, dal canto suo, ha lasciato ieri mattina l'ospedale insieme con le due neonate ed ha fatto ritorno nel container dove ad attenderla era rimasto solo il marito.

L'AVVELENATRICE DEL BASSO RENO

Come far fuori due mariti la zietta, il vecchio padre e alla fine pure l'amico...

BONN — Maria Velten, la donna di 67 anni, di Kempen, una cittadina nella regione del Basso Reno, in Germania, che la settimana scorsa dopo il suo arresto aveva confessato di aver avvelenato due mariti e un amico ha ammesso ieri di aver ucciso in precedenza anche suo padre e una sua zia.

Lo ha reso noto oggi a Kempen il procuratore della repubblica Kerheinz Waescher, il quale ha specificato che la donna, come nei tre casi precedentemente noti, ha usato l'anticrittogamico «E-605».

Il padre, che quando morì nel 1963 aveva 77 anni, era molto ammalato e doveva essere continuamente assistito. «Era troppo per me», ha detto la donna, «e così ho cominciato a mettergli il veleno nel cibo».

La vittima successiva di Maria Velten fu sette anni più tardi una sua zia di 78 anni. Dopo un anno che era venuta ad abitare da lei si ammalò, e abbisognava di continue cure. Il veleno era solita metterglielo nelle medicine. «Non sapevo che farmene di una zia ammalata», ha detto la donna.

Maria Velten era stata arrestata su denuncia dei suoi stessi parenti. Poco dopo l'arresto aveva confessato di aver ucciso il primo marito nel 1976, il secondo nel 1980 e l'amico nel 1982.

L'avrebbe fatto per venire più presto in possesso delle eredità e perché non si scoprisse una serie di assegni da lei sottoscritti con la firma falsificata dei suoi sventurati compagni.

CINA: GIUSTIZIATI IMMEDIATAMENTE

Ladri di biciclette? Meritano la morte

PECHINO — Due ladri di biciclette in Cina sono stati condannati a morte e immediatamente uccisi con un colpo di rivoltella al cuore per furto a mano armata e ferimento di alcune persone. Lo afferma il giornale della provincia settentrionale dello Shanxi.

Uno dei furti aveva permesso loro di impossessarsi di due fucili, una pistola e alcune cartucce.

I due giovani, Li Yaorong (22 anni), e Fan Ximeng, ambedue dello Shanxi, avevano rubato mille pacchetti di sigarette, tre biciclette e le armi, usate per impaurire la gente. Alcuni passanti, scrive il giornale della provincia, sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco sparati durante uno dei furti.

D'altra parte, il quotidiano di Tientsin, grande porto non lontano da Pechino, scrive che un uomo è stato condannato a quattro anni di carcere per aver rubato cinque meloni da un camion che ne trasportava un grosso carico al mercato generale della città.

L'uomo, Lan Runfa, contadino dei sobborghi di Tientsin, ha fermato il camion, ne ha minacciato il conduttore ed ha rubato i meloni aprendoli poi per strada con un coltello.

■ ASTRONOMO — L'astronomo Bart J. Bok, ritenuto tra i maggiori esperti internazionali della via lattea, è morto probabilmente d'infarto nella sua abitazione di Tucson. Aveva 77 anni. Nato in Olanda era diventato cittadino americano nel 1938. Era da poco rientrato dall'Indonesia dove era andato per studiare la recente eclisse totale di sole.

LA STRANA VICENDA DI MONSIGNOR MILINGO DELLO ZAMBIA

«Per me quel vescovo è uno stregone» E il presule africano deve dimettersi

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa ha accettato ieri ufficialmente le dimissioni presentate dal vescovo di Lusaka, in Zambia, mons. Emmanuel Milingo, di 52 anni, che dall'anno scorso è stato sottoposto a inchiesta ecclesiastica in seguito ad alcune guarigioni da lui operate, a quanto pare, con l'imposizione delle mani sui malati, suscitando contrastanti reazioni da parte di altri vescovi e autorità locali.

Un breve comunicato della sala stampa della Santa Sede informa che il Pontefice ha accettato le dimissioni, presentate dal presule, dal governo dell'arcidiocesi africana, e lo ha nominato, in pari tempo, «delegato speciale» della pontificia commissione per la pastorale delle migrazioni e del turismo, che ha sede in Vaticano.

Ciò significa che l'arcivescovo africano, pur rinunciando al governo pastorale della sua arcidiocesi, mantiene la qualifica di arcivescovo, ma risiederà a Roma.

La nomina di ieri alla quale le fonti pontificie, interpellate dai giornalisti, non hanno aggiunto nulla, né hanno ritenuto di dover esporre i motivi delle dimissioni dell'arcivescovo, sembra ssumere una posizione di neutralità rispetto alle accuse formulate contro il presule.

È da notare, tra l'altro, che mons. Milingo ha lasciato il suo Paese già dall'inizio dell'anno scorso ed è da un anno e mezzo a Roma.

Mons. Milingo, che è stato ricevuto in Vaticano e trattenuto a lungo colloquio con il Papa un mese fa, governava l'arcidiocesi di Lusaka dal 1969, essendo stato nominato arcivescovo da Paolo Sesto, a 39 anni.

Circa due anni fa fu accusato, presso più di un dicastero pontificio, di pratiche magiche o secondo alcuni, addirittura di stregoneria, secondo ancestrali riti di guarigione del suo Paese. Il Papa affidò un'inchiesta in Zambia al cardinale keniano Maurice Otunga, arcivescovo di Nairobi, il quale ha concluso le indagini con un proprio rapporto riservato, presentato al Papa alcuni mesi fa.

Mons. Milingo, intanto, dato il clamore che il suo caso aveva suscitato in Zambia, era stato invitato dal Papa a risiedere a Roma, mentre la pratica amministrazione dell'arcidiocesi di Lusaka (250 mila cattolici su oltre un milione e mezzo di abitanti) veniva affidata dallo stesso Pontefice, ormai da oltre un anno, a mons. Elias Mutale, arcivescovo di Kasama, sempre in Zambia; questi fu ricevuto dal Papa due mesi or sono, cioè un mese prima dell'ultima udienza a mons. Milingo.

Mons. Milingo, che è chiamato in Zambia il vescovo «shinganga», ossia guaritore con poteri eccezionali (o stregone), rimaneva però fino ad ora titolare dell'arcidiocesi. Con le dimissioni di ieri, accettate dal Papa, egli lascia tale incarico, anche se dalle fonti vaticane non viene ancora indicato un successore.

Il vescovo guaritore, obbediente al Papa sin dall'inizio del caso, accettò di sottoporsi all'inchiesta rispondendo a tutte le domande postegli dai dicasteri pontifici, primo dei quali quello per l'evangelizzazione dei popoli, dal quale le diocesi cattoliche africane di rito latino dipendono.

UNA REGOLAMENTAZIONE PER UN MILIONE DI TAVOLE A VELA ITALIANE

Il windsurf non sarà più un giocattolo Sta arrivando il codice di navigazione

ROMA — Per un milione di windsurf, le coloratissime tavole a vela che nel pieno di una stagione favorevole animano le spiagge e le coste (ma il numero è destinato a raddoppiare nel giro di un anno) si annuncia un «codice» che ne segnerà la fine come «giocattolo» per consacrarlo a vero e proprio mezzo nautico.

«Come le imbarcazioni non possono essere omologate e uscire in mare se non munite di tutti i dispositivi di sicurezza, così il windsurf dovrà essere attrezzato per garantire, da un lato, l'incolumità dei bagnanti e, dall'altro, per prevenire i rischi eventuali del «surfista» per stanchezza o per improvvisa «caduta di vento».

Lo ha affermato il vice direttore del naviglio del ministero della marina mercantile, Biagio Amoroso, precisando che si tratta di un problema ormai maturo per essere affrontato dalla legislatura che si è appena aperta.

Proposte di legge si annunciano ad iniziativa di quei parlamentari che, nella scorsa estate, e in coincidenza con alcuni drammatici episodi, avevano chiesto, per il windsurf, il rispetto delle norme «Rina» e della marineria internazionale nella costruzione (saldature e spessori) e nell'uso (attrezzature di sicurezza per l'emergenza).

Il miglio marino, consentito ai windsurf, è una distanza notevole che — secondo gli esperti — dovrebbe essere ridotto a un quarto. Invece «la massa dei surfisti va a piacimento, seguendo e tagliando le rotte abituali dei navigli commerciali eda diporto, e dei traghetti».

«Il manovratore della tavola a vela, appena uscito al largo rileva il prof. Antonio Venerando, direttore della Federazione di medicina dello sport — è sempre sotto sforzo agonistico, tanto da costituire un pericolo per sé e per gli altri».

Costruito con elementi di maggiore solidità e dotato dei dispositivi di sicurezza, il windsurf potrebbe essere condotto oltre il miglio e reggere bene il mare, anche con elementi avversi, sgomberando gli specchi d'acqua sottocosta.

Oggi si prevede già di ottenere, sullo scafo uno o più «gavoni» con relativo boccaporto a tenuta stagna per alloggiare remi o pagaie, razzi di segnalazioni ed eventualmente pinne, maschera, boccaglio, evitando qualsiasi spostamento di peso.

Le tavole a vela costano, oggi, da 700 mila lire fino a 2 milioni e oltre. Il 22 per cento del mercato mondiale è coperto da una nota casa francese che produce penne biro e controlla i cantieri nautici Dufour con una vasta gamma di modelli.

Ci sono «la tavola che ha superato Capo Horn», la «Competition Superlight», la più leggera tavola prodotta in serie, pesa addirittura solo 15 chilogrammi. Le case italiane hanno gamme medio-alte, coi nomi di «Capri», «Panarea», «Poly».

Con meno di 400 mila lire si può fare la tavola in casa, con base grezza in schiuma autoportante in poliuretano espanso, fornito dalle aziende. Per l'allestimento (pinnette, cinghie) e per l'abbigliamento (giubbotto, scarpe, guanti) occorre mettere in preventivo altre 300 mila lire.

Le scuole chiedono 15 mila per un'ora di lezione. Quasi ovunque si svolgono gare e competizioni, regolarmente sponsorizzate, con sensibili tasse di iscrizione (200 mila lire), ma con ricchissimi premi. Regolamentata la pubblicità, in un equo rapporto tra sponsor «generale» della manifestazione e «personale» del concorrente.

i telegrammi

Guerra in Birmania al «re dell'oppio»

BANGKOK — L'esercito birmano, appoggiato dall'aviazione, sta dando battaglia ai guerriglieri di Khun Sa, il «re dell'oppio», nei pressi della frontiera settentrionale della Thailandia. I combattimenti sono iniziati giovedì scorso.

Le truppe thailandesi avevano già cacciato i guerriglieri di Khun Sa — duemila uomini, secondo le stime — all'inizio dell'anno, dopo una sanguinosa battaglia a ridosso del confine.

Scalatori a Chamonix: due morti, 12 feriti

AOSTA — Due persone sono morte e altre dodici sono rimaste ferite in una serie di disgrazie sui monti di Chamonix, sul versante francese del Monte Bianco.

Le due vittime sono un alpinista polacco e un alpinista slavo: entrambi sono precipitati in un crepaccio. Nell'ospedale di Chamonix sono inoltre ricoverati altri dodici scalatori, rimasti infortunati sul Bianco e sulle montagne circostanti.

Canale di Pellestrina: oggi la regata

VENEZIA — Si svolgerà oggi, nelle acque del canale di Pellestrina, la tradizionale regata riservata a «pupparini» e «mascherete», due caratteristiche imbarcazioni venete indicate per le manifestazioni sportive. L'inizio della manifestazione è fissato per le 17.30.

Spettatore d'eccezione, il presidente del Senato Francesco Cossiga, che si trova in questi giorni a Venezia per una breve visita turistica.

Minatori bloccati presso Enna

ENNA — Quattro minatori sono rimasti bloccati per circa cinque ore in una galleria di una miniera di sali potassici presso Enna, invasa dai gas sprigionatisi per un principio d'incendio. Due degli operai — intossicati — guariranno in una decina di giorni.

Secondo la ricostruzione dell'incidente, le fiamme si sarebbero sprigionate in seguito a un guasto in un nastro trasportatore, ostruendo la via.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana

BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

Bellunese

Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Una domenica con tante stelle brasiliane

OLTRE UN MILIARDO DI INCASSO PER IL TROFEO ZANUSSI

Ed è già finalissima, purtroppo Si gioca Udinese-Vasco de Gama

UDINE — Ed è già finalissima. Detto quasi con rimpianto, perché il palato fin dai primi bocconi è stato anche troppo ben abituato. Basta pensare a Udinese-Real Madrid, e non solo a quello che è stata la partita in se stessa, alla elegante e intelligente prestazione di Zico, all'entusiasmo del pubblico la cui partecipazione anziché smorzarsi di tono continua a salire verso le stelle.

È cioè singolare soffermarsi un attimo su una considerazione che già a suo tempo avevano proposto: cinque anni fa i tifosi soffrivano per l'Udinese impegnata a Sant'Angelo Lodigiano (tanto per citare il nome di un campo della serie C) fino a due campionati fa la salvezza in serie A sembrava un miraggio, il sesto posto dell'ultimo campionato ha già rappresentato un traguardo invidiabile.

Venerdì sera lo stadio Friuli ha addirittura salutato la vittoria dell'Udinese di Zico su un Real Madrid che è un po' il sancta santorum del calcio mondiale al termine di una partita giocata diciamo perlomeno con equilibrio da parte delle due contendenti.

È quasi incredibile! E la stessa cosa deve averla pensata il cassiere: una partita amichevole e due gare di un quadrangolare, pur sempre manifestazioni calcistiche agostane, faranno abbondantemente superare il miliardo di incasso! Una constatazione questa che comunque fa certamente tremare le gambe a Enzo Ferrari e alla squadra tutta: chi li salverebbe dalla fucilazione societaria se la squadra bianconera non riuscisse a passare il turno di Coppa Italia?

A parte il prestigio è in gioco proprio la cassa, nel senso che un'eventuale, per quanto improbabile, eliminazione, costituirebbe un danno economico per la società di non poco conto.

Ma veniamo alla finale di questa sera, o meglio alle due finali: alle 20 per il terzo posto si affronteranno lo stesso Real Madrid e l'Eintracht di Francoforte, soccombente giovedì a Lignano nei confronti del Vasco de Gama. Una squadra, quella tedesca, che forse non ha destato una grandissima impressione, complice forse lo scenario non celestiale del campo sportivo di Lignano, ma che ha toccato vertici non indifferenti, nel passato anche recente.

Infatti, a 23 anni di distanza, il Friuli, ospiterà una specie di riedizione della finale di Coppa Campioni, appunto fra Real ed Eintracht, che i tedeschi persero per 3-7 nel 1960.

Poco da dire anche sull'avvenimento clou, la disputa cioè della finalissima che con inizio alle 22 vedrà di fronte Udinese e Vasco de Gama. Un confronto aperto a ogni soluzione, di fronte due scuole diverse, ma anche un motivo particolare per l'Udinese. Quello di voler cancellare la sconfitta per 0-4 subita in Brasile appena due mesi fa ad opera della squadra dalla quale proveniva il primo brasiliano bianconero, Orlando.

E un'occasione, infine, per vedere all'opera da una squadra tutta brasiliana, dall'altra una, quella friulana, che di brasiliani ne schiera tre: Zico, Edinho e Franco Causio.

Giorgio Verbi

Lozano non apprezza la scelta di Zico Ma Causio e Di Stefano lo contraddicono

Udine — Zico nel vivo della difesa madrilena non si lascia impaurire. Ma dopo la gara con il Real, il tecnico bianconero Ferrari ha dato un consiglio al fuoriclasse brasiliano: «Devi imparare a giocare con i parastinchi. Il gioco europeo è un po' duro...». Zico infatti ha subito diversi interventi fallosi e alla fine è uscito dal campo malconcio. «Nulla di grave», ha comunque detto il massaggiatore Casarsa *(Foto Di Pietro)*

UDINE — *Forse era addirittura prevedibile. Il Real Madrid ha digerito malissimo, o non ha digerito per niente, la sconfitta patita venerdì sera ad opera dell'Udinese. Probabilmente i madrileni targati Zanussi erano comunque sicurissimi di non perdere, con una buona dose di certezza in un'affermazione oltretutto abbastanza tranquilla.*

Invece ci hanno rimesso la partita, finendo anche per deludere quando sul finale di gara, complice pure la stanchezza, hanno picchiato un po' troppo, rovinando così almeno in parte la buona impressione suscitata soprattutto nel primo tempo, nel corso del quale erano riusciti a esercitare una certa superiorità.

«Zico è sprecato per l'Udinese — tuona Lozano, il giocatore che il Real Madrid ha appena prelevato dall'Anderlecht e che fin dai primi momenti ha chiaramente fatto intendere quale sia la sua grande potenzialità —. Un giocatore del genere avrebbe sicuramente meritato la Juventus o la Roma e non una squadra del genere che in fondo ha ben poco da offrire al campione brasiliano».

Pronta la replica del capitano bianconero Franco Causio: «Non capisco come uno possa azzardare certe valutazioni e giudizi di questo tipo. Il signor Lozano non conosce niente della nostra potenzialità calcistica, l'Udinese, i calciatori, il lavoro che è stato fatto e quello che stiamo facendo. Quindi farebbe molto meglio a starsene zitto».

Non è la prima volta comunque che a proposito di Zico si registrano queste schermaglie verbali a distanza; un mese fa Dino Sani aveva criticato la scelta di Zico di venire all'Udinese, una squadra per la quale un giocatore del genere era da considerarsi senza dubbio sprecato. Allora la risposta era venuta da Enzo Ferrari, il quale si era meravigliato di queste dichiarazioni perlomeno avventate, da parte di una persona di solito molto equilibrata che in questo caso invece si era lasciata andare a giudizi tanto impegnativi senza conoscere niente dell'Udinese e dei giocatori che la compongono.

Ieri comunque è intervenuta la saggezza di Di Stefano a mettere ogni cosa al suo posto; il tecnico madrileno ha infatti affermato di aver visto all'opera contro la sua squadra un buon team con tre giocatori. Edinho, Zico e Franco Causio, di levatura mondiale. «E se Zico continua a giocare come ha fatto contro di noi — ha ancora detto Di Stefano — a suggerire ottimi palloni per i compagni e a inventare certi gol, magari decisivi per il risultato, sono convinto che l'Udinese si classificherà ai primissimi posti della classifica del campionato italiano».

«E ben vero — dice ancora l'allenatore del Real Madrid — che una squadra vale soprattutto per il suo collettivo. Ma è anche vero che una squadra qualsiasi trae enorme beneficio quando può schierare i tre giocatori di levatura mondiale che ho appena citato, dei quali assegno ovviamente a Zico la palma del migliore, in senso assoluto».

G. V.

CINQUINA ALABARDATA NELL'AMICHEVOLE IN CAMPAGNUZZA

Troppo facile per la Triestina contro un Gorizia inconsistente

GORIZIA — Troppo debole il rinnovatissimo baby Gorizia per tener testa ad una squadra di B come la Triestina di Buffoni, dagli schemi ormai supercollaudati da una promozione di serie anche se qualche uomo è cambiato dai giorni del trionfo. E partita in pratica non c'è stata per l'eccessivo divario tecnico tattico esistente tra le due compagini con gli alabardati costretti addirittura all'...autocontrollo nelle loro azioni offensive per l'inconsistente diga opposta dagli azzurri di Reja.

Due reti soltanto nel primo tempo ma potevano essere sei almeno se il numero uno isontino Hlede a un certo momento non avesse trovato il modo di esaltarsi. E poi tre gol nella ripresa a formazioni in corso di rimaneggiamento con lo scattante Perrone per altro in bella evidenza, autore di una doppietta.

Buffoni aveva dichiarato alla vigilia che il test di Gorizia doveva essere una prima seria verifica nell'arco lungo della preparazione della squadra verso il campionato. Ma in Campagnuzza è stata soltanto una «scampagnata», o poco più, essendo venuti meno gli sparring-partners. Diciamo soltanto, nel frettoloso commento notturno post partita, che la forza della Triestina si intravede subito ed è quella di aver mantenuto l'intelaiatura della stagione scorsa, semmai rinforzandola, perché Stimpfl non dovrebbe far rimpiangere Trevisan, perché Braghin quando sarà al meglio dal punto di vista della condizione fisica (ma ha già fatto vedere buone cose) dovrebbe valere Zanini e Pasciullo messi insieme, perché Romano ha la classe e l'esperienza per illuminare da par suo la squadra e perché Vailati (ieri alquanto in ombra anche perché toccato duro subito) è elemento di sicuro affidamento.

Triestina-Gorizia 5-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. all'11 Romano, al 31' Braghin; nel s.t. all'11' De Falco (su rigore), al 30' e al 33' Perrone, al 41' Cresta.

TRIESTINA: Nieri (s.t. Pelosin), Costantini (30' s.t. Ardizzon), Stimpfl, Vailati (s.t. Leonarduzzi), Mascheroni, Braghin (30' s.t. Feroleto), De Falco (30' s.t. Pescatori), Pedrazzini (s.t. Piccinin), Romano (s.t. Perrone), Ruffini (30' s.t. Zurini), Ascagni.

GORIZIA: Hlede (30' s.t. Bonetti), Da Daft, Zilli, Antonutti, Grillo, Polesello, Bertoia (20' s.t. Tomasi), Lazzara, Parente (30' s.t. Sartori), Peressotti (40' s.t. Candoni), Bernardel (s.t. Cresta).

ARBITRO: Ongaro di Rovigo.

Romano protagonista ieri a Gorizia con la maglia alabardata

A Buffoni dopo i due provini casalinghi in cui aveva schierato contemporaneamente Leonarduzzi e Romano interessava vedere all'opera la squadra con una sola mente ed è per questo che ha fatto fare la staffetta ai due piedi buoni dichiarandosi a fine partita comunque soddisfatto. Anche se, lo ripetiamo, l'inconsistenza dei padroni di casa (molto lavoro spetta a Reja in attesa che arrivi Del Neri a far da chioccia ai suoi imberbi ragazzotti) non ha permesso in pratica né all'allenatore né ai mille appassionati venuti per lo più da Trieste di trarre in pratica giudizio alcuno.

E veniamo alla cronaca. L'inizio è a ritmo di valzer, al 4' il primo affondo è di Ruffini il cui cross trova De Falco in ritardo di una frazione di secondo. All'11' è lo stesso De Falco che si smarca bene sulla destra e mette al centro per Ascagni che con molta intelligenza finta alla sua maniera, ponendo Romano in condizioni di presentarsi solo davanti a Hlede e di batterlo in tutta tranquillità. La Triestina non insiste vista l'inconsistenza avversaria. Al 20' Romano cerca comunque il bis ma alza troppo la mira.

Tra gli sbadigli si cercano le intese. Ruffini fa partire Braghin, Romano cura soprattutto gli scambi con i gemelli celebrati e Pedrazzini da parte sua dimostra di essere ben vivo. A tenere desto il pubblico al 25' ci pensa il portiere Hlede prima intervenendo in uscita e poi ribattendo le consecutive conclusioni ravvicinate di De Falco e Braghin.

Alla mezz'ora azione volante Pedrazzini-Ruffini-De Falco con conclusione in mezza rovesciata del superbomber e parata a terra di Hlede. Poi Ascagni triangola con Pedrazzini e cerca l'incrocio, ma ancora Hlede non si fa sorprendere e riesce a deviare sulla traversa. La palla finisce in angolo e dal corner ecco il raddoppio con Braghin che si ritrova nella mischia il pallone tra i piedi e scavalca il portiere isontino con un beffardo pallonetto.

Al 39' si vede Vailati che cerca l'acuto ma lo stecca clamorosamente (non era la sua serata). Al 40' bolide di Ascagni su punizione toccatagli da Romano e Hlede si fa ancora apprezzare per la prontezza. Come tre minuti dopo quando riesce a respingere anche una botta di De Falco. Nell'azione resta infortunato Vailati che nella ripresa non rientrerà.

Il secondo tempo si apre con un mobilissimo Perrone in evidenza, mentre è entrato in campo anche Leonarduzzi e non ci sono più Vailati e Romano né Pedrazzini (c'è Piccinin). All'11' la Triestina arriva al terzo gol con De Falco che trasforma spiazzando Hlede su calcio di rigore propiziato da un'incursione di Piccinin e determinato da un volontario fallo di mano di un difensore isontino in area sul quale l'arbitro non ha potuto chiudere gli occhi.

Il Gorizia che non era riuscito a tirare una volta in porta nel corso del primo tempo non riesce a impensierire nemmeno Pelosin che ha sostituito Nieri. E alla mezz'ora subisce inevitabilmente il quarto gol. Punizione di Ascagni, testa di De Falco, respinge alla meglio la difesa isontina ma arriva Perrone a mettere nel sacco, con molta prontezza.

Subito dopo eccoli finalmente i gemelli strappare applausi in coppia. Affondo veemente di Ascagni e cross per la testa di De Falco, azione vista mille volte nella scorsa stagione al Grezar, e pallone che si incoccia sulla traversa. Hlede a questo punto, a suo modo l'eroe della partita, per evitare qualche figuraccia accetta ben volentieri la sostituzione...

Al 33' la quinta rete arriva da una caparbia azione di De Falco che non molla la palla in area nonostante i ripetuti teakles contro i difensori isontini e poi serve Perrone che insacca con freddezza. Totò a questo punto decide di non recitare più al momento della sostituzione con il promettente Pescatori lo accompagna un lungo applauso.

Al 41' finalmente il gol della bandiera per il Gorizia. Lo ottiene Cresta con l'unico tiro in porta della partita di marca isontina al termine di una lunga azione personale favorita da uno smarrimento della difesa alabardata. Arrivederci con l'Atletico Mineiro.

Ezio Lipott

L'Atletico Mineiro già a Trieste

TRIESTE — L'Atletico Mineiro è arrivato già ieri sera a Trieste in vista dell'amichevole che la squadra brasiliana sosterrà giovedì al «Grezar» contro la Triestina.

La comitiva brasiliana, che ha preso alloggio al Palace Hotel Adriatico, è reduce da Berna dove ha vinto il quadrangolare battendo in finale il Grasshoppers.

La segreteria alabardata ha fissato intanto i prezzi.

I prezzi, gli stessi che saranno praticati durante il prossimo campionato, sono: tribuna centrale 30.000 (ridotti 25.000); tribuna laterale (non numerati) 22.000 (ridotti 18.000); ragazzi 11.000); gradinata centrale 12.000 (ridotti 10.000; ragazzi 7.000); curva 4.500 (ridotti 3.500; ragazzi 2.500).

Continua la sagra di amichevoli

TRIESTE — La sola Udinese, delle squadre italiane impiegate nelle sfide internazionali d'agosto, riesce a farsi onore.

La Roma (otto gol al passivo in due partite sono veramente tanti) ha dovuto accontentarsi dell'ultimo posto nel torneo di Berna, sconfitta per 3-2 dallo Young Boys nella finale di consolazione. Fra i giallorossi gli applausi sono stati solo per Conti e per l'ex alabardato Strukelj il quale ha colpito una traversa.

Il Genoa, in Olanda, brilla di viva luce per trequarti gara poi è costretto a soccombere all'AZ 67 sui calci di rigore (pensare che all'85' vinceva per 3-1)

Ieri ad Arcidosso si è presentato il Milan, oggi sarà la volta della Juventus.

I bianconeri daranno vita a Vilar Perosa alla ormai tradizionale partitella in famiglia. Della squadra di serie A scenderanno in campo nuovamente la Roma (giocherà a Ginevra contro il Servette), il Catania impegnato a Bibbiena, la Lazio contro l'Arezzo, il Napoli a Siena e la Sampdoria a Rimini. Derby veneto all'«Appiani» dove il neopromosso Padova affronterà il Verona. Oltre ai biancoscudati, altre sette squadre di B continueranno la serie dei provini.

Questo il programma odierno:

Torneo «Zanussi»: Finale 3.o posto ore 30. Finale 1.o posto ore 22 (a Udine)
Torneo di Alkmaar (Olanda) con Genoa, AZ 67, Werder Brema, Volendan
Juventus A- Juventus B
Servette-Roma
Lazio-Arezzo
Siena-Napoli
Rimini-Sampdoria
Padova-Verona
Gubbio-Cagliari
Campobasso-Bologna
Sarzanese-Cremonese
Roncegno-Atalanta
Chiavennese-Como
Pistoiese-Rondinella
Pietrasanta-Empoli
Bibbiena-Catania

■ BIGLIETTI — La Fogolar viaggi che gestisce la vendita dei biglietti per lo stadio Friuli ha comunicato che i botteghini dello stadio oggi verranno aperti alle 17; la vendita dei tagliandi continuerà ininterrottamente fino all'inizio della finalissima.

Parte bene Blissett

ARCIDOSSO — Il Milan che non ha potuto schierare nel primo tempo la formazione titolare, in quanto assenti per infortuni Gerets ed Evani, ha un po' stentato ad andare a rete contro l'Arcidosso (seconda categoria), bene impostata in tutti i reparti.

Nella ripresa però, quando nelle due squadre erano state effettuate molte sostituzioni, i rossoneri hanno praticato un gioco più veloce e più spettacolare andando a rete altre cinque volte con azioni ben manovrate.

In evidenza Baresi, Incocciati, Battistini ma soprattutto Blissett che ha messo in mostra qualche numero di alta classe.

MILAN: Nuciari (46' Piotti), Icardi (46' Manzo), Tacconi (62' Mariani), Tassotti (62' Russo), Spinosi (46' Galli), Baresi (62' Di Marco), Carotti (62' Valori), Battistini (62' Mendo), Blissett (62' D'Este), Verza (Pacicco), Incocciati (46' Damiani).

MARCATORI: 7' e 27' Blissett, 37' Battistini, 57' Blissett, 59' Battistini 65' e 72' Paciocco, 87' Zocco (Arcidosso), 89' Valori.

NASTASE STA RICAMBIANDO LA FIDUCIA DI MARIOLINO CORSO

Fisicamente il Catanzaro è in palla Manca l'amalgama tra vecchi e nuovi

AMPEZZO — Prima amichevole del Catanzaro nel ritiro di Ampezzo contro la squadra locale che milita in prima categoria del campionato carnico. Per Mariolino Corso, neo-allenatore della squadra calabrese, si trattava di accertare a che punto sono i giocatori sotto il profilo atletico. Per quanto abbiamo visto venerdì sera, possiamo dire che Corso ha fatto un buon lavoro fino adesso; scatto, velocità e movimento non difettano di certo.

In certi ruoli forse ci sarà ancora da lavorare parecchio. Qualche dubbio sul libero Marino, mentre lo stopper Venturini ci è sembrato molto falloso. Zaninelli in porta è una sicurezza, la difesa è già a buon punto. Anche il centrocampo è molto veloce e costruisce palle-gol in continuazione.

Bisognerà certo aspettare impegni più severi per dare il giusto metro di questo Catanzaro. Abbiamo rivisto Nastase ben tirato e preciso nelle conclusioni a rete: cinque dei nove gol segnati portano la sua firma. Due di questi su calcio di punizione. Che sia l'anno buono del rumeno? Dopo tante promesse non mantenute il primo a sperarlo è l'allenatore Corso.

Visto che Edy Bivi, anche se presente ad Ampezzo non ha giocato per divergenze economiche con la società e Braglia è «aventiniano», un Nastase vogliosi di far bene è quello che ci vuole. Se Nastase è stato il migliore realizzatore, Borrello è stato incontenibile. Siamo certi che quest'anno farà parlare di sé; anche Boscolo e Conca ci sono piaciuti a centrocampo, riuscendo a cucire le smagliature che ci sono ancora nei reparti arretrati.

Visto che atleticamente Corso ha portato i suoi giocatori a buon punto, quello che dovrà fare in queste settimane sarà proprio quello di insistere sui collegamenti dei vari reparti.

Il tecnico dei calabresi, pur sapendo che ha del tempo a sua disposizione non risparmia di certo i suoi giocatori; contro l'Ampezzo lo abbiamo visto sbracciare e gridare in continuazione.

Giuseppe Angileri

Girone per girone definiti i campionati dei dilettanti

TRIESTE — Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso nota la composizione dei vari gironi dei campionati dilettanti di Prima e di Seconda categoria di calcio.

PROMOZIONE: Azzanese, Centro dei Mobile, Cordenonese, Cormonese, Edile Adriatica, Fontanafredda, Lucinico, Manzanese, Monfalcone, Orcenico Sanvitese, Pasianese, Portuale, Sacilese, Sandanielese, Spal Cordovado, Tarcentina.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A: Casarsa, Chions, Cividalese, Codroipo, Colloredo Prato, Cussignacco, Flumignano, Julia, Maianese, Maniago, Pro Tolmezzo, Sangiovannese, Spilimbergo, Union Nogaredo, Valnatisone, Visinale.

GIRONE B: Costalunga, Isonzo Turriaco; Gradese, Muggesana, Palmanova, Percoto, Ponziana, Pro Fiumicello, Pieris, Ronchi, San Canzian, Sangiorgina, San Giovanni, Tisana, Torviscosa e Vesna.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: Audax San Martino, Bannia, Caneva, Doria, Fiume Veneto, Nave, Pasianese, Polcenigo, Porcia, Pro Montereale, Vivai Rauscedo, Sestense, Tamai, Torre Topogliano, Valvasone, Vigonovo.

GIRONE B: Bressa, Buiese, Caporiacco, Ciconicco, Cisterna, Diana, Gemonese, Pagnacco, Pro Fagagna, Ragogna, Rive D'Arcano, Riviera, Treppo Grande, Valeriano, Virtus Tolmezzo, Campoformido.

GIRONE C: Audace S. L., Buttrio, Chiavris, Corno Rosazzo, Dolegnano, Faedese, Gaglianese, Natisone, Nuova Udine, Olimpia, Real Udine, Reanese, Savognese, Stella Azzurra Attimis, Tavagna Felet, Torreanese.

GIRONE D: Basiliano, Bertiolo, Brian, Castionese, Flaibano, Flambro, Gonars, Latisanotta, Lignano, Maranese, Palazzolo, Piancada, Rivignano, Romans, Ronchis e Sedegliano.

GIRONE E: Aquileia, Audax Sant'Anna, Isonzo San Pier, Itala San Marco, Capriva, Malisana, Medeuzza, Moraro, Mossa, Pro Farra, Pro Romans, Ruda, Sevegliano, Staranzano, Terzo, Villanova.

GIRONE F: Aurisina, Campi Elisi Prisco, C. G. S., Domio, Fortitudo, Giarizzole, Kras, Libertas, Opicina, Opicina Supercaffè, Primorje, Radio Sound, Stock, Vermegliano, Zarja, Zaule.

GLI AZZURRI VITTORIOSI SULL'OLANDA PRONTI PER LOS ANGELES

Baseball: Italia sul trono europeo

Italia 3
Olanda 2

ITALIA: 0,0,1 0,0,0 0,1,0 1 = 3
OLANDA: 0,1,1 0,0,0 0,0,0 0 = 2

OLANDA: Bos, Horeman, Urbans, Thromp (De Vries), Smit, Jenken, Blaquiere, Sieval, Hickinson, Hijzeldoorn (Kruijs).

ITALIA: Gagliano, Trinci Dh, Carelli, Guggiana, Bianchi, Rovezzi, Lo Nero, Cortese, Costa, Romano.

ARBITRI: Peters, Montesino, Ordaz, Aguila.

GROSSETO — L'Italia, vincendo per 3 a 2 sull'Olanda alla prima ripresa supplementare nel terzo scontro diretto, si è laureata campione d'Europa guadagnando così il passaporto per le Olimpiadi di Los Angeles del 1984.

Dopo lo svantaggio iniziale, dovuto ad una partenza difficile del lanciatore italiano Michele Romano, gli azzurri si sono portati prima sul pari, grazie a Cortese e Carelli, realizzando poi il punto della vittoria con lunghissimo fuoricampo del bolognese Roberto Bianchi.

Grosseto — Gli azzurri del baseball portano in trionfo Roberto Bianchi protagonista della partita con il punto vincente ottenuto grazie a un lunghissimo fuoricampo *(Upi)*

In poche righe

Nuoto: due record mondiali

Il nuovo primato mondiale dei 100 metri delfino è 53"44: lo ha stabilito Matt Gribble, in una batteria di qualificazione dei campionati statunitensi di nuoto, un'ora dopo che Rick Carey aveva abbassato il limite dei 100 metri dorso (55"44).

Gribble, 21 anni di età, ha tolto il primato al texano Bill Paulus, che lo aveva stabilito in 53"81 due anni fa.

Tennis: Vilas batte McEnroe

CHARLOTTE — Un Guillermo Vilas al meglio della forma, puntuale nell'infilare l'avversario con i micidiali passanti e quasi perfetto nel gioco a fondo campo, ha battuto in tre set John McEnroe in un incontro disputato a Charlotte, nella Carolina del Nord. 6-3, 3-6, 6-3 il punteggio a favore del numero uno della squadra argentina di Coppa Davis.

Canottaggio: bene gli azzurri

VICHY — Quattro equipaggi azzurri su cinque in finale ai campionati mondiali juniores di canottaggio che si concludono oggi sulle acque del fiume Allier a Vichy in Francia. Sono quelli del «quattro con» (Torta di Torino, Felici di Roma, Girola di Como, Iannotti e il timoniere Di Deco di Napoli), del «due con» (Salerno, Maurogiovanni e il timoniere Farinola di Bari), del «quattro senza» (Gainotti di Como, Giuliotti, Tinganelli e Marigliano di Napoli), e dell'otto formato da giovani di vari circoli italiani da Napoli a Como (Nastro, Frattini, Marangon, Mancini, Bulgarelli, Battioli, Sergio Zucchi e il timoniere Calvello).

L'unico equipaggio femminile azzurro (quello del quattro di coppia con timoniere formato da Grizzetti e Corazza di Varese, Minorati di Milano, Borio di La Spezia e Sciarandis di Torino) aveva già conquistato l'accesso alle finali fin dal primo turno.

Pugilato: Stecca conserva l'europeo

LIDO DI CAMAIORE — Loris Stecca ha conservato il titolo europeo dei pesi piuma battendo punti al in 12 riprese Valerio Nati.

Memorial Rocco a Forni di Sopra

FORNI DI SOPRA — Il rinnovato stadio fornese in riva al Tagliamento ospiterà domenica 14 agosto alle ore 17 il tradizionale incontro tra vecchie glorie per il Memorial Rocco.

Bic: oggi il raduno

TRIESTE — Oggi alle ore 18.30 è in programma nella sede di via Lazzaretto Vecchio il raduno della Pallacanestro Trieste Bic. Con il tecnico Mario De Sisti si ritroveranno i giocatori del pacchetto indigeno, assieme ad alcuni dirigenti. Dagli States intanto potrebbero giungere delle buone nuove nella giornata odierna o in quella di domani.

CRONACHE DELLO SPORT

Da oggi a Helsinki tutto il mondo dell'atletica

ELIMINATORIE DEI 100 PIANI: PRESENTI ANCHE CALVIN SMITH E CARL LEWIS

Con le maratonete e i marciatori Pavoni primo italiano in campo

HELSINKI — Pierfrancesco Pavoni sarà il primo italiano a scendere in campo in questa prima edizione dei campionati del mondo di atletica leggera. Nonostante la sua verde età, vent'anni, il filo di emozioni che fende il suo stato d'animo non si tradisce nello sguardo sicuro del volto. Oggi tenterà soprattutto di superare i primi due turni eliminatori dei 100 che ci permetteranno di seguire anche grandi americani, Carl Lewis e Calvin Smith.

Ma la gara per noi più importante sarà sicuramente la 20 chilometri di marcia. Maurizio Damilano, campione olimpico, è sicuro di se stesso come mai, sono ormai lontani i tristi giorni della squalifica ai campionati d'Europa di Atene: «Credo di aver gestito la mia preparazione in modo perfetto, ora ci vuole un po' di fortuna». Il terribile spagnolo Josè Marin che conosciamo molto bene anche in Italia sembra però più smaliziato del piemontese, come dire più accattivante nei confronti delle giurie che bene o male restano un importantissimo ago della bilancia della gara.

Maurizio Damilano è uno di quei personaggi che lo sport italiano dimentica troppo spesso per ricordarsene solo nei grandi appuntamenti mondiali. La sua marcia è dolce, elegante. Trentun anni fa proprio qui ad Helsinki, Pino Dordoni si fregiò dell'oro olimpico. L'atleta dell'Iveco Torino troverà come avversari anche gli scontinui messicani e i rocciosissimi tedeschi Est.

Ritornando alle giurie va ricordato che il controllo sarà effettuato da otto giudici, tra cui il nostro vicepresidente federale Tosi. Il regolamento prevede che la squalifica entri in vigore dopo due ammonizioni lungo il percorso; purtroppo la fiscalità del controllo variabile da giudice a giudice potrebbe incidere in modo determinante sull'esito della gara. Si marcerà con il fresco alle 18 locali e con Damilano il contingente azzurro comprende anche Mattioli e Pezzatini.

Fuori dallo stadio reciteranno il loro atto prolungato anche le maratonete: non mettiamo limiti alla provvidenza, la generosità di Alba Milana e di Laura Fogli (Rita Marchisi appare meno in forma) potrebbe essere gratificata da un grande risultato; manca la capigliatura bionda della neozelandese Roe, il passo maschile della primatista del mondo Joan Penoit; la Wajtz molto adatta al clima scandinavo (è norvegese) deve temere soprattutto la Brown.

Il percorso è affascinante, disegnato sui fiordi, concentrato su lunghe arterie alberate che costeggiano il mare; qualche falsopiano ingannerà le atlete che sentiamo parlare con troppa superficialità di un tracciato scorrevole. E' la prima volta che si svolge una gara sui 42,195 chilometri a livello mondiale riservata alle donne. L'avventura della maratona femminile ha percorso insomma molta strada da quando la nostra Paola Pigni, sfidando il senso comune, si cimentò nel 1970 in una maratona di San Silvestro destinata ad aprire una fase importante nella storia dell'atletica.

Nel pomeriggio seguiremo anche Sara Simeoni (deve ottenere la qualificazione nell'alto a 1,90), Alberto Cova (impegnato nell'eliminazione dei 10.000), Alessandro Andrei (il massiccio pesista della scuola fiorentina che reciterà un ruolo da protagonista nel peso: deve superare i 20 metri per qualificarsi alla finale della sera), Donato Sapia (nel primo turno degli 800), Roberto Ribaud (sui 400 piani saggerà la sua condizione), Erica Rossi (praticamente priva di speranze anche lei sul giro di pista).

La giornata odierna sarà anche dedicata alla suggestiva premiazione che i finlandesi hanno preparato per il primo pomeriggio: a tributare applausi al presidente atleta Kekkonen che aprirà i giochi saranno in 60 mila. La caccia ai biglietti si è esaurita in Finlandia ormai da tempo, le grandi tradizioni di questi luoghi hanno prodotto un inevitabile «tutto esaurito».

Dal bollettino medico dell'infermeria del villaggio degli atleti di Otaniemi (situato nella cittadina satellite di Helsinki) si registrano sostanziali novità; l'ultimo caso è quello di Larry Mirycks, possibile avversario di Mennea nei 200 che appare molto acciaccato, avrà comunque ancora qualche giorno per riprendersi.

Valerio Piccioni

Finalmente senza boicottaggi o ritorsioni

HELSINKI — I campionati dei primati, delle sfide sensazionali, della scienza e dell'informatica ma anche della ricomposizione geopolitica dell'atletica mondiale si aprono oggi a Helsinki, in Finlandia. È la prima volta dalle Olimpiadi di Monaco del '72 che non si verificano defezioni di ragione politica-diplomatica tali da attenuare il valore tecnico e sportivo di una manifestazione che per importanza si pone, forse, al di sopra degli stessi giochi olimpici.

Il boicottaggio degli africani del '76 e di una parte dei paesi occidentali dell'80 compromisero le possibilità e i risultati tecnici dei grandi appuntamenti di Montreal e di Mosca. Si disse allora che lo sport in generale sarebbe stato per sempre diviso. Ed invece, proprio in una delle fasi storiche del movimento atletico internazionale, nella terra di Paavo Nurmi, di Kohnemainen e di Lasse Viren, 123 rappresentative nazionali si daranno battaglia in sette giorni di gare davanti a due miliardi di telespettatori.

E come se l'atletica si stringesse nella sua roccaforte mentre si affacciano preoccupanti nubi sulle Olimpiadi di Los Angeles.

Questi primo mondiali della storia dell'atletica ci spingono anche a un'ulteriore riflessione su una disciplina che grazie all'intelligenza politica dei suoi dirigenti è riuscita a salvaguardare il calendario internazionale, impedendo che la strada delle mirabolanti sponsorizzazioni dell'ineluttabile approdo al professionismo portasse ad un'attività spezzettata, divisa in mille rivoli privatistici, con l'effetto di svuotare il significato dei grandi appuntamenti.

L'atletica ce la sta mettendo tutta. Ed è con questo rinnovato entusiasmo che ci apprestiamo a seguire l'affascinante falcata di Carl Lewis, i diabolici rettilinei corsi da Pietro Mennea, le impennate del cinese Zhu nel salto in alto, gli allucinanti ritmi con cui Robert De Castella percorrerà la maratona iridata. E la lista sarebbe ancora lunga.

I PROTAGONISTI AZZURRI DELLA PRIMA GIORNATA DI GARE

Su Pavoni, Cova e Damilano le speranze di una medaglia

HELSINKI — Presentiamo i protagonisti apparsi in gara oggi ai Campionati mondiali di Helsinki.

Pavoni (100 m): Pier Francesco Pavoni, medaglia d'argento dei Campionati europei di Atene dello scorso anno, è nato a Roma nel 1963. Vive da quest'anno alla Scuola dello sport di Formia ed è allenato da Carlo Vittori. Il suo record personale sui 100 è di 10"25 (quest'anno vi si è molto avvicinato con il 10'26" della vittoria ai campionati italiani). Gareggia per la Pro Patria Pierrel di Milano. Può entrare in finale.

Andrei (peso m): Alessandro Andrei ha 23 anni; fiorentino delle Fiamme Gialle di Ostia ha avuto una stagione ricca di conferme dopo la sua esplosione nell'82; quest'anno ha infatti lanciato tre volte oltre i 20 metri, Migliorare il record italiano sarebbe per lui una grande e meritata soddisfazione. Può entrare in finale.

Sabia (800 m): Donato Sabia è nato nel 1963 a Potenza. Poliziotto delle Fiamme Oro, dovette rallentare l'attività agonistica nell'80 avendo avuto l'abitazione gravemente lesionata dal terremoto. Quest'anno è maturato completamente con l'1'46"63 di Viareggio dove ha battuto avversari ben più quotati di lui, lo statunitense Page e il francese Marajo. Può ottenere con una grande gara l'ingresso in finale.

Milana (maratona F): Alba Milana è nata nel 1959 ad Olevano Romano. Svolge i suoi quotidiani e durissimi allenamenti nelle campagne laziali in perfetta solitudine. È allenata da Fabio Arcioni. Pesa soltanto 40 kg. Quest'anno si è laureata campionessa nazionale nella Romaratona.

Fogli (maratona F): La vicecampionessa d'Europa è nata nel 1957 a Comacchio e gareggia per la Snia. È allenata dal marito. Nell'83, dopo essersi ritirata alla Romaratona, si è riscattata nella preolimpica disputata a Los Angeles dove è giunta al quarto posto.

Marchisio (maratona F): È la più anziana del magico trio della maratona azzurra, ha 33 anni. È allenata dall'antesignano della maratona femminile Oscar Barletta. Nell'82 si rivelò al grande pubblico vincendo la celebre maratona di Osaka. Corre per la Roata Chiusani. Può arrivare in finale.

Damilano (20 km marcia): Il piemontese campione olimpico di Mosca è nato nel 1957. Ebbe il suo migliore momento di forma proprio nell'80; nell'81 si aggiudicò con la nazionale italiana la vittoria nella Coppa del Mondo di Valencia. Nell'82 fu squalificato nella gara dei campionati europei di Atene; l'episodio desta ancora polemiche. Quest'anno è giunto secondo nelle Universiadi canadesi. Può vincere.

Pezzatini (20 km marcia): L'indicusso «vice» di Maurizio Damilano ha 25 anni. Da tempo è ai vertici della marcia azzurra, gli manca il cosiddetto decollo. Tesserato per le Fiamme Gialle coglie i suoi migliori risultati soprattutto nelle gare in pista. Alessandro Pezzatini può entrare nei primi 10.

Mattioli (20 km marcia): Carlo Mattioli è il più anziano della pattuglia della marcia italiana ad Helsinki, essendo nato nel 1953. Si può dire che la sua longevità è uscita alla distanza. Solo negli ultimi anni ha avuto una completa affermazione. Gareggia per il Gs dei carabinieri. Probabile passaggio del primo turno.

Ribaud (400 m): Roberto Ribaud ha 21 anni e fa parte della Pro Patria Pierrel di Milano. Quest'anno laureandosi campione italiano, si è definitivamente dimostrato miglior quattrocentista nazionale; ma il suo 46"13, limite italiano stagionale, è molto lontano dai migliori risultati mondiali dell'anno. Di lui si dice che è soprattutto un atleta intelligente nel distribuire gli sforzi in gara. Potrebbe passare il turno.

Rossi (400 F): La rappresentante dell'Iveco Brescia è stata ripescata nella formazione azzurra solo in extremis. Erika Rossi ha 28 anni, da molte stagioni è la capintesta nazionale dei 400 metri, probabile un suo impiego anche nella staffetta veloce. Nessuna possibilità.

Simeoni (altoF): Sara Simeoni è nata nel 1953 a Verona. Campionessa europea nel '78 a Praga, trionfatrice della finale olimpica di Mosca nell'80, ha un record personale di 2,01 che è stato primato del mondo.

Cova (10.000 m): Il campione europeo di Atene '82 è tesserato per la Pierrel di Milano ed è allenato da Giorgio Rondelli.

Mennea dodici anni dopo

HELSINKI — A 31 anni di età, Pietro Mennea è deciso a imporsi ancora come il velocista più forte del mondo sulla distanza dei 200 metri, in quello stesso stadio che 12 anni fa vide il suo debutto internazionale. Arrivato a Helsinki Mennea non fa mistero alcuno di questa sua intenzione: dopo 12 anni, si ripresenta al pubblico di Helsinki arricchito del titolo di campione e del primato mondiale. «Sì, sono vecchio — ammette il velocista azzurro — ma quello che ho perso in giovinezza l'ho guadagnato in esperienza e determinazione. So anche che i miei avversari sono più giovani, e forse più forti — aggiunge — ma io so come caricarmi psicologicamente per gare di questo genere e non mollerò fino alla fine».

Erano i campionati europei di atletica del 1971, quando Mennea si presentò per la prima volta sull'agone internazionale qui a Helsinki: aveva 19 anni. «Mi ricordo benissimo quel mio debutto internazionale, in questo stadio», assicura Mennea. «Quando mi alleno, uso ancora la maglietta che portavo nel 1971, e me la tengo quale portafortuna. Ma adesso è tutto diverso: allora ero una matricola, un pivello, e l'unica mia aspirazione era arrivare a qualificarmi per la finale». In quell'occasione, il velocista azzurro si piazzò sesto. Dopo 12 anni «sono qui — dice — in veste di primatista mondiale e di campione olimpico. E soprattutto voglio essere il primo velocista capace di essere presente in tutte le più importanti finali.

Le due Ferrari a Hockenheim partono davanti

La griglia di partenza

Patrik Tambay (Ferrari) 1'49"328	**Renè Arnoux** (Ferrari) 1'49"435
Andrea De Cesaris (Alfa Romeo) 1'50"845	**Nelson Piquet** (Brabham) 1'51"082
Alain Prost (Renault) 1'51"228	**Eddie Cheever** (Renault) 1'51"540
Mauro Baldi (Alfa Romeo) 1'51"867	**Riccardo Patrese** (Brabham) 1'52"105
Derek Warwick (Toleman) 1'54"199	**Bruno Giacomelli** (Toleman) 1'54"648
Elio De Angelis (Lotus) 1'54"831	**Keke Rosberg** (Williams) 1'55"289
Stefan Johanson (Honda) 1'55"870	**Thierry Boutsen** (Arrows) 1'56"015
Jacques Laffite (Williams) 1'56"318	**Michele Alboreto** (Tyrrel) 1'56"398
Nigel Mansell (Lotus) 1'56"490	**Niki Lauda** (McLaren) 1'56"730
Jean Pierre Jarier (Ligier) 1'57"018	**Marc Surer** (Arrows) 1'57"072
Danny Sullivan (Tyrrel) 1'57"426	**Johnny Ceccotto** (Theodore) 1'57"744
John Watson (McLaren) 1'57"776	**Roberto Guerrero** (Theodore) 1'57"790
Raul Boesel (Ligier) 1'58"413	**Piercarlo Ghinzani** (Osella) 1'58"473

HOCKENHEIM — La pioggia bagna la pista di Hockenheim dando sollievo alla calura dei turbo ma frustrando irrimediabilmente le ipotesi di rivincita della Renault. Prost, e con lui tutti gli altri, è rimasto dov'era, al quinto posto e per lui almeno nei primi giri la corsa che prenderà il via oggi alle 14.30 non si prospetta proprio facilissima.

A Prost mancherà, tra gli alleati, il gran caldo di Silverstone che squagliò così bene le gomme delle Ferrari qui apparse come reduci da una cura ricostituente, capacissime non solo di monopolizzare la prima fila dello schieramento ma anche di una clamorosa doppietta al traguardo.

Ben difficilmente le gomme radiali sperimentate nelle prove libere saranno impiegate in corsa. Del resto anche le gomme scolpite da bagnato sono ormai radiali quindi anche sul piano pubblicitario la casa di Akron per il momento è al sicuro.

Ieri la Ferrari, memore dell'incidente di Pironi lo scorso anno, ha lavorato con calma sui dettagli cosa che tuttavia non ha impedito ad Arnoux di risultare sul bagnato il più veloce in assoluto davanti a Prost, Cheever (notoriamente a suo agio sotto l'acqua) e a Tambay.

C. A.

■ RALLY — Il finlandese Hannu Mikkola, su Audi 4 ha vinto la terza tappa del rally d'Argentina, valido per il campionato mondiale. Mikkola ha preceduto il keniano Shekar Nehta e la francese Michele Mouton.

In Svezia nella 250 cc. vince Sarron

ANDERSTORP — Il francese Christian Sarron, su Yamaha, ha vinto ieri sul circuito di Anderstorp la gara della classe 250 cc. del Gran premio motociclistico di Svezia, piazzandosi così al secondo posto nella classifica del campionato mondiale alle spalle del venezuelano Lavado.

De Cesaris è finito al commissariato

HOCKENHEIM — Il fatto clamoroso della giornata non è però di natura tecnica. Ieri mattina Andrea De Cesaris si è presentato all'ingresso dell'autodromo privo dell'indispensabile pass. Forse lo ha aveva prestato a una bella fanciulla, sta di fatto che la guardia addetta all'ingresso, da buon teutonico, non ha sentito ragioni e non voleva far passare Andrea che allora non ha trovato nulla di meglio che innestare la marcia e travolgere la guardia che si è fatta medicare per qualche escoriazione all'ospedale.

Le conseguenze per Andrea che è stato trattenuto al posto di polizia, si spera possano limitarsi a una pesante quanto salutare multa (che tuttavia non sarà lui ma lo sponsor a pagare).

Tornando alla tecnica, la Brabham è preoccupata per l'affidabilità dei motori Bmw nella nuova versione. Ieri Patrese è uscito di strada con qualche danno sembra per un problema di propulsore. Tra i non qualificati ci sono oltre all'inglese Acheson sulla March e all'italiano Fart sulla Osella, anche l'indigeno Winckelhock che prima era stato fermato dal turbo tedesco e poi sotto l'acqua, ovviamente, non ha potuto gran che. Alla mancata qualificazione sono andate vicinissime anche le Lotus.

Fortunatamente De Angelis autore di una uscita di pista con le gomme fredde, era poi riuscito ad effettuare in extremis due giri accettabili, altrimenti... Problemi elettrici per Mansell che Ducarouge non è riuscito a ben localizzare.

Dopo la fine delle ultime qualificazioni, come promesso si è visto Didier Pironi. Giusto ad un anno dal tremendo incidente, il pilota francese zoppica ancora col piede destro sollevato: «Spero di metterlo in terra in ottobre, poi comincerà l'allenamento in pista con un monoposto di F.2 e una di F3 che posseggo. Ho intenzione di tornare a correre ma solo se potrò andare ancora forte. Sì, non posso negare che tornare qui in una giornata come questa quasi identica a quella del mio incidente, mi abbia fatto molta impressione».

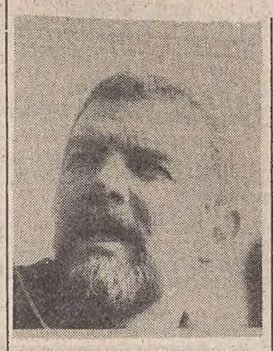
Volley: gli azzurri radunati a Udine

UDINE — È giunta a Udine la nazionale italiana di pallavolo, per un raduno collegiale indetto dalla federazione in vista dei prossimi impegni della squadra azzurra.

Il comitato Propaganda Pallavolo Udine ha intanto comunicato il calendario del torneo friulano, che prenderà avvio il 17 agosto con gli incontri Francia - Corea, Italia - Repubblica federale di Germania (a Lignano) e Grecia - Repubblica democratica tedesca (a Udine). Il torneo si concluderà domenica 21 agosto al palasport di Udine.

PROGRAMMATI GLI ALLENAMENTI CON FRANCE 3

Azzurra, col timone nuovo, revisiona l'albero Cino Ricci non si sbilancia per le semifinali



NEWPORT — Come gli altri «12 metri» rimasti in gara, anche Azzurra viene sottoposta a grandi lavori, in questi giorni di intervallo prima delle semifinali dell'11-12 agosto. E' stato montato il nuovo e atteso timone. Cino Ricci spiega che è ellittico e dovrebbe così fare meno attrito, pur mantenendo le stesse capacità di vita dell'altro.

«Lo proveremo questi giorni; se non ci piacerà torneremo a quello vecchio» ha detto Ricci.

Oggi verrà smontato l'albero e sottoposto a rigidi controlli, anche con i raggi X. «I quotidiani controlli fatti finora, a 20-26 metri d'altezza sono stati accurati, ma è solo con l'albero a terra che si può verificare millimetro per millimetro se ha tenuto bene».

Per oggi è stata programmata una regata amichevole di tutti i 12 metri partecipanti alla Coppa America. L'albero sarà ricostruito in tempo?

«Non lo so. Se non ce la faremo non parteciperemo. Del resto è più importante prepararsi bene per le semifinali che partecipare a una sfilata folcloristica».

— Accetterete l'offerta di France 3 che si è proposta come vostra lepre per gli allenamenti?

«Si certamente, ne siamo molto contenti».

— Cino Ricci, per favore, si sbilanci una volta tanto con una previsione. Quante possibilità ha Azzurra di superare le semifinali?

«Il 25 per cento, come le altre».

— Cioè sono tutti alla pari, anche Australia 2?

«Si, basta che prenda un vento sbagliato, anche se finora non lo ha mai preso le nubi si stanno addensando fortemente sul suo capo».

— Come giudica Azzurra obiettivamente?

«Stiamo acquistando esperienza; ma ancora facciamo molti errori. Per fortuna ne fanno anche gli altri».

— Il successo di Azzurra può contribuire ad aumentare la passione della vela in Italia e a creare la professione di velista?

«No. Il "12 metri" è una specializzazione troppo sofisticata; non ci sarebbe gente sufficiente per creare dei veri e propri ruoli».

— Quindi il marinaio del «12 metri» è uno specializzato.

«No, è un marinaio bravo».

Il girone americano

Questa la classifica delle imbarcazioni americane con le relative regate vinte e perse. Le regate riprendono il 16 agosto: 1) Liberty Dennis 20 vinte, 10 perdute; 2) Defender Tom B 13 vinte, 12 perdute; 3) Courageous John 8 vinte, 19 perdute.

Una domenica televisiva con dieci ore di sport

Oggi grandi appuntamenti sportivi in televisione. Da Helsinki, per i campionati mondiali di atletica leggera, avranno luogo due collegamenti diretti sulla Rete 1 per un totale di cinque ore (più tutte le altre trasmissioni per gli altri sport).

Nel dettaglio, sulla Rete 1, dalle ore 13.45 alle 17.30 e dalle 18.30 alle 19.50, in Eurovisione da Helsinki atletica leggera: campionato del mondo. È la prima edizione di una manifestazione destinata a diventare la più importante dopo le Olimpiadi. Terminerà domenica 14. Dal punto di vista tecnico i più attesi sono gli atleti statunitensi i quali, non avendo partecipato a Mosca '80, mancano da sette anni dalla scena internazionale.

Alle 22.20, sempre sulla Rete 1, la consueta «Domenica sportiva» con cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata. Alle 23.15, stessa rete, da Grosseto, baseball: campionati europei, finale 1.o e 2.o posto.

Sulla Rete 2, alle 14.10 in Eurovisione da Hockenheim (Germania occidentale), automobilismo: Gran premio di Germania di Formula 1. Alle ore 20, sempre sul secondo canale, «Tg2-Domenica sprint»: fatti e personaggi della domenica sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.

Sulla Rete 3 nel corso di «Diretta sportiva», alle ore 18, da Ceresole Reale (Torino): super trial. Da Valbrembo: ciclismo, Ruota d'oro, circuito di Valbrembo.

Alle 21.55 il consueto programma «Sport tre» a cura di Aldo Biscardi, con cronache, commenti, inchieste, dibattiti sui principali avvenimenti sportivi.

UN BEN DOTATO HANDICAP STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Wicked Varsity, yankee che viene da lontano pretende la fetta più grossa della torta

TRIESTE — Anche un americano stasera a Montebello nel ricco handicap a invito che tiene banco. Si tratta di Wicked Varsity, un 6 anni di buona qualità che negli ippodromi della Penisola si è comportato sempre egregiamente. Figlio di Speedy Crown, Wicked Varsity avrà in sulky Fabio Biasuzzi che lo impegnerà in un inseguimento non facile sul miglio; infatti 20 metri ad Arabesco, e 40 metri a Malizia, Allongo, Elyot, Bombolino e Sentiero, non saranno facili da recuperare anche per uno yankee della statura di Wicked Varsity, al quale pertanto affideremo il ruolo di sorpresa.

Per noi, il clou lo vincerà Arabesco, un po' mancato nella prova d'esordio sulla pista la settimana scorsa, ma certamente in grado di rifarsi compiutamente stasera, anche perché allo start non troverà Ambrosiana che l'altra volta indubbiamente ha dettato la resa del cavallo di Gennero.

Allo start rivedremo Bombolino, e quel Sentiero che sa sfruttare ogni andatura in virtù di una duttilità più unica che rara. Sandro Milani punterà su Elyot, bravo all'esordio sulla pista ma ora di fronte compito ben più severo, come severo sarà l'impegno di Allongo.

Oggetto misterioso della corsa Malizia, con la pole position e con una gran voglia in corpo di interrompere la serie negativa. Mettiamo che la figlia di Qualto la prenda giusta e che inghiottisca il miglio a tutta birra, non potrebbe financo imporre l'alt agli invaders?

Pronostico. Arabesco, come già annunciato, poi, l'esemplare Sentiero, quindi l'americano che viene da lontano, con Malizia sorpresa, fidando in una serata di luna buona della femmina di Esposito.

* * *

Ilario Bertini propone la Bella Otero (spesso in bella evidenza a San Siro) nella prova dei 4 anni. Certo non sarà facile per Bassofondo, Boué e Beniamino rendere un nastro alla giumenta, alla quale spetta di diritto la prima citazione.

Totip per undici, quindi incorporata nella Trio e con pronostico ben fissato su Ado. Non dovrebbe perdere il cavallo di Sterle in questa modesta compagnia, mentre, degli altri, può diventare temibile Boscoscuro, se non sbaglia, e qualche possibilità va accordata anche a Mispal e Porto Alegre.

Con l'allievo in sulky, Apillino non è nemmeno partito mercoledì, ma oggi con Gennero, che non è tipo che lascia assopire i cavalli, dovrebbe far suo il miglio.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Borsello: Domenica AS, Druso, Deforest.
Premio della Borsetta: Cathcart, Chiloe d'Ausa, Clodia Bell.
Premio della Valigia (Totip, Tris): Ado, Boscoscuro, Mispal.
Premio del Portafogli: Hollins, Ionio delle Rose, Zaia.
Premio Borsa da Viaggio: Gimos, Rabacal, Hico.
Premio Pelletterie Giolli: Arabesco, Sentiero, Wicked Varsity.
Premio del Beautycase: Bella Otero, Bassofondo, Boué.
Premio dell'Ombrello: Apillino, Anneta, Ascado.

La Tris: 16-2-3 Guizzo di Saul su Boreo Bell e Odunia

MONTECATINI— Saul, il più appoggiato in campo, si è imposto nella Tris di Montecatini venendo alla distanza ad imporre il suo spunto superiore a Boreo Bell, Odunia e Wiler, le staffette fra i partenti allo start.

Totalizzatore: 36; 25, 36, 47; (233). Monte premi Tris lire 785.658.500 dei quali ben 43 milioni (sei per cento) scommessi a Trieste.

Combinazione vincente 16-2-3, azzeccata da 1199 scommettitori (80 a Trieste). Quota lire 445.577.

CONCLUSO IL TORNEO DI BASKET IN PIAZZA

Più che la Simpatia o la Cordialità a San Giacomo conta la Convenienza

FINALE 1° e 2° POSTO

Cordialità - Convenienza 77-89 (37-42)

CORDIALITÀ: Huez 7, Agostini 11, Angeli 8, Moschioni 12, Bibuli, Tracanelli 8, Diviacco 2, Pavone 7, Bonicioli 2, Furlan L. 20. All.: Grisoni.
CONVENIENZA: Trimboli 3, Giordano, Amadei 2, Cianciolo 6, Trani 17, Vecchiet 2, Sculin 19, Peretti P. 7, Peretti A. 25, Masala 8. All.: Tognon P.
ARBITRI: Pittana e Cerebuch di Trieste.
NOTE: tiri liberi Cordialità 10 su 19, Convenienza 23 su 43. Uscito per raggiunto limite di falli: Angeli.

FINALE 3° e 4° posto

Simpatia - Cortesia 91-98 (40-48)

SIMPATIA: Miot 2, Russignan 9, Mattesi, Scabini 15, Battaglia 3, Giraldi 14, Depase 4, Tofful 6, Prodan 26, Del Ben 12. All.: Martini.
CORTESIA: Santin 2, Russo, Ginanneschi, Parigi 20, Roccardi 2, Potocco 16, Kneipp 12, Bianchi 10, Sumberesi 22, Klobas R. 15. All.: Perin.
ARBITRI: Maizan e Silizio di Trieste.
NOTE: tiri liberi Simpatia 22 su 45, Cortesia 25 su 36. Usciti per raggiunto limite di falli: Giraldi, Del Ben, Santin, Potocco.

TRIESTE — E la Convenienza la squadra vincitrice della seconda edizione del torneo Amici di S. Giacomo. La formazione allenata da Paolo Tognon ha superato nella finalissima la Cordialità conducendo l'incontro sin dalle prime battute.

Per gli azzurri si è trattato di una vittoria collettiva a cui ognuno ha dato il suo contributo: dal top-scorer della serata, Alberto Peretti, all'ottimo Trani, da Sculin (determinante la sua difesa su Agostini) a Paolo Peretti, alla rappresentanza femminile (le under Trimboli, Giordano, Amadei e la rediviva Vecchiet), senza dimenticare Cianciolo e il devastante Pino Masala.

Quanto ai grigi della Cordialità, forse i più quotati alla vigilia, hanno pagato soprattutto il nervosismo e la serata storta di qualche elemento.

Nella finale di consolazione la Cortesia ha conquistato il terzo posto. Quarta piazza, invece, per la Simpatia di Martini. I cortesi di Perin hanno disputato una buona partita e tutti i maschi hanno finito in doppia cifra. I simpatici (privi di Rossi), dal canto loro, recriminano su alcuni canestri sbagliati per troppa precipitazione e sulla poco brillante percentuale ai tiri liberi.

R. D.

■ VENEZIA-FIUME — Un incontro di nuoto fra le rappresentative giovanili di Venezia e di Fiume si terrà oggi nella piscina coni di via Olimpia a Mestre per celebrare il gemellaggio natatorio fra le due città.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI referenziata, automunita, offresi ore da combinarsi. Tel. 232279.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica per coniugi soli, referenziata, tempo pieno, libera da impegni familiari, massimo cinquantenne, disposta trasferirsi in Abruzzo. Offresi vitto, alloggio, buono stipendio. Telefonare (040) 821592 oppure (0863) 52112, ore serali. 10529/2

GOVERNANTE tempo pieno cercasi per signora sola. Tel. 775219. 10516/2

OFFRESI appartamento in casetta con giardino a coppia pensionati o donna sola liberi impegni compenso da accordarsi in cambio assistenza persona anziana. Telefonare ore pasti 628253, 912421.

SIGNORA sola cerca 55.enne con referenze, lire 500.000 mensili. Tel. al 53760 dalle 8 alle 9. 10434/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A.A. STUDENTESSA medicina offresi per assistenza persone anziane. Tel. 567808, 567809 stanza 122 ore 9-12. 10577/3

CONDUTTORE caldaie, idraulico, installatore, età 43 offresi amministrazioni alberghi condomini. Tel. 870148. 10225/3

CORRISPONDENTE lingue estere tedesco, inglese, buona conoscenza sloveno, dattilografia, import-export pluriennale, offresi. Referenze, telefonare 18-20, 745623. 10371/3

MACELLAIO banconiere cerca lavoro oppure una macelleria in affitto. Telefonare ore 13-15 o dopo ore 20, (0431) 968847. 739/3

PORTIERE notte, turnante, pratico referenziato ad albergo offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/U, 34100 Trieste. 10552/3

RAGAZZO 15.enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 273208. 10464/3

SIGNORA referenziata offresi per stiro. Tel. 813722. 10480/3

21.ENNE solo, pratico barista ma urgentemente cerca qualsiasi lavoro. Tel. 946163. 10592/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA marittima assumerebbe a tempo impiegato esperto compilazione polizzemanifesti. Indirizzare curriculum dettagliato a Publikompass, cassetta n. 45/T, 34100 Trieste. 10475/4

CASA di spedizioni internazionali cerca veramente esperto/a disponente traffico esportazione e importazione, buona conoscenza lingua tedesca e inglese. Stipendio adeguato ad effettive capacità. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a Publikompass, cassetta n. 34/T, 34100 Trieste. 10247/4

COLLEGIO Mondo Unito Adriatico ricerca: una segretaria dattilografa perfettamente bilingue inglese italiano; un assistente di laboratori scientifici et specialistici. Indirizzare urgente domanda et curriculum presso Hotel Europa, Marina di Aurisina. 10274/4

CASSIERA e ragioniera capace referenziata cercasi per minimarket. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48/T, 34100 Trieste. 10527/4

ESTETISTA esperta diplomata per conduzione istituto cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4/U, 34100 Trieste. T.A. 602/4

GIORNALE associativo cerca acquisitore di pubblicità e di soci. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44/T, 34100 Trieste. 10432/4

IMPIEGATA dattilografa con pratica inglese scritto cerca ditta import/export, massimo 40.enne. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1/U, 34100 Trieste. 10547/4

PANIFICIO cerca commessa o apprendista anche diplomata ragioniera con preferenza ramo programmatori. Telefonare 568097. 10398/4

PANIFICIO cerca panettiere o apprendista. Telefonare 568097. 10398/4

RINOMATO ristorante cerca urgentemente cuoco veramente capace. Telefonare (0481) 76060, ore 13.30-15. 050215/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Prezzi modici. Telefonare 760071. 10506/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 10555/6

A. AVVOLGIBILI rolè, tende veneziane riparo cambio cinghie. Telefono 795875. 10596/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

ANTENNA Canale Cinque Telefriuli altre emittenti specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata Tv colori garantiti tre mesi. 763545. 10528/6

ARTIGIANI eseguono restauri appartamenti facciate impianti termoidraulici. Tel. 793723, 733880. 10400/6

LAVORI di manutenzione riparazione, verniciatura serramenti, rolè, murarie, acqua, luce domestiche in genere. Tel. 763748. 10346/6

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

MATERASSAIO offresi pure a domicilio. Telefono 417131. 10544/6

OFFRESI pittore, carta parati, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 10554/6

PITTORE camere cucine pitturazioni olio porte rolè finestre. Telefono 755603. 10504/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 10553/6

RADIORIPARAZIONI antenne transistori radioregistratori televisori autoradio termoventilatori asciugacapelli rasoi trapani. Settefontane 1. 741317. 9281/6

SCALDABAGNI rubinetterie scarichi attacchi luce riparazioni impianti idraulici elettrici. Telefonare 730224. 10601/6

8 Istruzione

DOCENTE istituti superiori impartisce intensive accuratissime ripetizioni dal 16 agosto al 5 settembre lire 200 mila materia italiano latino filosofia. Telefonare dalle ore 13-14 e 21-22. Tel. 751229, 751329. 10231/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha-cha. Telefonare 813374. 10433/8

LAUREATA università Parigi Londra offre insegnamento lingue francese inglese arabo tutti livelli. Telefonare mattina 820033. 0010172/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 9561/%8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO acquista sempre quadri orologi mobili porcellane tappeti intere giacenze ereditarie. Rivolgersi via Cadorna 13, tel. 760719. 10121/10

ABITI antichi, pizzi, tende, tovaglie, bigiotterie, libri, lampade tavolo e soffitto, soprammobili, ceramiche, vetri, orologi ecc. comperiamo contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 10599/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia (sgombra). Telefonare 64958. 10496/10

1.000.000 pago fumetti 1930-1935 Gordon, Topolino, Gimtoro, ecc. Lino Peres, via Donoratico 43, Cagliari. 7813/10

11 Mobili e pianoforti

SALOTTINI vetrinette, tavolini, lampade tavolo e soffitto, soprammobili, vetri, porcellane, bronzi, fino al 1950 comperiamo contanti eventualmente sgomberando, telefonare 793972, abitazione 941093. 10599/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni, acquistiamo, oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET, via Roma 20. 10359/12

A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argenti e orologi d'epoca, via Malcanton 14/B, tel. 631641. 10307/12

COMBINATINA per lavorazione legno compressore banco da falegname sega circolare troncatrice per angoli occasioni, via Conti 9/1. 9690/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 20 agosto lattina birra Peroni 475, lattina birra Punto analcolica 425, tocai merlot cabernet S. Tombacco 12° a 950 il litro, whisky 100 Piper 5.950, spumante Bracchetto 2.950, Cartizze 3.600. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando al n. 569602 - 418762 - 793661. 10459/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODINO nuova gestione presso l'autosalone via F. Severo 124, tel. 567462, troverete vasto assortimento autovetture usate, sistema usato sicuro, permute, rateazioni senza cambiali fino 42 mesi. Ritmo 105 TC 82, Ritmo 60 CL 79, Fiat 131 CL 1.3 81 - 78, Golf Gls 80, 127 sport 80, 127 900 L 79, Fiat 126 82 - 73, Panda 45 82, Panda 30 80, Fiat 128 1100 CL 80, Citroën GSA 81, Alfasud sprint 76, Dyane 6 77, Giulia super 74. 10549/14

A.A.A. AUTOSALONE Fiat via di Roiano 6. Vendita autovetture nuove ed usate. Usato selezionato. Fiat 500 70 71, 126 Personal 82, 127 73 74 75, 127 CL 1050 77 80, Panda 45 80, A 112 Elegant 77 79, Abarth 79, 124 coupé 72, 131 Special 75 77, 131 Supermirafiori 79 tetto apribile, 131 Racing 79, 132 GLS 76, A.R. Giulia 1300 75, R 5 TL 74 75, furgoni 850 T 73 75 76. Autovetture sotto il milione: 500 L 71, 127 71, 128 71, 128 coupé 72, 124 74, 124 special 71, 125 special 71, 132 special 73, Giulia 1300 TI 72, Simca 1000 75. Permuta usato per usato. Rateazioni, tel. 413337.

A.A.A. PRIVATO vende CX 2500 diesel 1980 motore nuovo, tel. martedì 755705. 10605/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Tagora turbo diesel 505 GTI 83, Rekord car diesel 2.3, 305 SRD break, 131 Panorama 1.3, 127 super 82, R 5 TL, R 14 TS, Dyane 6, CX 2.0 gas, Fiesta 950, Transit 9 posti gas, Golf 1.1, Mini 90, Mercedes 250 gas, Bagheera.

A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita autovetture nuove usate rateizzazione 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 82, Fiat Panda 30 81, Fiat 127 1050 CL 3p 78, Fiat 127 900 3 p. 77, Fiat 127 Panorama 81, Fiat 131 1.3 77, Fiat Ritmo 60 3 p. 81, Ritmo 60 CL 5 v. 79, Ritmo 60 5 p. 80, Ritmo 60 CL 5 V 81, 132 GLS gas 75, Alfetta 1.8 condizionatore 76, Volvo 244 GL gas 77, Giulia nuova super 1.3 77, Ford Taunus 1.6 familiare 78, A 112 El. 75. 10589/14

A. AUTOSALONE Fiat, via di Prosecco 237 Opicina, tel. 213870 troverete autovetture nuove, vario usato garantito, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali. Fiat 128 1100 CL 78, 126 Personal 79, Autobianchi 112 junior 81, 112 Elegant 77 75, Mini 90 SL 80, Citroen GSA 81, Alfetta GTV 78, Alfetta 1.6 77, Alfetta 2.0 77, Renault 14 TL 76, Opel Rekord 2000 D 77, Mercedes 200 80, Reanult 5 Alpine 77, Fiat 131 familiare 77, Maggiolino 73. 10550/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot, Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfasud, Audi 80, Ford Escort, Peugeot 104, 204, 304, Giulia 1600, Horizon, 1307, Ascona diesel, Renault 16, Matra Ranch, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A 112 Elegant 1978 45.000 km come nuova unico proprietario vendo, tel. 762539. 10476/14

AFFARE vendesi accessoriata Alfasud TI 1500 luglio 1980, tel. 0481-74060. 749/14

ALFA Romeo Giulietta ultimo tipo garanzia ottime condizioni vendesi feriali mattino 944408. 10576/14

BELLISSIMA 126 Personal 4 dicembre 1980 unico proprietario km 13.000 vendesi, tel. lunedì ore ufficio 750028.

CAUSA partenza vendo Honda CB 400 N 4000 km 2.900.000, telef. 0481-46885. 950/14

CITROËN CX Super 77 ottimo prezzo vendesi ratealmente, via della Valle 6. 10444/14

CITROËN GS 1200 ottimo vendo 1.000.000 ratealmente, via della Valle 6. 10444/14

DINO coupé 2000 rosso bellissimo vendesi ratealmente, via della Valle 6. 10444/14

DIPENDENTE Fiat vendo Uno L 45 3 p. accessoriata prezzo interessante, tel. 71527 ore serali. 10264/14

FIAT Ritmo 1300 5 marce 1980 serie oro, vendesi rate, permuta, via della Valle 6. 10521/14

FIAT 126 Brow quasi nuova km 4.700 vendo tel. orario negozio, 630103. TA 598/14

FIAT 126 uniproprietario perfetta 40.000 km. tel. 757098.

FIAT 127 1050 CL 80 azzurro metallizzato km 30.000 privato vende lire 4.500.000, telefonare 0481/390942. 3/14

FIAT 132 km 8.000 imp. gas perfetta vendo, tel. 7702060. 10552/14

FIAT 128 familiare vendo buona occasione. Tel. 911848 domenica lunedì. 10472/14

FIAT 500 L anno 72 revisionata L. 800.000. Tel. 813076. 10520/14

FULVIA coupé HF 1600 ottima facilitazioni. Via della Valle 6. 10444/14

FURGONE Ford Transit buone condizioni prezzo interessante con lettini vendesi. Tel. 62170. 10564/14

GARAGE FERRARI occasioni Camper 207 diesel 81, Mercedes 380 SE 82, 280 CE, 280 coupé, Audi GLS 78, Beta 80, A 112 78, Abarth 79, BMW 323 I 81, R 5 TS 81, Alpine 79, Mercedes fuoristrada 80, Golf GLD 82, BMW 316 81, Fiesta 77, Ritmo 65 CL, Renault GTL 81, Porsche 924 77, 500 70. Permute rateazioni facilitazioni. 10613/14

GIULIA 1300 73 vende privato 1.000.000. Tel. 722477 lunedì. 10562/14

GRANADA 2000 GL 79 tetto apribile adatta traino ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

HORIZON 1300 80 in perfette condizioni vende anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

LADA Niva 4x4 80 gancio traino km 30.000 prezzo 7.300.000. Tel. 232278. 10567/14

MAGGIOLINO revisionato privato vende 800.000. Tel. 831104. 10427/14

MERCEDES 240 D 80 bianca perfetta, 200 benzina 80 ultimo tipo accessoriatissima Concessionaria Nascimben. Tel. 232277. 10567/14

MERCEDES 280 SL dal 68 al 74 privato cerca contanti. Tel. 774359. 10356/14

OCCASIONE Honda 400 F 79 vendo 2 milioni trattabili. Tel. 772066 ore serali. 10519/14

OCCASIONE A.R. Giardineria 76 portabarca sul tetto vendesi L. 1.700.000. Tel. 200803. 10495/14

PANDA 30 vendo 3 mesi garanzia integrale occasionissima. Tel. 566444. 10610/14

PANDA 45 6000 km 4 mesi come nuova vendo. Tel. 810319 ore pasti. 10581/14

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel 74 bellissima prezzo interessante. Tel. 225101.

PRIVATO vende Suzuki 550 GS 6000 km. Tel. 631774-70756. 10362/14

TALBOT Horizon 1300 79 perfette condizioni vendesi. Tel. 43245. 10518/14

TAUNUS 1300 77 gancio traino condizioni perfette vende anche rateizzando Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

VENDESI Maggiolone Cabriolet 4.500.000. Tel. 825588.

VENDO bellissima Mini 1001 nera tettuccio apribile cerchi lega perfetta interni carrozzeria gommata lire 1.300.000. Tel. 52535 ore serali. 10591/14

VENDO Lancia Beta 1400 del 73 impianto a gas. Tel. 828826. 10349/14

VENDO Peugeot 104 SL anno 78. Tel. 810887 lunedì ore 8-10. 10598/14

VENDO R 4 GTL 82 km 18.000. Tel. 412507 13-14. 10465/14

VENDO 128 in ottime condizioni carrozzeria e meccanica. Tel. 824731. 10597/14

VESPA PX 150 5000 km anno 81 visibile lunedì via Ghirlandaio 22/7. 10503/14

VESPA 125 PX km 3100 vendo. Tel. 744076 lunedì mattina. 8202/14

VOLVO diesel GLE D6 80 accessoriatissima motore nuovo in garanzia. Tel. 232278. 10567/14

VW Scirocco GT 1100 nero anno 79 uniproprietario ottimo stato vendo. Tel. 573069 ore serali. 10374/14

126 Personal 80 in ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

126 79 81, 127 81 vende in garanzia Autosalone Trieste via Giulia 10. 10581/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. BATTELLI pneumatici offerte di agosto, Eurovinil E 4 4,20 mt lire 1.890.000; Eurovinil E 3 3,90 mt lire 1.470.000; Bat 5 4,20 lire 2.990.000; Bat 6 4,60 lire 3.590.000. Pronta consegna, Concessionaria Aria Libera, via Settefontane 14/9, tel. 772295. 10566/15

A.A. RAZZI per barca secondo legale disciplina, professionalmente dal 1945, Bernardi, Trieste Roiano, via Ermacora 4. 10458/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 811351, 822223. Concessionaria cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Fairline, Glastron, Molinari; canotti Zodiac, Eurovinil, Pirelli; motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. Lunedì aperto. 10501/15

A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull: il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

A. TULLIO Abbate il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Una vasta gamma di modelli eleganti pronta consegna presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano, tel. 224417. 11/15

BARCA vela Orion 7,40 cinque vele spi fuoribordo vendesi telefono 415981. 10571/15

BARCA a vela F.J. perfetta vendo 850.000. Tel. 813462, da martedì ore pasti. 10493/15

BARCA Vtr m 3,20, accessori vendesi lire 360.000. Tel. 200803. 10495/15

BATTELLI pneumatici «Zodiac», Novurania, Callegari. Prezzi specialissimi. Occasioni, rateazioni. «Adriaboats», Riva Grumula. 10551/15

CABINATO vela francese metri 5,40, 3 vele, Evinrude 7,5, attrezzato pronto crociera vendesi. Telef. (0481) 40739 serali.

CAMPER 242 Diesel esente superbollo, accessoriato, occasione. 414618 lunedì. 10533/15

CHRISS-CRAFF vetroresina benzina completo vendesi Aprilia 20.000.000. Telef. 410505. 10272/15

MOTORI «Mercury» robusti, leggeri, silenziosi, convenienti. Modello 20 Hp elica solo 1.550.000, 3,6 solo 420.000, tutto compreso. 20 e 25 Hp, cambio sulla barra guida, consumo minimo. Prezzi eccezionali mente convenienti. Occasioni, rateazioni. «Adriaboats», Riva Grumula. 10551/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

PLASTIVELA le barche a vela da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

PRESTEREI carrello portabarca. Tel. 566382. T.A. 601/15

ROULOTTE 3 posti accessoriatissima, condizioni perfette, vendesi. Cillia Mare Pineta, Sistiana. 10467/15

VENDO barca lunga 3,10 come nuova per poche lire. Tel. 828024. 10563/15

VENDO motoscafo Gobbi, 4 metri motore 25 Hp Mercury come nuovi. Telef. (0481) 33625.

16 Stanze e pensioni Richieste

PENSIONATO cerca stanza tutti comfort presso persona sola. Prego telefonare 55187 ore 8-10 per chiarimenti. 10429/16

17 Stanze e pensioni Offerte

CAMERA ammobiliata accessori affitto a distinto. Tel. 752729. 10409/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU 60582 cerca per propria clientela referenziata appartamenti ammobiliati contratto transitorio massima spesa per i proprietari. 10584/18

CERCHIAMO in affitto con urgenza grande appartamento per casa di cura, minimo 250 mq, massime garanzie e serietà. Tel. 411534. 10611/18

CERCO con urgenza tre camere, cucina, servizio, max lire 400.000 mensili. Telefonare ore pasti 793485 oppure 53979. 10396/18

FUTURI sposi referenziati cercano urgentemente appartamento in affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41/T, 34100 Trieste. 10372/18

INGEGNERE non residente cerca ammobiliato in affitto. Tel. 812583. 10611/18

PERSONA sola cerca appartamentino bistanze, servizi, in affitto non necessariamente centrale. Massime garanzie. Telefonare 630409. 10607/18

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento affitto, soggiorno, 2 camere, 600.000 max. Tel. 43729. 10466/18

SIGNORA cerca mini appartamento massimo 250.000, 300.000. Tel. 639257. 10263/18

ULTIMO anno medicina cerca affitto appartamento. Tel. 826725 feriali pomeriggio. 10595/18

DUE funzionari grande distribuzione non residenti, cercano a termine, 2 appartamenti villetta anche abbinati 3 letto cad. più garage anche adiacenze. Tel. ore ufficio 68192, 763986, disponibilità ampia pattuizione. 9559/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. AFFITTA due stanze cucina servizi zona via Flavia adatto ambulatorio dentistico medico. Tel. 750717. 10489/19

A. ECCARDI affitta da tre a sei stanze uso uffici o ambulatori. Centralissimi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 10416/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato Marina Julia da settembre fino giugno 84. Tel. 822176 lunedì. 10582/19

AFFITTASI ammobiliato non residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo libero settembre Agenzia Meridiana. Tel. 733275. 10522/19

AFFITTASI negozio mq 175 centro Cormons. Tel. 0481/87411 ore ufficio. 5/19

AFFITTO appartamento carino coabitazione con persona seria. Tel. 631317. 10586/19

CAR 631192 affitta negozietto centrale 45 mq. L. 2.650.000. 10611/19

CAR 631192 affitta varie zone appartamenti per studenti funzionari non residenti. Contratti a termine. 10611/19

CASAPIU 60582 affitta appartamenti ammobiliati contratto transitorio non residenti da 250.000. 10584/19

LOCALITÀ Sistiana in palazzina condominiale affittansi arredati appartamentino monovano et servizi per novelli sposi, nonché appartamento 3 locali et servizi riservati esclusivamente a residenti comune Duino-Aurisina. Informazioni a partire dal 12/9 telefonando al 61981. 10568/19

MONFALCONE Agenzia ALFA affitta ufficio centrale 41807.

20 Capitali Aziende

A.A.A.A. TORREFAZIONE Bar centralissimo P.zza Goldoni via Carducci situata d'angolo su due vie con due entrate cedesi causa trasferimento sia i muri in condominio sia arredamento di tipo signorile e fatto con i migliori materiali sia l'attrezzatura-macchine e licenze varie libera subito. Trattative inintermediari offerte. Scrivere Publikompass cassetta n. 47/T 34100 Trieste. 10525/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? NOI ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A.G. ALIMENTARI avviatissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A.G. ARTICOLI regalo vasta licenza, centralissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A.G. CALZATURE pelletteria centrale ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A.G. LATTERIA caffè cedesi 20.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A.G. OREFICERIA orologeria centralissima cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A.G. S. GIACOMO LABORATORIO MAGLIERIA fronte strada cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 10530/20

A. INTERMEDIA telefono 729801 vende licenza Tab. VII bar caffè + arredo zona piazza Vico buon avviamento 20.000.000.

ABBIGLIAMENTO femminile tre fori centralissimi con sartoria annessa assocerebbe signora esperta. Tel. 772839. 10569/20

AFFITTASI birroteca paninoteca cucina piastra attrezzata superalcolici caffè. Tel. 812723. 10548/20

CEDO attività frutta e verdura. Tel. 757606 ore serali. 10282/20

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento cedesi ottimo prezzo. Scrivere a Publikompass cassetta 46/T 34100 Trieste. 10482/20

LICENZE avviatissimi negozi tabaccheria 62.500.000 frutta verdura 29.500.000 taxi 45.000.000 edicola 40.000.000 trattoria bar 31.500.000 varie zone. Tel. 762081 Rabino. 14/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviatissimo ristorante con alloggio ampio parcheggio. Tel. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO avviata profumeria ottima posizione. Tel. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviate attività commerciali: boutique abbigliamento calzature pelletterie cartoleria giocattoli ferramenta utensileria profumeria bigiotteria bar pizzeria rosticceria. Occasioni. Tel. 45947. 747/20

PENSIONE 20 vani 40 letti solo per dormire cerca soci possibilmente coniugi senza figli senza impegni per gestione pensione aperta tutto l'anno. Scrivere Publikompass cassetta n. 43/T 34100 Trieste. 10430/20

PICCOLA industria termotecnica sede Friuli V.-Giulia avviatissima commesse garantite tutto 84 cedesi per anzianità titolare. Escluso mediatori. Scrivere Publikompass cassetta 50/T 34100 Trieste. 10547/20

QUADRIFOGLIO zona Foraggi in ottima posizione licenza avviamento arredamento drogheria profumeria. Tel. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO S. Giovanni avviatissimo negozio licenza cartoleria plastica 25.000.000. Tel. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO Centrale negozio licenza tab. XII mobili casalinghi articoli regalo avviatissimo. Tel. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento macchinario pastificio artigianale unico in zona 42.500.000. Tel. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento arredamento negozio fiori agraria unico in zona. Tel. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale licenza avviamento arredamento negozio abbigliamento. Tel. 630175. 12/20

RISTORANTINO trattoria acquisto o in gestione cercasi. Tel. 54629 pomeriggio. 10593/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento 70-90 mq meglio con box, 54629 pomeriggio. 10593/21

CERCO urgentemente in casa recente appartamento di soggiorno, 1-2 camere, cucina, bagno, definizione immediata. Telefonare 755059. 14/21

FUNZIONARI trasferiti cercano cucina, salone, 2-3 stanze, escluso agenzie. Tel. 631171. 12/21

«IL QUADRIFOGLIO» cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucina. Definizione immediata trattative riservate. Telefonare ore ufficio 630174. 12/21

PRIVATO acquista urgentemente camera o due camere, cucina, servizio. Tel. 411534. 10611/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. ECCARDI VENDE ufficio perfette condizioni, via CRISPI-TIMEUS, salone, stanza, atrio, wc, centraltermo, doppia entrata. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 10507/22

A. ECCARDI VENDE II LOTTO villette a schiera unifamiliari, bifamiliari, Santa Maria Maddalena inferiore, capolinea autobus 37 (via del Castelliere, Salita di Raute). Vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino. Autorimesse. EVENTUALI PERMUTE. Informazioni, vendita esclusiva piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

A. ECCARDI VENDE libero RONCHETO, Baiamonti, soleggiwto, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, ascensore. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

A. ECCARDI VENDE a ROIANO casa unifamiliare, su due piani, cucina, cinque stanze, servizi, terrazze, giardino, box. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

A. ECCARDI VENDE Borgo San Sergio, villa bifamiliare al grezzo, terreno. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

A. ECCARDI VENDE appartamento signorile via COMMERCIALE, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, giardino, box. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

A. ECCARDI VENDE appartamento prestigioso via FABIO SEVERO, cucina, quattro stanze, servizi, terrazze. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via SETTEFONTANE, ottimo investimento, tre stanze, servizi, ascensore. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 10416/22

Continua in ultima pagina

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Odette Borsatti Zanetti

lasciando nel dolore la mamma MARIA PANCIERA, il figlio STELIO, LORETA, la nuora LOREDANA, parenti e amici.

Un sentito ringraziamento al prof. GIAMMUSSO, ai medici e al personale della Neurochirurgica.

Un grazie particolare al dott. MAURO ROSEANO.

I funerali seguiranno domani 8 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 agosto 1983

Odette

ho perso in Te una mamma, una sorella, un'amica inseparabile. Non Ti dimenticherò mai.

LORETA

Trieste, 7 agosto 1983

Ti ricorderemo sempre

Odette

famiglie: VALENTINI, BENVENUTO, CARMELI, DE PALMA.

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipano al lutto TONI e LILLI.

Trieste, 7 agosto 1983

Uniti ai familiari nel dolore, piangono la cara

Odette

ROBERTO e ITALIA ROSEANO; MAURO, ILEANA e RICCARDO; FIDES BRESSAN.

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

È mancato improvvisamente

Antonio Dionis

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA PIA, i figli PAOLO e DANIELA, mamma e papà, i suoceri, fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 agosto 1983

Il direttore e i colleghi dell'ufficio C.P., i portalettere tutti, piangono la scomparsa del caro collega

Antonio Dionis

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipano al dolore le cugine GINA, ROMANITA con le famiglie.

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipano al lutto le famiglie GRANDI e DEROSSI.

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipano al dolore gli zii CINI e famiglie, che Gli hanno voluto tanto bene.

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipano al lutto con dolore i cugini CLAUDIA e PALMIRO.

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

Il 30 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Braida

vetraio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, i parenti tutti e gli amici.

Un sentito ringraziamento ai signori JONA e GIORDANO PASINATI.

Trieste, 7 agosto 1983

La ditta PASINATI GIORDANO si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato collaboratore.

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

Il 5 agosto è mancato

Carmelo Farruggia

Ne danno il triste annuncio familiari e parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipa al lutto famiglia TROPEA.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Veronica Corossez ved. Scherl

ringrazia tutti coloro che hanno voluto prender parte al suo dolore per la perdita della cara mamma.

Una Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 10 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Santa Barbara.

Trieste-Muggia, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

La figlia LINA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la morte della sua cara mamma

Giuseppina Frausin ved. Franco

Trieste, 7 agosto 1983

RINRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Bolle

ringraziano tutti, parenti, amici e conoscenti, che hanno preso parte al loro lutto.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Coretti

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 agosto 1983

Commossi ringraziamo quanti hanno presto parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Aurora Bassanese in Budin

Trieste, 7 agosto 1983

9-8-1982 9-8-1983

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Feliciani

la moglie ITALIA con infinito rimpianto e tanto affetto Lo ricorda ai parenti e a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 9-8-1983 alle ore 18.30 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 agosto 1983

XI ANNIVERSARIO

Tullio Marelli

La moglie ANITA Lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Giamboni ved. Esposito

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli PIPPO e GIANNI, le nuore LUISA e GIOVANNA, le nipoti FRANCESCA, ORNELLA e BARBARA.

Un sentito ringraziamento al dottor FURIO GIAMPORCARO per la premurosa assistenza prestata.

Trieste, 7 agosto 1983

Si uniscono al dolore dei familiari:
— la carissima NELLA con il marito FRANCO e la figlia ADRIANA
— le care amiche NOVELLA e CARMELA
— le famiglie BRUNO e MAURO GALLIS
— l'amico POMPEO
— le amiche ANTONIETTA e LUCIA
— LINA e CLAUDIO RESETTI

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

Il 6 agosto improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Colmani nata Toncich

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli WALTER e RITA, la nuora, il genero, i nipotini, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 agosto 1983

Partecipano al lutto le famiglie: LUCCHI, CAROZZA, VALLAR.

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

È mancata ai suoi cari

Olga Spunton

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, il fratello OTELLO e le cognate.

I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Umek ved. Lonzari

vivamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara mamma e zia.

Un particolare ringraziamento alle signore NIVES e LICIA.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

La figlia e i familiari di

Francesca Matcovich ved. Brizich

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di stima e affetto tributate al mio caro

Bruno Dougan

ringrazio sentitamente tutti coloro che sono intervenuti e che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie

Triette, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Rudez

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 agosto 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferruccio Fonovich

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 7 agosto 1983

I ANNIVERSARIO

Vivi sempre nei nostri cuori caro

Sergio Bedin

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 10 corrente nella Chiesa Madonna del Carmelo di Gretta alle ore 19.

Mamma, papà, sorella Ti ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 7 agosto 1983

IV ANNIVERSARIO

Renato Buttignoni

La moglie, i figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 7 agosto 1983

---

†

È deceduta improvvisamente all'Ospedale di Monfalcone

Romana Rosso ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALA, le nipoti con i mariti e i figli, e la cognata.

I funerali seguiranno domani, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 7 agosto 1983

---

†

Munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari il cavalier

Valter del Dò

di anni 69

La moglie, le figlie, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, assieme ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Capriva dove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Gorizia.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno prendere parte alla cerimonia.

Capriva del Friuli, 7 agosto 1983

---

†

Si è spenta improvvisamente la nostra adorata

Licia Gabas

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella MAFALDA, la cugina CLAUDIA, zio BRUNO e i parenti tutti.

Un sentito grazie a tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dottor PIER LUIGI RIMONDINI e alle dottoresse LUCIA e NADIA COCIANCICH, inoltre agli inquilini dello stabile di via Cassa di Risparmio 12.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Pellizer ved. Pococco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 22 agosto alle ore 18 nella Chiesa di Villa Revoltella.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

Costernati dal dolore, ma commossi da tanta sincera compartecipazione attribuitaci per la perdita della cara ed amata

Adelina Biagi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini anche con il solo pensiero.

I familiari

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alessandra Fragiacomo ved. Fornasaro

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmen Molinari ved. Cimador

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 7 agosto 1983

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita del loro caro

Agostino Doz

Trieste, 7 agosto 1983

Nel primo anniversario della scomparsa della cara moglie, madre, nonna

Maria Prelaz in Ceppi

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 7 agosto 1983

8-8-1981 8-8-1983

A due anni dalla scomparsa di

Giovanni Vascotto

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 7 agosto 1983

Nel terzo anniversario della morte di

Emilia Svaghel ved. Listuzzi

La ricordano i nipoti LILIANA, SAVINO e parenti tutti.

Trieste, 7 agosto 1983

ESTERI

SMENTITE DALLA CASA BIANCA LE AFFERMAZIONI DEL COMANDANTE

C'erano elicotteri per Managua sul mercantile russo «Ulyanov»

Gli americani in possesso della bolla di carico - Iniziate le manovre in Honduras

WASHINGTON — Due pagine del libro di carico del mercantile sovietico «Alexander Ulyanov», attraccato giorni fa nel porto di Corinto, in Nicaragua, dimostrano senza ombra di dubbio che sulla nave c'era materiale militare destinato al governo sandinista di Managua. Lo ha affermato il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, che non ha voluto dire come gli Stati Uniti siano riusciti ad ottenere le due pagine della bolla di carico.

Sui due fogli in questione vengono elencate un totale di quattro casse che trasportavano due elicotteri e parti di ricambio per aerei da trasporto. Le quattro casse rappresentano soltanto una piccola parte del carico imbarcato sull'«Alexander Ulyanov».

Nella conferenza stampa tenuta il 26 luglio scorso il Presidente Reagan fu il primo a denunciare la presenza sul mercantile sovietico di armi, o comunque di materiale militare. Martedì scorso un incrociatore della marina americana localizzò il mercantile russo a 55 miglia al largo del porto di Corinto. Via radio domandò la natura del carico e gli venne risposto che si trattava di «merce varia».

Bob Sims, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, ha precisato che gli Stati Uniti sono entrati in possesso dell'intera bolla di carico dell'«Alexander Ulyanov», ma di aver deciso di renderne pubbliche soltanto due pagine. Si tratta precisamente della pagina numero 6 e della pagina numero 24. Nella prima si parla di due casse, del peso complessivo di 702 chilogrammi, con pezzi di ricambio per un aereo del tipo «An-26». Nella seconda si parla di altre due casse per un peso complessivo di 4.400 chilogrammi ciascuna, nelle quali è contenuto un elicottero del tipo «Mi-8T».

Il libro di carico del mercantile sovietico è scritto in un misto di russo, spagnolo e inglese. Come ha spiegato il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, Bob Sims, l'inglese è la lingua universalmente adoperata per le bollette di carico. Quando gli è stato chiesto come gli Stati Uniti siano riusciti ad entrare in possesso del documento, il funzionario ha detto di non aver potuto rispondere per ragioni di segretezza.

Prima di raggiungere il Nicaragua l'«Alexander Ulyanov» ha fatto scalo in diversi altri porti. Le autorità del Canale di Panama, ad esempio, attraverso il quale l'«Ulyanov» è passato il mese scorso, ritirano di solito copia del libro di carico di ogni nave che attraversa il Canale.

Intanto la «Big Pine II», le manovre militari americane in Honduras, sono ufficialmente iniziate ieri, anche se le prime unità del contingente americano che vi prenderà parte giungeranno soltanto questa mattina. Alla «Big Pine II» parteciperanno fino ad un massimo di cinquemila soldati, al comando del generale Paul Gorman, e si ritiene che continueranno sino a febbraio, se non addirittura ai primi di marzo.

Il generale Paul Gorman, responsabile del comando-Sud degli Stati Uniti, avrebbe ipotizzato, secondo quanto scrive il «Washington Post», la creazione di una rete di basi permanenti in Honduras, basi che potrebbero venir usate in situazioni di emergenza dalle truppe americane. In proposito il portavoce del Pentagono, tenente colonnello Chuck Suits, ha dichiarato di non essere a conoscenza della notizia riportata dal giornale e di non poterla perciò commentare.

Prima che le manovre effettivamente inizino, sarà creato un comando congiunto. Si ritiene che le vere e proprie esercitazioni in Honduras non cominceranno dunque prima di settembre.

Processo a Belfast a guerriglieri Ira: pene per 4000 anni

BELFAST — Con due tiratori scelti della polizia ai fianchi e un giubbotto antiproiettile sotto la toga, il giudice di Belfast Basil Kelly ha condannato 35 presunti guerriglieri e fiiancheggiatori dell'Ira a pene per complessivi 4000 anni di carcere.

LA MISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Due deputati del Pci respinti da Santiago: la Farnesina protesta

Sono Fanti e De Pasquale - «Sì» agli altri

ROMA — Passi di protesta sono stati effettuati dal governo italiano, presso il governo cileno, su istruzioni del neo ministro degli esteri Giulio Andreotti, per il comportamento delle autorità di frontiera di quel paese nei confronti di due deputati europei membri del Pci, Guido Fanti e Pancrazio De Pasquale, respinti all'aeroporto della capitale cilena al loro arrivo insieme ad altri parlamentari europei. I passi di protesta — informa la Farnesina — sono stati effettuati sia a Santiago, in collegamento con i rappresentanti diplomatici degli altri paesi della Comunità europea, sia a Roma.

Le autorità cilene hanno proibito l'ingresso in Cile e costretto a ripartire solo Fanti e De Pasquale, mentre hanno lasciato passare gli altri due membri che componevano la delegazione del Parlamento europeo invitata in Cile da un organismo formato da giuristi e politici di opposizione, la socialista italiana Maria Antonietta Macciocchi e il deputato socialista belga Ernst Glinne.

Di ritorno dall'Argentina, ove ha compiuto una missione per i gruppi parlamentari europei unitamente agli onorevoli Cariglia, Barbagli, Fanti, Glinne, Macciocchi e De Pasquale, l'on. Mario Pedini, presidente della commissione del Parlamento europeo per l'America Latina, ha intanto dichiarato: «Abbiamo incontrato in Argentina un vivo desiderio di colloquio e di dibattito con noi deputati europei, ed è questa forse la ragione che ha spinto il governo militare ad imporci un condizionamento incompatibile con il nostro dovere di oggettiva informazione e con la nostra libertà parlamentare».

«Abbiamo potuto comunque parlare — ha proseguito Pedini — con varie associazioni, a cominciare dal comitato delle madri degli scomparsi, con il comitato sui diritti dell'uomo, con i leader e i direttivi di molti partiti politici che sono già in campagna elettorale, con associazioni culturali e assistenziali umanitarie di grande autorevolezza come «Justitia et Pax», con giovani, con uomini di cultura, con esponenti della comunità italiana, con personalità di grande prestigio.

Falkland: i Phantom scoraggiano intrusioni argentine

LONDRA — Forze britanniche dislocate nell'Atlantico meridionale sono intervenute, altre due volte, venerdì pomeriggio, per costringere un aereo militare e un peschereccio argentini a uscire dalla zona totale di esclusione di 200 miglia attorno alle isole Falkland.

Nel darne notizia ieri mattina, un portavoce del ministero della difesa a Londra ha precisato che due caccia della «Royal Air Force», del tipo «Phantom», hanno intercettato un aereo argentino «Electra».

I «Phantom» hanno comunicato all'«Electra», per mezzo di segnalazioni standard internazionali, di uscire dalla zona e le istruzioni sono state rispettate immediatamente.

Da alcuni giorni la situazione intorno all'arcipelago si è fatta di nuovo tesa e circoli argentini hanno addirittura ipotizzato future rappresaglie nucleari contro le forze britanniche.

Il ripetersi degli incidenti sembra giustificare la politica del governo Thatcher, volta a fortificare e difendere le isole per scoraggiare l'aggressività di Buenos Aires.

«Maggie» recupera

Londra — Margaret Thatcher ha lasciato ieri la clinica di Windsor dopo l'intervento chirurgico alla retina dell'occhio destro: le sue funzioni visive — assicurano i medici — torneranno normali in breve tempo *(Telefoto Ap)*

DUE CONTRATTI FIRMATI A PECHINO

Una ditta americana cercherà il petrolio al largo della Cina

In maggio il precedente della «British Petroleum»

PECHINO — La società statunitense «Occidental Eastern», una filiale della multinazionale «Occidental Petroleum», di Armand Hammer, ha firmato con la Cina due importanti contratti per la ricerca e lo sfruttamento di petrolio «offshore», al largo delle coste meridionali cinesi.

È questo il primo contratto tra la «China National Offshore Oil Corporation» (Cnooc), istituita per la ricerca e l'estrazione del petrolio cinese con capitali stranieri, e una società statunitense. La «Occidental Eastern», firmataria dei contratti, è la capofila di due consorzi multinazionali.

Il primo è composto dalla francese «Elf-Aouitaine», da «Total France» e dalla britannica «Exploration Overseas Limited of Tricentroil P.L.C.». Del secondo gruppo fanno parte la spagnola «Hispanica de Petroleos S.A.», l'australiana «Ampol Exploration Limited» e di nuovo la britannica «Exploration Overseas Limited of Tricentroil P.L.C.». I due consorzi guidati dalla «Occidental» fanno prospezioni petrolifere in due zone della cosiddetta «Riviera delle perle» (provincia del Guangdong, Sud della Cina), al largo di Hongkong. Le zone sono considerate dagli esperti particolarmente favorevoli.

Gli accordi firmati sono importanti in quanto raggiunti per la prima volta con una società statunitense, nonostante un certo raffreddamento tra Washington e Pechino, e vanno nel senso di un miglioramento delle relazioni tra i due paesi.

Il primo contratto per lo sfruttamento di petrolio «offshore» cinese è stato concluso nel maggio scorso dalla «British Petroleum», a capo di un consorzio di varie compagnie petrolifere, tra cui la brasiliana «Petrobras».

UN PROGETTO DI 187,5 MILIARDI DI DOLLARI

Il bilancio della difesa Usa con Mx, B-1 e il gas nervino

Reagan aveva chiesto dieci miliardi di dollari in più

WASHINGTON — La «commissione di conciliazione» tra Camera dei rappresentanti e Senato Usa ha approvato un progetto di bilancio per la difesa di 187,5 miliardi di dollari (quasi 300 mila miliardi di lire), con una riduzione di oltre dieci miliardi di dollari rispetto alle richieste iniziali del Presidente Reagan, del quale tuttavia mantiene tutti i principali programmi in materia di armamenti. Lo si è appreso ieri sera a Washington da fonte parlamentare.

Nel progetto di bilancio approvato sono compresi fondi per la produzione di gas nervino, che gli Stati Uniti avevano cessato di produrre nel 1969, del missile «Mx» e del bombardiere «B1».

Le due camere avevano approvato due progetti di legge per il bilancio della difesa per l'anno fiscale 1984 (che comincia il primo ottobre 1983) sensibilmente differenti. Il compromesso aggiunto dall'apposita «commissione di conciliazione» dovrà essere esaminato dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato alla ripresa dei lavori.

Il progetto di bilancio approvato dalla commissione bicamerale stanzia in particolare 4,74 miliardi di dollari per lo sviluppo e la produzione di 21 missili «Mx» e 3,76 miliardi di dollari per l'acquisto di dieci bombardieri «B1», che dovranno sostituire nel 1986 i «B52». La voce più importante (71,8 miliardi di dollari) è rappresentata dalle spese di esercizio e di manutenzione del materiale.

Il progetto di bilancio per la difesa approvato dalla «commissione di conciliazione» autorizza la marina a costruire (per 12 miliardi di dollari) 22 unità supplementari, tra cui un sottomarino lanciamissili della classe «Trident», tre sommergibili d'attacco della classe «Los Angeles» e tre incrociatori della classe «Aegis».

Il Pentagono potrà acquistare per poco più di tre miliardi di dollari, 24 caccia F-14, 36 caccia F-15 e 112 elicotteri «Apache», che saranno distribuiti tra esercito, marina e aviazione.

Brandt ribadisce: «No agli euromissili»

STOCCOLMA — In una conferenza stampa tenuta a Stoccolma, il leader del Partito socialdemocratico tedesco occidentale, Willy Brandt, ha affermato che il suo partito non accetterà il dislocamento dei missili americani «Pershing 2» e «Cruise» nell'Europa occidentale.

DAMASCO SI CONFERMA IL PUNTO-CHIAVE DELLE VERTENZE IN M.O.

L'Olp tende la mano alla Siria McFarlane nella «tana» di Assad

A Tunisi il Consiglio palestinese sta tentando l'ultima carta per ricucire il fronte arabo

TUNISI — Il Consiglio centrale palestinese, organo consultivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha approvato un documento in cui gli 81 membri del Consiglio ribadiscono con fermezza l'indipendenza del potere decisionale dell'Olp, pur esprimendo la loro volontà di porre fine alla crisi che oppone il movimento di Al Fatah (componente maggioritaria dell'Olp) alla Siria.

Il Consiglio centrale, hanno detto le stesse fonti, ha peraltro deciso di creare nel proprio ambito una nuova commissione di conciliazione, che verrà allargata rispetto al «Comitato dei sei» già esistente. Questa commissione avrà il compito di «promuovere e approfondire il dialogo fra pari con la Siria» da un lato, e fra tutti i palestinesi in merito alla crisi che li travaglia dall'altro.

È stato lo stesso capo dell'Olp, Yasser Arafat, a proporre la costituzione di questa commissione nel discorso di due ore che ha pronunciato concludendo i lavori e i cui temi principali verranno ripresi nella dichiarazione finale.

Nel suo discorso, Arafat non ha smussato le critiche da lui mosse negli ultimi tempi alla Siria e ai dissidenti di Al Fatah. Tuttavia, egli si è dimostrato più convincente di prima nell'esprimere la sua volontà di riannodare il dialogo con Damasco. Così facendo, ha dimostrato di accogliere l'auspicio espresso dalla maggior parte degli intervenuti durante i lavori del consiglio centrale.

Dal canto suo, l'agenzia di notizie palestinese «Wafa» ha scritto che «Arafat ha affermato che l'Olp e Al Fatah sono pronti ad accogliere calorosamente qualsiasi iniziativa suscettibile di porre fine al deterioramento dei rapporti siro-palestinesi». Il leader dell'Olp ha precisato che di tale questione egli non fa «un caso di dignità personale», ritenendo che la sua organizzazione e la Siria si trovano in prima linea «nel combattimento comune contro il nemico»; esse devono pertanto giungere a un'«alleanza strategica».

Arafat ha anche denunciato i pericoli insiti nella politica statunitense che mira, ha affermato, «ad una balcanizzazione del vicino Oriente e alla liquidazione dell'Olp dalla mappa politica della regione».

Intanto l'inviato speciale americano in Medio Oriente, Robert McFarlane, è giunto a Damasco, dove si incontrerà con il vicepremier e ministro degli esteri Abdul Halim Khaddam. Si ritiene che nel corso di questa importante e delicata tappa della sua missione diplomatica il successore di Philip Habib voglia proporre una separazione delle forze siriane e israeliane nella valle della Bekaa come premessa per un totale ritiro delle truppe straniere.

Nella mattinata odierna è previsto un colloquio tra l'inviato di Reagan e il Presidente siriano Hafez Assad, al termine del quale McFarlane partirà per una destinazione che non è stata ancora rivelata.

A Beirut una ragazza di 17 anni è morta e tre persone sono rimaste ferite nell'esplosione che ha distrutto parzialmente un edificio di quattro piani alla periferia meridionale di Beirut. Un primo bilancio della radio libanese aveva invece parlato di quattro morti e di sei feriti.

Lech Walesa: il regime ha stracciato gli accordi di Danzica

VARSAVIA — Lech Walesa ha accusato ieri il governo di Varsavia di perseguire una politica repressiva che «non porta da nessuna parte», affermando che le autorità hanno violato gli accordi del 1980 con cui nacque il disciolto sindacato indipendente «Solidarnosc».

In una lunga dichiarazione, diffusa ieri, l'ex presidente di «Solidarnosc» ha lanciato un appassionato appello «a tutti coloro che ci hanno dato il loro mandato e il loro appoggio», chiedendo di rivolgere opinioni e richieste «a quelli che avevano promesso di rispettare gli accordi».

Secondo Walesa le autorità governative hanno trattato le intese di Danzica «come un pezzo di carta straccia», mantenendo una sola delle concessioni fatte in quella occasione: consentire la trasmissione radiofonica in diretta delle messe cattoliche. «Di tutto quello, ha proseguito il leader sindacale, sono rimaste solo belle parole e la perdita di sempre maggiori diritti».

Nella sua dichiarazione, Walesa non fa alcun accenno alla proposta di boicottare per due ore i trasporti pubblici il 31 agosto, in segno di appoggio al disciolto sindacato, lanciata dai militanti clandestini di «Solidarnosc».

Il leader sindacale polacco ha sostenuto, inoltre, che i rigidi regolamenti speciali, introdotti il 22 luglio dal governo del generale Wojciech Jaruzelski per sostituire la legge marziale, «limitando la libertà degli individui, limitano la libertà dei lavoratori e colpiscono la libertà di pensiero e l'autogestione delle università».

DIETRO IL NUOVO STILE DELLA «LEADERSHIP» SOVIETICA SI SPIANO I SEGNI DELLA LOTTA PER IL POTERE

Andropov preferisce il Cremlino alla Crimea È stakanovismo o diffidenza verso i sostituti?

MOSCA — È ormai chiaro che l'agenda di Yuri Andropov non prevede «grandi» vacanze, alla maniera di Leonid Breznev: il Presidente sovietico, in linea con la fama di gran lavoratore guadagnata nei primi nove mesi di potere, sembra più interessato a reggere il timone del governo in quel di Mosca, che a godersi brezza e sole di Crimea come piaceva al suo predecessore.

Così, l'altro ieri, era nella capitale per ricevere il leader comunista portoghese Alvaro Cunhal, lo stesso che l'anno scorso Breznev aveva ricevuto a fine giugno, prima di andarsene al Sud in luglio e agosto.

Gli osservatori occidentali suggeriscono vari motivi per la diversità tra Andropov e Breznev sottolineando fra l'altro lo stile più ascettico del nuovo «numero uno» sovietico, le condizioni di salute non rosee che, presumibilmente, richiedono cure regolari meglio praticabili a Mosca e, ultima ma non ultima, la motivazione politica: ad Andropov, si dice, non piace l'idea di lasciare le incombenze quotidiane di governo ad altri membri del Politburo, come dovrebbe fare in caso di vacanza.

Prima dell'estate, i cosiddetti «cremlinologi» avevano sottolineato che, quando Andropov fosse andato in vacanza, i nomi degli esponenti del regime incaricati di sostituirlo a Mosca avrebbero fornito lumi sulle fortune dei vari membri del Politburo. Restando a Mosca, Andropov ha svuotato almeno per il momento questo genere di congetture.

In Occidente non manca chi dice che Andropov è soltanto un capo di transizione: nel quadro del ricambio generazionale già avviato nell'Urss, il suo posto verrà preso dalla «nuova guardia» di cui fanno parte il funzionario di Leningrado Romanov, il primo vicepresidente del consiglio Alijev e il membro del Politburo Gorbaciov. Lo afferma il noto esperto dei problemi dell'Est Wolfgang Leonhard, in un'intervista rilasciata al quotidiano amburghese «Die Welt».

Sempre secondo Leonhard, se è vero che Adropov è attualmente il «numero uno», la sua età avanzata lascia ritenere che non sarà in grado di conservare a lungo la sua posizione. Soltanto dopo il mutamento ai vertici del Cremlino si vedrà se saranno possibili nell'Urss un ammodernamento e le riforme urgentemente necessarie.

Leonhard raccomanda al governo di Bonn una politica ispirata alla fermezza e alla costanza. A suo dire, l'attuale politica sovietica dà scarso adito, nei confronti della Germania federale e dei suoi alleati, alla speranza e alle illusioni.

Andropov, del resto, avrà presto un'occasione per rinnovare i quadri del Pcus alla base e a medio livello e per imporre a tutto il vastissimo apparato del partito la sua strategia di risanamento dell'economia che secondo un rapporto riservato circolato nei mesi scorsi tra i massimi dirigenti del Cremlino e ora venuto in mano a giornalisti statunitensi a Mosca — potrà riprendersi davvero solo grazie a una coraggiosa opera di decentramento e a una lotta senza quartiere contro burocrazia e assenteismo.

Per il ricambio dei quadri e l'imposizione capillare delle sue direttive il leader sovietico potrà avvalersi delle elezioni che, tra fine '83 e inizio '84, si terranno nelle cellule, nei comitati distrettuali, urbani, zonali e regionali.

L'economia va meglio ma l'uomo della strada non ne trae vantaggi

VIENNA — Dopo il periodo di ristagno dell'industria e dell'agricoltura, in concomitanza con l'ultima fase dell'«era Breznev», l'Urss registra, sotto la direzione di Andropov, un piccolo «miracolo economico». Già in primavera — scrive il quotidiano viennese «Die Presse» — si era notata una netta ripresa, che peraltro non sarà sufficiente a salvare il piano quinquennale in corso 1981-1985. L'esperto dell'istituto germanico per le ricerche scientifiche sui paesi dell'Est, Hoehmann sottolinea che l'economia sovietica nell'anno in corso versa in condizioni chiaramente migliori rispetto al periodo 1979-1982. «Alcuni indicatori — ha aggiunto — stanno a significare che la ripresa potrebbe prolungarsi oltre il 1983».

Nel primo semestre 1983 la produzione dell'industria sovietica è aumentata del 4,1 per cento (nello stesso periodo dell'anno scorso l'aumento era stato del 2,7 per cento). Pure la produttività del lavoro è migliorata. Particolarmente accentuati gli impulsi agli investimenti; il tasso di crescita è tre volte più elevato rispetto all'anno scorso.

Purtroppo il cittadino sovietico non avverte molto questo miglioramento. «La ripresa tocca soltanto in parte il consumatore, perché gli sforzi sono diretti alla formazione del capitale», ha detto Hoehmann.

E Tokio rilancia il dialogo politico con Khomeini

TEHERAN — Una delegazione giapponese guidata dal ministro degli esteri Shintaro Abe, è giunta, ieri sera, a Teheran per una visita ufficiale di due giorni.

Durante la sua permanenza in Iran, Abe avrà una serie di incontri con i massimi esponenti del regime dell'ayatollah Khomeini. Si tratta della prima visita in Iran di un ministro degli esteri di un paese del gruppo occidentale dopo l'ascesa al potere del regime islamico, ma la diplomazia di Tokio ha reso noto che la missione di Abe non esce dai limiti delle relazioni bilaterali tra i due paesi asiatici, anche se è previsto che l'inviato giapponese rivolga alle autorità di Teheran un appello per una rapida e pacifica soluzione del conflitto con l'Iraq.

Gli osservatori sono tutt'altro che ottimisti circa l'esito di questo appello, visto l'atteggiamento del governo iraniano, di assoluta chiusura rispetto all'ipotesi di una soluzione negoziata del conflitto fra Iran e Iraq, che si trascina da quasi tre anni.

Tokio ha, comunque, escluso la possibilità che Shintaro Abe svolga un ruolo di mediatore tra Teheran e Bagdad.

Va d'altra parte, considerato che il Giappone è direttamente interessato agli sviluppi della guerra del Golfo, date le sue importanti relazioni economiche con entrambi i paesi coinvolti nel conflitto.

Il Giappone, che aveva a suo tempo aderito alle sanzioni economiche decretate dall'Occidente contro l'Iran in seguito all'occupazione dell'ambasciata Usa a Teheran, è divenuto, negli ultimi tempi, il primo partner economico della Repubblica islamica di Khomeini.

In base all'ultimo contratto stipulato, Tokio importa quest'anno dall'Iran 350 mila barili di petrolio al giorno.

Mobutu in visita al Pentagono

Washington — Il Presidente dello Zaire Mobutu, durante la sua visita negli Usa, ha visitato anche il Pentagono, dove ha incontrato il segretario alla difesa Weinberger *(Tel. Ap)*

PRESIDENZIALI

I nigeriani alle urne: un «test» democratico

LAGOS — In un'atmosfera di calma, i cittadini della Nigeria si sono recati ieri alle urne per le prime elezioni presidenziali gestite da un governo civile dopo quasi vent'anni. Il voto nel paese africano viene considerato un importante «test di partecipazione democratica in un continente dominato dai regimi militari».

Anche se si ritiene che gli elettori dovrebbero confermare per un altro mandato quadriennale alla guida del paese il musulmano Shehu Shagari, leader del Partito nazionale della Nigeria, i principali avversari del presidente uscente, Obafemi Awaolowo, candidato del partito dell'unità, e Nnamdi Azikixe, in lizza per il Partito del popolo, si sono dichiarati fiduciosi della loro vittoria al termine della lunga campagna elettorale.

PIÙ DI DUEMILA IMMIGRATI ALL'APERTURA DEL CONGRESSO A BOLOGNA

«Il Fronte eritreo è isolato dal mondo ma comunque vincerà la sua guerra»

BOLOGNA — Più di duemila immigrati eritrei hanno partecipato ieri mattina all'apertura del congresso annuale degli organismi di massa in Europa del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea: il settimo per le unioni nazionali dei lavoratori e degli studenti, il sesto per quella delle donne. I lavori, che si concluderanno il 12 agosto, si svolgeranno a sessioni congiunte fino a oggi, poi le diverse unioni terranno congressi separati.

A nome dell'ufficio politico e del comitato centrale del fronte ha parlato il capo della delegazione arrivata dalle zone di combattimento, Sabatè Frem. Questi ha ricordato il ruolo di appoggio dell'Urss al regime etiopico che combatte la guerriglia eritrea, ma anche i tentativi di avvicinamento degli Usa alla giunta al potere ad Addis Abeba. Frem ha quindi sottolineato l'isolamento internazionale del fronte, «che comunque vincerà la sua guerra perché la storia ha dimostrato come non sia possibile annientare un popolo con la forza come vorrebbero fare anche in questa occasione le grandi potenze».

Frem ha fatto il punto sulla situazione militare («la nostra ultima controffensiva, ci ha permesso di riconquistare ai primi di luglio le zone che avevano perduto nell'ultimo attacco etiopico») ed ha accusto la Libia di finanziarie Addis Abeba per permetterle di pagare i debiti contratti acquistando armi dall'Urss.

«Da anni — ha proseguito Sabatè Frem — l'Urss appoggia il regime fascista di Menghistu, ma ultimamente, anche grazie all'opera del governo italiano e soprattutto dell'ex ministro degli esteri Colombo, c'è stato un riavvicinamento persino tra l'Etiopia e gli Usa. Sono contro di noi tutti i paesi arabi moderati, a cominciare dall'Arabia Saudita i cui servizi segreti da tempo stanno lavorando contro il fronte.

«Abbiamo taciuto per molto tempo, anche per non compromettere ulteriormente i rapporti con i sauditi, ma ora dobbiamo denunciare come essi operino nei campi profughi eritrei e presso i nostri emigrati per screditare il fronte popolare a vantaggio del «Fle», l'altro movimento di guerriglia, ormai militarmente e politicamente in sfacelo.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A. ECCARDI VENDE appartamento mansardato da ristrutturare, via GIULIA, cucina, tre stanze, wc. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266.

A. VENDE libero zona D'Annunzio, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. Tel. 750717. 10489/22

A. VENDE libero MARINA JULIA soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo, vista mare, prezzo interessante. Tel. 750717. 10489/22

A. VENDE libero CAORLE lussuoso zona residenziale due stanze, soggiorno, cucina, servizi, piscina, campo tennis. Tel. 750717. 10489/22

AGENZIA Meridiana 733275, via ANANIAN seminuovo, cucina, bistanze, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. 10522/22

AGENZIA Meridiana 733275, R. BOSCHETTO seminuovo, bistanze, cucina, bagno, ampio terrazzo, cantina. 10522/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona UNIVERSITÀ recente rifinitissimo, 160 mq giardino, terrazzi, autobox, splendida vista. 10522/22

AGENZIA Meridiana 733275, via DONADONI recentissimo ampio soggiorno, cucinino, bistanze, biservizi, terrazzo; ALTRO cucina, bistanze, bagno, cantina. 10522/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona CONTI recentissimo bistanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, pagamento dilazionato. 10522/22

AGENZIA Meridiana 733275, CARPINETO, autobox libero mq 21 vendesi. 10522/22

AGENZIA Meridiana 733275, piazza BARBACAN casa epoca locali pianoterra e I piano adatti negozi, da ristrutturare.

ALPICASA Chiadino signorile panoramico salone, cucina, bistanze, biservizi, ripostiglio, terrazza, posto auto. 733209. 25/22

ALPICASA Felluga recente soggiorno, cucina, bistanze, bagno, wc, cantina, posto auto. 733229. 25/22

ALPICASA Sansovino epoca soggiorno, camera, cucina, wc, ripostiglio, 20.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Marziale in costruzione appartamenti. varie grandezze soggiorno, cucina, bistanze, biservizi, posto auto con mansarda o taverna. 733209. 25/22

ALPICASA Molino Vento recente buone condizioni soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo. 733229. 25/22

APPARTAMENTI occupati ottime opportunità per redditizio investimento 1, 2, 3 camere cucina bagno varie zone da 8.000.000 a 40.000.000 telefonare Rabino 762081. 14/22

APPARTAMENTO libero vendo 50 mq zona Galleria. Tel. (040) 65248, orario 8-13. 10469/22

AURISINA recente ultimo piano saloncino caminetto tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, 97.000.000. Tel. 942494. 10040/22

B. BOSCO bellissimo 2 stanze, grande cucina, bagno, wc separato, grande giardino di proprietà, vendesi prezzo affare. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

B. BOSCO LIBERO 1 stanza, tinello, cucinino, wc doccia, 18.800.000 minimo acconto, 8.800.000 rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

B. BOSCO libero affarone 2 stanze, cucina, wc doccia, 28.000.000 minimo acconto, 13.000.000 rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

B. GIULIA AFFARONE LIBERO 4 stanze, cucina, wc bagno vendesi 26.000.000 contanti, rimanenza mutuo 400.000 mensili per 10 anni. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

B. GIULIA 1 stanza, cucinino, tinello, wc vendesi occupato 14.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

B. VERGERIO AFFARONE completamente restaurato 1 stanza, stanzetta, cucina, wc, contratto scaduto vendesi. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

B. VERGERIO 1 stanza, cucina vendesi libero 10.500.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 10523/22

BOX auto 49 mq vendo Baiamonti. Tel. 825357. 10481/22

BUONARROTI alta panoramico saloncino, due camere, cucina, servizi, 68.000.000. Tel. 942494. 10040/22

C. APPARTAMENTI 2-3 stanze, servizi da 30.000.000 PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10579/22

C. CENTRALISSIMO recente rifinitissimo 150 mq PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10579/22

C. COLOGNA 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10579/22

C. COMMERCIALE Baiamonti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10579/22

C. PICCARDI 86 mq da rimodernare 46.000.000 PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10579/22

CAR 631192 zona residenziale casa 80 mq abitabili rimessa a nuovo con giardino 600 mq vista mare 92.000.000. 10611/22

CAR 631192 zona residenziale appartamento prestigioso 220 mq su due piani scala interna, triplo servizio, terrazzo vista magnifica tutto golfo, cantina accessoriata, garage e posto macchina. 10611/22

CAR 631192 settimo piano con vista libera, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazza, veranda, signorile palazzo in piazza Ospedale 110.000.000. 10611/22

CAR 631192 zona Marina casa d'epoca decorosa 70 mq riscaldamento autonomo in ottimo stato. 55.000.000. 10611/22

CASA con giardino restaurata valore 260.000.000 vendo miglior offerente. Tel. 750071.

CASA su strada Aquilinia, posizione commerciale, bifamiliare, giardino 1000 mq, vende Solario, tel. 61061, ore 16-19.

CASETTA con giardino via Zelik 17; vende Immobiliare. Visitare lunedì ore 11-12. 10560/22

CERCO Roiano-Gretta cucina, salone matrimoniale, bagno max 45.000.000 contanti. Tel. 64266. 6/22

COMMERCIALE bassa in palazzo signorile 90 mq ristrutturare adatto ufficio ambulatorio 30.000.000. RIVOLGERSI AGENZIA CASA MIA XXX Ottobre 3, tel. 68858 dal 18 AGOSTO. 10540/22

COMMERCIALE stupendo attico 90 mq per coppia vista mare, verde, box 125.000.000. Tel. 942494. 10040/22

CONTI in palazzina 6 anni bicamere, saloncino, cucinotto, bagno 55.000.000 Spaziocasa. 64266. 6/22

EREMO attico con mansarda 145 mq panoramicissimo, box, cantina 224314-795008.

GORIZIA vendesi appartamento in residence 3 letto, cantina, taverna, garage. Agenzia Gabbiano 45947. 747/22

GORIZIA vendosi nuove caseschiera svolte su due piani 120 mq giardinetto privato Agenzia Gabbiano 45947. 747/22

GREBLO vende Opicina appartamento recente, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, due poggioli, box auto, parco condominiale. Tel. 299969 mattino. 23/22

GREBLO vende zona Ospedale recente, anche uso ambulatorio 67 mq 7.o piano, ascensore. Tel. 299969 mattino. 23/22

GREBLO vende Duino ultimi villini a schiera rifiniture signorili, 3 stanze, salone, doppi servizi, cucina, taverna, cantina, giardinetto con griglia. Tel. 299969 mattino. 23/22

GREBLO vende paraggi università vecchia, magazzino 180 mq più 60 mq soppalco adatto a varie attività. Tel. 299969 mattina. 23/22

GREBLO vende Duino appartamento, stanza, soggiorno con vano cottura, bagno-Wc, cantina, poggiolo anche ammobiliato. Tel. 299969 mattina.

GREBLO vende Sistiana appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, grande terrazza, box auto. Tel. 299969 mattina. 23/22

IN casetta due camere, cucina, bagno, ripostiglio, giardino, orto, campagna indipendenti vendo. Tel. 417651. 10275/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare, adiacenze piazza Carlo Alberto camera, cameretta, cucina, bagno 30.500.000. 22/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gretta primo ingresso, lussuoso salone 2 camere, cucina, 2 bagni, veranda, taverna, terrazze, giardino privato 115.000.000. 22/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze piazza Perugino soggiorno, 3 camere, cucina, servizi 69.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze Commerciale in palazzina recente splendida vista mare appartamento con mansarda, ampia metratura possibilità box auto 158.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gatteri piano alto salone 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, ripostiglio 165.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente Donadoni soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, cantina, ripostiglio 73.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende villetta libera Duino-Aurisina soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, garage per 2 auto, cantina 1200 mq terreno alberato 128.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente via Roncheto camera, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende casetta libera su due piani adiacenze Burlo camera cameretta cucina servizi ripostiglio soffitta 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Giulia soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, servizio, riscaldamento autonomo, balcone 59.000.000 più 9.500.000 mutuo. 2/22

LA Villa Val Badia appartamento superpanoramico vendesi mq 120 moquettato modernamente ammobiliato, quattro camere, dieci posti letto, soggiorno cucina ingresso grande terrazzo doppi servizi cantina lavanderia, due posti macchina scoperti L. 280.000.000. Visitabile durante il mese di agosto, telefonare 0185/390433 - 390404 dopo ore 21. 00551/22

LIBERO Piccardi secondo piano perfette condizioni ampio soggiorno camera bagno cucina ripostiglio balconcino cantina, tel. 748532 ore serali. 10421/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI nuova bicasa taverna mansarda giardino. Ottime rifiniture 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA villa centrale 280 mq abitabili, Giardino 800 mq 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA bellissimo appartamento con mansarda mq 120 abitabili terrazza pensile cantina garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CRAUGLIO casetta da ultimare 1000 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA MARINA JULIA appartamento recente ultimo piano vista mare 70 mq. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento in palazzina 2 letto garage orticello 55.000.000, 45947. 747/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto anche arredati. Occasioni 45947. 747/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano appartamento seminuovo in palazzina 3 letto doppiservizi garage 80.000.000, 45947. 747/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende casa 200 mq con 650 mq giardino 45947. 747/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato, tel. 74831. 100/22

MUGGIA villino vista golfo nuovo terreno mq 1000 118.000.000, tel. 942494. 10040/22

OCCUPATO vendo zona Pietà 75 mq, tel. 040/65248 - orario 8-13. 10469/22

OPICINA via Carsia lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi, tel. 761909 feriali 9.30 - 12.30 escluso sabato. 10441/22

OPICINA villa recentissima salone 4 stanze tripli servizi garage giardino mansarda taverna 224314 - 795008. 10570/22

OPICINA villa schiera lussuosa primo ingresso tre piani mq 190 giardino 195.000.000, tel. 942494. 10040/22

PALAZZETTO sport moderno tre camere cucina servizio terrazza 62.000.000, tel. 942494. 10040/22

PRIVATO vende a privato abitazione quattro stanze, cucina, camerino, doppi servizi, veranda, cantina, giardino, adatto uso ufficio ambulatorio, telefonare 742462 ore 20.

PRIVATO vende appartamento zona Burlo soggiorno cucinino camera. ripostiglio servizi seminuovo, tel. 748136, 48 milioni, 65 mq. 10578/22

PRIVATO vende Arta Terme unifamiliare 70 mq arredato ottimo stato giardino esposizione, telefonare 010/3993606 ore pasti. 10000/22

PRIVATO vende cantralissimo bistanze cucina seminuovo prontingresso ottima occasione, telefono 421552. 10245/22

PRIVATO vende casa, possibilità 2 appartamenti, garage, cortile strada turistica Valle dello Iudrio, telefonare 0432/713075 sera. 2/22

PRIVATO vende Duino soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazze panoramiche mansarda garage, telefonare sera 208645. 10511/22

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

PRIVATO vende inintermediari libero S. Giacomo piano alto cucina abitabile, camera, servizi, completamente rinnovato L. 23.000.000, tel. 734327. 10314/22

PRIVATO vende libero zona Garibaldi stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento 26.000.000 trattabili, tel. 639263. 10542/22

PRIVATO vende via Bosco - Guardia V camera soggiorno cucinino bagno ascensore ottime condizioni 794470 - 273805. 10608/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libero recentissimo soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio terrazza posto macchina 52.500.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI libero recentissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 56.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OVIDIO libero panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazze possibilità box 89.500.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE libero cucina abitabile camera cameretta bagno 27.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPO S. GIACOMO affittato panoramico cucina matrimoniale bagno 3.000.000 rimanenza dilazionabile 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona UNIVERSITÀ libero ampia cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio cantina autometano 35.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO libero luminoso recente angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 41.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero appartamento mansardato in villetta vista mare cucina matrimoniale servizio ampia terrazza giardino proprio 200 mq 23.800.000 630175. 12/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. CATERINA 5, I piano. San GIOVANNI graziosa CASETTINA piccolina su 2 piani con giardinetto proprio vista. GRADO posto macchina 35.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER CENTRALISSIMO per famiglia numerosa ed intelligente spazioso appaamento da sistemare 154 mq a 256.000 lire il metro quadro... assurdo!!! TEL. 62765 64411.

ADVISER appartamenti occupati per chi vuole battere l'inflazione offriamo in via della Tesa grandi e piccoli a prezzi d'AFFARE! TEL. 64411 62765.

ADVISER I ingressi S. GIOVANNI appartamenti 60 mq con terrazza cucina arredata in regalo 33.000.000 subito + mutuo residuo tasso agevolato all' 11.40%. TEL. 64411 62765.

ADVISER strano ma vero CASETTA centrale ottime condizioni senza giardino ma con grande terrazza 52.000.000 mutuabili. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. VITO cucina salone 2 stanze bagno stanzetta da ripulire ASSURDO 34.000.000! COME FACCIAMO ad avere CERTI PREZZI? TEL. 64411 62765.

ADVISER ROSSETTI mansarda tutta abitabile in buonissime condizioni arredata 18.500.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER OPICINA bucolico appartamento in palazzina con giardino condominiale enorme (praticamente proprio) grande terrazza 2 stanze salone cucina due bagni ripostiglio posto macchina in garage 90.000.000 VERAMENTE BELLO! TEL. 64411 62765.

ADVISER CENTRALE soleggiatissimo autometano 100 mq veramente a posto occasionalmente 52.000.000 con sorpresa. TEL. 62765 64411.

ADVISER ROZZOL per chi ama la quiete appartamentino in palazzina ottime condizioni con poggiolo vista e giardino 43.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. GIOVANNI villa bifamiliare perfetta grande, giardino, 2 appartamenti 130 mq l'uno finiture stupende box auto per 4 posti 2 grandi terrazze vista bosco come stare in montagna possibilità anche vendita separata. TEL. 62765 64411.

ADVISER centralissimi I ingressi rifinitissimi autometano piccole metrature soluzioni geniali a meno di Lire 1.000.000 il mq OFFERTA ADVISER. TEL. 64411 62765.

ADVISER ROSSETTI strepitoso appartamento opzionato da Marlon BRANDO con giardino proprio 200 mq + babecue 160 mq perfettied originali prande terrazzo vista come da elicottero 180.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER ALTOPIANO rustico in fase di rifinitura adatto anche 2 famiglie con giardino davanti L. 180.000.000. TELò 62765 64411.

ADVISER Fabio SEVERO salone 2 stanze cucina cameretta bagno cantina poggiolo posto macchina condominiale 75.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER BESENGHI esclusivo e solo per pochi appartamento ultimo piano 140 mq rifinitissimo più terrazza 130 mq con vista da TORCICOLLO posti macchina possibilità box. TEL. 62765 64411.

ADVISER MUGGIA villa strepitosa con parco per «caccia grossa» zona panoramica e tranquilla praticamente I ingresso. TEL. 64411 62765.

ADVISER appartamenti piccoli composti da camera cucina bagno e vani ripostiglio panoramici anche vista mare a partire da 18.500.000 possibilità mutuo o finanziamento TELEFONATECI! TEL. 62765 64411.

ADVISER ZAULE I ingressi in casetta 90 mq + 200 mq giardino proprio box cantina tranquillità ed olive gratuite! TEL. 64411 62765.

ADVISER terreni carsici costruibili in zona panoramicissima immersa nel verde, oppure per chi ama le scampagnate terreni non edificabili adatti roulottes diverse grandezze prezzi e zone. TEL. 62765 64411.

ADVISER casetta 4 stanze con 80 mq di giardino proprio e 60 mq di cortile asfaltato condizioni buone alcuni lavoretti da fare zona VALMAURA a soli 35.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER drogheria molto bella anche possibili ulteriori attività 60 mq di negozio + 35 mq magazzino ottima zona. TEL. 64411 62765.

ADVISER negozietto articoli fotocinematografici piccola metratura ampie possibilità. TEL. 62765 64411.

ADVISER negozio calzature e pelletterie ottimo avviamento zona continuo passaggio per persone intraprendenti. TEL. 64411 62765.

ADVISER rede trattoria osteria coccolissima a valida metratura ottime condizioni di avviamento. TEL. 62765 64411.

QUADRIFOGLIO adiacenze S. MARCO libero luminoso cucina stanza stanzetta bagno cantina 30.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decorosissimo luminoso ampia cucina camera servizio 18.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero ottime condizioni cucina matrimoniale cameretta bagno 32.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FRANCA libera bellissima mansarda angolo cottura salone matrimoniale bagno ripostiglio 35.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI libero luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 49.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI libero signorile cucina saloncino camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero recentissimo perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno poggioli 58.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero recentissimo cucina soggiorno camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta 67.500.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPANELLE libero appartamento in casetta cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina 61.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero in palazzo lussuoso cucina ampio salone 3 stanze guardaroba ripostigli servizi 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero nuovissimo ultimo piano cucinino saloncino 2 camere servizi terrazza giardino condominiale 82.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI affittato luminoso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 26.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DI FIUME libera villa perfetta cucina salone 4 stanze servizi box soffitta cantina giardino 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO libera signorile villa d'epoca cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze ampia cantina garage 1.200 mq parco 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVE libero vista mare soggiorno cucina 3 stanze servizi ripostiglio soffitta 71.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero in palazzo d'epoca al piano nobile cucinino tinello soggiorno 4 stanze bagno balcone soffitta 95.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI libero luminoso cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio cantina 64.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GIULIA libero perfetto cucinino soggiorno 2 stanze bagno cantina 60.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ROMOLO GESSI libera villa recente 400 mq con garage giardino possibilità bifamiliare 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ZUGNANO libero nuovissimo cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazza soffitta posto macchina 51.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero recentissimo signorile cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio terrazza soffitta 83.500.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA libero perfettamente rimodernato angolo cottura soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo autometano 49.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero nuovissimo in palazzina panoramica cucina salone 5 stanze doppi servizi terrazza giardino proprio 250 mq 2 posti macchina 156.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero panoramico con mansarda salone cucina 3 stanze doppi servizi ampie terrazze cantina 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO TRIBUNALE libero spaziosissimo cucina salone 6 stanze servizi ripostiglio autometano 95.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VIALE libero palazzo signorile cucina salone 4 stanze bagno ripostiglio terrazza 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero seminuovo soggiorno cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazza 85.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ANGELO EMO libero perfetto cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza soffitta 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero ultimo piano panoramico cucina salone 4 camere servizi ripostiglio terrazza 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti affittati cucina 1, 2, 3, 4 stanze servizio da 2.250.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE affittato 700 mq disposti su un piano 140.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza cantina giardino proprio 40 mq 61.500.000 631171. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano camera cucina bagno 16.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Stadio recente mini appartamento camera cucina bagno riscaldamento ascensore 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta vista mare Muggia soggiorno 2 camere cucinino bagno giardino 210 mq 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Barriera camera cameretta cucina bagno 31.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economicissimo camera cucina servizio 8.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale completamente ristrutturato soggiorno cucinotto bagno camera riscaldamento autonomo 39.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Rossetti camera cucina bagno terrazza 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale magazzino di circa 430 mq 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare adiacenze viale XX Settembre camera cucina servizio 12.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Monte Cenin salone 2 camere cucina doppi servizi bagno posto macchina 79.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casa d'epoca stupenda San Giovanni ristrutturata bifamiliare 9 ambienti doppi servizi cantina mansarda abitabile 2 terrazzi 179.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Tigor magazzino 3 fori luce acqua 49.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Marina camera cameretta cucina bagno 36.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente Baiamonti soggiorno camera cucinotto servizi poggioli riscaldamento ascensore 42.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo camera cucina wc 28.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale recente soggiorno 2 camere cucina servizi balconi riscaldamento 78.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino pubblico soggiorno 2 camere camerino cucina bagno cantina 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Boschetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ripostiglio riscaldamento 36.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Barcola vista mare signorile appartamento in palazzina salone 2 camere cucina bagno terrazzo 162.0000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via della Tesa ingresso camera cameretta cucina servizio 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo soggiorno camera cucina bagno 42.800.000 dilazionabili. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Vito soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Piazza Venezia soggiorno camera cameretta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Battisti salone due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 48.8000.000. T.A. 599/22

RABINO telefono 762081 vende libera Roiano vista mare casetta da ristrutturare 2 camere cucina magazzino terreno 500 mq 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo monolocale con angolo cottura bagno 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera viale D'Annunzio mansardina camera cucina wc 11.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta signorile appartamento recentissimo vista mare salone camera cucina bagno sopra mansarda soggiorno camera bagno grande terrazzo volendo box 168.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero piano alto San Giusto soggiorno camera cucina bagno 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Campanelle casetta con cortile soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio cantina 44.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico mansarda soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 19.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Garibaldi soggiorno camera cameretta cucina bagno 53.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ippodromo soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 64.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo Ghega adatto uso ufficio 3 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo ascensore 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in palazzina recente via Commerciale salone 3 camere cucina doppi servizi giardino 2 posti macchina in box 223.000.000. 14/22

S. GIOVANNI perfetto recente, cucina, due camere, bagno terrazza, parcheggio 57.000.000. Tel. 942494. 10040/22

S. PASQUALE appartamento recente, lussuoso, vista golfo con mansarda 135 mq box, cantina, 158.000.000. Tel. 942494. 10040/22

SANZIO vendo tricamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 51188. 349/22

SELLA NEVEA residence primingresso, imminente, consegna, appartamenti, 1-2 camere, cucina, servizi, garage, cantina, portineria, servizio, bar, sala, ritrovo angolo caminetto, prezzi interessantissimi, pagamento dilazionato possibilità di permuta. Per visite visione plastico planimetrie: Rabino via Coroneo 33, tel. 762081. 14/22

SOLEGGIATO pronta consegna in palazzina Campanelle vende impresa Luigi Marcon. Tel. 790718. 10497/22

SPAZIOCASA 64266 splendido primingresso Conti cucina, salone, bicamere, biservizi autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 Bonomea cucinotto, bicamere, bagno, terrazzo, vista Golfo 50.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 De Rin (via) 4 stanze, cucina, biservizi, terrazzi, garage, cantina, autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 primingresso ultimopiano, bicamere, cucina, bagno, mutuo 11%.

SPAZIOCASA 64266 Rossetti epoca, bellissimo, cucina, tricamere, biservizi 68.000.000.

SPAZIOCASA 64266 favoloso primingresso mutuo 15% cucinotto, salone, matrimoniale, bagno. 6/22

SPAZIOCASA 64266 rustico ricostruibile con 4.000 mq terreno Roiano alta 28.000.000. 6/22

SUPERAFFARONE 48.000.000 perfettissimo, tricamere, cucinotto, bagno, cantina, ascensore, centroriscaldamento. Tel. 64266. 6/22

TERRENO edificabile Opicina 1300 mq vendo 75.000.000. Tel. 410421. 10380/22

TERRENI zona Muggia edificabili ed agricoli vende La Chiave. 272725. 10588/22

UNIVERSITÀ villetta ricostruita lussuosamente, tinello, cucina, tre stanze, doppi servizi, tavernetta, giardino. Tel. 942494. 10040/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 040-65248 8-13. 10469/22

VENDO posto macchina in garage, possibilità posteggio, camper, zona stadio, 774392-794470. 10609/22

VENDO terreno Lazzaretto 150 m dal mare. Tel. 52374 dopo le ore 20. 10573/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Muggia (Chiampore) con vista sul golfo quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, terrazza, mansarda, taverna, garage con 2.000 mq di terreno recintato. Tel. 730344 Gallina 4. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Opicina (via di Basovizza) quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, mansarda, taverna, garage con 500 mq di giardino. Tel. 730344. Gallina 4. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona Viale stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, ripostiglio al pianoterra, locale d'affari occupato mq. 50 Tel. 730344. Gallina 4. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa d'epoca libera zona Fabio Severo da restaurare, quattro stanze, cucina, servizi con 300 mq di giardino. Tel. 730344. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti zona Ospedale maggiore in fase di ristrutturazione uso ambulatorio o uffici di varie grandezze. Tel. 730344. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro ultimo piano, vista mare, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo mq 110. Tel. 730344, Gallina 4. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale arredato vista mare, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, metano. Tel. 730344, Gallina 4. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso, due stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 10505/4

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti arredato, luminoso, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 10505/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito due stanze, stanzetta, cucina, doccia, l. 30.000.000. Tel. 730344, Gallina 4. 10505/22

VIALE salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, mq 180 115.000.000. Tel. 942494. 10040/22

VICINANZE Gradisca privato vende due piccoli lotti terreno frontestrada. Informazioni tel. 0481-69098/99954. 5/22

VILLA panoramica, Gretta, recente, cantina, giardino 150.000.000 immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 10593/22

VILLA zona Barcola-Grignano costiera o ampio terreno vista mare costruibile cerco urgentemente. Scrivere a publikompass, cassetta n. 3V 34100 Trieste. 10570/22

VILLETTA bifamiliare d'epoca con giardino Muggia vende La Chiave 272725. 10588/22

VILLETTA casetta cerco 150 mq giardino, garage, max 120.000.000 pagamento contanti. Tel. 64266. 6/22

VILLETTA bifamiliare occasione S. Luigi quattro camere, cucinetta, bagno, ogni piano giardino intorno 165.000.000 visitare via Felluga 1. Lunedì, giovedì ore 19.15 geom. Sbisà.

ZONA Pascoli libero buono stato 100 mq riscaldamento autonomo 52.000.000. Tel. 631013. 10574/22

ZONA Lazzaretto Vecchio libero 75 mq ascensore, riscaldamento autonomo, ideale uffici 49.500.000. Tel. 631013. 10574/22

ZONA Piazzale Rosmini libero due camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, giardino condominiale 55.000.000. Tel. 631013. 10574/22

ZONA Severo libero, due camere, soggiorno, cucina, servizio 55.000.000. Tel. 631013. 10574/22

24.000.000 San Giacomo libero, camera, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 631013. 10574/22

25.000.000 affare libero, silenzioso, due camere, cucina, servizio. Tel. 631013. 10574/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI settembre appartamenti varie grandezze località Cala Gonone Sardegna (costa orientale). Per informazioni tel. 040/421717. 10612/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina dal 25 agosto 25.000 settembre 22.000 tutto compreso camere con servizi ottimo trattamento. Tel. 0435/60107 serale 60106. 4/23

CORVARA affittasi settembre appartamentino 5 letti tutti comfort. Telefonare ore cena 52477. 10585/23

LIGNANO Sabbiadoro bellissimo confort vicino spiaggia 4 posti letto privato affitta dal 16 agosto. Tel. 229187. 10583/23

PIANCAVALLO affittasi agosto/settembre anche settimanalmente grazioso appartamento quattro posti letto caminetto poggioli garage, ottimo prezzo. Tel. 040/747801. 10556/23

SAPPADA affittasi appartamento 7 posti confort, telefonare 010/880225. 00001/23

24 Smarrimenti

OROLOGIO donna bracciale oro smarrito domenica paraggi Viale pregasi rinvenitore telefonare 730217 ricompensa. 10478/24

PAPPAGALLINO verde smarrito via Cicerone mancia. Tel. 69326. T.A. 600/24

25 Animali

PRIVATO dispone cuccioli Basset Hound pura razza tel. 0431/58727. 10452/25

REGALO gattino telefonare 577140. 10587/25

VENDESI cuccioli dobermann con pedigree. Tel. 213526. 10431/25

VENDO spinoni. Telefonare 0481-73094. 748/25

26 Matrimoniali

VEDOVA quarantacinquenne bella presenza alta con posizione conoscerebbe uomo stessa età e requisiti amicizia scopo eventuale matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 T 34100 Trieste. 10309/26

QUARANTENNE libera bella presenza indipendente conoscerebbe massimo cinquantenne requisiti analoghi per amicizia ed eventuale matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 T 34100 Trieste. 10308/26

VEDOVO molto solo posizionato alto gradevole personalità desidererebbe incontrare donna libera alta formosa onesta sincera scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 T, 34100 Trieste. 10378/26

36 ANNI scapolo bella presenza alto 1,75 snello con appartamentino proprio, cerca ragazza carina seria anni 30 anche povera che vuole farsi una vita nuova scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 40 T 34100 Trieste. 10360/26

37 ANNI bella presenza amante casa moralità e onestà sposerebbe anche anziano possibilmente con casa propria anche per aiuto domestico e reciproca compagnia fermo posta centrale patente n. 107077 Trieste. 10386/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia. Analisi, rilevazione liberazione successo. Telefonare 775453. 10601/27

A. «LA VOSTRA STELLA» troverete dall'operaio possidente al magistrato di classe. Telefonate al 763714. 10594/27

MAGO della Rota Rossa aiuta amore affari salute. Consultatelo ogni martedì Gorizia albergo Transalpina 0481/84008; mercoledì Trieste locanda Alabarda 040/60209; giovedì Monfalcone hotel Excelsior tel. 0481/72893. 730/27

VEGA chiede avete problemi in amore affari di qualunque genere cartomante di chiara fama riceve per appuntamento. Tel. 771911. 10600/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.28	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.08	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20		Villa Opicina (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
20.20	L	Villa Opicina (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10	D	Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05	Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30		Villa Opicina (si effettua dal 29/5 al 24/9/83 autoservizio sostitutio)
21.30	L	V. Opicina (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.08	D	Udine - Tarvisio
6.14	L	Udine
7.15	D	Udine
9.43	L	Udine
12.26	D	Udine - Tarvisio
13.07	L	Udine - Tarvisio - Vienna
14.00	D	Udine - Carnia
14.28	L	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.43	D	Udine - Venezia S.L. (1)
18.00	L	Udine
19.25	D	Udine
20.02	L	Udine
20.52	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00		Udine (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
23.00	L	Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25		Udine (si effettua dal 29/5/82 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
0.53		Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
6.35	L	Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (1)
8.47	L	Udine
9.00	D	*Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12	D	Udine
11.36	L	Udine
11.57	R	Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32	D	Udine
15.33	L	Udine
16.43	D	Udine
17.55	L	Udine
19.30	L	Udine
19.55	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40		Udine
22.50	D	*Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984

in corso Saba 18
ELETTRODOMESTICI

	RATA MENSILE
CUCINE A GAS	lire 9.000
FRIGO A DUE PORTE	lire 12.500
LAVATRICI	lire 11.000
LAVASTOVIGLIE	lire 14.800
LUCIDATRICI, ELETTROSCOPE	lire 6.000
CONDIZIONATORI	lire 25.000

Questi sono pochi esempi. All'Universaltecnica potete acquistare a condizioni analoghe tutto ciò che vedete, e godere della SUPERGARANZIA DI TRE ANNI.

UNIVERSALTECNICA

in via Zudecche 1
HI-FI, VIDEOREGISTRAZIONE

	RATA MENSILE
RACK STEREO	lire 23.000
CASSE ACUSTICHE	lire 8.000
REGISTRATORI STEREO	lire 11.000
GIRADISCHI STEREO	lire 10.000
VIDEOREGISTRATORI	lire 29.500
COMPUTERS con registratore	lire 18.500

Questi sono pochi esempi. All'Universaltecnica potete acquistare a condizioni analoghe tutto ciò che vedete, e godere della SUPERGARANZIA DI TRE ANNI.

UNIVERSALTECNICA

in piazza Goldoni 1
TV COLOR, RADIOREGISTRAZIONE

	RATA MENSILE
TELEVISORI B/N	lire 10.000
TELEVISORI A COLORI	lire 22.000
RADIOREGISTRATORI stereo portatili	lire 10.000
WALKMAN	lire 5.000
AUTORADIO cassette stereo	lire 5.000
TELEGIOCHI	lire 11.000

Questi sono pochi esempi. All'Universaltecnica potete acquistare a condizioni analoghe tutto ciò che vedete, e godere della SUPERGARANZIA DI TRE ANNI.

UNIVERSALTECNICA